



APAT

Agenzia per la protezione dell'ambiente
e per i servizi tecnici

La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale





APAT

Agenzia per la protezione
dell'ambiente e per i servizi tecnici

La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale

Informazioni legali

L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e le persone che agiscono per conto dell'Agenzia stessa non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

APAT - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
www.apat.it

APAT - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici
Dipartimento Difesa della Natura
Via Curtatone 3 – 00185 ROMA

Testo disponibile sul sito web www.apat.it

© APAT - Rapporti, 75/2006

ISBN 88-448-0233-3

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Elaborazione grafica

APAT

Grafica di copertina: Franco Iozzoli

Foto di copertina: *Canis lupus* Linnaeus, 1758 (lupo) (foto di F. Iozzoli)

Epipactis palustris (L.) Crantz, *Onosma echioides* (L.) L. (foto di S. Ercole)

Corteccia di *Pinus leucodermis* Antoine (pino loricato) come sfondo (foto di C. Piccini)

Ursus arctos marsicanus Linnaeus, 1758 (orso marsicano) sul retro (foto di A. Piazzini)

Foto interne: S. Ercole, C. Piccini, P. Orlandi

Coordinamento tipografico

Olimpia Girolamo - Michela Porcarelli - Simonetta Turco

APAT - Servizio Stampa ed editoria

Ufficio Pubblicazioni

Impaginazione e stampa

I.G.E.R. srl - Viale C. T. Odiscalchi, 67/A - 00147 Roma

Stampato su carta TCF

Finito di stampare Marzo 2007

A CURA DEL:

Dipartimento Difesa della Natura - Servizio Biodiversità e Studi Specifici - Settore Tutela delle specie

Elenco degli Autori (in ordine alfabetico):

Anna Alonzi

anna.alonzi@apat.it *

Stefania Ercole

stefania.ercole@apat.it

Claudio Piccini

claudio.piccini@apat.it

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento va a Marisa Amadei per il sostegno ricevuto e a Barbara Serra per l'aiuto fornito nel reperimento di parte del materiale bibliografico utilizzato nella presente pubblicazione. Ringraziamo inoltre Edda Lattanzi ed Eva del Vico per la rilettura critica delle note relative alle specie vegetali protette nel Lazio.

Si raccomanda la seguente citazione del presente volume:

Alonzi A., Ercole S., Piccini C., 2006. La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale. APAT Rapporti 75/2006.

* Autore a cui inviare la corrispondenza

PRESENTAZIONE

Il vasto patrimonio di biodiversità che caratterizza il territorio italiano e che è rappresentato da un elevato numero di specie, sia vegetali sia animali, è tutelato a vari livelli da un'ampia serie di norme, che vanno dagli Accordi e Convenzioni internazionali, alle Direttive europee, alla normativa nazionale e regionale. Quest'ultima, in particolare, riveste una notevole importanza per la tutela delle specie maggiormente rappresentative dei diversi ambienti presenti sul territorio nazionale e che risultano minacciate da molteplici fattori di pressione, quali le modificazioni e trasformazioni degli habitat, l'inquinamento, l'eccessivo sfruttamento delle risorse, ecc.

Questo documento propone un quadro quanto più possibile aggiornato e completo dei provvedimenti di tutela presi a livello regionale e può costituire uno strumento di rapida consultazione utile a tutti coloro che a vario titolo operano nell'ambito della conservazione della natura.

Inoltre, esso può rappresentare il primo passo per una verifica dell'efficacia della protezione e dell'eventuale necessità di un suo rafforzamento e di un suo adeguamento alle mutate e più approfondite conoscenze scientifiche.

Anche in quest'ottica e con riferimento ai compiti istituzionali dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici s'inserisce il presente lavoro.

Ci si augura che esso rappresenti uno strumento di lavoro valido per gli organismi pubblici aventi competenza nella normativa sulla protezione della biodiversità quali il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le altre Amministrazioni centrali di riferimento, le Regioni e le Province Autonome, nonché un contributo conoscitivo utile al sistema delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e al mondo tecnico-scientifico.

Giancarlo Viglione

Commissario straordinario dell'APAT

PRESENTAZIONE

La protezione della natura e della biodiversità è un compito molto vasto e impegnativo. Comprende infatti tutte le misure volte sia a salvaguardare, promuovere o sviluppare il patrimonio naturale, sia ad adeguare a tale obiettivo la sua utilizzazione da parte dell'uomo in un'ottica di sostenibilità. La protezione si attua quindi attraverso diverse modalità tecniche, che, a partire dalla conoscenza dello stato della biodiversità e dei fattori che possano minacciarla, riguardano, ad esempio, la conservazione *in situ* ed *ex situ* di specie vegetali e animali, la difesa e il ripristino degli habitat in cui le specie svolgono il loro ciclo biologico, il mantenimento e la creazione di un'opportuna connettività ecologica tra i vari ambienti. Le conoscenze e le procedure tecniche trovano però una loro piena possibilità di applicazione e di successo soltanto se vengono tradotte in norme chiare ed efficaci, che stabiliscano chi ha la responsabilità di farle rispettare, quali sono gli oggetti della protezione, quali sono le modalità di attuazione, quali sono le sanzioni per chi le trasgredisce, quali sono le risorse finanziarie impegnate. Questo è molto evidente nel caso della tutela delle specie vegetali e animali, che è uno dei compiti tradizionali e più importanti nell'ambito della protezione della natura. La protezione delle specie è difficilmente attuabile in assenza di una normativa che stabilisca innanzitutto, sulla base delle più aggiornate conoscenze scientifiche, quali sono le specie da proteggere e che regolamenti quindi le conseguenti azioni di conservazione. In questo quadro, il presente lavoro vuole essere, oltre a un manuale di consultazione, un contributo utile a fare il punto della situazione riguardo al *corpus* normativo italiano, in particolare di livello regionale. Si ritiene che esso possa valere ad evidenziare le eventuali necessità di aggiornamento e integrazione, cui concorre, in particolare, quella parte del volume dedicata a una revisione critica delle liste della flora e della fauna protetta che, frutto di un paziente lavoro, costituisce un valore aggiunto nell'offrire informazioni quanto più possibile aggiornate sulla nomenclatura, sulla sistematica e sulla distribuzione di specie.

Andrea Todisco

Direttore del Dipartimento

Difesa della Natura APAT

INDICE

1. INTRODUZIONE	13
2. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE E NAZIONALE ..	15
2.1. Accordi internazionali	15
2.2. Direttive europee	18
2.3. Normativa nazionale.	20
2.3.1. <i>Le leggi nazionali</i>	20
2.3.2. <i>Flora italiana protetta</i>	22
2.3.3. <i>Fauna italiana protetta</i>	23
3. IL QUADRO NORMATIVO REGIONALE	27
3.1. Premessa.	27
3.2. Leggi regionali per la protezione della flora.	27
3.2.1. <i>La revisione delle liste della flora protetta</i>	29
Abruzzo.	33
Basilicata.	35
Bolzano, prov. Autonoma	38
Calabria	40
Campania	41
Emilia Romagna	43
Friuli Venezia Giulia	45
Lazio	52
Liguria.	58
Lombardia	61
Marche	64
Molise	68
Piemonte	79
Puglia	85
Sardegna	86
Sicilia	87
Toscana	88
Trento, prov. Autonoma.	93
Umbria	95
Valle d'Aosta.	112
Veneto	116
3.3. Leggi regionali per la protezione della fauna selvatica.	123
3.3.1. <i>La revisione delle liste della fauna protetta</i>	124
Abruzzo.	127
Basilicata.	132
Bolzano, prov. Autonoma	133
Calabria	135
Campania	136
Emilia Romagna	137

Friuli Venezia Giulia	141
Lazio	144
Liguria	149
Lombardia	155
Marche	160
Molise	162
Piemonte	166
Puglia	170
Sardegna	173
Sicilia	177
Toscana	179
Trento, prov. Autonoma	186
Umbria	188
Valle d'Aosta	192
Veneto	195
4. CONSIDERAZIONI FINALI	199
BIBLIOGRAFIA	203
SITI WEB	206
SIGLE E ACRONIMI	207
ALLEGATI	209

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato 1: Fauna e Flora italiana incluse negli allegati CITES	211
Allegato 2: Specie protette del protocollo “Special Protection Areas” (SPA) della Convenzione di Barcellona.	215
Allegato 3: Specie migratrici minacciate della Convenzione di Bonn	217
Allegato 4: Specie protette della Convenzione di Berna (Allegati I, II e III)	221
Allegato 5: Specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione della Direttiva Uccelli	239
Allegato 6: Specie protette della Direttiva Habitat.	243

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Fauna selvatica particolarmente protetta ai sensi art.2 della L. 157/92	23
Tabella 2. Leggi per la protezione della flora delle Regioni e Province Autonome	27
Tabella 3. Principali leggi per la protezione della fauna omeoterma e della fauna minore delle Regioni e Province Autonome	123

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Fauna vertebrata protetta in Italia	24
Figura 2. Fauna invertebrata protetta in Italia	24
Figura 3. Numero totale di specie vegetali e percentuale di specie endemiche a livello nazionale e regionale	28

1. INTRODUZIONE

L'obiettivo del presente rapporto è quello di delineare il quadro informativo, quanto più possibile completo ed aggiornato, dell'insieme delle disposizioni legislative vigenti in Italia in materia di protezione delle specie della flora e della fauna selvatica, con particolare approfondimento della normativa di ambito regionale.

Dopo una prima parte in cui vengono sinteticamente descritte convenzioni, accordi, leggi ed altri regolamenti adottati a livello internazionale, recepiti ed emanati nell'ordinamento nazionale, viene fornita la rassegna delle leggi promulgate dalle Regioni italiane e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano. Negli allegati sono riportate le liste di specie da tutelare secondo la normativa internazionale.

Le prime leggi regionali e provinciali di protezione della fauna e della flora sono state emanate negli anni settanta-ottanta. Il presente lavoro comprende sia una raccolta della normativa di protezione, organizzata in schede che includono i riferimenti normativi, gli articoli di interesse e le liste di specie animali e vegetali da tutelare, sia una revisione critica di queste liste. Da questa revisione sono derivati aggiornamenti nomenclaturali, correzioni di eventuali imprecisioni ed annotazioni riguardanti aspetti diversificati come la riorganizzazione tassonomica e l'aggiornamento dei dati distributivi di molte specie, nonché la segnalazione della presenza di entità esotiche tra le specie protette.

Per il reperimento della normativa sono state consultate le banche dati on-line specializzate ed i siti Internet ufficiali delle principali convenzioni internazionali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Regioni e Province Autonome, mentre per la revisione tassonomica è stata utilizzata la bibliografia scientifica ad oggi pubblicata.

Si ritiene che il confronto della normativa vigente con le conoscenze attuali sulla consistenza, distribuzione e livello di minaccia delle specie vegetali e animali, possa essere utile a evidenziare eventuali problematiche, carenze e discrepanze, e, quindi, a fornire elementi per il miglioramento dell'efficacia in termini di protezione.

Data la vastità dell'argomento e la sua stretta correlazione con altre tematiche proprie della conservazione della natura il lavoro presentato non ha la pretesa di essere completamente esaustivo. Inoltre la revisione critica delle liste di specie protette, a causa della complessità della materia e dei continui aggiornamenti a cui è sottoposta la tassonomia, può presentare eventuali incompletezze.

Si ritiene comunque che la rassegna normativa ed il lavoro di revisione delle liste di specie, inteso e svolto con spirito costruttivo, possa costituire un contributo al miglioramento ed all'aggiornamento delle leggi di protezione da parte delle Amministrazioni competenti.

L'ultimo aggiornamento del presente rapporto è dell'ottobre 2006.

2. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

2.1. Accordi internazionali

L'Italia aderisce a diverse Convenzioni ed accordi internazionali in materia di protezione della flora e della fauna selvatica, che vengono qui riportati in ordine cronologico. Per ciascuno viene indicata anche la legge o il regolamento di ratifica/recepimento da parte dell'Italia. Gli elenchi delle specie tutelate dai diversi accordi e convenzioni sono riportati negli allegati al presente rapporto.

- *Convenzione di Parigi*, siglata nel 1950 ed entrata in vigore il 17 gennaio 1963; ha per oggetto la protezione degli uccelli viventi allo stato selvatico. In particolare afferma che tutte le specie di uccelli selvatici sono protette almeno durante il periodo di riproduzione e di migrazione, mentre quelle minacciate di estinzione e quelle di interesse scientifico sono protette durante tutto l'anno. La Convenzione sostituisce e perfeziona la Convenzione per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura, firmata ugualmente a Parigi nel 1902 da 12 Stati Europei. La Convenzione è stata ratificata dall'Italia con la Legge n. 812 del 24 novembre 1978.
- *Convenzione di Ramsar (Convention on Wetlands o Ramsar Convention)* relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat per l'avifauna migratoria. Firmata il 2 febbraio 1971 e recepita in Italia con DPR n. 448 del 13 marzo 1976.
- *Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale (World Heritage Convention - WHC)*; adottata dall'UNESCO nel 1972, è nata dall'unione di due movimenti separati: uno focalizzato sulla conservazione di siti culturali, l'altro sulla conservazione della natura. L'Italia ha ratificato questa Convenzione il 23 giugno 1978.
- *Convenzione di Washington* sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (*Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora*, nota anche come CITES). Alla CITES, sottoscritta il 3 marzo 1973 ed emendata a Bonn il 22 giugno 1979, aderiscono 161 Paesi tra cui l'Italia che l'ha recepita con la Legge n. 874 del 19 dicembre 1975 e s.m.i. Le specie italiane presenti nelle liste CITES sono riportate in allegato 1.
- *Convenzione di Barcellona* per la protezione del mar Mediterraneo dalle azioni di inquinamento (*Barcelona Convention*), siglata il 16 febbraio 1976. Il titolo originario della Convenzione è stato modificato e dal 1995 è denominata Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo. Uno dei sei protocolli specifici è dedicato alle aree specialmente protette (*Special Protection Areas - SPA*) e alle azioni a favore delle specie minacciate di estinzione e della conservazione degli habitat (Protocollo Med SPA). La Convenzione è stata ratificata dall'Italia attraverso diversi provvedimenti legislativi: Legge di ratifica n. 30 del 25 gennaio 1979, Legge 979/82, Legge 349/86, Legge 394/91. L'allegato II del protocollo SPA della Convenzione di Barcellona è riportato nell'allegato 2.
- *Convenzione di Bonn* sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (*Convention on Migratory Species of Wild Animals - CMS*) adottata a Bonn il 23 giugno 1979. Vi aderiscono 88 Paesi, tra cui l'Italia che l'ha ratificata con la Legge n. 42 del 25 gennaio 1983. Gli allegati I e II della Convenzione sono riportati in allegato 3.

Poiché la Convenzione è un accordo quadro, in seguito sono stati firmati alcuni accordi per la tutela di specie particolari, quali ad esempio: 1) *Agreement on the Conservation of Bats in Europe - EUROBATS* del 1994 (adesione dell'Italia in data 20 ottobre 2005), accordo sulla conservazione delle popolazioni europee di pipistrelli; 2) *Agreement on the Conservation of Cetaceans In the Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic area - ACCOBAMS* del 1996 (ratifica italiana con Legge n. 27 del 10 febbraio 2005), accordo per la conservazione dei cetacei nel Mar Nero, nel Mediterraneo e nell'area atlantica contigua; 3) *African-Eurasian Waterbirds Agreement – AEWA* del 1995 (ratificato dall'Italia con la Legge n. 66 del 6 febbraio 2006) accordo sulla conservazione delle specie migratrici di uccelli selvatici tra Europa ed Africa.

- *Convenzione di Berna (Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats)* relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, con allegati, adottata a Berna il 19 settembre 1979. Questa Convenzione è stata ratificata dall'Italia con Legge n. 503 del 5 agosto 1981. Gli allegati I, II e III della Convenzione sono riportati nell'allegato 4.
- *Convenzione per la Protezione delle Alpi* per la protezione della flora e della fauna della regione delle Alpi, firmata a Salisburgo il 7 novembre 1991. Le Parti contraenti, in ottemperanza ai principi della prevenzione, della cooperazione e della responsabilità di chi causa danni ambientali, assicurano una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi, tenendo equamente conto degli interessi di tutti i Paesi alpini e delle loro regioni alpine, nonché della Comunità economica europea, ed utilizzando le risorse in maniera responsabile e durevole. La Convenzione prevede anche una serie di Protocolli relativi a diversi settori importanti per l'attuazione della Convenzione stessa, che comprendono tra l'altro l'energia, i trasporti, il turismo, la protezione della natura e la tutela del paesaggio. La ratifica della Convenzione in Italia è avvenuta con la Legge n. 403 del 14 ottobre 1999.

Si citano inoltre le seguenti convenzioni in quanto di importanza strategica su scala globale per la tutela della biodiversità:

- *Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity - CBD)*, adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 nel corso del *Summit* Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (*United Nations Conference on Environment and Development - UNCED*). Vi hanno aderito 187 Nazioni. Le Parti Contraenti si sono impegnate a raggiungere in particolare tre obiettivi: 1) la conservazione *in situ* ed *ex situ* della diversità biologica; 2) l'uso sostenibile delle sue componenti; 3) l'equa divisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche. In Italia la CBD è stata ratificata con la Legge n. 124 del 14 febbraio 1994. Successivamente, il 16 marzo 1994, è stato deliberato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) il documento "Linee strategiche e programma preliminare per l'attuazione della Convenzione sulla Biodiversità in Italia";
- *Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change - UNFCCC)*; anch'essa sottoscritta al *Summit* Mondiale di Rio de Janeiro del 1992 ed entrata in vigore il 21 marzo 1994, stabilisce un accordo quadro affinché gli sforzi intergovernativi affrontino la sfida posta dai cambiamenti climatici. Riconosce che il clima è una risorsa condivisa che può essere influenzata dalle emissioni industriali o di altra origine di diossido di carbonio o di altri gas serra.

Nel 1997 una parte dei Paesi firmatari ha sottoscritto un protocollo aggiuntivo che conferisce maggiore forza al trattato: il *Protocollo di Kyoto* che impegna le Parti contraenti di cui all'allegato I della Convenzione a stabilire obiettivi individuali e legalmente vincolanti al fine di limitare o ridurre le emissioni di gas serra. L'Italia ha ratificato la Convenzione con la Legge n. 65 del 15 gennaio 1994 e il Protocollo di Kyoto con la Legge n. 120 del 1 giugno 2002.

Oltre ai due trattati precedenti, altri tre documenti sono stati siglati dai capi di stato al *Summit* di Rio de Janeiro del 1992:

- *Dichiarazione di Rio*: promuove principi generali per guidare le Nazioni nei loro programmi per lo sviluppo e la protezione dell'ambiente;
- *Documento sulle foreste*: durante il *Summit* di Rio non fu possibile negoziare un trattato formale sulla gestione sostenibile delle foreste a causa dell'opposizione delle nazioni più industrializzate. Queste infatti intendevano limitare il campo di applicazione dell'accordo alle sole foreste tropicali. Pertanto fu siglato un documento, non vincolante per le Parti, costituito da 17 principi.
- *Agenda 21*: affronta le principali problematiche ambientali e alcuni temi associati, come la salute umana e la povertà, e propone una serie di piani di azione. Questi prendono in considerazione gli aspetti legali, tecnici, finanziari e istituzionali di problematiche come la deforestazione, la desertificazione, l'inquinamento atmosferico, e così via. Un aspetto particolarmente critico dell'Agenda 21 è il reperimento dei fondi necessari a coprire i costi, stimati in 600 miliardi di dollari per anno.
- *Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla siccità e alla desertificazione (United Nations Convention to Combat Desertification - UNCCD)*. Sottoscritta nel 1994, si pone come obiettivi la lotta alla desertificazione, la mitigazione degli effetti nei paesi affetti da siccità e/o desertificazione, in particolare in Africa. L'Italia ha ratificato questa Convenzione con la Legge n. 170 del 4 giugno 1997. Inoltre con la delibera CIPE n. 229 del 21 dicembre 1999, l'Italia ha adottato il Piano di Azione Nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione.

Infine vanno menzionati due ulteriori strumenti giuridici internazionali finalizzati alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo strategico di ridurre significativamente la perdita di biodiversità entro il 2010, obiettivo adottato in seno alle decisioni assunte nelle *Conferences of Parties (COP)* della CBD.

Il primo di questi strumenti è la *risoluzione sulla biodiversità* approvata alla Conferenza Europea dei Ministri dell'Ambiente, tenutasi a Kiev nel 2003, nel quadro della strategia europea PEBLDS EBMI-F (*Pan-European Biological and Landscape Diversity Strategy, European Bio-diversity Monitoring and Indicators Framework*); in tale sede si è deciso di sviluppare un gruppo chiave di indicatori di biodiversità entro il 2006 e di attivare un programma paneuropeo sul monitoraggio della biodiversità entro il 2008.

Il secondo strumento è rappresentato dalle *Risoluzioni* approvate nella Conferenza dell'Unione Europea a Malahide (2004) e dalla decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2004) di sviluppare entro il 2006 un gruppo chiave di indicatori per la valutazione dei risultati raggiunti nel quadro dell'obiettivo del 2010.

2.2. Direttive europee

L'Unione Europea dispone di due direttive fondamentali per la tutela della flora e della fauna selvatica: la *Direttiva Uccelli* e la *Direttiva Habitat*.

• *Direttiva Uccelli*

La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la protezione degli uccelli selvatici (79/409/CEE), si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione e stabilisce la disciplina per lo sfruttamento di tutte le specie di uccelli viventi allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati Membri al quale si applica il trattato (ad eccezione della Groenlandia).

La Direttiva Uccelli in particolare mira a :

- mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli ad un livello che corrisponde alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative;
- controllare l'attività venatoria;
- vietare il ricorso a qualsiasi mezzo di cattura o uccisione che possa portare all'estinzione di una specie;
- inviare annualmente alla commissione una relazione in applicazione dell'art. 9 della Direttiva (Deroghe);
- incoraggiare ricerche e lavori per la protezione, gestione e utilizzazione delle specie poste in allegato;
- trasmettere alla commissione, ogni tre anni, in applicazione dell'art. 12, un rapporto circa lo stato di attuazione della Direttiva.

Gli stati Membri devono anche preservare, mantenere o ripristinare i biotopi e gli habitat delle specie di uccelli: 1) istituendo Zone di Protezione Speciale (ZPS); 2) mantenendo gli habitat esistenti; 3) ripristinando i biotopi distrutti; 4) creando biotopi.

Ad integrazione della Direttiva Uccelli devono essere infine citate: la Direttiva 97/49/CE della Commissione, del 29 luglio 1997, che sostituisce l'allegato I della Direttiva Uccelli, e la Direttiva 94/24/CE del Consiglio, dell'8 giugno 1994, che modifica l'allegato II. L'allegato I della Direttiva Uccelli è riportato in allegato 5.

• *Direttiva Habitat*

- La Direttiva del Consiglio 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (*Direttiva Habitat*) intende promuovere il mantenimento della biodiversità mediante l'individuazione di misure di conservazione e di tutela che tengano conto anche delle esigenze economiche, sociali, culturali e delle realtà regionali e locali dei singoli Stati Membri. Lo scopo è quello di mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione favorevole gli habitat naturali e seminaturali e le specie di flora e fauna selvatiche.

Gli obiettivi specifici della Direttiva sono:

- la creazione di una rete ecologica europea coerente, denominata rete Natura 2000, costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Direttiva 79/409/CEE.
- la proposta da parte degli Stati Membri, in base ai criteri riportati nell'allegato III, di un elenco di siti (proposti Siti di Importanza comunitaria o pSIC) indicante quali tipi di habitat naturali, tra quelli elencati nell'allegato I, e quali specie, di cui all'allegato II, si riscontrano in detti siti;
- la designazione da parte degli Stati Membri di tali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) come

Zone Speciali di Conservazione, entro il termine di 6 anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento e il ripristino in uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli allegati e per la coerenza della rete Natura 2000, nonché per il rischio di degrado che incombe sui detti siti;

- l'esame di ogni piano o progetto, anche non direttamente connesso alla gestione del sito, ma che può avere incidenze significative sul sito stesso (valutazione di incidenza), tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Gli aspetti rilevanti della Direttiva Habitat sono in particolare due. In primo luogo il carattere transfrontaliero della tutela della biodiversità, che viene attuata attraverso la rete Natura 2000. Il concetto di rete intende valorizzare soprattutto la *funzionalità* degli habitat e dei sistemi naturali e la loro *potenzialità* a evolvere verso situazioni di maggior complessità e ricchezza. La *coerenza ecologica* della rete è assicurata dalla gestione integrata di ogni sito che fa parte del sistema. La rete viene rappresentata da un sistema di territori correlati da legami funzionali. Spetta quindi agli Stati Membri l'individuazione e la conservazione di quegli elementi del paesaggio che per le loro caratteristiche svolgono una funzione essenziale, ad esempio per le migrazioni, la distribuzione geografica e il flusso genico tra le popolazioni.

I siti della rete vanno monitorati al fine di ottenere dati oggettivi su cui basare progetti di sviluppo compatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti stessi (MATT, 2002).

Il secondo aspetto importante è l'attenzione che la norma rivolge anche agli habitat seminaturali, nei quali l'uomo ha contribuito a creare un equilibrio ecologico importante, ad esempio attraverso le attività dell'agricoltura tradizionale, il governo dei boschi e il pascolo.

Tale scelta nasce dall'esigenza di integrare le disposizioni in materia ambientale nelle altre politiche comunitarie, così come definito anche nel VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'UE (2001-2010). Di conseguenza anche la gestione delle aree seminaturali punta verso l'incentivazione delle attività tradizionali, l'allevamento a basso impatto, il pascolo tradizionale, i metodi dell'agricoltura estensiva (MATT, 2002).

La Direttiva Habitat è stata in parte modificata dalla Direttiva 97/62/CE del Consiglio del 27 ottobre 1997 "recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche". Gli allegati II, IV e V della Direttiva Habitat sono riportati in allegato 6.

A completamento del quadro normativo europeo, è da citare la Direttiva 99/105/CE, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

In considerazione dell'importanza rivestita dal patrimonio forestale anche per gli aspetti relativi alla protezione e alla valorizzazione ambientale, l'Unione Europea ha emanato una Direttiva che introduce, nell'ambito delle problematiche forestali, i concetti di "sviluppo sostenibile" e "biodiversità" e prevede che "(...) gli Stati Membri stabiliscano un elenco delle regioni di provenienza che precisi l'origine dei materiali di base (...)" e che "(...) la demarcazione delle regioni di provenienza deve essere indicata dagli Stati membri tramite la redazione e pubblicazione di apposite mappe (...)". La norma si applica alla produzione a fini di commercializzazione e alla commercializzazione stessa di materiale di propagazione per fini forestali appartenente ad oltre 70 specie. Una delle novità introdotte è rappresentata dal concetto di "regione di provenienza"; con tale definizione si intende "il territorio o l'insieme di territori soggetti a condizioni ecologiche sufficientemente uniformi e sui quali si trova-

no soprassuoli o fonti di semi sufficientemente omogenei dal punto di vista fenotipico e, ove valutato, dal punto di vista genotipico, tenendo conto dei limiti altimetrici ove appropriato”. La Direttiva 99/105/CE è stata recepita in Italia con il D. Lgs. n. 386/2003.

2.3. Normativa nazionale

2.3.1. Le leggi nazionali

L'Italia è tra i paesi europei più ricchi di biodiversità, possedendo la metà delle specie vegetali e un terzo delle specie animali presenti nel territorio europeo. Le norme nazionali per la conservazione della flora e della fauna selvatica attualmente tutelano una parte di questo importante patrimonio. Le prime leggi che sono state emanate in Italia in materia di protezione della biodiversità sono state quelle relative alla ratifica ed esecuzione di convenzioni internazionali, come già segnalato nel paragrafo precedente.

A partire dagli anni '90 del 1900 si è registrato un incremento nella emanazione di leggi, in parte dovuto anche alla necessità di recepire le diverse Direttive europee. Con queste nuove norme si realizza una evoluzione nell'approccio alla conservazione della biodiversità, che non si limita più alla elencazione delle specie da proteggere, ma richiede l'elaborazione di strategie per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile.

Di seguito si citano le principali leggi nazionali vigenti, riunite secondo alcuni temi principali:

Aree naturali protette.

La Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991, “detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese”. I territori caratterizzati da rilevante valore naturalistico e ambientale sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

La Legge 394/1991 è stata modificata in parte dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998: “Nuovi interventi in campo ambientale”.

Tutela della fauna e della flora.

I principali provvedimenti normativi sono: a) la Legge n. 150 del 7 febbraio 1992, che rappresenta la disciplina applicativa in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) e del Regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modifica-

zioni, nonché delle norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica; b) la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i. (i.e. Legge n. 221 del 3 ottobre 2002), che detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. La fauna selvatica è definita "patrimonio indisponibile dello Stato" ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. Fanno parte della fauna selvatica tutte le specie di mammiferi e di uccelli che esistono in popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente sul territorio nazionale in stato di naturale libertà. Quindi tutte le specie della fauna omeoterma sono protette, ad eccezione delle specie cacciabili indicate all'articolo 18. Sono inoltre particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie elencate nell'articolo 2 (tabella 1). Infine, la Legge recepisce anche la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 sulla protezione degli uccelli selvatici (79/409/CEE) e s.m.i. Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 marzo 2005 è stato pubblicato l'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Come già riportato, con la Direttiva Habitat (43/92/CEE) la conservazione della biodiversità nel territorio dell'Unione Europea viene garantita attraverso un sistema coordinato e coerente di aree, la rete Natura 2000, destinate alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva Habitat e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva Uccelli.

La Direttiva Habitat è stata recepita in Italia con il regolamento di attuazione DPR 8 settembre 1997 n. 357, successivamente modificato e integrato dal DM 20 gennaio 1999, ma soprattutto dal DPR 12 marzo 2003 n.120.

Successivamente sono stati emanati:

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 20 gennaio 1999: "Modificazioni degli allegati A e B del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, in attuazione della Direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002: "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2004: Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005: Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica continentale in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005: Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Protezione delle specie marine.

La protezione della biodiversità nell'ambiente marino in Italia è basata soprattutto sulle leggi di ratifica della Convenzioni di Washington (Legge n. 874 del 19 dicembre 1975) e della Convenzione di Berna (Legge n. 503 del 5 agosto 1981, emendamenti agli allegati I, II e III della Convenzione entrati in vigore in Italia il 6.3.1998). Successivamente, con la Convenzione di Barcellona (ratificata

dell'Italia con le leggi 30/79, 979/82, 349/86 e 394/91), ai Paesi firmatari viene richiesto di sviluppare strategie specifiche per la conservazione della diversità biologica e l'uso sostenibile delle risorse marine mediterranee. Le Parti Contraenti della Convenzione e dei suoi sei protocolli si sono quindi dotati di un Piano d'Azione per il Mediterraneo, il Mediterranean Action Program (MAP), orientato alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile dell'area. Il protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e alla biodiversità nel Mediterraneo (*Med SPA*), ratificato dall'Italia il 7 settembre 1999, prevede azioni per la conservazione delle specie minacciate elencate nell'allegato II al protocollo stesso. Infine, di recente emanazione è la Legge n. 61 dell'8 febbraio 2006 che autorizza l'istituzione di zone di protezione ecologica oltre le acque territoriali italiane, nelle quali si applicano, tra l'altro, le norme del diritto italiano, del diritto dell'Unione Europea e dei trattati internazionali in vigore per l'Italia in materia di protezione dei mammiferi e della biodiversità.

Pesca marittima.

Anche la normativa nazionale relativa alla disciplina della pesca marittima contiene alcune disposizioni dedicate alla tutela delle specie marine. In particolare si citano: la Legge n. 963 del 14 luglio 1965 (pesca marittima) all'art. 15 – Tutela delle risorse biologiche; la Legge n. 41 del 17 febbraio 1982 (piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima) all'art. 4 – Regolazione dello sforzo di pesca e il Decreto Ministeriale del 3 maggio 1989 “Disciplina della cattura dei cetacei, delle testuggini e degli storioni”.

Patrimonio forestale.

Il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923, “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”, è una delle prime norme emanate in Italia per la tutela del patrimonio forestale, aggiornata successivamente con la Legge n. 991 del 25 luglio 1952.

Di importanza fondamentale per la repressione degli incendi boschivi è la Legge quadro n. 353/2000, con la quale l'incendio boschivo è stato introdotto tra i reati penali ed è stato rinnovato e rafforzato il sistema sanzionatorio vigente.

La prima definizione giuridica del termine bosco si è avuta con il Decreto Legislativo 227/2001, contenente disposizioni per l'orientamento e la modernizzazione del settore forestale. Oltre al già citato Decreto Legislativo 386/2003 di attuazione della Direttiva 99/105/CE, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, si riportano il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 febbraio 2005, “Attuazione dei programmi pilota a livello nazionale in materia di afforestazione e riforestazione, ai sensi dell'art. 2, punto 3, della Legge 1 giugno 2002, n. 120”, e il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16 giugno 2005, “Linee guida di programmazione forestale”.

2.3.2. Flora italiana protetta

La flora italiana comprende 6711 specie di piante vascolari (Pteridofite, Gimnosperme e Angiosperme) (CONTI *et al.*, 2005), 1097 specie di Briofite (Muschi ed Epatiche) e 2145 specie di Licheni. Per quanto riguarda le alghe degli ambienti marini e delle acque dolci non si dispone ancora di documentazione a cui fare riferimento (fonte: sito MATT, 2006).

Le specie vegetali italiane sono tutelate ai sensi delle seguenti convenzioni internazionali e Direttive europee recepite dall'Italia: Convenzione di Berna, Convenzione di Washington, Convenzione di Barcellona e Direttiva 92/43/CEE “Habitat”.

Non esiste tuttora una legge quadro nazionale per la protezione della flora. Questa materia è di fatto delegata alle singole Regioni e Province Autonome.

2.3.3. Fauna italiana protetta

La fauna italiana è costituita da circa 58.616 specie di cui circa 57.258 Invertebrati e 1.358 Vertebrati. La normativa nazionale (L. 157/92, tabella 1), le Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE) e le convenzioni internazionali (Bern, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) con le relative leggi di recepimento, tutelano in modo specifico, a differenti livelli, solo una parte delle specie animali, riservando quasi esclusivamente il loro interesse ai Vertebrati.

Tabella 1. Fauna selvatica particolarmente protetta ai sensi art.2 della L. 157/92.

CLASSE	SPECIE
Mammiferi	lupo (<i>Canis lupus</i>) sciacallo dorato (<i>Canis aureus</i>) orso (<i>Ursus arctos</i>) martora (<i>Martes martes</i>) puzzola (<i>Mustela putorius</i>) lontra (<i>Lutra lutra</i>) gatto selvatico (<i>Felis silvestris</i>) lince (<i>Lynx lynx</i>) foca monaca (<i>Monachus monachus</i>) tutte le specie di cetacei (<i>Cetacea</i>) cervo sardo (<i>Cervus elaphus corsicanus</i>) camoscio d' Abruzzo (<i>Rupicapra pirenaica ornata</i>)
Uccelli	marangone minore (<i>Phalacrocorax pigmeus</i>) marangone dal ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis</i>) tutte le specie di pellicani (<i>Pelecanidae</i>) tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>) tutte le specie di cicogne (<i>Ciconiidae</i>) spatola (<i>Platalea leucorodia</i>) mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>) fenicottero (<i>Phoenicopterus ruber</i>) cigno reale (<i>Cygnus olor</i>) cigno selvatico (<i>Cygnus cygnus</i>) volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>) fistione turco (<i>Netta rufina</i>) gobbo rugginoso (<i>Oxyura leucocephala</i>) tutte le specie di rapaci diurni (<i>Accipitriformes e Falconiformes</i>) pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>) otarde (<i>Otis tarda</i>) gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>) gru (<i>Grus grus</i>) piviere tortolino (<i>Eudromias morinellus</i>) avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>) cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>) occhione (<i>Burhinus oedipnemos</i>) pernice di mare (<i>Glareola pratincola</i>) gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>) gabbiano corallino (<i>Larus melanocephalus</i>) gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>) sterna zampenere (<i>Gelochelidon nilotica</i>) sterna maggiore (<i>Sterna caspia</i>) tutte le specie di rapaci notturni (<i>Strigiformes</i>) ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>) tutte le specie di picchi (<i>Picidae</i>) gracchio corallino (<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>).
Altri taxa	tutte le altre specie che Direttive comunitarie o convenzioni internazionali o apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri indicano come minacciate di estinzione.

Sono tutelati 93 Mammiferi su 127 (79%), 467 Uccelli su 473 (99%), 55 Rettili su 55 (100%), 37 Anfibi su 37 (100%), 39 pesci ossei su 494 (8%), 7 pesci cartilaginei su 74 (9,6%) e 4 agnati su 5 (80%) (figura 1).

Passando agli Invertebrati le cifre divengono assai diverse (figura 2). Infatti risultano tutelati 7 Poriferi su 477 (1%), 7 Celenterati su 461 (1%), 20 Molluschi su 2.158 (1%), 1 Anellide su 1.163 (0.09%), 9 Crostacei su 2.236 (0.4%), 38 Insetti su 37.674 (0.1%) e 1 Echinoderma su 118 (0.8%) (dati MATT e Politecnico di Milano, 2005).

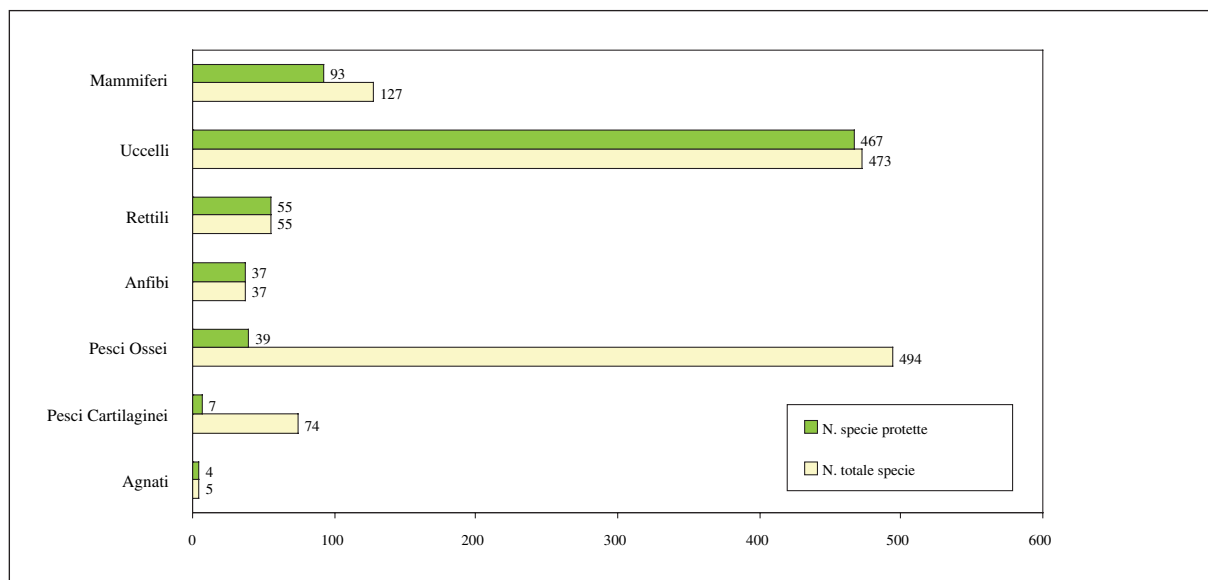


Figura 1. Fauna vertebrata protetta in Italia. Fonte: sito ufficiale Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, 2006.

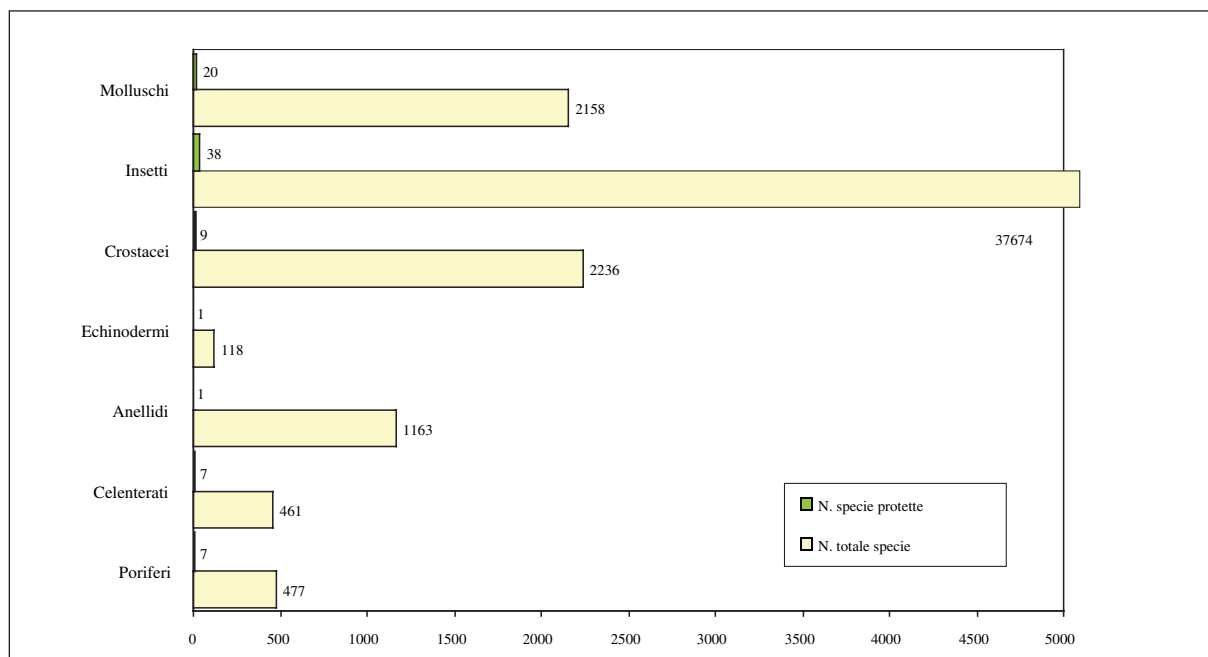


Figura 2. Fauna invertebrata protetta in Italia. Fonte: sito ufficiale Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, 2006.



Lilium bulbiferum L. subsp. *bulbiferum* (foto di S. Ercole).

3. IL QUADRO NORMATIVO REGIONALE

3.1. Premessa

La maggior parte delle Regioni e le Province Autonome hanno provveduto a emanare diverse norme relative alla tutela delle specie della flora spontanea e della fauna selvatica in conformità alle convenzioni internazionali, alle Direttive comunitarie e alle leggi nazionali.

Nei seguenti paragrafi vengono prese in considerazione separatamente le normative di protezione delle specie vegetali (par. 3.2.) e successivamente quelle relative alle specie animali (par. 3.3.).

Dopo una breve introduzione ed alcune note esplicative del lavoro svolto, vengono presentati i provvedimenti emanati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma, organizzati in schede.

3.2. Leggi regionali per la protezione della flora

Le Province Autonome e quasi tutte le Regioni dispongono di provvedimenti legislativi finalizzati alla protezione della flora spontanea, nei quali sono specificate, tramite liste allegate, le entità da tutelare.

Tali provvedimenti sono stati emanati a partire dai primi anni settanta (tabella 2). La maggior parte delle Regioni hanno un unico riferimento normativo, mentre altre, come Friuli Venezia Giulia, Molise ed Umbria, hanno integrato i primi provvedimenti con leggi più recenti e nuove liste.

Tabella 2. Leggi per la protezione della flora delle Regioni e Province Autonome.

Regione/Provincia Autonoma	Anno di emanazione
Abruzzo	1979
Basilicata	2005
Bolzano, Prov. Autonoma	1972
Calabria	2001
Campania	1994
Emilia Romagna	1977
Friuli Venezia Giulia	1972, 1981
Lazio	1974
Liguria	1984
Lombardia	1977
Marche	1987, 2005
Molise	1982, 1999
Piemonte	1982
Puglia	-
Sardegna	-
Sicilia	-
Toscana	2000
Trento, Prov. Autonoma	1973
Umbria	1978, 1987, 2000
Valle d'Aosta	1977
Veneto	1974

I provvedimenti di tutela sono riferiti quasi sempre ad una parte della flora spontanea presente nel territorio regionale. Fanno eccezione la Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, che hanno emanato norme per la protezione di tutte le specie spontanee di flora erbacea ed arbustiva, nonché di muschi e licheni. In aggiunta tali Regioni e Province Autonome sono dotate di norme di protezione supplementare per entità di particolare rilievo, elencate nelle liste allegate ai testi di legge. Anche la legge regionale del Piemonte limita la raccolta di tutta la flora spontanea e tutela in maniera più restrittiva un certo numero di specie vegetali.

Esistono anche casi particolari, come la Regione Marche, che dispone di provvedimenti di tutela della flora limitati ad alcune specie di alberi ad alto fusto.

Puglia, Sardegna e Sicilia non hanno invece ancora legiferato in materia. Queste Regioni sono molto importanti dal punto di vista floristico nel contesto nazionale, basti pensare che più del 10% della flora di Sicilia e Sardegna è composta da specie endemiche (Figura 3), che in molti casi sono anche esclusive di questi territori.

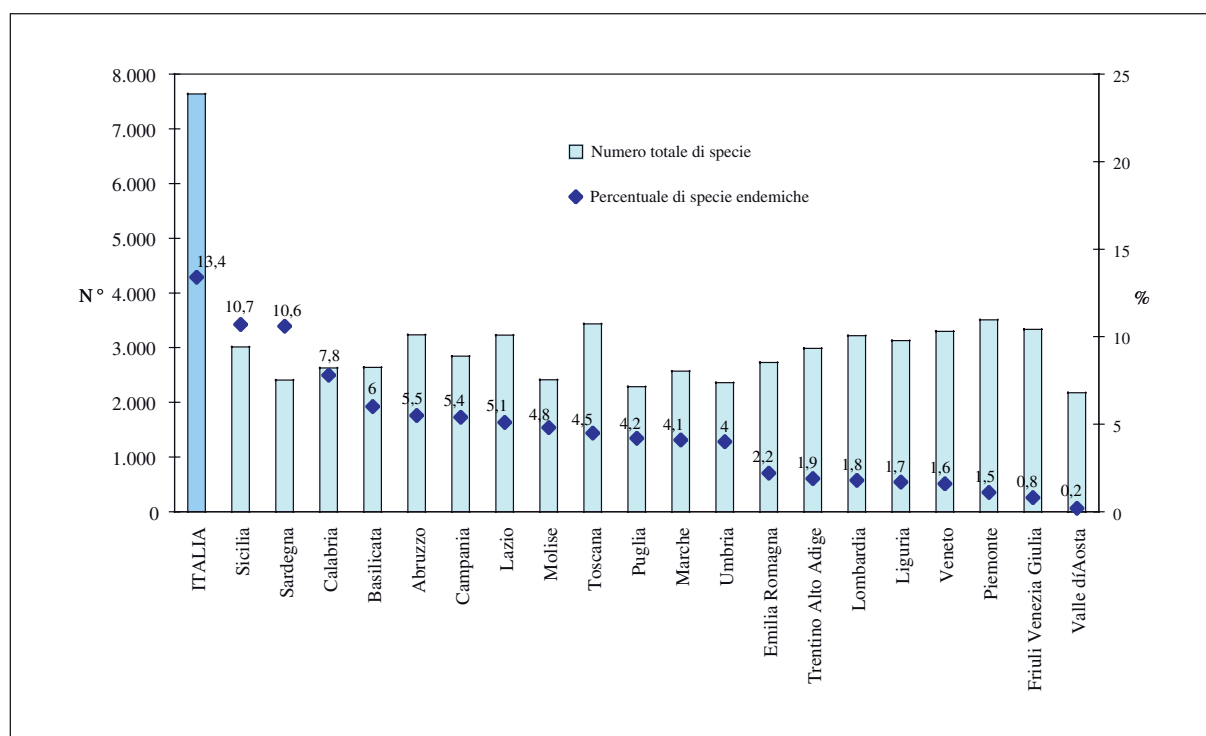


Figura 3. Numero totale di specie vegetali e percentuale di specie endemiche a livello nazionale e regionale. Fonte: elaborazione su dati tratti da Conti *et alii* (2005).

Tutto questo *corpus* normativo viene presentato organizzato in schede divise per ambiti amministrativi. All'interno di ogni scheda sono elencati i provvedimenti emanati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma, ordinati secondo un criterio cronologico e completi di:

1. riferimento normativo;
2. rubrica;
3. articoli di interesse o breve descrizione delle disposizioni contenute, ivi incluse le liste delle specie tutelate, revisionate e commentate come spiegato nel paragrafo successivo.

Per completezza, nelle schede, oltre alle leggi specifiche di protezione della flora, sono state riportate, laddove esistenti, anche le normative di carattere più generale attinenti alla conservazione della natura, in particolare:

- principali leggi sulle Aree Protette;
- leggi per la raccolta dei funghi epigei e dei tartufi;
- leggi forestali e normative per la tutela degli alberi ad alto fusto, se complete di liste di specie.

Inoltre per l'interesse ai fini della tutela della diversità genetica e della conservazione degli habitat vengono riportate alcune disposizioni particolari quali:

- leggi finalizzate alla tutela delle risorse genetiche (Friuli, Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Veneto);
- leggi per la tutela dei biotopi (Piemonte, Provincia Autonoma di Trento);
- leggi per la conservazione di formazioni vegetali di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, in particolare dei prati stabili del Friuli Venezia Giulia.

Nelle schede non sono state inserite le leggi che regolano la raccolta delle piante spontanee commestibili (come la L.R. n. 32 del 19/08/1996 del Friuli Venezia Giulia), né quelle riguardanti la gestione dei Giardini Botanici. Si segnala altresì che talvolta tali provvedimenti fanno esplicito riferimento alle finalità di conservazione *ex-situ* della flora autoctona e delle specie in pericolo di estinzione (come ad esempio la L.R. n. 45 del 11/09/1979 dell'Abruzzo e la L.R. n. 22 del 17/11/1983 del Piemonte).

Le leggi relative alla tutela degli alberi monumentali non sono state inserite perchè, più che alla protezione delle specie, sono legate all'interesse paesaggistico, storico e culturale; ne vengono riportati di seguito solo i riferimenti normativi:

Regione	Normativa	Rubrica
Molise	L.R. n. 48 del 06/12/2005	Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali
Piemonte	L.R. n. 50 del 03/04/1995	Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico, del Piemonte
Toscana	L.R. n. 60 del 13/08/1998	Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e modifica dell'art. 3 della Legge regionale 11 aprile 1995, n. 49
Valle d'Aosta	L.R. n. 50 del 21/08/1990	Tutela delle piante monumentali
Veneto	L.R. n. 20 del 09/08/2002	Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali

3.2.1. La revisione delle liste della flora protetta

Le liste di entità vegetali protette dalle normative regionali sono state riviste criticamente, controllando ed aggiornando contemporaneamente la nomenclatura scientifica.

Nelle schede seguenti, relative alle normative regionali di protezione della flora spontanea, vengono riportate correzioni, aggiornamenti e note riguardanti:

- 1) controllo della presenza di eventuali errori nella scrittura del binomio latino (genere, specie ed eventualmente sottospecie) e del patronimico (nome del tassonomo che ha descritto la specie). Nei casi in cui il binomio o il patronimico siano stati scritti in modo errato nel testo di legge, viene riportato il nome corretto tra parentesi quadre, preceduto dalla dizione: «*recte*». I nomi volgari delle specie non sono stati sottoposti a revisione in quanto non univoci e non ufficiali;

-
- 2) aggiornamento nomenclaturale: nei casi di novità nomenclaturali al vecchio nome presente nella legge viene fatto seguire, posto tra parentesi quadre e preceduto dalla sigla “*n.a.*” (*nome attuale*), il nome aggiornato al 2005, secondo la “Checklist della flora vascolare italiana” (CONTI *et al.*, 2005). I nomi delle varietà, quando presenti nei testi di legge, non sono stati sottoposti a revisione perché non considerati nella suddetta Checklist;
- 3) revisione critica: le liste di specie vegetali sono state analizzate allo scopo di individuare eventuali problematiche, i cui dettagli vengono riportati nelle note in calce al testo di legge. Le principali problematiche riscontrate riguardano:
- criticità tassonomica e/o nomenclaturale: tali casi comprendono soprattutto la riorganizzazione tassonomica dei *taxa* e le variazioni nomenclaturali di diverso tipo;
 - distribuzione: sono stati evidenziati in nota problemi relativi alla distribuzione geografica delle entità, quali ad esempio l’incongruenza tra la segnalazione della specie per una certa regione e la sua distribuzione aggiornata; l’eventuale estinzione locale di una specie, avvenuta (o attestata) successivamente alla promulgazione della legge, ecc;
 - esoticità: presenza tra le specie da proteggere di entità esotiche (dette anche aliene).

Le principali fonti di informazione per questo lavoro sono state: “Flora d’Italia” di PIGNATTI (1982) e la recente “Checklist della flora vascolare italiana” (CONTI *et al.*, 2005), sulla base della quale è stato realizzato l’aggiornamento di tutta la nomenclatura. Talvolta per esaminare gli aspetti nomenclaturali o distributivi relativi ad alcune entità sono state utilizzate anche altre fonti (ANZALONE, 1996; ANZALONE, 1998; CONTI, 1998; FIORI, 1923-1929; GREUTER *et al.*, 1984-89; SCOPPOLA e SPAMPINATO, 2005; TUTIN *et al.*, 1964-1980).

Per gli approfondimenti relativi ai singoli *taxa* si rimanda altresì alla bibliografia specifica. A tal proposito si segnalano le note allegate alla Checklist (CONTI *et al.*, 2005), il *database* di SCOPPOLA e MAGRINI (2005) che contiene la bibliografia floristica dal 1950 al 2005 e le fonti bibliografiche specifiche relative a molti dei *taxa* italiani che nella Checklist sono stati rivisti e modificati (CONTI *et al.*, 2005a).



Sempervivum tectorum L. subsp. *schottii* Wettst.
(foto di S. Ercole).



Himantoglossum adriaticum H. Baumann
(foto di S. Ercole).

**SCHEDE NORMATIVA REGIONALE
PER LA TUTELA DELLA FLORA SPONTANEA**



Ophrys fuciflora (F.W. Schmidt)
Moench subsp. *fuciflora* (foto di S. Ercole).



Ophrys apifera Huds. var. *chlorantha*
(foto di S. Ercole).

Legenda delle annotazioni

n.a. = *nome attuale*, aggiornato secondo la “Checklist della flora vascolare italiana” (CONTI *et al.*, 2005).

recte = questa dizione precede il binomio e/o il patronimico scritti correttamente, nei casi in cui questi vengano riportati in modo errato nel testo di legge.

Tutte le annotazioni sono riportate in rosso e non fanno parte del testo di legge.

ABRUZZO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 45 DEL 11-09-1979</p>	<p>PROVVEDIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA IN ABRUZZO</p>	<p>Art.3: vieta la raccolta, il danneggiamento, l'estirpazione, in tutto il territorio della Regione, delle specie di piante di cui alla tabella 1 dell' allegato A, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Adonis distorta Ten. (Adonide giallo) 2) Anemone apennina L. [n.a.: <i>Anemone apennina</i> L. subsp. <i>apennina</i>] (Anemone degli Appennini) 3) Aquilegia ottonis Orph [n.a.: <i>Aquilegia magellensis</i> F. Conti & Soldano] (Aquilegia di Ottone) 4) Artemisia petrosa Baug. Jan. ssp. <i>criantha</i> Ten. [n.a.: <i>Artemisia umbelliformis</i> Lam. subsp. <i>eriantha</i> (Ten.) Vallés-Xirau & Branas] 5) Astragalus aquilanus Anz. (Astralago di L' Aquila) 6) Atropa belladonna L. [n.a.: <i>Atropa bella-donna</i> L.] (Belladonna) 7) Carlina acanthifolia L. [n.a.: <i>Carlina acanthifolia</i> All. subsp. <i>acanthifolia</i>] 8) Centaurea dissecta Ten. var. <i>scannensis</i> Anz. [n.a.: <i>Centaurea scannensis</i> Anzal., Soldano & F. Conti] (Centaurea di Scanno) ¹ 9) Daphne mezereum L. (Fior di stecco) 10) Dictamnus albus L. [recte: <i>Dictamnus albus</i> L.] (Dittamo) 11) Gentiana acaulis L. (Genziana acaule) ² 12) Gentiana lutea L. [n.a.: <i>Gentiana lutea</i> L. subsp. <i>lutea</i>] (Genziana maggiore) 13) Glycyrrhiza glabra [recte: <i>Glycyrrhiza glabra</i> L.] (liquirizia) 14) Leontopodium nivale DC [recte: <i>Leontopodium nivale</i> (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz.] (Stella alpina dell' Appennino) 15) Liliom crocem (Chaix) Sch. e Thell [recte: <i>Lilium croceum</i>; n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] (Giglio rosso) 16) Liliom martagon L. (Ricchio di dama) 17) Myrtus communis (mirto) [n.a.: <i>Myrtus communis</i> L. subsp. <i>communis</i>] 18) Nigritella nigra Rchb. (Noretina) ³ 19) Peonia officinalis L. [recte: <i>Paeonia officinalis</i> L.] (Peonia) 20) Papaver alpinum [n.a.: <i>Papaver alpinum</i> L. subsp. <i>ernesti-mayeri</i> Markgr.] (Papavero alpino) 21) Parnassia palustris L. [n.a.: <i>Parnassia palustris</i> L. subsp. <i>palustris</i>] (Parnassia) 22) Pinguicula longifolia Gaud (Pinguicola) ⁴ 23) Primula auricola L. [n.a.: <i>Primula auricola</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (Orecchio d' orso) 24) Primula sp. 25) Pulsatilla alpina (L.) Delarb [recte: <i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre] (Anemone a fiore bianco) ⁵ 26) Ranunculus magellensis Ten. (Ranuncolo della Majella) 27) Ranunculus thora L. 28) Ruscus aculeatus L. (Pungitopo) 29) Soldanella alpina L. [n.a.: <i>Soldanella alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] (Soldanella) 30) Trollius europaeus L. [n.a.: <i>Trollius europaeus</i> L. subsp. <i>europaeus</i>] (Bottone d' oro) 31) Verbascum niveum Ten. (Verbano lanoso) ⁶ 32) Viola magellensis Porta e Rigo [recte: <i>Viola magellensis</i> Porta & Rigo ex Strobl] (Violetta della Majella). <p>Art. 4: vieta l'abbattimento e il danneggiamento delle specie di piante di alto fusto elencate nella tabella 2 dell' allegato A:</p>

		<p>1) <i>Fagus sylvatica</i> L. [n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>] (Faggio) con diametro a m. 1,30 dalla base superiore a 80 cm. 2) <i>Betula pendula</i> Roth (Betulla) 3) <i>Taxus baccata</i> L. (tasso) 4) <i>Pinus mugo</i> Turra (pino mugo) 5) <i>Abies alba</i> Miller (Abete bianco)</p> <p>Art. 5: vieta l'abbattimento e il danneggiamento di ogni specie di piante di alto fusto e la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione di flora minore sita nelle zone (biotopi) dichiarate di preminente interesse naturale o bellezze naturali, individuate e delimitate nell' allegato B</p>
LEGGE REGIONALE N. 66 DEL 20-06-1980	MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 11 SETTEMBRE 1979, N. 45 - PROVVEDIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA IN ABRUZZO	<p>Dalla tabella 1 allegato A della Legge viene esclusa la specie di cui al n. 13 (<i>Glycyrrhiza glabra</i> [recte: <i>Glycyrrhiza glabra</i> L.] liquirizia). Dalla tabella 2 allegato A della Legge sono escluse le specie di cui al n. 1 (<i>Fagus Sylvatica</i> L. [recte e n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>] - faggio) - ed al n. 5 (<i>Abies Alba</i> Miller [recte: <i>Abies alba</i> Mill.] - abete bianco).</p>
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 21-06-1996	LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA	
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 10-02-2006	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA L.R. 21.06.1996, N. 38: LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLE REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA	

NOTE

¹ *Centaurea scannensis* (Anzal) Pign. è citata in PIGNATTI (1982), come specie endemica presente esclusivamente in Abruzzo e sinonimo di *C. dissecta* Ten. var. *scannensis* Anzalone. L'entità è stata successivamente rivista divenendo *C. scannensis* Anzal., Soldano & F. Conti ed è segnalata da CONTI *et alii* (2005) come specie nuova.

² *Gentiana acaulis* L. non è presente in Abruzzo secondo CONTI *et alii* (2005).

³ PIGNATTI (1982) segnalava *Nigritella nigra* per l'Abruzzo, mentre secondo CONTI *et alii* (2005) l'unica specie appartenente al genere *Nigritella* presente nella regione è *N. widderi* Teppner & E. Klein.

⁴ In CONTI *et alii* (2005) per il genere *Pinguicula* vengono citate tra le specie protette dell'Abruzzo *P. fiorii* Tammaro e Pace e *P. vulgaris* L., mentre risulta dubbia la presenza nella regione di *P. reichembachiana* Shindler (syn. *P. longifolia* Ramond ex DC subsp. *reichembachiana* (Shindler) Casper).

⁵ Nella regione è presente *Pulsatilla alpina* (L.) Delambre *sensu lato* e la sottospecie *millefoliata* (Bertol.) D.M. Moser (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ CONTI *et alii* (2005) citano per l'Abruzzo *Verbascum niveum* Ten. *sensu lato* e le sue due sottospecie *niveum* Ten. e *garganicum* (Ten.) Murb.

BASILICATA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 22-05-1980	TUTELA DELLA FLORA E DEI BIOTOPHI IN BASILICATA	Abrogata dalla Legge n. 28 del 28/6/1994
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 21-06-1984	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI	
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 28-06-1994	INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE, ISTITUZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE IN BASILICATA	Art. 32: Tutela della flora - Specie regionali protette. 1. Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della GR e previo parere del Comitato Scientifico di cui all' art. 11 predispone l' elenco delle specie vegetali a protezione assoluta delle quali sono vietati la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento, il commercio e la detenzione anche di semplici parti e analogamente l' elenco delle specie vegetali a protezione limitata e ne indica le modalità di raccolta e i limiti quantitativi. Gli elenchi saranno resi noti mediante affissione agli albi pretori dei Comuni, o qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo.
LEGGE REGIONALE N. 48 DEL 14-12-1998	DISCIPLINA SULLA RACCOLTA, L'INCREMENTO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI FRESCHI E CONSERVATI	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 22 -02-2005	MODIFICHE ALLA L.R. 28 GIUGNO 1994 N. 28 INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE, ISTITUZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE IN BASILICATA	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 18-03-2005	L.R. 28/94 - APPROVAZIONE ELENCO DELLE SPECIE DELLA FLORA LUCANA DA PROTEGGERE	Art. 2: Elenco delle specie vegetali a protezione assoluta. Specie spontanee a protezione assoluta per le quali sono vietati la raccolta, il danneggiamento, il commercio e la detenzione, in qualsiasi luogo, in qualsiasi quantità e per qualsiasi parte di pianta, se non previa specifica autorizzazione da parte degli uffici regionali competenti: 1. <i>Achillea lucana</i> Pignatti [n.a.: <i>Achillea rupestris</i> Huter, Porta & Rigo subsp. <i>calcarea</i> (Huter, Porta & Rigo) Greuter] (millefoglio lucano) 2. <i>Anthemis hydrunthina</i> Groves [recte: <i>Anthemis hydruntina</i> H. Groves] (camomilla d'Otranto) 3. <i>Arum lucanum</i> Cavara e Grande [n.a.: <i>Arum cylindraceum</i> Gasp.] (gigaro meridionale) 4. <i>Botrychium lunaria</i> Swartz [recte: <i>Botrychium lunaria</i> (L.) Sw.] (felce uva) 5. <i>Campanula pollinensis</i> Podlech [n.a.: <i>Campanula scheuchzeri</i> Vill. subsp. <i>pollinensis</i> (Podlech) Bernardo. Gargano & Peruzzi] (campanula del Pollino) 6. <i>Campanula versicolor</i> Hawkins [recte: <i>Campanula versicolor</i> Andrews] (campanula pugliese) 7. <i>Carum multiflorum</i> Boiss. [n.a.: <i>Carum multiflorum</i> (Sibth. & Sm.) Boiss. subsp. <i>multiflorum</i>] (cumino di Grecia) 8. <i>Dianthus rupicola</i> Biv. (garofano rupicolo) 9. <i>Dianthus vulturius</i> Guss. e Ten. (garofano del Vulture) ¹ 10. <i>Ephedra distachya</i> L. (efedra distachia) [n.a.: <i>Ephedra distachya</i> L. subsp. <i>distachya</i>] 11. <i>Ephedra major</i> Host (efedra nebrodese) [n.a.: <i>Ephedra</i>

	<p><i>nebrodensis</i> Guss. subsp. <i>nebrodensis</i>]</p> <p>12. Fritillaria tenella Bieb. [n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch.] (meleagride minore)</p> <p>13. Gentianella crispata J. Holub [recte: <i>Gentianella crispata</i> (Vis) Holub] (genzianella del Pollino)</p> <p>14. Juniperus sabina L. (ginepro sabino)</p> <p>15. Juniperus turbinata Nyman [n.a.: <i>Juniperus phoenicea</i> L. subsp. <i>turbinata</i> (Guss.) Nyman.] (cedro licio)</p> <p>16. Linum tommasini Rchb. [n.a.: <i>Linum austriacum</i> L. subsp. <i>tommasinii</i> (Rchb.) Greuter & Burdet] (lino di Tommasini)</p> <p>17. Nymphaea alba L. (ninfea comune)</p> <p>18. Orchidaceae (orchidee, famiglia)</p> <p>19. Paeonia mascula Miller (peonia maschio)</p> <p>20. Paeonia peregrina Miller (peonia pellegrina)</p> <p>21. Pancratium maritimum L. (giglio di mare)</p> <p>22. Portenschlagiella ramosissima Tutin [recte: <i>Portenschlagiella ramosissima</i> (Portenschl.) Tutin; n.a.: <i>Athamanta ramosissima</i> Port.] (finocchiella lucana)</p> <p>23. Primula palinuri Petagna (primula di Palinuro)</p> <p>24. Saxifraga porophylla Bertol. [n.a.: <i>Saxifraga porophylla</i> Bertol. subsp. <i>porophylla</i>] (saxifraga porosa)</p> <p>25. Seseli polyphyllum Ten. (finocchiella amalfitana)²</p> <p>26. Taxus baccata L. (tasso)</p> <p>27. Vicia serinica Uetchr. e Huter (veccia del Sirino)</p> <p>28. Viola aethnensis Parl. subsp. <i>Messanensis</i> Merxm. et Lipp. [recte: <i>Viola aethnensis</i> (DC.) Strobl subsp. <i>messanensis</i> (W. Becker) Merxm. & Lippert] (viola dell'Etna)³</p> <p>Art.3. Elenco delle specie vegetali a protezione limitata. Specie forestali spontanee a protezione limitata speciale per cui sono prioritarie la salvaguardia e la conservazione, soprattutto se si tratta di piante da seme e per le quali gli interventi colturali nonché il danneggiamento e la raccolta di parti vegetative devono essere autorizzati da parte degli uffici regionali competenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abies alba Miller (abete bianco) 2. Acer lobelii Ten. [n.a.: <i>Acer cappadocicum</i> Gled. subsp. <i>lobelii</i> (Ten.) Murray] (acero di Lobel) 3. Acer platanoides L. (acero riccio) 4. Fraxinus excelsior L. [n.a.: <i>Fraxinus excelsior</i> L. subsp. <i>excelsior</i>] (frassino maggiore) 5. Fraxinus oxycarpa Bieb. [n.a.: <i>Fraxinus angustifolia</i> Vahl subsp. <i>oxycarpa</i> (Willd.) Franco & Rocha Afonso] (frassino meridionale) 6. Laurus nobilis L. (alloro) 7. Pinus leucodermis Antoine (pino loricato) 8. Quercus calliprinos Webb [n.a.: <i>Quercus coccifera</i> L.] (quercia spinosa) 9. Quercus petraea var. <i>austrotyrrhenica</i> Brullo, Guarino & Siracusa [n.a.: <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl subsp. <i>petraea</i>] (rovere) 10. Quercus pubescens s.l. (gruppo della quercia roverella) 11. Quercus robur L. (farnia) 12. Quercus trojana Webb [n.a.: <i>Quercus trojana</i> Webb subsp. <i>trojana</i>] (fragno) 13. Tilia (tigli, genere) 14. Ulmus glabra Hudson (olmo montano) <p>Art. 4. Specie spontanee a protezione limitata per le quali è consentita una raccolta limitata a 5 assi fiorali o rami per persona all'anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Astragalus sempervirens Lam. subsp. <i>gussonei</i> Pignatti [n.a.: <i>Astragalus sempervirens</i> Lam.] (astragalo spinoso)⁴ 2. Astragalus sirinicus Ten. subsp. <i>sirinicus</i> (astragalo del
--	--

		Sirino) 3. <i>Edraianthus graminifolius</i> DC. [recte: <i>Edraianthus graminifolius</i> (L.) A. DC.] (campanula graminifolia) ⁵ 4. <i>Ilex aquifolium</i> L. (agrifoglio) 5. <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>Croceum</i> Baker [recte: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] (giglio rosso) 6. <i>Linaria dalmatica</i> Miller [recte: <i>Linaria dalmatica</i> (L.) Miller] (linaiola della Dalmazia) 7. <i>Narcissus</i> genere (narcisi) 8. <i>Polygala major</i> Jacq. (poligala maggiore) 9. <i>Polygonum tenoreanum</i> Nardi et Raffaelli [n.a.: <i>Polygonum tenorei</i> C. Presl] (poligono di Tenore) 10. <i>Vitex agnus castus</i> L. (agnocasto) [recte: <i>Vitex agnus-castus</i> L.]
--	--	---

NOTE

¹ CONTI *et alii* (2005) segnalano la presenza in Basilicata di *Dianthus vulturius* Guss. & Ten. *sensu lato* e della sottospecie *vulturius*.

² *Seseli polyphyllum* Ten. è stato segnalato in passato per la Calabria per errore (CONTI *et al.*, 2005).

³ CONTI *et alii* (2005) segnalano la presenza in Basilicata di *Viola aethnensis* (DC.) Strobl *sensu lato* e delle sottospecie *messanensis* (W. Becker) Merxm. & Lippert e *splendida* (W. Becker) Merxm. & Lippert.

⁴ *Astragalus sempervirens* Lam. subsp. *gussonei* Pignatti viene sinonimizzato in CONTI *et alii* (2005) con *A. sempervirens* Lam., della quale entità gli Autori non riconoscono sottospecie per il territorio italiano.

⁵ CONTI *et alii* (2005) segnalano la presenza in Basilicata di *Edraianthus graminifolius* (L.) A. DC. *sensu lato* e delle due sottospecie *graminifolius* e *siculus*.

Prov. Autonoma di BOLZANO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE PROVINCIALE N. 13 DEL 28-06-1972</p>	<p>NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA</p>	<p>Art. 1: Sono considerate tipiche dell' ambiente alpino, e come tali sono protette, tutte le specie erbacee ed arbustive che hanno diffusione naturale e spontanea nel territorio della provincia.</p> <p>Art. 2: E' vietata la raccolta o la detenzione delle seguenti specie di piante e di parti di esse:</p> <p>1) Anemone alpina L., sottospecie sulphurea [n.a.: <i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre] - Anemone Alpina ¹;</p> <p>2) <i>Cypripedium calceolus</i> L., Pianella della Madonna, Scarpetta di Venere;</p> <p>3) <i>Daphne</i> L., tutte le specie - Mezereo, Fior di Stecco, Dafne striata, Dafne nana;</p> <p>4) <i>Lilium bulbiferum</i> L. [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] - Giglio rosso;</p> <p>5) <i>Lilium martagon</i> L. - Martagone, Giglio martagone;</p> <p>6) <i>Leucojum vernum</i> L. - Campanellino, Falso bucaneeve;</p> <p>7) <i>Narcissus poeticus</i> L. - Narciso;</p> <p>8) <i>Nymphaea alba</i> L. - Ninfea bianca;</p> <p>9) <i>Nuphar luteum</i> S. e S. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] - Nannufaro;</p> <p>10) <i>Typha</i> L., tutte le specie - Pagafrazi;</p> <p>11) <i>Dictamnus albus</i> L. - Limonella, Frassinella;</p> <p>12) <i>Paeonia officinalis</i> L. - Peonia;</p> <p>13) <i>Primula auricula</i> L. [recte: <i>Primula auricula</i> L.; n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] - Primula auricola, Orecchia d' orso;</p> <p>14) <i>Phyteuma comosum</i> L. [n.a.: <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Shur] - Raponzolo di roccia;</p> <p>15) <i>Leontopodium alpinum</i> Cass. - Stella alpina.</p> <p>Art. 3: Nel territorio provinciale è consentita la raccolta complessiva giornaliera, per persona, di non più di dieci assi fiorali (steli fioriferi) di tutte le specie della flora spontanea diverse da quelle elencate all' art. 2.</p>
		<p>Elenco delle specie protette (fonte: sito ufficiale Provincia Bolzano)</p> <p>Pulsatilla: tutte le specie nostrali (<i>Pulsatilla</i> spp.)</p> <p>Aquilegia di Einsele (<i>Aquilegia einseleana</i> [n.a.: <i>Aquilegia brauneana</i> (Hoppe) Jäv.])</p> <p>Falso bucaneeve, Campanellino (<i>Leucojum vernum</i>)</p> <p>Giglio martagone (<i>Lilium martagon</i>)</p> <p>Giglio rosso (<i>Lilium bulbiferum</i> [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan])</p> <p>Orchidee: tutte le specie nostrali (<i>Orchidaceae</i>)</p> <p>Dafne: tutte le specie nostrali (<i>Daphne</i> spp.)</p> <p>Garofano dei Certosini (<i>Dianthus carthusianorum</i>) ²</p> <p>Limonella, Frasinella (<i>Dictamnus albus</i>)</p> <p>Primula: tutte le specie nostrali, ad eccezione di primula odorata (<i>Primula</i> spp. esclusa <i>Primula veris</i>)</p> <p>Ciclamino, panporcino (<i>Cyclamen purpurascens</i> [n.a.: <i>Cyclamen purpurascens</i> Mill. subsp. <i>purpurascens</i>])</p> <p>Brillantini lisci, Spillone di dama (<i>Armeria alpina</i>)</p> <p>Genziano e genzianella: tutte le specie nostrali (<i>Gentiana</i> spp.)</p> <p>Giaggiolo acquatico (<i>Iris pseudacorus</i>)</p> <p>Ninfea bianca (<i>Nymphaea alba</i>)</p> <p>Tifa, Pagafrazi: tutte le specie nostrali (<i>Typha</i> spp.)</p>

		Nannufero, Ninfea giallo (<i>Nuphar luteum</i> [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.]) Raponzolo chiomoso (<i>Physoplexis comosa</i>) Eritrichio nano, Miosotide nano (<i>Eritrichium nanum</i>) Millefoglio dei macereti (<i>Achillea oxyloba</i> [n.a.: <i>Achillea barrelieri</i> Ten. subsp. <i>oxyloba</i> (DC.) F. Conti & Soldano]) Stella alpina (<i>Leontopodium alpinum</i>) Genepi bianco (<i>Artemisia mutellina</i> [n.a.: <i>Artemisia umbelliformis</i> Lam.]) Pungitopo (<i>Ruscus aculeatus</i>)
LEGGE PROVINCIALE N. 18 DEL 19-06-1991	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI A TUTELA DEGLI ECOSISTEMI VEGETALI	
LEGGE PROVINCIALE N. 21 DEL 21-10-1996	ORDINAMENTO FORESTALE	

NOTE

¹ Il nuovo nome della specie *Anemone alpina* L. è *Pulsatilla alpina* Delarbre, per la quale CONTI *et alii* (2005) non prevedono la sottospecie *sulphurea*; sono invece presenti nella regione Trentino Alto Adige le sottospecie *austriaca* Aichele & Schwegler ed *apiifolia* (Scop.) Nyman.

² *Dianthus carthusianorum* L. è presente nella regione Trentino Alto Adige, è sicuramente presente la sottospecie nominale *carthusianorum* mentre è in dubbio la presenza delle due sottospecie *atrorubens* (All.) Hegi e *vaginatus* (Chaix) Hegi (CONTI *et al.*, 2005).

CALABRIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 26-11-2001	NORME PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI SPONTANEI EPIGEI FRESCHI E CONSERVATI	<p>Art.1 (Finalità): Per il raggiungimento delle finalità generali di tutela ambientale e di prevenzione della salute pubblica la legge detta norme per la difesa della flora spontanea e regolamenta la raccolta, la commercializzazione dei funghi spontanei epigei freschi e conservati</p> <p>Art. 2, comma 1, lettera c): vieta la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento, la detenzione anche in parte, nonché la commercializzazione sia allo stato fresco che secco della flora spontanea a protezione assoluta di cui all'allegato A.</p> <p>SPECIE PROTETTE AI SENSI DELL'ART. 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pteridofite: tutte le specie eccetto <i>Pteridium aquilinum</i> ed <i>Equisetum</i> sp.; - Gimnosperme: <i>Taxus baccata</i>, <i>Pinus leucodermis</i>; - Famiglia Cariofillacee: <i>Dianthus</i>, tutte le specie; - Famiglia Ranunculacee: <i>Aquilegia</i>, tutte le specie; <i>Paeonia</i>, tutte le specie; <i>Thalictrum calabricum</i>; - Famiglia Grassulacee [recte: <i>Crassulacee</i>]: <i>Sempervivum tectorum</i>; - Famiglia Saxifiragacee [recte: <i>Saxifragacee</i>]: <i>Saxifraga</i>, tutte le specie crassulente; - Famiglia Rutacee: <i>Dictamnus albus</i>; - Famiglia Primulacee: <i>Primula palinuri</i>; <i>Soldanella</i>, tutte le specie; - Famiglia Gentinacee [recte: <i>Genzianacee</i>]: <i>Gentiana</i>, tutte le specie; <i>Gentianella crispata</i>; - Famiglia Campanulacee: <i>Campanula</i>, tutte le specie; - Famiglia Asteracee: <i>Achillea erba-rotta</i>; <i>Achillea rupestris</i>¹; - Famiglia Liliacee: <i>Lilium</i>, tutte le specie; <i>Fritillaria</i>, tutte le specie; - Famiglia Amarillidacee: <i>Pancratium maritimum</i> [recte: <i>Pancratium maritimum</i> L.]; <i>Sternbergia</i>, tutte le specie²; <i>Galanthus nivalis</i>; <i>Narcissus</i>, tutte le specie; - Famiglia Orchideacee [recte: <i>Orchidacee</i>]: tutte le specie della famiglia.
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 14-07-2003	NORME IN MATERIA DI AREE PROTETTE	

NOTE

¹ *Achillea erba-rotta* All. non è presente nella regione Calabria secondo PIGNATTI (1982), nè secondo CONTI *et alii* (2005); la specie è infatti distribuita nelle Alpi occidentali, dalla Valle D'Aosta alla Liguria. E' invece confermata la presenza in Calabria di *A. rupestris* Huter, Porta & Rigo, con le due sottospecie *rupestris* e *calcareae* (Huter, Porta & Rigo) Greuter (CONTI *et al.*, 2005).

² Per il genere *Sternbergia* è sicuramente presente in Calabria *S. sicula* Tineo ex Guss., mentre la presenza di *S. lutea* e *S. cholchicifolia* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

CAMPANIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 1-09-1993	ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA	
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 25-11-1994	TUTELA DELLA FLORA ENDEMICIA E RARA	<p>Art. 1, comma 3: è fatto divieto di asportare e danneggiare, detenere o commerciare piante, parte di piante e semi delle specie incluse nell' elenco di cui all' allegato n. 1.</p> <p><u>Allegato 1</u> Entità rare perchè endemiche italiane ad areale ristretto o in quanto molto sporadiche all' interno di areale abbastanza esteso o comunque minacciate di estinzione o in via di scomparsa. Aquilegia champagnatii Moraldo, Nardi et La Valva Asperula crassifolia L.¹ Centaurea tenorei Guss. ex Lacaita [recte: <i>Centaurea tenorei</i> Guss. ex Lacaita] Chamaerops humilis L. Cyperus polystachyus Rottb. Dianthus ferrugines Miller [recte: <i>Dianthus ferrugineus</i> Mill.] Ipomoea imperati (Vahl) Griseb. (I. stolonifera (Cyr) JF Gmelin)² Kochia saxicola Guss. [n.a.: <i>Bassia saxicola</i> (Guss.) A.J. Scott] Lonicera stabiana Guss. ex Pasquale [recte: <i>Lonicera stabiana</i> Pasquale] Oxytropis caputoi Moraldo et La Valva [n.a.: <i>Oxytropis pilosa</i> (L.) DC. subsp. <i>caputoi</i> (Moraldo & La Valva) Brilli-Catt., Di Massimo & Gubellini] Primula palinuri Petagna Prunus cocomilia Ten.³ Pteris vittata L. Scabiosa pseudisetensis (Lacaita) Pign. [n.a.: <i>Lomelosia crenata</i> (Cirillo) Greuter & Burdet subsp. <i>pseudisetensis</i> (Lacaita) Greuter & Burdet] Stipa crassiculmis P. Smirnov subsp. Picientina Martinovsky, Moraldo et Caputo [recte: <i>Stipa crassiculmis</i> Smirn. subsp. <i>picentina</i> Martinovský, Moraldo & Caputo] Stipa dasyvaginata Martinovsky subsp. Appennicola Martinovsky et Moraldo [recte: <i>Stipa dasyvaginata</i> Martinovský subsp. <i>apennicola</i> Martinovský & Moraldo] Valeriana montana L. var. auricolata Lacaita Woodwardia radicans (L.) Sm. [recte: <i>Woodwardia radicans</i> (L.) Sm.]</p> <p>Entità rare o di notevole significato fitogeografico, la cui raccolta è consentita, in quantità da stabilirsi caso per caso, per usi scientifici o didattici o comunque dietro rilascio di autorizzazione da parte delle Autorità competenti. Abies alba Miller Acer lobelii Ten. [n.a.: <i>Acer cappadocicum</i> Gled. subsp. <i>lobelii</i> (Ten.) Murray] Aquilegia tutte le specie Arisarum proboscideum (L.) Savi Asplenium septentrionale (L.) Hffm. [n.a.: <i>Asplenium septentrionale</i> (L.) Hffm subsp. <i>septentrionale</i>]⁴ Berberis athenensis C. Presl. [recte: <i>Berberis aetnensis</i> C. Presl; n.a.: <i>Berberis vulgaris</i> L. subsp. <i>aetnensis</i> (C. Presl) Rouy & Foucaud] Betula pendula Roth. [recte: <i>Betula pendula</i> Roth] (ove</p>

	<p>spontanea) Brassica gravinae USLC Ten. Carex grioletii Roemer Coris monspeliensis L. [n.a.: <i>Coris monspeliensis</i> L. subsp. <i>monspeliensis</i>] Dictamnus albus L. Galium palaeoitaliolum Ehrend [recte: <i>Galium palaeoitalicum</i> Ehrend.] Genista ephedroides DC .⁵ Gentiana lutea L. Gladiolus inarimensis Guss. Globularia neapolitana O. Schwarz Gymnocarpium robertianum (Hoffm) Newman [recte: <i>Gymnocarpium robertianum</i> (Hoffm.) Newman] Santolina neapolitana Jordan et Fourr. Saxifraga: tutte le specie rupicole Seseli polyphyllum Ten. Silene gilardii Guss. [recte: <i>Silene gilardii</i> Guss.] Thypha: tutte le specie</p> <p>Art.4, comma 1. Sull' intero territorio regionale Iberis semperflorens L. Isoetes dirieui Bory [recte e n.a.: <i>Isoëtes duriei</i> Bory] Isoetes histriw Bory [recte: <i>Isoëtes histrix</i> Bory] Laurus nobilis L. (ove spontaneo) Lilium croceum Chaix [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] Lilium martagon L. Lithodora rosmarinifolia (Ten.) IM Johnston Nuphar lutea (L.) Sibth. et Sm. Nymphaea alba L. (ove spontanea) Orchidaceae: tutte le specie Paris quadrifolia L. Parnassia palustris L. [recte e n.a.: <i>Parnassia palustris</i> L. subsp. <i>palustris</i>] Phyllitis sagittata (DC) Guinea ex Heywood Pinus nigra Arnold (nelle stazioni autoctone della Valle della Caccia di Senerchia - AV) Platanus orientalis L. (ove spontaneo) Pteris cretica L. Ruscus hypoglossum L. e tutte le piante officinali spontanee di cui al Regio Decreto 26 maggio 1932, n. 772, sono considerate protette e tutelate.</p>
--	--

NOTE

¹ Quando il patronimico è un'abbreviazione del nome dell'Autore deve essere puntato (es. L. per Linneo).

² *Ipomoea imperati* (Vahl) Griseb. è specie non più ritrovata nel territorio regionale; attualmente è presente esclusivamente in Sicilia (CONTI *et al.*, 2005).

³ *Prunus cocomilia* Ten. è specie non più ritrovata nel territorio regionale; è attualmente segnalata per Basilicata, Calabria e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ La specie *Asplenium septentrionale* (L.) Hoffm. subsp. *septentrionale* non è più presente in Campania (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ La specie *Genista ephedroides* DC è stata segnalata nel passato per la regione Campania per errore (CONTI *et al.*, 2005), è infatti presente esclusivamente in Sardegna. Da segnalare invece *Genista cilentina* Vals., specie endemica ad areale ristretto, tipica della zona del Cilento (SCOPPOLA & SPAMPINATO, 2005).

EMILIA ROMAGNA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 24-01-1977</p>	<p>PROVVEDIMENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA FLORA REGIONALE - ISTITUZIONE DI UN FONDO REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO</p>	<p>Art. 4: vieta la raccolta delle seguenti specie di piante spontanee, da considerarsi rare, e di parte di esse, tranne il frutto: Aconitum variegatum (Aconito); Anemone (Sezione pulsatilla specie plurime (sp pl) (Anemone); Anemone narcissiflora [n.a.: <i>Anemone narcissiflora</i> L. subsp. <i>narcissiflora</i>] (Anemone a fiori di narciso); Aquilegia spp (Aquilegia); Arbutus unedo (Corbezzolo); Armeria spp (Armeria); Arnica montana [n.a.: <i>Arnica montana</i> L. subsp. <i>montana</i>] (Arnica); Aster alpinus [n.a.: <i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>] (Astro alpino); Campanula medium (Campanula); Convallaria Majalis [recte: <i>Convallaria majalis</i> L.] (Mughetto); Cistus incanus [n.a.: <i>Cistus creticus</i> L. subsp. <i>eriocephalus</i> (Viv.) Greuter & Burdet] (Cisto); Crocus spp (Croco o zafferano selvatico); Daphne spp (Fior di stecco); Dianthus spp (Garofano); Doronicum cordatum [n.a.: <i>Doronicum columnae</i> Ten.] (Doronicum a foglie cuoriformi); Dictamnus albus (Dittamo); Eriophorum spp (Pennacchi); Erythronium dens canis [recte: <i>Erythronium dens-canis</i> L.] (Dente di cane); Fritillaria tenella [n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] (Fritillaria); Galanthus nivalis (Bucaneve); Gentiana spp (Genziana); Geranium argenteum (Geranio argenteo); Ilex aquifolium (Agrifoglio); Leucojum spp (Campanella); Lilium spp (Giglio); Narcissus spp (Narciso); Nymphaea alba (Ninfea bianca); Orchidacee: tutte le specie (Orchidee: tutte le specie); Paradisica liliastrum [recte: <i>Paradisica liliastrum</i> (L.) Bertol.] (Liliastro); Pinguicula vulgaris (Pinguicola); Primula auricula [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (Primula orecchio d' orso); Quercus pseudosuber [n.a.: <i>Quercus crenata</i> Lam.] (Cerro - Sughera); Rhamnus alaternus (Alaterno); Rhododendrum ferrugineum [recte: <i>Rhododendron ferrugineum</i> L.] (Rododendro ferrugineo); Sempervivum spp (Semprevivo spp); Saxifraga (tutte le specie crassulente); Scilla bifolia (Scilla); Scolopendrium spp (Lingua cervina); Soldanella alpina [n.a.: <i>Soldanella alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] (Soldanella); Staphylea pinnata (Borsolo); Sternbergia lutea (Amarillide giallo); Taxus bacata [recte: <i>Taxus baccata</i> L.] (Tasso);</p>

		Tozzia alpina (Tozzia) [n.a.: <i>Tozzia alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>]; Trollius europaeus (Botton d' oro); Tulipa spp (eccetto T. silvestris) (Tulipano spp); Vinca spp (Pervinca).
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 2-04-1988	DISCIPLINA DEI PARCHI REGIONALE E DELLE RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 17-02-2005	DISCIPLINA DELLA FORMAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE NATURALI POTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000	

FRIULI VENEZIA GIULIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 18-08-1972</p>	<p>PROTEZIONE DELLA FLORA SPONTANEA</p>	<p>Art. 1: sono considerate protette le seguenti specie di piante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aquilegie, tutte - Armenia elongata (Hoffm.) Kock [recte: <i>Armeria elongata</i> Auct. Fl. Ital. non Koch; n.a.: <i>Armeria helodes</i> Martini & Poldini]¹ - Artemisia nitida Bertol. (Genepì, altanisie, cjanaipaz) - Asphodelus albus Mill. (Asfodelo, poraz)² - Campanula zoysii Wulf. (Campanella azzurra, campanelis, urticela) - Clematis alpina Mill. (Vitalbella, pavon) - Cypripedium calceolus L. (Scarpetta della Madonna, dalmine dal Signor, scarpa de la Madona) - Daphne striata Tratt. (Dafne, ulif mat) - Dictamnus albus L. (Limonella, frassinele) - Erucastrum palustre (Pir.) Visiani - Eryngium alpinum L. (Regina delle Alpi, gjate, burale turchine, salate di mus) - Erythronium dens canis L. [recte: <i>Erythronium dens-canis</i> L.] (Dente di cane) - Fritillaria montana [recte: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] - Fritillaria tenella MB (Meleagride) [n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] - Gentiana froelichii Jan. (Genzianella cerulea, anziane)³ - Gentiana lutea L. (Genziana gialla, anziane zale) - Gentiana punctata L. (Genziana punteggiata, anziane puntinate) - Gentiana tergestina Beck [n.a.: <i>Gentiana verna</i> L. subsp. <i>tergestina</i> (Beck) Hayek] (Genzianella primaticcia) - Gladiolus paluster Gaud. [recte: <i>Gladiolus palustris</i> Gaudin] (Gladiolo di palude) - Iberis intermedia Guers. [n.a.: <i>Iberis linifolia</i> L. subsp. <i>linifolia</i>] (Iberide rossa) - Iris illyrica Tomm. [n.a.: <i>Iris cengialti</i> Ambrosi ex A. Kern. subsp. <i>illyrica</i> (Asch. & Graebn.) Poldini] (Iride celeste) - Jurinea mollis [n.a.: <i>Jurinea mollis</i> (L.) Rchb. subsp. <i>mollis</i>] (Falso cardo) - Leontopodium alpinum Cass. (Stella alpina, simprivif di mont, stelute alpine) - Lilium bulbiferum L. (Giglio rosso, jarbe di ton, zi di Sant' Antoni, grassala)⁴ - Lilium carnolicum Brnh. (Giglio arancione, zi naranzon) - Lilium martagon L. (Giglio martagone, zi di bosc, rizzoz, grassala de l' ors) - Narcissus poeticus L. (Narciso)⁵ - Nigritelle, tutte - Nuphar luteum S. et S. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] (Nannufero) - Nymphaea alba L. (Ninfea) - Orchidacee, tutte - Paeonia officinalis L. (Peonia, peonie) - Phyteuma comosum L. [n.a.: <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Shur] (Raponzolo di monte, macarote) - Pleurogyne carinthiaca Don. [n.a.: <i>Lomatogonium carinthiacum</i> (Wulfen) Rchb.] (Pleurogine di Carinzia)⁶ - Pulsatilla montana (Hoppe) Rchb. [n.a.: <i>Pulsatilla montana</i> (Hoppe) Rchb. subsp. <i>montana</i>] - Primula auricula L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (Orecchia d' orso, primule) - Primula tyrolensis HW Schott (Primula del Tirolo, primule) - Primula wulfeniana HW Schott [n.a.: <i>Primula wulfeniana</i> Schott subsp. <i>wulfeniana</i>] (Primula di Wulfen)

		<p>- Ranunculus glacialis L. (Ranuncolo di monte, vissigant) - Veronica bonarrota L. [n.a.: <i>Paederota bonarota</i> (L.) L.] - Veronica lutea Wettst. [n.a.: <i>Paederota lutea</i> Scop.] (Veronica gialla di roccia) - Wulfenia carinthiaca Jacq. (Wulfenia)</p> <p>Art.2: E' vietata la rottura, lo sradicamento, la distruzione, l'estirpazione e l'asportazione delle radici, dei tuberi, dei rizomi, dei bulbi e dei semi delle piante protette. E' vietata la vendita ed il commercio di dette piante o di parte di esse (radici, rizomi, bulbi, tuberi e semi) e dei relativi fiori sia allo stato fresco che secco, salvo quanto disposto dal successivo articolo 7.</p> <p>Art. 5: E' assolutamente vietata la raccolta, in qualsiasi numero di esemplari, delle seguenti specie: 1) Wulfenia carinthiaca Jacq. (Wulfenia); 2) Gentiana froelichii Jan. (Genzianella cerulea); 3) Gentiana tergestina Beck [n.a.: <i>Gentiana verna</i> L. subsp. <i>tergestina</i> (Beck) Hayek] (Genzianella primaticcia); 4) Pleurogyne carinthiaca Don. [n.a.: <i>Lomatogonium carinthiacum</i> (Wulfen) Rchb.] (Pleurogine di Carinzia); 5) Fritillaria montana; 6) Iris illyrica Tomm. [n.a.: <i>Iris cengialti</i> Ambrosi ex A. Kern. subsp. <i>illyrica</i> (Asch. & Graebn.) Poldini] (Iride celeste); 7) Narcissus poeticus L. (Narciso).</p> <p>Abrogata dalla L.R. 34/1981.</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 03-06-1981</p>	<p>NORME PER LA TUTELA DELLA NATURA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 1979, N. 78</p>	<p>Capo I: Norme per la tutela della flora spontanea Art. 2: Sono vietate la raccolta e la detenzione delle seguenti specie di piante o di parte di esse: 1) Asphodelus albus Mill. (Asfodelo)² 2) Cypridium calceolus L. (Scarpette della Madonna) 3) Erucastrum palustre (Pir.) Vis. (Brassica palustre) 4) Eryngium alpinum L. (Regina delle Alpi) 5) Hemerocallis flava L. [n.a.: <i>Hemerocallis tilio-asphodelus</i> L.] (Giglio dorato) 6) Iris illyrica Tom. [n.a.: <i>Iris cengialti</i> Ambrosi ex A. Kern. subsp. <i>illyrica</i> (Asch. & Graebn.) Poldini] (Iride celeste) 7) Iris pallida Lam. (Giaggiolo) 8) Leontopodium alpinum Cass. (Stella alpina) 9) Lilium bulbiferum L. (Giglio rosso)⁴ 10) Lilium carniolicum Bern. (Giglio arancione) 11) Lilium martagon L. (Giglio martagone) 12) Narcissus radiiflorus Salisb. (Narciso) 13) Nigritella nigra Rchb. [n.a.: <i>Nigritella rhellicani</i> Teppner & E. Klein] (Nigritella)⁷ 14) Nuphar luteum S. et S. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] (Nannufero) 15) Nymphaea alba L. (Ninfea bianca) 16) Peonia officinalis L. [recte: <i>Paeonia officinalis</i> L.] (Peonia) 17) Phyteuma comosum L. [n.a.: <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Shur] (Raponzolo di roccia) 18) Primula auricula L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (Orecchia d'orso) 19) Pulsatilla montana (Hoppe) rchb. [n.a.: <i>Pulsatilla montana</i> (Hoppe) Rchb. subsp. <i>montana</i>] (Anemone montana) 20) Wulfenia carinthiaca Jacq. (Wulfenia).</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 30-09-1996</p>	<p>NORME IN MATERIA DI PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 22-04-2002</p>	<p>TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO E FORESTALE</p>	<p>Art. 1 (Finalita'): 1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni tipiche e di qualita', la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale, incluse</p>

		<p>le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica.</p> <p>2. Possono considerarsi autoctone, ai fini di cui al comma 1, anche specie, razze, varietà e cultivar di origine esterna, introdotte nel territorio regionale da almeno cinquanta anni e che, integrate nell'agroecosistema del Friuli Venezia Giulia, abbiano assunto caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela.</p> <p>3. Possono, altresì, essere oggetto di tutela a norma della presente legge anche le specie, razze, varietà, attualmente scomparse dalla regione e conservate in orti botanici, allevamenti, istituti sperimentali, banche genetiche pubbliche o private, campi catalogo, centri di ricerca di altre regioni o Paesi, per le quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione.</p> <p>Art. 2 (Registro volontario regionale):</p> <p>1. Al fine di consentire la tutela del patrimonio genetico autoctono, è istituito il registro volontario regionale, suddiviso in sezione animale e sezione vegetale, nel quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale di cui all'articolo 1. (.....)</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 29-04-2005</p>	<p>NORME REGIONALI PER LA TUTELA DEI PRATI STABILI NATURALI</p>	<p>Art. 2: promuove la tutela dei prati stabili naturali, intesi nella maniera seguente:</p> <p>1. Formazioni appartenenti alle alleanze di vegetazione Phragmition communis, Magnocaricion elatae e Arrhenatherion elatioris, suddivise in tipologie in funzione della composizione floristica del cotico erbaceo, come indicato nell'Allegato A alla presente legge, nonché le formazioni erbacee di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, descritte ai codici seguenti:</p> <p>a) codici del gruppo 6; b) codici del gruppo 7; c) codice 5130 formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli.</p> <p>2. Nell'ambito dei prati stabili naturali sono comprese:</p> <p>a) le formazioni erbacee che vegetano su terreni che non hanno subito dissodamento mediante aratura o erpicatura e vengono mantenuti attraverso la sola operazione di sfalcio e l'eventuale concimazione; b) le formazioni erbacee che, seppure derivate da precedente coltivazione, presentano la composizione floristica delle tipologie elencate nell'Allegato A, punti A) e C), alla presente legge; c) le formazioni erbacee che hanno subito manomissioni, ma conservano ancora buona parte delle specie tipiche della tipologia; d) le formazioni prative che derivano da operazioni di trapianto di zolle erbose di prato stabile anche a seguito degli interventi di compensazione di cui all'articolo 5.</p> <p>3. La presenza di specie delle famiglie Orchidacee, Amarillidacee e Iridacee è condizione sufficiente, ma non necessaria, per inquadrare una formazione erbacea fra i prati stabili naturali.</p> <p>ALLEGATO:</p> <p>Tipologie di prati (Riferito all'articolo 2)</p> <p>A) Prati asciutti e landa carsica (Direttiva 92/43/CEE, Allegato I, gruppo 6 e 5130)</p> <p>B) Prati concimati (Arrhenatherion elatioris)</p> <p>C) Prati umidi e altre formazioni erbacee inondate (Direttiva 92/43/CEE, Allegato I, gruppo 7 e alleanze di vegetazione Phragmition communis, Magnocaricion elatae)</p> <p>A) Prati asciutti e landa carsica</p> <p>A1) Formazioni prative glareicole primitive</p> <p>Specie indicatrici</p> <p><i>Dryas octopetala</i> [n.a.: <i>Dryas octopetala</i> L. subsp. <i>octopetala</i>]</p>

	<p>Sesleria caerulea ssp. calcaria Centaurea dicrantha [recte: <i>Centaurea dichroantha</i> A. Kern.] Euphorbia triflora ssp. kernerii Globularia cordifolia Matthiola carnica [n.a.: <i>Matthiola fruticulosa</i> (L.) Maire subsp. <i>valesiaca</i> (Gay ex Gaudin) P.W. Ball] Carex humilis Cytisus pseudoprocumbens Brassica glabrescens Saturnea montana ssp. variegata Scabiosa graminifolia Fumana procumbens Teucrium montanum Trinia glauca Stipa eriocalis Astragalus onobrychis Bromus condensatus A2) Magredi primitivi friulani Specie indicatrici Stipa eriocalis Bromus condensatus Chrysopogon gryllus Globularia punctata [n.a.: <i>Globularia bisnagarica</i> L.] Cytisus pseudoprocumbens Artemisia alba Plantago holosteum Scorzonera austriaca Koeleria lobata Thesium divaricatum [n.a.: <i>Thesium humifusum</i> DC.] Carex humilis Brachypodium rupestre Festuca rupicola [n.a.: <i>Festuca stricta</i> Host subsp. <i>sulcata</i> (Hack.) Patzke] Sanguisorba minor A3) Magredi evoluti friulani Specie indicatrici Dianthus sanguineus Chrysopogon gryllus Bromus erectus Filipendula vulgaris Rhinanthus freynii Orchis morio Prunella laciniata Serapias vomeracea Centaurea scabiosa ssp. fritschii Betonica serotina [n.a.: <i>Stachys officinalis</i> (L.) Trevis.] Trifolium montanum Asperula cynanchica Peucedanum oreoselinum Viola hirta Campanula glomerata Thymus pulegioides Ononis spinosa Orchis ustulata Onobrychis arenaria Salvia pratensis A4) Crisopogoneto a fiordaliso triestino Specie indicatrici: Chrysopogon gryllus Bothriochloa ischaemon [n.a.: <i>Bothriochloa ischaemum</i> (L.) Keng] Carex humilis Bromus condensatus Stipa eriocalis Saturnea montana ssp. variegata</p>
--	--

	<p> Teucrium montanum Artemisia alba Anthyllis adriatica Centaurea cristata Eryngium amethystinum Buplerum veronense [recte: <i>Bupleurum veronense</i> Turra] Koeleria lobata Convolvulus cantabrica Allium sphaerocephalum [recte: <i>Allium sphaerocephalon</i> L.] Cleistogenes serotina [n.a.: <i>Kengia serotina</i> (L.) Packer] Asperula purpurea Dianthus sylvestris ssp. tergestinus A5) Crisopogoneto a fiordaliso rupestre Specie indicatrici: Chrysopogon gryllus Bromus Erectus [recte: <i>Bromus erectus</i> Huds.] Carex humilis Bromus condensatus Stipa eriocaulis Satureja montana ssp. variegata Teucrium montanum Centaurea rupestre [recte: <i>Centaurea rupestris</i> L.] Dorycnium germanicum Euphorbia nicaeensis Eryngium amethystinum Genista sericea Scorzonera austriaca Jurinea mollis [n.a.: <i>Jurinea mollis</i> (L.) Rchb. subsp. <i>mollis</i>] Plantago argentea Satureja subspicata [n.a.: <i>Satureja subspicata</i> Bartl. ex Vis. subsp. <i>liburnica</i> Silic] Cytisus pseudoprocumbens A6) Pascoli a dantonìa maggiore Specie indicatrici: Chrysopogon gryllus Bromus Erectus [recte: <i>Bromus erectus</i> Huds.] Brachypodium rupestre Briza media Anthoxantum odoratum Filipendula vulgaris Genista tinctoria Plantago media Centaurea weldeniana [n.a.: <i>Centaurea jacea</i> L. subsp. <i>angustifolia</i> Grelli] Ononis spinosa Scorzonera villosa Knautia illyrica Ferulago galbanifera [n.a.: <i>Ferulago campestris</i> (Besser) Grecescu] Agrostis tenuis [n.a.: <i>Agrostis capillaris</i> L.] Medicago falcata [n.a.: <i>Medicago falcata</i> L. subsp. <i>falcata</i>] Linum catharticum Danthonia alpina Trifolium pratense Koeleria pyramidata Campanula rapunculus B) Prati concimati B1) Arrenatereti Specie indicatrici: Arrhenatherum eliatius [recte: <i>Arrhenatherum elatius</i> (L.) P. Beauv. ex J. & C. Presl] Dactylis glomerata Poa pratensis Centaurea nigrescens aggr. </p>
--	--

		<p>Trisetum flavescens [n.a.: <i>Trisetaria flavescens</i> (L.) Baumg.] Ranunculus acris Trifolium pratense Galium album [n.a.: <i>Galium mollugo</i> L. subsp. <i>erectum</i> Syme] Pimpinella maior [recte: <i>Pimpinella major</i> (L.) Huds.] Plantago lanceolata Salvia pratensis Rumex acetosa [n.a.: <i>Rumex acetosa</i> L. subsp. <i>acetosa</i>] Leontodon hispidus Silene vulgaris Festuca pratensis B2) Poo-Lolieto Specie indicatrici: Poa sylvicola Lolium multiflorum Bromus hordeaceus Lychnis flos-cuculi [n.a.: <i>Silene flos-cuculi</i> (L.) Clairv.]</p> <p>C) Prati umidi e altre formazioni erbacee inondate C1) Torbiere basse alcaline Specie indicatrici Schoenus nigricans Erucastrum palustre Armeria helodes Primula farinosa Senecio fontanicola Gentiana pneumonanthe [n.a.: <i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>] Euphrasia marchesettii C2) Molinieti Specie indicatrici Molinia caerulea Allium suaveolens Gladiolus palustris Thalictrum lucidum Gentiana pneumonanthe [n.a.: <i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>] Laserpitium prutenicum [n.a.: <i>Laserpitium prutenicum</i> L. subsp. <i>prutenicum</i>] Succisa pratensis Sanguisorba officinalis Filipendula ulmaria Scorzonera humilis C3) Cariceti Specie indicatrici Carex elata Carex riparia Carex acutiformis C4) Fragmiteti Specie indicatrici Phragmites australis Lysimachia vulgaris Lythrum salicaria [recte: <i>Lythrum salicaria</i> L.] Equisetum sp.pl. Iris pseudacorus Filipendula ulmaria Galium palustre</p>
--	--	--

NOTE

¹ L'entità *Armeria elongata* Auct. Fl. Ital. non Koch, in PIGNATTI (1982) chiamata *A. purpurea* Koch, è esclusiva del Friuli Venezia Giulia. Il nome aggiornato secondo CONTI *et alii* (2005) è *Armeria helodes* Martini & Poldini.

² Attualmente CONTI *et alii* (2005) riconoscono: *Asphodelus albus* Mill. subsp. *delphinensis* (Gren. & Godr.) Z. Díaz & Valdés e *A. macrocarpus* Parl. subsp. *macrocarpus*. Quest'ultimo è il nome aggiornato di *A. albus* auct. Fl. Ital. non Mill., entità non segnalata per il Friuli Venezia Giulia. E' invece presente nella regione *A. albus* subsp. *delphinensis*, entità che in PIGNATTI (1982) veniva riconosciuta come varietà di *A. albus*.

³ Nella regione sono presenti *Gentiana froelichii* Jan *sensu lato* e la subsp. *froelichii*, che in Italia è presente esclusivamente in Friuli Venezia Giulia. Inoltre è presente nella regione l'endemica *G. froelichii* subsp. *zenariae* F. Martini & Poldini (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ Nella regione è segnalata la presenza di *Lilium bulbiferum* L. subsp. *bulbiferum* tipico di Friuli Venezia-Giulia, Veneto e Trentino Alto-Adige; in tutte le altre regioni d'Italia è invece presente la sottospecie *croceum* (Chaix) Jan (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ Nella regione *Narcissus poeticus* è presente, ma viene citato come specie aliena (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ La specie *Pleurogyne carinthiaca* Don. già in PIGNATTI (1982) e successivamente in CONTI *et alii* (2005) viene nominata *Lomatogonium carinthiacum* (Wulfen) Rchb..

⁷ In CONTI *et alii* (2005) *Nigritella rhellicani* Teppner & E. Klein è il nome valido, sinonimo di *N. nigra* p.p. e della sottospecie nominale *nigra*.

⁸ In PIGNATTI (1982) l'entità viene riportata come *Anthyllis x adriatica*, ibrido stabile di *A. vulneraria* L. con caratteri intermedi tra le sottospecie *praepropera* e *polyphylla*. CONTI *et alii* (2005) non trattano gli ibridi.

LAZIO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 61 DEL 19-09-1974</p>	<p>NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA ERBACEA ED ARBUSTIVA SPONTANEA</p>	<p>Art. 1: Sono considerati elementi esemplari delle biocenosi del territorio laziale le seguenti specie botaniche erbacee ed arbustive rare o particolarmente notevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Adenocarpus complicatus J. Gay - Ginestrella glandulosa. ¹ -Agrostis albula (canina) Montelucci [n.a.: <i>Agrostis monteluccii</i> (Selvi) Banfi] - Capellini. ² -Allium margaritaceum S. et S. [n.a.: <i>Allium sardoum</i> Moris] - Aglio margaritaceo. ³ -Ambrosia maritima L. - Ambrosia. -Ammophila arenaria [n.a.: <i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link subsp. <i>australis</i> (Mabille) Laínz] - Sparto pungente. -Andrachne telephoides L. - Porcellana greca. -Arisarum proboscideum Savib - Arisaro codato, Gilico codato. -Asplenium javorkeanum Vida [n.a.: <i>Ceterach officinarum</i> Willd. subsp. <i>bivalens</i> D.E. Mey] - Felce rugginella, Asplenia di Javork. ⁴ -Athamantha sicula L. - Finocchiella di Sicilia. -Berteroa obliqua DC [n.a.: <i>Berteroa obliqua</i> (Sm.) DC. subsp. <i>obliqua</i>] - Alisso obliquo. -Biscutella didyma L. - Biscutella didima. ⁵ -Bupleurum rollei Montelucci [recte: <i>Bupleurum rollii</i> (Monteluc.) Moraldo] - Bupleuro del Rolli. -Cardamine chelidonia L. - Cardamine balcanica, Billeri balcanico. -Cardamine graeca L. - Cardamine greca, Billeri greco. -Cirsium monspessulanum Hill [recte: <i>Cirsium monspessulanum</i> (L.) Hill] - Cardo di Montpellier. -Cladium mariscus R Br. [recte: <i>Cladium mariscus</i> (L.) Pohl] - Panicastrella di palude. -Corrigiola litoralis L. [n.a.: <i>Corrigiola litoralis</i> L. subsp. <i>litoralis</i>] - Corrigiola marina. -Crepis lacera Ten. vel Crepis latialis Seb. - Radichiella del Lazio. -Crocus imperati Ten. - Zafferano napoletano. ⁶ -Cynoglossum apenninum L. [n.a.: <i>Solenanthes apenninus</i> (L.) Fisch. & C.A. Mey.] - Lingua di cane dell' Appennino. -Cynoglossum magellense Ten. - Lingua di cane della Maiella. -Cytisus spinescens Presl - Ginestrella spinosa. -Diotis maritima Desf. [n.a.: <i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffmanns. & Link subsp. <i>maritimus</i>] - Margherita delle dune. ⁷ -Erinus alpinus L. - Erino delle Alpi. -Euphorbia coralloides L. [recte: <i>Euphorbia corallioides</i> L.] - Euforbia corallina. -Ferula glauca L. - Ferula azzurrina, Finocchiccio azzurrino. -Fritillaria persica L. - Giglio persiano, Giglio susino, Pennacchio persiano. -Galanthus nivalis L. - Bucaneve. -Galium cinereum All. - Caglio cenerino. -Geropogon glaber L. - Dente di cane glabro. -Helichrysum saxatile Mors - Elicriso delle pietre. ⁸ -Hesperis oblongipetala Borb. [n.a.: <i>Hesperis matronalis</i> L. subsp. <i>matronalis</i>] - Violacciocca laziale. ⁹ -Hyacinthus pendulinus Chiov. [n.a.: <i>Bellevalia trifoliata</i> (Ten.) Kunth] - Giacinto pendulo. ¹⁰ -Hypochaeris robertia Fiori [n.a.: <i>Robertia taraxacoides</i> (Loisel.) DC.] - Radicchiella di montagna.

		<p>-Iberis rollii A. Terr. [n.a.: <i>Iberis pinnata</i> L.] - Iberide del Rolli.¹¹</p> <p>-Imperata cylindrica P.B. [recte: <i>Imperata cylindrica</i> (L.) P. Beauv.] - Pennacchi di palude.</p> <p>-Iris olbiensis Henon [n.a.: <i>Iris lutescens</i> Lam.] - Iride di Olbia, Giaggiolo di Olbia.¹²</p> <p>-Juniperus oxycedrus rufescens LK. [n.a.: <i>Juniperus oxycedrus</i> L. subsp. <i>oxycedrus</i>] - Ginepro rosso.¹³</p> <p>-Kundmannia sicula DC. [recte: <i>Kundmannia sicula</i> (L.) DC.] - Finocchiella di Sicilia.</p> <p>-Lilium bulbiferum croceum Chaix [recte: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] - Giglio rosso.</p> <p>-Limonium multiforme Pignatti - Statice multiforme.</p> <p>-Linaria pilosa Vis. (in Cufodontis) [n.a.: <i>Cymbalaria glutinosa</i> Bigazzi & Raffaelli] - Linaria irsuta.¹⁴</p> <p>-Mandragora autumnalis Bert. - Mandragora.¹⁵</p> <p>-Medicago cuneata Woods - Erba medica cuneata.¹⁶</p> <p>-Medicago muricoleptis Tin [n.a.: <i>Medicago intertexta</i> (L.) Mill.] - Erba medica aculeata.</p> <p>-Medicago scutellata Mill. [recte: <i>Medicago scutellata</i> (L.) Mill.] - Erba medica scutellata.</p> <p>-Milium virescens Fiori [n.a.: <i>Piptatherum virescens</i> (Trin.) Boiss.] - Miglio verdeggianti.¹⁷</p> <p>-Myoporum insulare R.Br. [n.a.: <i>Myoporum tenuifolium</i> G. Forst.] - Mioporo delle isole.¹⁸</p> <p>-Onosma columnae Lac. [n.a.: <i>Onosma echioides</i> (L.) L. var. <i>columnae</i>] - Erba viperina dei Colonna.¹⁹</p> <p>-Orchis pallens L. - Giglio caprino giallo, Orchidea giallopallida.</p> <p>-Orchis sulphurea L. vel. Orchis romana Seb. [n.a.: <i>Dactylorhiza romana</i> (Sebast.) Soó] - Orchidea romana.²⁰</p> <p>-Osmunda regalis L. - Felce florida.</p> <p>-Paeonia corallina Rtz. [n.a.: <i>Paeonia mascula</i> (L.) Mill.] - Peonia corallina.²¹</p> <p>-Polygonum romanum Jacq. - Poligono romano.</p> <p>-Poterium spinosum L. [n.a.: <i>Sarcopoterium spinosum</i> (L.) Spach] - Ranuncolo malefico, Sardonina.²²</p> <p>-Ribes multiflorum Kit. [recte: <i>Ribes multiflorum</i> Kit. ex Roem. & Schult.] - Ribes selvatico.</p> <p>-Salvia haemathodes tiberina Mauri [recte: <i>Salvia haematodes</i> L.] - Salvia del Tevere.</p> <p>-Schoenus nigricans L. - Giunco nero.</p> <p>-Sedum caespitosum DC. [recte: <i>Sedum caespitosum</i> (Cav.) DC.] - Pinocchiella cespitosa.</p> <p>-Senecio apenninus Tausch - Calderugia degli Appennini.</p> <p>-Senecio leucanthemifolius Poir. [n.a.: <i>Senecio leucanthemifolius</i> Poir. subsp. <i>leucanthemifolius</i>] - Calderugia margherita.</p> <p>-Serratula cichoracea DC. [n.a.: <i>Klasea flavescens</i> (L.) Holub subsp. <i>cichoracea</i> (L.) Greuter & Wagenitz] - Serratula.</p> <p>-Silene catholica Ait. [recte: <i>Silene catholica</i> (L.) W.T. Aiton] - Silene cattolica.</p> <p>-Staphylea pinnata L. [recte: <i>Staphylea pinnata</i> L.] - Lacrime di Giobbe, Borsolo.</p> <p>-Sternbergia lutea Ker et Gawl. [recte: <i>Sternbergia lutea</i> (L.) Ker Gawl. ex Spreng.] - Zafferano giallo.</p> <p>-Styrax officinalis L. - Storace, Armella.</p> <p>-Taxus baccata L. - Tasso.</p> <p>-Teucrium fruticans L. [n.a.: <i>Teucrium fruticans</i> L. subsp. <i>fruticans</i>] - Erba querciola arbustiva.</p> <p>-Thymus vulgaris L. [recte: <i>Thymus vulgaris</i> L.; n.a.: <i>Thymus vulgaris</i> L. subsp. <i>vulgaris</i>] - Serpollino, Timo.</p> <p>-Ulex europaeus L. [n.a.: <i>Ulex europaeus</i> L. subsp. <i>europaeus</i>] - Ginestrone spinoso.</p>
--	--	---

		<p>-Velezia rigida L. - Velezia eretta. -Verbascum niveum Ten. - Tasso barbasso bianco, Barabasco bianco. -Verbascum viminale Guss [n.a.: <i>Verbascum niveum</i> Ten. subsp. <i>niveum</i>] - Tasso barbasso vimineo, Barabasco vimineo.²³</p> <p>Art.2 : Nel territorio regionale è consentita la raccolta complessiva giornaliera pro-capite di non più di cinque assi florali di tutte le piante spontanee delle specie di cui all'art. 1, restando comunque interdetta l'estirpazione della pianta o l'asportazione di altra parte di essa (.....).</p> <p>Art.3: vieta la raccolta o la detenzione ingiustificata di piante spontanee o di parti di esse appartenenti alle seguenti specie molto rare o in via di estinzione: -Asphodeline lutea Rchb. [recte: <i>Asphodeline lutea</i> (L.) Rchb.] - Asfodelo giallo. -Biarum tenuifolium Scott. [recte: <i>Biarum tenuifolium</i> (L.) Schott] - Aro protocenoico, Aro a foglie strette.²⁴ -Carex grioleti Roem. vel Carex grisea Viv. [recte: <i>Carex grioletii</i> Roem.] - Carice grigia, Carice di Grioleti. -Chamaerops humilis L. - Palma nana, Palma di S. Pier Martire. -Daphne oleaefolia Lam. [n.a.: <i>Daphne sericea</i> Vahl] - Olivella.²⁵ -Ilex aquifolium L. - Agrifoglio. -Linaria purpurea Mill. [recte: <i>Linaria purpurea</i> (L.) Mill.] - Linaria violacea. -Linaria rubrifolia Rob. et Cast. [n.a.: <i>Chaenorhinum rubrifolium</i> (Robill. & Castagne ex DC.) Fourr. subsp. <i>rubrifolium</i>] - Linaria a foglie rosse. -Narcissus poeticus L. - Narciso dei poeti. -Pancratium maritimum L. - Narciso marino. -Vitex agnus castus [recte: <i>Vitex agnus-castus</i> L.] - Agnocasto, Vitice.</p> <p>Art.4.: Chiunque intenda raccogliere parti di piante delle specie: Atropa belladonna L. [recte: <i>Atropa bella-donna</i> L.] - Belladonna Urginea maritima Bak. [n.a.: <i>Charybdis maritima</i> (L.) Speta] - Squilla, Scilla marittima, Cipolla marina²⁶ dichiarate officinali dal R.D. 26 maggio 1932, n. 772, dovrà di apposita autorizzazione in carta libera che, ai sensi del R.D. 30 marzo 1933, n. 675, gli sarà rilasciata dal Sindaco del Comune di residenza, previo parere obbligatorio e vincolante dell'Assessore regionale all'Agricoltura.</p>
LEGGE REGIONALE N. 58 DEL 11-09-1989	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI E DI ALTRI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO	Abrogata dalla L. R. 32/1998.
LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 06-10-1997	NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI.	Art. 8, comma 3: All'interno delle zone A previste dall'articolo 7, comma 4, lettera a), numero 1), delle aree naturali protette individuate dal piano regionale, sono vietati: a) la raccolta ed il danneggiamento della flora spontanea, ad eccezione di quanto connesso con le attività di produzione agricola, di cui all'articolo 2135 c.c., o agro-turistica e di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio da parte di istituti pubblici, fatti salvi il pascolo e la raccolta di funghi, tartufi ed altri prodotti del bosco, purchè effettuati nel rispetto della vigente normativa, degli usi civici e delle consuetudini locali
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 05-08-1998	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI E DI ALTRI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO.	

LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 01-03-2000	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO	<p>Art. 1 (Oggetto)</p> <p>1. La Regione Lazio favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, incluse le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica.</p> <p>2. Possono considerarsi autoctone, ai fini di cui al comma 1, anche specie, razze, varietà e cultivar di origine esterna, introdotte nel territorio regionale da almeno cinquanta anni e che, integrate nell'agroecosistema laziale, abbiano assunto caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela.</p> <p>3. Possono altresì essere oggetto di tutela a norma della presente legge anche le specie, razze, varietà, attualmente scomparse dalla Regione e conservate in orti botanici, allevamenti, istituti sperimentali, banche genetiche pubbliche o private, centri di ricerca di altre regioni o paesi, per le quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione.</p> <p>Art. 2 (Registro volontario regionale)</p> <p>1. Al fine di consentire la tutela del patrimonio genetico, è istituito il registro volontario regionale, suddiviso in sezione animale e sezione vegetale, al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale di cui all'articolo 1.</p>
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 28-10-2002	NORME IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 02-04-2003	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N. 29 (NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI) E S. M. DISPOSIZIONI TRANSITORIE	Art. 2, comma 6: modifica e sostituisce l'art. 8 della l.r. 29/1997, ma non il comma 3.

NOTE

¹ Per il genere *Adenocarpus* PIGNATTI (1982) segnala *A. complicatus* J. Gay nel Lazio, Veneto, Marche, Calabria e Sicilia. La specie è presente nel Lazio con la sottospecie *complicatus* e la sottospecie *aureus* (Cav.) Vicioso, ed in Calabria e Sicilia con la sottospecie *commutatus* (Guss.) Coutinho. In CONTI *et alii* (2005) *A. complicatus* subsp. *commutatus* diviene *A. commutatus* Guss, entità che secondo gli Autori è presente solo in Sicilia. Gli stessi Autori riconoscono per il Lazio e le Marche *A. samniticus* Brullo, De Marco & Siracusa, per la Calabria *A. brutius* Brullo, De Marco & Siracusa, ed infine per il Veneto e la Sicilia *A. bivonii* (C. Presl) C. Presl. Da ciò consegue che secondo detti Autori l'unica specie presente nel Lazio sarebbe *A. samniticus*.

² Montelucci nel 1977 descrive la forma *albula* di *A. canina*, su campioni raccolti al Lago della Regina (Tivoli). Successivamente Selvi ridefinisce l'entità come *A. canina* subsp. *monteluccii* Selvi (syn. di *A. albula* Montelucci nom. illeg.). In seguito Banfi eleva l'entità al rango di specie: *A. monteluccii* (Selvi) Banfi. Attualmente CONTI *et alii* (2005) riconoscono per la regione Lazio due specie: *A. monteluccii* e *A. canina* con la subspecie nominale.

³ *Allium margaritaceum* S. et S. è considerato sinonimo di *A. sardoum* Moris da PIGNATTI (1982) e da ANZALONE (1998). Il nome *A. sardoum* è considerato valido anche recentemente da CONTI *et alii* (2005).

⁴ In Med Checklist (GREUTER, 1984) la pteridofita *Asplenium javorkeanum* Vida è sinonimo di *A. ceterach bivalens*. *A. javorkeanum* Vida non è presente in PIGNATTI (1982), che invece descrive *Ceterach javorkeanum* Vida. Attualmente in CONTI *et alii* (2005) *A. ceterach bivalens* è sinonimo di *Ceterach officinarum* Willd. subsp. *bivalens* D.E. Mey, citata dagli stessi Autori tra le specie presenti nel Lazio.

⁵ *Biscutella didyma* L. è stata segnalata come presente nel Lazio per errore. Infatti ANZALONE (1996) nel Prodromo della flora non la include tra le entità presenti nella regione. La specie è citata da CONTI *et alii* (2005) come segnalazione erronea per il Lazio, mentre è presente in Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

⁶ E' dubbia la presenza nel Lazio di *Crocus imperati* Ten. (ANZALONE, 1998; CONTI *et al.*, 2005), entità confusa spesso con *C. suaveolens*. La confusione nasce poichè FIORI (1923-1929) indicava *C. imperati* var. *typica* e var. *suaveolens*.

⁷ *Diotis maritima* Desf già citata in PIGNATTI (1982) come *Otanthus maritimus* (L.) Hoffmanns. & Link, viene aggiornata da CONTI *et alii* (2005) a *O. maritimus* subsp. *maritimus*.

⁸ La specie *Helichrysum saxatile* Moris e le sue sottospecie (subsp. *saxatile* e subsp. *morisianum* Bacch., Brullo & Mossa) non sono presenti nel Lazio, essendo esclusive della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Nella regione Lazio sono invece presenti *H. litoreum* Guss., *H. stoechas* (L.) Moench ed *H. italicum* (Roth) G. Don con la subsp. *italicum*.

⁹ In PIGNATTI (1982) *Hesperis oblongipetala* è nominata *H. matronalis* L.; mentre FIORI cita *Hesperis matronalis* var. *oblongipetala* Borb. per Albano. In Med Checklist GREUTER (1984-1989) la considera sinonimo di *H. matronalis*. Attualmente CONTI *et alii* (2005) ritengono valido il nome *H. matronalis* subsp. *matronalis*.

¹⁰ L'entità è citata in FIORI (1923-29) come varietà *pendulinus* Chiov. di *Hyacinthus trifolius* Ten.. Successivamente in PIGNATTI (1982) diviene *Bellevalia trifoliata* (Ten) Kunth (= *Hyacinthus trifolius*, incl. *Bellevalia pendulina* Chiov.). ANZALONE nel Prodromo della flora del Lazio (1998) cita *Bellevalia trifoliata* (syn: *B. pendulina* Chiov.), definendola entità rarissima e forse estinta nel territorio regionale. CONTI *et alii* (2005) mettono in sinonimia *Hyacinthus trifolius* con *Bellevalia trifoliata* (Ten.) Kunth, considerandola specie presente nel Lazio.

¹¹ La specie *Iberis rollii* già nominata in PIGNATTI (1982) *Iberis pinnata* L. mantiene questo nome anche in CONTI *et alii* (2005). La sinonimia *I. rollii* Chiov.= *I. pinnata* L. è indicata anche in Med Checklist (GREUTER, 1984-89).

¹² *Iris olbiensis* Henon è citata in PIGNATTI (1982) come specie non "sostenibile" e inclusa in *I. chamaeiris* Bertol. (sinonimo di *I. lutescens* Auct. plur. non Lam.). Sia ANZALONE (1998) sia CONTI *et alii* (2005) considerano invece valido il nome *I. lutescens* Lam..

¹³ L'entità *Juniperus rufescens* Link è citata da PIGNATTI (1982) e da ANZALONE (1996) come sinonimo non valido di *J. oxycedrus* L. subsp. *oxycedrus*, nome valido attualmente.

¹⁴ *Linaria pilosa* in PIGNATTI (1982) è chiamata *Cymbalaria pilosa* (Jacq.) Bailey, e diviene in CONTI *et alii* (2005) *Cymbalaria glutinosa* Bigazzi & Raffaelli. Gli Autori per tale entità individuano due sottospecie: la subsp. *glutinosa* presente in Lazio, Abruzzo e Molise e la subsp. *brevicalcarata* presente esclusivamente in Campania.

¹⁵ ANZALONE (1996) e CONTI *et alii* (2005) considerano *Mandragora autumnalis* Bert. dubbia per il Lazio.

¹⁶ L'entità è citata da FIORI (1923-29) ed anche nel 1976 da Zangheri come varietà *cuneata* di *Medicago orbicularis* (L.) Bartal.. Successivamente PIGNATTI (1982) cita *M. cuneata* Woods nelle note in calce alla specie *M. orbicularis*, dicendo che si tratta probabilmente del tipo locale presente nella zona di Tivoli (*locus classicus*), ma che va riesaminato il suo rango. *M. orbicularis* è altresì specie comunissima nel Lazio (ANZALONE, 1986). Già ANZALONE e poi CONTI *et alii* (2005) non citano *M. cuneata*.

¹⁷ L'entità è citata in FIORI (1923-29) come varietà *virescens* Fiori di *Milium paradoxum* L. e come sinonimo di *Piptatherum virescens* Boiss. e di *Oryzopsis virescens* Beck. In PIGNATTI il nome valido viene considerato *Oryzopsis virescens*, mentre successivamente in CONTI *et alii* (2005) diviene *Piptatherum virescens* (Trin.) Boiss..

¹⁸ PIGNATTI (1982) e ANZALONE (1996) citano *Myoporum tenuifolium* G. Forst. come sinonimo di *M. insulare*, specie originaria dell'Australia, coltivata per ornamento e spontaneizzata nel Lazio (presente presso Civitavecchia). Anche CONTI *et alii* (2005) segnalano *M. tenuifolium* come specie aliena presente in Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna.

¹⁹ *Onosma columnae* non è riconosciuta come specie. L'entità è citata in FIORI (1923-29) come varietà *columnae* Lac. di *Onosma echioides* L.. Più recentemente anche CONTI (1998) riconosce per la regione Abruzzo *O. echioides* var. *columnae*. PIGNATTI (1982) non cita affatto la varietà, riconoscendo solo *Onosma echioides*, come specie SE-Europea (Anfiadriatica); l'Autore evidenzia la problematicità tassonomica del gruppo, a causa di popolazioni della costa orientale adriatica (*O. dalmatica* Scheele=*O. javorkae* Simonkai), che includeva nel gruppo e che successivamente sono state riconosciute come

specie valide. In CONTI *et alii* (2005) viene citata solo *Onosma echioides*. Anche Peruzzi e Passalacqua recentemente (2004) confermano la sinonimia fra *O. echioides* L. e *O. echioides* var. *columnae*. La specie è rara nel Lazio (ANZALONE, 1998) ed è entità endemica italiana (TUTIN *et al.*, 1964-1980; GREUTER *et al.*, 1984-1989; CONTI *et al.*, 2005).

²⁰ PIGNATTI (1982) descrive *Orchis romana* Sebast. et Mauri, che considera sinonimo di *Dactylorhiza romana* (Sebast. et Mauri) Soó e di *O. sulphurea* Sprengel.. CONTI *et alii* (2005) ritengono valido il nome *Dactylorhiza romana*, stabilendo le sinonimie: *Orchis romana* Sebast.=*D. romana*, e *Orchis sulphurea* Link=*D. romana* subsp. *markusii* (Tineo) Holub.

²¹ In PIGNATTI (1982) la specie *Paeonia corallina* Retz. è considerata sinonimo di *P. mascula* (L.) Mill. subsp. *mascula*, segnalata da ANZALONE (1996) come rara o forse rarissima nel Lazio. Recentemente CONTI *et alii* (2005) riconoscono *P. mascula*, citandola tra le specie presenti nel Lazio.

²² *Poterium spinosum* L. viene sinonimizzato con *Sarcopoterium spinosum* (L.) da PIGNATTI (1982) e da ANZALONE (1998). Entrambi gli Autori lo segnalano come specie non più ritrovata nel Lazio dopo il 1930, quando fu raccolto per l'ultima volta da Cacciato presso Tivoli, quindi da considerare localmente estinto. Ciò è confermato anche in CONTI *et alii* (2005), che segnalano la presenza della specie in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

²³ *Verbascum viminale* Guss è sinonimo di *V. niveum* Ten. subsp. *niveum* in PIGNATTI (1982) ed in TUTIN (1964-1980). Nel Lazio tale sottospecie di *V. niveum* non è però presente secondo ANZALONE (1996), né più recentemente secondo CONTI *et alii* (2005). Secondo questi Autori sono invece presenti nel territorio regionale le sottospecie *garganicum* (Ten.) Murb. ed *inarimense* Murb..

²⁴ Nel Lazio è presente *Biarum tenuifolium* (L.) Schott subsp. *tenuifolium* da considerarsi quindi protetto, mentre la sottospecie *abbreviatum* (Schott) K. Richt. è esclusiva della Sicilia (CONTI *et al.*, 2005).

²⁵ In PIGNATTI (1982) e ANZALONE (1996) *Daphne oleaefolia* Lam. è sinonimo di *D. sericea* Vahl, nome considerato valido anche da CONTI *et alii* (2005).

²⁶ *Charybdis maritima* (L.) Speta, segnalata in passato come specie rara nella regione (PIGNATTI, 1982; ANZALONE, 1998) è attualmente considerata specie segnalata per errore nel Lazio (CONTI *et al.*, 2005).

LIGURIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 12-09-1977	NORME PER LA SALVAGUARDIA DEI VALORI NATURALI E PER LA PROMOZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN LIGURIA	
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 30-01-1984	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA SPONTANEA	<p>Art. 2: vieta a chiunque, ivi compreso il proprietario del fondo, salvo si tratti di terreno messo a coltura, la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento e la detenzione delle specie di piante spontanee e loro parti, da considerarsi molto rare in Liguria elencate nella tabella A allegata.</p> <p>Art. 3: Delle specie di piante spontanee e loro parti, soggette a progressiva rarefazione sul territorio ligure elencate nella tabella C allegata è consentita la raccolta di non più di cinque esemplari al giorno a persona ivi compreso il proprietario del fondo, salvo si tratti di terreno messo a coltura. Gruppi e comitive organizzate composte di oltre dieci persone non possono complessivamente raccogliere più di cinquanta esemplari al giorno per ciascuna delle specie di cui al primo comma.</p> <p>Art. 4: vieta di estirpare o danneggiare gli organi sotterranei delle specie di piante elencate nelle tabelle A e B allegate, salvo che si tratti di attività colturali.</p> <p>La raccolta delle specie elencate nella tabella C deve avvenire evitando di scavare alla base delle piante, d'estrarre o comunque danneggiare i loro organi sotterranei.</p> <p>Art. 6: vieta il commercio, tanto allo stato fresco quanto allo stato secco, delle specie di piante spontanee elencate nelle tabelle A, B e C allegate.</p> <p>TABELLA A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aquilegia species Aquilegia 2) Aster alpinus L. [n.a.: <i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>] Astro delle Alpi 3) Campanula sabatia De Not. Campanula savonese 4) Convolvulus sabatius Viv. [recte: <i>Convolvulus sabatius</i> Viv.; n.a.: <i>Convolvulus sabatius</i> Viv. subsp. <i>sabatius</i>] Concolvolo savonese 5) Cyclamen species Ciclamino 6) Dictamnus albus L. Dittamo 7) Drosera rotundifolia L. Rosolida 8) Eryngium spinalba Vill. Regina delle Alpi 9) Fritillaria species Fritillaria 10) Leontopodium alpinum Cass. Stella alpina 11) Leuzea conifera (L.) DC [n.a.: <i>Rhaponticum coniferum</i> (L.) Greuter] Centaurea conifera 12) Lilium bulbiferum L. [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] Giglio rosso 13) Lilium martagon L. Giglio Martagone 14) Lilium pomponium L. Giglio rosso 15) Nigritella nigra (L.) Reichenb. [n.a.: <i>Nigritella rhellicani</i> Teppner & E. Klein] Nigritella¹ 16) Ophrys species Ofride 17) Peonia officinalis L. [recte: <i>Paeonia officinalis</i> L.] Peonia officinale 18) Phyteuma cordatum Balbis Fiteuma di Balbis 19) Pinguicula vulgaris Pinguicola 20) Primula marginata Curtis Primula marginata

		<p>21) Pulsatilla alpina (L.) Delarbre Anemone alpino ²</p> <p>22) Romulea ligustica Parl. Romulea ligure</p> <p>23) Tulipa species Tulipano selvatico</p> <p>24) Soldanella alpina L. [n.a.: <i>Soldanella alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] Soldanella</p> <p>25) Viola valderia All. Viola di Valdieri.</p> <p>TABELLA B</p> <p>1) Jovibarba allionii (Jordan et Fourr) DA Webb Semprevivo giallo ³</p> <p>2) Saxifraga caesia L. Sassifraga cesia</p> <p>3) Saxifraga callosa S. [n.a.: <i>Saxifraga callosa</i> Sm. subsp. <i>callosa</i>] Sassifraga callosa</p> <p>4) Saxifraga oppositifolia L. Sassifraga a foglie opposte ⁴</p> <p>5) Sempervivum arachnoideum L. Semprevivo ragnateloso</p> <p>6) Sempervivum calcareum Jordan Semprevivo calcareo</p> <p>7) Sempervivum tectorum L. Semprevivo dei tetti</p> <p>TABELLA C</p> <p>1) Arnica montana L. [n.a.: <i>Arnica montana</i> L. subsp. <i>montana</i>] Arnica</p> <p>2) Campanula isophylla Moretti Campanula a foglie uguali</p> <p>3) Convallaria majalis L. Mughetto</p> <p>4) Daphne species Dafne</p> <p>5) Echinops ritro L. Cardo azzurro ⁵</p> <p>6) Erythronium dens-canis L. Dente di cane</p> <p>7) Galanthus nivalis L. Bucaneve</p> <p>8) Gentiana species Genziana</p> <p>9) Gentianella species Genzianella</p> <p>10) Iris graminea L. Giaggiolo selvatico</p> <p>11) Iris lutescens L. Giaggiolo selvatico</p> <p>12) Leucojum vernum L. Campanellina</p> <p>13) Leuzea rhapontica (L.) G. Holub [n.a.: <i>Rhaponticum scariosum</i> Lam.] Centaurea rapontica</p> <p>14) Narcissus species Narciso</p> <p>15) Orchis species Orchidea</p> <p>16) <i>Rhaponticum bichnellii</i> (Briq.) Dostal [n.a.: <i>Rhaponticum heleniifolium</i> Gren. & Godr. subsp. <i>bicknellii</i> (Briq.) Greuter] Fiordaliso rapontico ⁶</p> <p>17) Ruscus aculeatus L. Pungitopo</p> <p>18) Saxifraga cochlearis Reichenb. Sassifraga cocleare</p> <p>19) Scilla bifolia L.</p> <p>20) Trollius europaeus L.</p>
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 03-05-1985	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI SPONTANEI	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 22-02-1995	RIORDINO DELLE AREE PROTETTE	
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 21-04-1995	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 1995 N. 12 (RIORDINO DELLE AREE PROTETTE)	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 19-03-2002	MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI URGENTI ALLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 1995 N. 12 (RIORDINO DELLE AREE PROTETTE) COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1995 N. 32	

LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 19-03-2002:	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 1995, N. 12, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI FORME DI TUTELA DEL TERRITORIO	
--	---	--

NOTE

¹ In CONTI *et alii* (2005) *Nigritella rhellicani* Teppner & E. Klein è il nome valido, sinonimo di *N. nigra* p.p., e della sottospecie nominale *nigra*. Nella regione secondo gli Autori è presente anche *N. corneliana* (Beauverd) Götz & H.R. Reinhard (syn. di *N. nigra* subsp. *corneliana* Beauverd).

² In CONTI *et alii* (2005) sono segnalate per il territorio ligure *Pulsatilla alpina sensu lato* con le due sottospecie: subsp. *alpina* e subsp. *apifolia* (Scop.) Nyman.

³ *Jovibarba allionii* (Jord. & Furr.) D.A. Webb è specie endemica non più ritrovata in Liguria ed attualmente segnalata solo per il Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ In CONTI *et alii* (2005) sono segnalate per il territorio ligure *Saxifraga oppositifolia sensu lato* e la sottospecie *oppositifolia*.

⁵ In CONTI *et alii* (2005) sono segnalate per il territorio ligure *Echinops ritro sensu lato* e la sottospecie *ritro*.

⁶ In PIGNATTI (1982) l'entità viene descritta come *Rhaponticum scariosum* Lam. subsp. *bicknellii* (Briq.) Pign., mentre successivamente in CONTI *et alii* (2005) diviene *R. hehleniiifolium* Gren. & Godr. subsp. *bicknellii* (Briq.) Greuter.

LOMBARDIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 58 DEL 17-12-1973	ISTITUZIONE DELLE RISERVE NATURALI E PROTEZIONE DELLA FLORA SPONTANEA	Abrogata dalla L. R. n. 86 del 1983
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 27-01-1977	TUTELA DELLA VEGETAZIONE NEI PARCHI ISTITUITI CON LEGGE REGIONALE	Art. 3: Conservazione culturale dei boschi. I complessi naturali od artificiali dell' area dei parchi devono essere mantenuti a cura dei proprietari o dei possessori nel miglior stato di conservazione culturale. In particolare gli interventi devono tendere alla conservazione ed alla ricostituzione delle vegetazioni in equilibrio con l' ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali, e ove possibile, la conversione dei cedui in cedui composti e in boschi d' alto fusto.
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 27-07-1977	PROVEDIMENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGICA	Art. 2: rimanda al Piano territoriale di coordinamento comprensoriale la determinazione di biotopi e geotopi da sottoporre a speciale tutela per il loro particolare interesse naturalistico, scientifico e di bellezza locale, semprechè non siano già ricompresi in parchi o riserve naturali di cui alle leggi regionali relative. Art. 16: La cortica erbosa e lo strato superficiale dei terreni non possono essere asportati, trasportati e commerciati Art. 17: La vegetazione spontanea prodottasi nei corpi d' acqua e sui terreni di ripa soggetti a periodiche sommersioni, non può essere danneggiata o distrutta. Art. 18: è considerata flora spontanea protetta l' insieme di quelle specie che hanno la loro maggior diffusione nel sottobosco, nei pascoli montani, tra le rocce, sulle rive dei corsi d'acqua nei prati di pianura e che siano comprese negli appositi elenchi. Egualmente rientrano tra le specie di cui al primo comma tutte le specie di <u>funghi</u> e di <u>frutti del sottobosco, quali mirtilli, lamponi, fragole, more</u> e simili. Art. 19: la raccolta della flora spontanea protetta, ivi compresi funghi eduli ed i frutti del sottobosco, è ammessa con le limitazioni. Art. 21: L' estirpazione o il danneggiamento di radici, bulbi, tuberi, miceli e parti aeree propri della flora spontanea protetta, sono vietati. Art. 22: la giunta regionale, su indicazione di esperti botanici e sentito il parere degli ispettorati dipartimentali delle foreste, predispone, con apposito <u>decreto</u> , l' elenco delle specie floristiche spontanee protette, ivi compresi i funghi ed i frutti del sottobosco. Art. 23: sono considerate protette ai fini della presente legge le piante officinali spontanee Deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 1979, n.II/18438 Elenco delle specie di flora spontanea protetta - 1. <i>Adiantum capillus veneris</i> L. [recte: <i>Adiantum capillus-veneris</i> L.] (capelvenere) 2. <i>Allium insubricum</i> Boiss et Reuter (aglio di Lombardia) 3. <i>Anemone</i> , tutte le specie (anemone) 4. <i>Aquilegia</i> , tutte le specie (aquilegia) 5. <i>Armeria alpina</i> Willd. (armeria alpina, statice) 6. <i>Asphodelus albus</i> Mill. (asfodelo bianco) ¹ 7. <i>Campanula</i> , tutte le specie (campanula)

		<ol style="list-style-type: none"> 8. <i>Clematis alpina</i> Mill. [recte: <i>Clematis alpina</i> (L.) Mill.] (atragene alpina, vitalba alpina) 9. <i>Convallaria majalis</i> L. (mughetto) 10. <i>Cyclamen europaeum</i> L. [n.a.: <i>Cyclamen purpurascens</i> Mill. subsp. <i>purpurascens</i>] (ciclamino)² 11. <i>Daphne</i>, tutte le specie (dafne) 12. <i>Dryas octopetala</i> L. [n.a.: <i>Dryas octopetala</i> L. subsp. <i>octopetala</i>] (camedrio alpino) 13. <i>Dianthus</i>, tutte le specie (garofano) 14. <i>Eriophorum</i>, tutte le specie (erioforo) 15. <i>Eritrichium nanum</i> Schrad. [recte: <i>Eritrichium nanum</i> (L.) Schrad. ex Gaudin] (miosotide nano) 16. <i>Erythronium dens canis</i> L. [recte: <i>Erythronium dens-canis</i> L.] (dente di cane) 17. <i>Fritillaria</i>, tutte le specie (fritillaria) 18. <i>Galanthus nivalis</i> L. (bucaneve) 19. <i>Gentiana</i>, tutte le specie (genziana) 20. <i>Gladiolus</i>, tutte le specie (gladiolo) 21. <i>Helleborus niger</i> L. (rosa di Natale)³ 22. <i>Ilex aquifolium</i> L. (agrifoglio) 23. <i>Iris</i>, tutte le specie (iris, giaggiolo) 24. <i>Leontopodium alpinum</i> Cass. (stella alpina) 25. <i>Leucojum aestivum</i> L. (campanellino estivo) 26. <i>Leucojum vernum</i> L. (campanellino di primavera) 27. <i>Lilium</i>, tutte le specie (giglio) 28. <i>Linnaea borealis</i> L. (linnea) 29. <i>Matteuccia struthiopteris</i> (L.) Todaro (piuma di struzzo) 30. <i>Narcissus poëticus</i> L. [recte: <i>Narcissus poeticus</i> L.] (narciso) 31. <i>Nuphar luteum</i> S. et S. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] (ninfea gialla, nannufero) 32. <i>Nymphaea alba</i> L. (ninfea) 33. <i>Orchidaceae</i>, tutte le specie (orchidee) 34. <i>Osmunda regalis</i> L. (felce florida) 35. <i>Paeonia officinalis</i> L. (peonia) 36. <i>Physoplexis comosa</i> L. (= <i>Phyteuma comosum</i>) [recte: <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Schur] (fiteuma chiomoso, raperonzolo di roccia) 37. <i>Polemonium coeruleum</i> L. [recte: <i>Polemonium caeruleum</i> L.] (polemonio ceruleo) 38. <i>Primula</i>, tutte le specie a fiore rosso (primule a fiore rosso) 39. <i>Primula auricula</i> L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (orecchio d'orso, primula gialla) 40. <i>Pulsatilla</i>, tutte le specie (pulsatilla) 41. <i>Rhododendron ferrugineum</i> L. (rododendro ferrugineo) 42. <i>Rhododendron hirsutum</i> L. (rododendro irsuto) 43. <i>Rhodothamnus chamaecistus</i> Rchb. [recte: <i>Rhodothamnus chamaecistus</i> (L.) Rchb.] (rododendro nano) 44. <i>Ruscus aculeatus</i> L. (pungitopo) 45. <i>Saxifraga</i>, tutte le specie (sassifraga) 46. <i>Sempervivum</i>, tutte le specie (semprevivo) 47. <i>Silene elisabethae</i> Jan (silene della viceregina) 48. <i>Typha</i>, tutte le specie (tifa) 49. <i>Viola calcarata</i> L. (viola calcarata) 50. <i>Viola dubyana</i> Burnat [recte: <i>Viola dubyana</i> Burnat ex Greml] (violetta di Duby) <p>Sono da considerarsi altresì protetti i seguenti frutti del sottobosco:</p>
--	--	---

MARCHE

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 22-02-1973	PRIME DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA FLORA MARCHIGIANA	Art.1: in adempimento della norma statutaria di cui all'art. 5, comma secondo, dello statuto regionale, in tutto il territorio della regione è vietato l'abbattimento di piante d'alto fusto della specie sottoindicate, senza la specifica autorizzazione dell' ispettorato ripartimentale delle foreste. Le piante di alto fusto, di cui al primo comma, per le quali è vietato l'abbattimento, devono appartenere alle seguenti specie: <u>querce di tutte le specie, compreso il leccio, pino di tutte le specie, cipresso, castagno, ippocastano, abete, tasso, faggio, tigli di tutte le specie, platani, acero di monte e acero riccio, frassino, carpino bianco e carpino nero, siano esse isolate, in filari, in piccoli gruppi puri o misti.</u>
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 13-03-1985	DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA FLORA MARCHIGIANA	Art.1 Specie tutelate. In adempimento della norma di cui all'articolo 5, secondo comma, dello Statuto regionale, in tutta la regione è vietata, senza la specifica autorizzazione dell' ufficio foreste competente per territorio, l'abbattimento delle piante di alto fusto delle seguenti specie, siano esse isolate, in filari, in piccoli gruppi o misti: <u>querce di tutte le specie, compreso il leccio, pino di tutte le specie, cipresso, castagno, ippocastano, abete, tasso, faggio, tiglio di tutte le specie, platano, acero di monte e acero riccio, frassino, carpino bianco e carpino nero.</u> Abrogata dalla LR 6/2005
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 10-01-1987	MODIFICAZIONI ALLA LR 13 MARZO 1985, N. 7 RIGUARDANTE: "DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA FLORA MARCHIGIANA"	Art. 1: l'articolo 1 della L. R. 13 marzo 1985, n. 7, è sostituito dal seguente: "Art. 1 - Specie tutelate - In adempimento della norma di cui all' articolo 5, secondo comma, dello Statuto regionale, in tutta la regione è vietata, senza la specifica autorizzazione dell'ufficio foreste competente per territorio, l'abbattimento delle piante di alto fusto delle seguenti specie, siano esse isolate, in filari, in piccoli gruppi o misti: querce di tutte le specie, compreso il leccio (<i>Quercus ilex</i>), pino domestico (<i>Pinus pinea</i>), cipresso comune (<i>Cupressus sempervirens</i>) ¹ , castagno (<i>Castanea sativa</i>), ippocastano (<i>Aesculus hippocastani</i> [<i>recte: Aesculus hippocastanum L.</i>]) ² , abete bianco (<i>Abies alba</i>), tasso (<i>Taxus baccata</i>), ginepro comune (<i>Juniperus communis</i>), agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> [<i>n.a.: Fagus sylvatica L. subsp. sylvatica</i>]), tiglio di tutte le specie (<i>Tilia</i> sp), platano (<i>Platanus acerifolia</i> [<i>n.a.: Platanus hispanica Mill. ex Münchh.</i>]) ³ , acero riccio (<i>Acer platanoides</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i> [<i>recte: Acer campestre L.</i>]), acero di monte (<i>Acer pseudoplatanus</i>) acero napoletano (<i>Acer obtusatum</i> [<i>n.a.: Acer opalus Mill. subsp. obtusatum (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams</i>]), frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> [<i>n.a.: Fraxinus excelsior L. subsp. excelsior</i>]), frassino orniello (<i>Fraxinus ornus</i> [<i>n.a.: Fraxinus ornus L. subsp. ornus</i>]), frassino ossifillo (<i>Fraxinus angustifolia</i>), olmo (<i>Ulmus campestris</i> [<i>n.a.: Ulmus minor Mill.</i>]),

		<p>olmo montano (<i>Ulmus glabra</i>), ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i>), ciliegio selvatico (<i>Prunus avium</i> [n.a.: <i>Prunus avium</i> L. subsp. <i>avium</i>]), pero selvatico (<i>Pirus pyraster</i> [n.a.: <i>Pyrus communis</i> L.]⁴), melo selvatico (<i>Malus sylvestris</i>), sorbo domestico (<i>Sorbus domestica</i>), ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>), farinaccio (<i>Sorbus aria</i>), pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>), pioppo bianco (<i>Populus alba</i>), carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>), carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i>), tamericio (<i>Tamarix gallica</i>)⁵, albero di Giuda (<i>Cercis siliquastrum</i> [n.a.: <i>Cercis siliquastrum</i> L. subsp. <i>siliquastrum</i>]), bagalaro (<i>Celtis australis</i> [n.a.: <i>Celtis australis</i> L. subsp. <i>australis</i>]).</p> <p>Abrogata dalla LR 6/2005</p>
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 28-04-1994	NORME PER L' ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 25-07-2001	NORME PER LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI E CONSERVATI	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 03-06-2003	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO	<p>Art. 1 (Finalità) 1. La Regione tutela le risorse genetiche animali e vegetali del proprio territorio, in particolare quelle minacciate da erosione genetica, e gli agroecosistemi locali, anche per favorire lo sviluppo delle produzioni di qualità.</p> <p>Art. 2(Definizioni) 1. Ai fini della presente legge sono considerate varietà da conservazione le varietà, le razze, le popolazioni, gli ecotipi, i cloni e le cultivar di interesse agricolo relativi a piante ed animali: a) autoctoni, coltivati e allevati o spontanei affini a specie coltivate o allevate; b) non autoctoni, purché introdotti sul territorio regionale da almeno cinquanta anni, integratisi negli agroecosistemi locali, con caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela; c) non autoctoni sviluppati per ricostituire la diversità genetica di specie coltivate le cui varietà locali siano quasi completamente scomparse; d) non più coltivati o allevati sul territorio regionale, ma conservati presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private, università e centri di ricerca anche di altre regioni o Paesi, per i quali esiste un interesse economico, scientifico, culturale, paesaggistico a favorirne la reintroduzione.</p> <p>2. Sono altresì da considerare varietà da conservazione le specie animali autoctone e di interesse ittico-venatorio la cui integrità genetica viene messa a rischio dai ripopolamenti.</p> <p>3. Per ambito locale si intende il territorio di "autoctonia" di una determinata risorsa genetica, ricadente nell'ambito territoriale regionale.</p>
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 14-07-2004	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1994, N. 15 "NORME PER L'ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE NATURALI"	

<p>LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 23-02-2005</p>	<p>LEGGE FORESTALE REGIONALE</p>	<p>Art. 20: tutela degli alberi ad alto fusto. 1. Nel territorio della regione sono protetti gli alberi ad alto fusto, isolati, a filare o a gruppi appartenenti alle seguenti specie: cipresso comune (<i>Cupressus sempervirens</i>)¹, pino domestico (<i>Pinus pinea</i>), abete bianco (<i>Abies alba</i>), ippocastano (<i>Aesculus hippocastani</i> [recte: <i>Aesculus hippocastanum</i> L.]², tasso (<i>Taxus baccata</i>), agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>), leccio (<i>Quercus ilex</i> [n.a.: <i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>]), farnia (<i>Quercus robur</i>), Cerro (<i>quercus cerris</i> [recte: <i>Quercus cerris</i> L.]), Cerosughera (<i>quercus crenata</i> [recte: <i>Quercus crenata</i> Lam.]), rovere (<i>Quercus petraea</i> [recte e n.a.: <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl. subsp. <i>petraea</i>]), roverella (<i>quercus pubescens</i> [n.a. <i>Quercus pubescens</i> Willd. subsp. <i>pubescens</i>]) e relativi ibridi, castagno (<i>Castanea sativa</i>), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> [n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>]), acero campestre (<i>Acer campestre</i> [recte: <i>Acer campestre</i> L.]), ginepro comune (<i>Juniperus communis</i>), acero napoletano o d'Ungheria (<i>Acer obtusatum</i> [n.a.: <i>Acer opalus</i> Mill. subsp. <i>obtusatum</i> (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams]), acero opalo (<i>Acer opalifolium</i> [n.a.: <i>Acer opalus</i> Mill. subsp. <i>opalus</i>]), acero di monte (<i>Acer pseudoplatanus</i>), acero riccio (<i>Acer platanoides</i>), tiglio (<i>Tilia</i> spp.), albero di Giuda (<i>Cercis siliquastrum</i>), frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> [n.a.: <i>Fraxinus excelsior</i> L. subsp. <i>excelsior</i>]), frassino ossifillo (<i>Fraxinus angustifolia</i>), orniello (<i>Fraxinus ornus</i> [n.a.: <i>Fraxinus ornus</i> L. subsp. <i>ornus</i>]), platano (<i>Platanus acerifolia</i> [n.a.: <i>Platanus hispanica</i> Mill. ex Münchh.]³), olmo campestre (<i>Ulmus campestris</i> [n.a.: <i>Ulmus minor</i> Mill.]), olmo montano (<i>Ulmus glabra</i>), ciliegio canino (<i>Prunus mahaleb</i>), sorbo domestico (<i>Sorbus domestica</i>), ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>), sorbo montano (<i>Sorbus aria</i>), sorbo degli uccellatori (<i>Sorbus aucuparia</i> [n.a.: <i>Sorbus aucuparia</i> L. subsp. <i>aucuparia</i>]), carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>), carpinella (<i>Carpinus orientalis</i> [n.a.: <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i>]), carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i>), bagolaro (<i>Celtis australis</i> [n.a.: <i>Celtis australis</i> L. subsp. <i>australis</i>]), pioppo bianco (<i>Populus alba</i>), pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>), ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i>), ontano bianco (<i>Alnus incana</i>), corbezzolo (<i>Arbutus unedo</i>), fillirea (<i>Phyllirea latifolia</i> [recte: <i>Phillyrea latifolia</i> L.]), terebinto (<i>Pistacia terebinthus</i> [recte e n.a.: <i>Pistacia terebinthus</i> L. subsp. <i>terebinthus</i>]), lentisco (<i>Pis lentiscus</i> [recte: <i>Pistacia lentiscus</i> L]) pino d'aleppo (<i>Pinus halepensis</i>)</p>
--	--------------------------------------	---

		gelso nero (<i>Morus nigra</i>) ⁶ , gelso bianco (<i>morus alba</i> [recte: <i>Morus alba</i> L.] ⁷ .
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 23-05-2006	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1994, N. 15 CONCERNENTE: "NORME PER L'ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE NATURALI	

NOTE

¹ *Cupressus sempervirens* L. è specie esotica non segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

² *Aesculus hippocastanum* L. è specie esotica segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

³ *Platanus hispanica* Mill. ex Münchh. è specie esotica segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ *Pyrus communis* L. è specie esotica segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ *Tamarix gallica* L. è specie esotica segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ *Morus nigra* L. è specie esotica non segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

⁷ *Morus alba* L. è specie esotica segnalata per le Marche (CONTI *et al.*, 2005).

MOLISE

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 25-10-1982</p>	<p>DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI E DEI TARTUFI</p>	<p>Art.3: vieta a chiunque, ivi compreso il proprietario del fondo, salvo si tratti di terreno messo a coltura, la raccolta delle seguenti specie di piante spontanee, da considerarsi rare, e di parte di esse, tranne il frutto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Adonis distorta Ten. (Adonide giallo); 2) Anemone apennina L. [n.a.: <i>Anemone apennina</i> L. subsp. <i>apennina</i>] (Anemone degli Appennini); 3) Aquilegia Ottonis Orph [n.a.: <i>Aquilegia magellensis</i> F. Conti & Soldano] (Aquilegia di Ottone); 4) Artemisia petrosa Baung. Jan. ssp. ciantha Ten. [n.a.: <i>Artemisia umbelliformis</i> Lam. subsp. <i>eriantha</i> (Ten.) Vallès-Xirau & Brañas]¹; 5) Astragalus aquilanus Anz. (Astragalo di L' Aquila); 6) Atropa belladonna L. (Belladonna); 7) Carlina acanthifolia L. [n.a.: <i>Carlina acanthifolia</i> All. subsp. <i>acanthifolia</i>]; 8) Centaurea dissecta Ten. var. scannensis Anz. [n.a.: <i>Centaurea scannensis</i> Anzal., Soldano & F. Conti] (Centaurea di Scanno)²; 9) Daphne mezereum L. (Fior di stecco); 10) Dictamnus albus L. (Dittamo) [recte: <i>Dictamnus albus</i> L.]; 11) Gentiana acaulis L. (Genziana acaule); 12) Gentiana lutea L. (Genziana maggiore); 13) Leontopodium nivale DC [recte: <i>Leontopodium nivale</i> (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz.] (Stella alpina dell'Appennino)³; 14) Liliom crocem (Chaix) Sch. e Thel [recte: <i>Lilium croceum</i> (Chaix) Jan; n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] (Giglio rosso); 15) Liliom martagon L. (Riccio di dama); 16) Myrtus communis (Mirto); 17) Nigritella nigra Rchb. (Noretina)⁴; 18) Peonia officinalis L. [recte: <i>Paeonia officinalis</i> L.] (Peonia); 19) Papaver alpinum [recte: <i>Papaver alpinum</i> L. subsp. <i>ernesti-mayeri</i> Markgr.] (papavero alpino); 20) Parnassia palustris L. [recte: <i>Parnassia palustris</i> L. subsp. <i>palustris</i>] (Parnassia); 21) Pinguicula longifolia Gaud (Pinguicola)⁵; 22) Primula auricula L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (Orecchio d' orso); 23) Primula sp.; 24) Pulsatilla alpina (L.) Delarb [recte: <i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre] (Anemone a fiore bianco)⁶; 25) Ranunculus magellensis Ten. (Ranunculo della majella); 26) Ranunculus thora L.; 27) Ruscus aculeatus L. (Pungitopo); 28) Soldanella alpina L. [n.a.: <i>Soldanella alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] (Soldanella); 29) Trollius europaeus L. (Bottone d' oro); 30) Verbascum niveum Ten. (Verbano lanoso)⁷; 31) Viola magellensis Porta e Rigo [recte: <i>Viola magellensis</i> Porta & Rigo ex Strobl] (Violetta della Majella)⁸; 32) Betula pendula Roth (Betulla); 33) Taxus baccata (Tasso); 34) Pinus mugo Turra (Pino mugo)⁹. <p>E' vietato estirpare e danneggiare gli organi ipogei delle piante appartenenti alla flora spontanea.</p> <p>Nessuna limitazione è posta al proprietario, all' usufruttuario e</p>

		al coltivatore per la raccolta delle piante coltivate e di quelle spontanee infestanti i terreni messi a coltura.
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 23-02-1999	NORME PER LA TUTELA DELLA FLORA IN VIA DI ESTINZIONE E DI QUELLA AUTOCTONA ED INCENTIVI ALLA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DEL SOTTOBOSCO E OFFICINALI.	<p>Art. 7: vieta a chiunque, ivi compreso il proprietario del fondo, salvo si tratti di terreno messo a coltura, la raccolta delle specie di piante che vengono indicate secondo le seguenti categorie: 1) Specie in via di Estinzione (E), 2) Specie Rare (R), 3) Specie Vulnerabili (V) incluse nell'allegato di cui all'allegato 1.</p> <p><u>Allegato 1</u>¹⁰</p> <p>SPECIE IN VIA DI ESTINZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - E Allium Moschatum L. - E Alyssoides Utriculata (L.) Moench - E Anogramma Leptophylla (L.) Link - E Athamanta Macedonica (L.) Spreng. Subsp. Macedonica - E Carex Liparocarpos Gaudin Subsp. Liparocarpos - E Carer Pseudocyperus L. [recte: <i>Carex pseudocyperus</i> L.] - E Colchicum Cupanii Guss. - E Conopodiurn Capillifolium (Guss.) Boiss. [recte: <i>Conopodium capillifolium</i> (Guss.) Boiss.] - E Epipactis Palustris (L.) Crantz - E Euphorbia Palustris L. [recte: <i>Euphorbia palustris</i> L.] - E Helleborus Bocconei Ten. Subsp. Bocconei - E Holosteum Umbellatum L. Subsp. Umbellatum - E Iris Pseudopumila Tineo - E Isoetes Duriei Bory [recte: <i>Isoetes duriei</i> Bory] - E Juncus Ranarius Songeon & EP. Perrier - E Knautia Drymeia Heuffel s. l. - E Lathyrus Odoratus L. - E Linaria Pelisseriana (L.) Mill. - E Linaria Simplex (Willd.) DC. - E Menyanthes Trifollata L. [recte: <i>Menyanthes trifoliata</i> L.] - E Ophrys Apulica (O. & E. Danesch) O. & E. Danesch [n.a.: <i>Ophrys fuciflora</i> (F.W. Schmidt) Moench subsp. <i>apulica</i> O. & E. Danesch] - E Orchis Palustris Jacq. - E Persicaria Amphibla S.F. Gray [recte: <i>Persicaria amphibia</i> (L.) Delarbre] - E Peucedanum Officinale L. Subsp. Officinale - E Peucedanum Schottii Besser [recte: <i>Peucedanum schottii</i> Besser ex DC.] - E Quercus Crenata Lam. - E Ranunculus Lingua L. - E Salix pentandra L. - E Silene Muscipula L. Subsp. Muscipula - E Sparganium Emersum L. [recte: <i>Sparganium emersum</i> Rehmann] - E Stachys Maritima Gouan - E Thymelae Hirsuta (L.) Endl. [recte: <i>Thymelaea hirsuta</i> (L.) Endl.] - E Tuberaria Guttata (L.) Fourr. <p>SPECIE RARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - R Abies Alba Mill. - R Acanthus Spinosus L. - R Acer Lobelii Ten. [n.a.: <i>Acer cappadocicum</i> Gled. subsp. <i>lobelii</i> (Ten.) Murray] - R Achitt-Barrelieri (Ten.) Sch. Bip. [recte: <i>Achillea barrelieri</i> Ten.] - R Adonis Aestivalis L. Subsp. Aestivalis - R Adonis Flammea Jacq. Subsp. Flammea - R Adonis Flammea Jacq. Subsp. Cortina Steinberg [recte: <i>Adonis flammea</i> Jacq. subsp. <i>cortiana</i> (Jacq.) C.H. Steinb.] - R Alchemilla Coriacea Buser - R Alchemilla Plioatula Gaud. [recte: <i>Alchemilla plicatula</i>

		<p>Gand. sensu Rothm.; n.a.: <i>Alchemilla alpigena</i> Buser ex Hegi]</p> <p>- R Alchemilla Straminea Buser</p> <p>- R Allium Atrovioleace Boiss. [recte: <i>Allium atrovioleaceum</i> Boiss.]</p> <p>- R Allium Cupani Rapin. [recte <i>Allium cupanii</i> Raf.; n.a.: <i>Allium cupanii</i> Raf. subsp. <i>cupanii</i>]</p> <p>- R Allium Flavum L. Subsp. Flavum</p> <p>- R Anemone Coronaria L.</p> <p>- R Anemone Ranunculoides L.</p> <p>- R Anthemis Cretica L. Subsp. Cretica</p> <p>- R Anthriscus Cerefolium (L.) Hoffm.</p> <p>- R Anthriscus Nitida (Wahlenb.) Garcke</p> <p>- R Anthyllis Montana L. Subsp. Atropurpurea (Vur.) Pignatti</p> <p>- R Aquilegia Ottonis Orph. ex Boiss Subsp. Ottonis [n.a.: <i>Aquilegia magellensis</i> F. Conti & Soldano]</p> <p>- R Arabis Nova Vill. [n.a.: <i>Arabis nova</i> Vill. subsp. <i>nova</i>]</p> <p>- R Arabis Rosea DC. [n.a.: <i>Arabis collina</i> Ten. subsp. <i>rosea</i> (DC.) <i>Minuto</i>]</p> <p>- R Arabis Surculosa A. Terracc.</p> <p>- R Arum Orientale M. Bieb. Subsp. Lucanum (Cavara & Grande) Prime [n.a.: <i>Arum cylindraceum</i> Gasp.]</p> <p>- R Asphodeline Lutea (L.) RCHB.</p> <p>- R Asplenium Fissum Rit. ex Willd. [recte: <i>Asplenium fissum</i> Kit. ex Willd.]</p> <p>- R Asplenium Trichomanes L. Subsp. Pachyrachis (Christ) Lovis & Reichst.</p> <p>- R Asplenium Viride Hudson</p> <p>- R Aster Bellistradium (L.) Scop. [recte: <i>Aster bellidiastrum</i> (L.) Scop.; n.a.: <i>Bellidiastrum michelii</i> Cass.]</p> <p>- R Astragalus Sirincus Ten. [recte: <i>Astragalus sirinicus</i> Ten.]</p> <p>- R Astragalus Vesicarius L. Subsp. Vesicarius</p> <p>- R Astrantia Majol L. Subsp. Major [recte e n.a.: <i>Astrantia major</i> L. subsp. <i>major</i>]</p> <p>- R Astrantia Tenorei Mariotti [n.a.: <i>Astrantia pauciflora</i> Bertol. subsp. <i>tenorei</i> (Mariotti) Bechi & Garbari]</p> <p>- R Blechnum Spicant (L.) Roth</p> <p>- Brachypodium Retusum (Pers.) Beauv.</p> <p>- R Brassica Gravinæ Ten.</p> <p>- R Campanula Micrantha Bertol.</p> <p>- R Campanula Bononiensis L.</p> <p>- R Campanula Cochleariifolia Lam. [recte: <i>Campanula cochleariifolia</i> Lam.]</p> <p>- R Campanula Fragilis Cyr. Subsp. Cavolini (Ten.) Damboldt [recte: <i>Campanula fragilis</i> Cirillo subsp. <i>cavolinii</i> (Ten.) Damboldt]</p> <p>- R Campanula Latifolia L.</p> <p>- Carduus Chrysacanthus Ten. Subsp. Chrisacanthus [recte: <i>Carduus chrysacanthus</i> Ten. subsp. <i>chrysacanthus</i>]</p> <p>- R Carex Depauperata Curtis ex With.</p> <p>- R Carex Digitata L.</p> <p>- R Carex Divisa Hudson</p> <p>- R Carex Extensa Good.</p> <p>- R Carex Olbiensis Jordan</p> <p>- R Carex Ornithopoda Willd.</p> <p>- R Carex Pilosa Scop.</p> <p>- R Carex Riparia Curtis</p> <p>- R Carex Vesicaria L.</p> <p>- R Carlina Acanthifolia All. [n.a.: <i>Carlina acanthifolia</i> All. subsp. <i>acanthifolia</i>]</p> <p>- R Centaurea Centauroides L. [recte: <i>Centaurea centauroides</i> L.]</p> <p>- R Centaurea Melitensis L.</p> <p>- R Centaurea Nicaeensis All.</p> <p>- R Centaurea Rupestris L. Subsp. Rupestris</p>
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - R Cerastium Cerastoides (L.) Britton - R Cerastium Sylvaticum Waldst. & Kit. - R Cirsium Acaule (L.) Scop. Subsp. Acaule - R Colchicum Bivonae Guss. - R Convolvulus Elegantissimus Mill. - R Convolvulus Pentapetaloides L. - R Corallorhiza Trifida Chatel. - R Coronilla Valentina L. s. 1. - R Corydalis Pumila (Host) RCHB. - R Crepis Biennis L. - R Crocus Biflorus Mill. - R Crypsis Alopecuroides (Piller & Mitterp.) Schrad. - R Cucubalus Baccifer L. - R Cymbalaria Pallida (Ten.) Wettst. - R Cymbalaria Pilosa (Jacq) L.H. Bailey [n.a.: <i>Cymbalaria glutinosa</i> Bigazzi & Raffaelli] - R Cynoglossum Cheirifolium L. Subsp. Cheirifolium - R Cynosurus Elegans Desf. [n.a.: <i>Cynosurus effusus</i> Link] - R Cytinus Hypocistis (L.) L. Subsp. Clusii Nyman [n.a.: <i>Cytinus ruber</i> Fourr. ex Fritsch] - R Daphne Alpina L. Subsp. Alpina - R Dianthus Ciliatus Guss. Subsp. Ciliatus - R Dracunculus Vulgaris Schott - R Dryopteris Villarii (Bellardi) Woyнар ex Schinz & [n.a.: <i>Dryopteris villarii</i> (Bellardi) Woyн. ex Thell. subsp. villarii] - R Echinophora Spinosa L. - R Epipactis Muelleri Godfery - R Epipactis Persica (soò) Nannpeldt [n.a.: <i>Epipactis baumanniorum</i> Soldano & F. Conti] - R Epipogium Aphyllum (sshmidt) Swartz - R Equisetum Fluviatile L. - R Eragrostis Pilosa (L.) Beauv. - R Erica Multiflora L. - R Erysimun Majellense Polatschek - R Euphorbia Corallioides L. - R Euphorbia Paralias L. - R Euphorbia Terracina L. - R Euphrasia Liburnica Wettst. - R Euphrasia Minima. Jacq. ex DC. - R Evax Pygmaea [n.a.: <i>Filago pygmaea</i> L.] - R Evonymus Verrucosus Scop. [n.a.: <i>Euonymus verrucosus</i> Scop.] - R Ferula Glauca L. - R Filipendula Ulmaria (L.) Maxim. Subsp. Ulmaria [n.a.: <i>Filipendula ulmaria</i> (L.) Maxim.] - R Fumana Arabica (L.) Spach - R Fumana Ericoides (Cav.) Gand. - R Fumaria Petteri RCHB, Subsp. Petteri - R Gagea Fistulosa (Ramond ex DC.) Ker Gawl [n.a.: <i>Gagea fragifera</i> (Vill.) Ehr. Bayer & G. López] - R Gagea Foliosa (J. & C. Presl) Schult. & Schult. fil. - R Gagea Granatelli (Parl.) Parl. [recte: <i>Gagea granatellii</i> (Parl.) Parl.] - R Galium Glaucum L. - R Genista Sagittalis L. - R Gentiana Dinarica G. Beck - R Gentiana Lutea L. Subsp. Lutea - R Geranium Asphodeloides Burn. f. [n.a.: <i>Geranium asphodeloides</i> Burm. f. subsp. <i>asphodeloides</i>] - R Geranium Nacorrhizum L. [recte: <i>Geranium macrorrhizum</i> L.] - R Geranium Reflexum L. - R Geranium Subcaulescens DC. [n.a.: <i>Geranium austroapenninum</i> Aedo]
--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - R Geum Molle Vis. & Pancic - R Gladiolus Communis L. Subsp. Byzantinus (Mill.) AP. Ham. [recte: <i>Gladiolus communis</i> L. subsp. <i>byzantinus</i> (Mill.) A.P. Ham.] - R Gladiolus Dubius Guss. - R Glaucium Flavum Crantz - R Gymnocarpium Dryopteris (L.) Newman - R Hedysarum Spinosissimum L. Subsp. Capitatum (Rouy) Asch. & Graebn. [n.a.: <i>Sulla capitata</i> (Desf.) B.H. Choi & H. Ohashi] - R Heliantbembum Apenninum (L.) Mill. [recte: <i>Helianthemum apenninum</i> (L.) Mill.; n.a. <i>Helianthemum apenninum</i> subsp. <i>apenninum</i>] - R Hesperis Matronalis L. Subsp. Matronalis - R Hieracium Humile Jacq. - R Hieracium Morisianum RCHB. f. [n.a.: <i>Hieracium pilosum</i> Schleich. ex Froel.] - R Hypericum Byssopifolium Cbaix [recte: <i>Hypericum hyssopifolium</i> Chaix] - R Hypericum Richeri Vill. Subsp. Richeri [n.a.: <i>Hypericum richeri</i> Vill. subsp. <i>richeri</i>] - R Hyssopus Officinalis L. Subsp. Pilifer (Pant.) Murb. - R Impatiens Noli-Tangere L. - R Iris Sintenisii Janka Subsp. Sintenisii [n.a.: <i>Iris lorea</i> Janka] - R Jurinea Mollis (L.) RCHB. f. s. 1. [n.a.: <i>Jurinea mollis</i> (L.) Rchb. subsp. <i>mollis</i>] - R Kerneria Saxatilis (L.) RCHB. [n.a.: <i>Kerneria saxatilis</i> (L.) Sweet subsp. <i>saxatilis</i>] - R Laburnum Alpinum (Mill.) Berchtold & J. Presl [recte: <i>Laburnum alpinum</i> (Mill.) Bercht. & J. Presl] - R Lamium Galeobdolon (L.) L. Subsp. Montanum (Pers.) EHR. e Polat. [recte: <i>Lamium galeobdolon</i> L. subsp. <i>montanum</i> (Pers.) Hayek] - R Lanium Hybridum Vill. [recte: <i>Lamium hybridum</i> Vill.; n.a.: <i>Lamium purpureum</i> L.] - R Lathyrus Pannonicus (Jacq.) Garkre Subsp. Asphodeloides (Gouan) Baessler - R Lemna Gibba L. - R Leucanthemum Tenuifolium (Guss.) Gamisans [n.a.: <i>Leucanthemum coronopifolium</i> Vill. subsp. <i>tenuifolium</i> (Guss.) Vogt & Greuter] - R Ligusticum Lucidum Mill. Subsp. Cuneifolium (Guss.) Tammaro [recte: <i>Ligusticum lucidum</i> Mill. subsp. <i>cuneifolium</i> (Guss.) Tammaro] - R Lilium Bulbiferum L. Val. Croceum (Chaix) pers. [recte: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] - R Lilium Martagon L. - R Linaria Chalepensis (L.) Mill.) - R Linum Capitatum Schult. Subsp. Serrulatum (Bertol.) Hartvig [recte: <i>Linum capitatum</i> Kit. ex Schult. subsp. <i>serrulatum</i> (Bertol.) Hartvig] - R Lomelosia Crenata (Cyr.) Greut. & Burd. Subsp. Pseudosintesis (Lacaita) GRE [recte: <i>Lomelosia crenata</i> (Cirillo) Greuter & Burdet subsp. <i>pseudisetensis</i> (Lacaita) Greuter & Burdet] - R Lomelosia Graminifolia (L.) Greuter & Burdet [n.a.: <i>Lomelosia graminifolia</i> (L.) Greuter & Burdet subsp. <i>graminifolia</i>] - R Lotus Maritimus L. [n.a.: <i>Tetragonolobus maritimus</i> (L.) Roth] - R Malus Florentina (Zuccagni) CR. Schnei. - R Mantisalca Duriae (Spach) Briq. & Cavill. - R Medicago Disciformis DC.
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - R Medicago Italica (Mill.) Fiori Subsp. Italica [n.a.: <i>Medicago italica</i> (Mill.) Grande] - R Medicago Monspeliaca (L.) Trautv. [n.a.: <i>Trigonella monspeliaca</i> L.] - R Medicago Tenoreana DC. - R Melampyrum Barbatum Waldst. & Kit. ex Willd. Subsp. Carstiens Ronniger [n.a.: <i>Melampyrum barbatum</i> Waldst. & Kit. subsp. <i>carstiense</i> Ronniger] - R Melampyrum Variegatum Huter. Porta & Rigo [recte: <i>Melampyrum variegatum</i> Huter, Porta & Rigo] - R Mercurialis Ovata Sternb. & Hoppe - R Minuartia Graminifolia (Ard.) Jav. Subsp. Graminifolia ¹¹ - R Montia Minor CC. Gmelin [n.a.: <i>Montia fontana</i> L. subsp. <i>chondrosperma</i> (Fenzl) Walters] - R Narcissus Poeticus L. - R Nepeta Nuda L. Subsp. Nuda - R Ononis Oligophylla Ten. - R Ononis Ornithopodioides L. - R Ophrys Crabronifera Mauri - R Ophrys Insectifera L. - R Ophrys Lutea (Gouan) Cav. Subsp. Lutea - R Ophrys Tenthredinifera Willd. - R Orchis Simia Lam. - R Orobanche Lutea Baumg. - R Orobanche Pubescens d'Urv. - R Orobanche Sanguinea C. Presl - R Orobanche Variegata Wallr. - R Oxytropis Campestris (L.) DC. Subsp. Campestris - R Pedicularis Hoermanniana Maly' [recte: <i>Pedicularis hoermanniana</i> K. Malý] - R Phagnalon Graecum Boiss. & Heldr in Boiss. [n.a.: <i>Phagnalon rupestre</i> (L.) DC. subsp. <i>illyricum</i> (H. Lindb.) Ginzb.]¹² - R Phagnalon Rupestre (L.) DC. Subsp. Annoticum (Jordan) Pignatti - R Phalaris Arundinacea L. [n.a.: <i>Phalaris arundinacea</i> L. subsp. <i>arundinacea</i>] - R Phyteuma Hemisphaericum L. - R Piptatherum Virescens (Trin.) Boiss. - R Plantago Serpentina All. [n.a.: <i>Plantago maritima</i> L. subsp. <i>serpentina</i> (All.) Arcang.] - R Polycarpon Tetraphyllum L. Subsp. Alsiniifolium (Biv.) Ball. - R Polycnemum Arvense L. [recte: <i>Polycnemum arvense</i> L.] - R Polygala Chamaebuxus L. - R Polygala Monspellaca L. [recte: <i>Polygala monspeliaca</i> L.] - R Potentilla Brauneana Hoppe - R Potentilla Apennina Ten. Subsp. Apennina [recte: <i>Potentilla apennina</i> Ten. subsp. <i>apennina</i>] - R Primula Auricula L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] - R Pseudolysimachion Barrelieri (Schott) J. Holub Subsp. Barrelieri - R Ranunculus Apenninus [recte: <i>Ranunculus apenninus</i> (Chiov.) Pignatti] - R Ranunculus Magellensis Ten. - R Ranunculus Ophioglossifolius Vill. - R Ranunculus Serpens Schrank - R Rhinanthus Ovifugus Chab. - R Romulea Columnae Sebast L. Mauri - R Rorippa Amphibia (L.) Besser - R Rosa Gallica L. - R Rosa Montana Chaix - R Rosa Pimpinellifolia L. [n.a.: <i>Rosa spinosissima</i> L.]
--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - R Rosa Tomentosa SM. - R Rosa Villosa L. - R Rubus Saxatilis L. - R Ruscus Hypoglossum L. - R Ruta Chlepensis L. [recte: <i>Ruta chalepensis</i> L.] - R Salix Cinerea L. - R Salix Retusa L. - R Saxifraga Caesia L. - R Saxifraga Callosa SH. Subsp. Callosa Var. Australis Moric. D.A. Nebb - R Saxifraga Exarata Vill. Subsp. Ampullacea (Ten.) D.A. Webb - R Saxifraga Glabella Bertol. - R Saxifraga Italica D.A. Webb - R Saxifraga Marginata Sternb. - R Saxifraga Oppositifolia L. Subsp. Oppositifolia - R Saxifraga Porophylla Bertol. [recte: <i>Saxifraga porophylla</i> Bertol.; n.a.: <i>Saxifraga porophylla</i> subsp. <i>porophylla</i>] - R Scirpus Cernuus Vahl [n.a.: <i>Isolepis cernua</i> (Vahl) Roem. & Schult.] - R Scorzonera Hirsuta L. - R Scorzonera Hispanica L. (incl. S. Glastifolia Willd. [n.a.: <i>Scorzonera hispanica</i> L. subsp. <i>glastifolia</i> (Willd.) Arcang.] - R Scorzonera Villosa Scop. Subsp. Villosa - R Scutellaria Altissima L. - R Sempervivum Italiaum Ricci [recte: <i>Sempervivum italicum</i> Ricci; n.a.: <i>Sempervivum riccii</i> Iberite & Anzal.] - R Senecio Cordatus Koch (incl. S. Samnitum A. Huet) [n.a.: <i>Senecio alpinus</i> (L.) Scop.] - R Senecio Integrifolius (L.) Clairv. [n.a.: <i>Tephrosieris integrifolia</i> (L.) Holub] - R Serapias Parviflora Parl. - R Serratula Cichoracea (L.) DC. Subsp. Cichoracea [n.a.: <i>Klasea flavescens</i> (L.) Holub subsp. <i>cichoracea</i> (L.) Greuter & Wagenitz] - R Serratula Tinctoria L. Subsp. Tinctoria Var. Pinnata Kit. - R Sibbaldia Procumbens L. - R Silene Acaulis (L.) Jacq. Subsp. Bryoides (Jordan) Nyman - R Silene Bellidifolia Jacq. - R Silene Catholica (L.) W.T. Aiton - R Silene Fuscata Link ex Brot. - R Silene Parnassica Boiss. & Spruner Subsp. Parnassica¹³ - R Silene Saxifraga L. - R Smyrntum Perfoliatum L. [recte: <i>Smyrnum perfoliatum</i> L.] - R Soldanella Alpina L. [n.a.: <i>Soldanella alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] - R Sorbus Chamaemespilus (L.) Crantz - R Staphylea Pinnata L. - R Stellaria Media Subsp. Cupaniana [n.a.: <i>Stellaria cupaniana</i> (Jord. & Fourr.) Bég.] - R Sternbergia Lutea (L.) Ker Gawl. ex Spreng. - R Stipa Austroitalica Martinovsky Subsp. Austro italica [recte: <i>Stipa austroitalica</i> Martinovský subsp. <i>austroitalica</i>] - R Stipa Dasyvaginata Martinovsky Subsp. Apenninicola Martinovsky & Moraldo - R Taraxacum Palustre (Lyons) Simons [recte: <i>Taraxacum palustre</i> (Lyons) Simons] - R Thalictrum Simplex L. Subsp. Simplex - R Thlaspi Stylosum (Ten.) Mutel - R Thymus Spinulosus Ten. - R Trifolium Aureum Pollich [n.a.: <i>Trifolium aureum</i> Pollich subsp. <i>aureum</i>] - R Trifolium Dubium Sibth. - R Trifolium Phleodes Willd. [recte: <i>Trifolium phleodes</i>]
--	--	---

		<p>Willd.]</p> <ul style="list-style-type: none"> - R Trifolium Suffocatum - R Tulipa Sylvestris L. Subsp. Sylvestris - R Typha Laxmannii Lepechin - R Typha Minima Funk - R Verbascum Argenteum Ten. - R Verbascum Chaixii Vill. Subsp. Chaixii - R Verbascum Samniticum Ten. - R Veronica Acinifolia L. - R Veronica Prostrata L. Subsp. Prostrata - R Veronica Scutellata L. - R Viola Pseudogracilis Strobl Subsp. Cassinensis (Strobl) Merxm. & A. Schimdt - R Viola Pseudogracilis Strobl Subsp. Pseudogracilis <p>SPECIE VULNERABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> - V Aeluropus Litoralis (Gouan) Parl. [recte: <i>Aeluropus littoralis</i> (Gouan) Parl.] - V Alkanna Tinctoria Tausch Subsp. Tinctoria - V Allium Saxatile M. Bieb. [n.a.: <i>Allium saxatile</i> M. Bieb. subsp. <i>tergestinum</i> (Gand.) Bedalov & Lovric]¹⁴ - V Alopecurus Aequalis Sobol. - V Alopecurus Bulbosus Gouan - V Alopecurus Genuiculatus L. - V Ambrosia Maritima - V Androsace Villosa L. [n.a.: <i>Androsace villosa</i> L. subsp. <i>villosa</i>] - V Apium Inundatum (L.) RCHB. - V Arisarum Vulgare Targ. Tozz. Subsp. Vulgare [n.a.: <i>Arisarum vulgare</i> Targ. Tozz.] - V Artemisia Arborescens L. - V Artemisia Caerulescens L. Subsp. Caerulescens - V Asarum Europaeum L. Subsp. Italicum Kukk & Uotila [n.a.: <i>Asarum europaeum</i> L.] - V Asphodeline Liburnica (Scop.) RCHB. - V Athamanta Sicula L. - V Aubrieta Columnae Guss. Subsp. Columnae - V Aurinia Saxatilis (L.) Desv. Subsp. Megalocarpa Hausskn) T.R. Dudley - V Berberis Vulgaris L. - V Betula Pendula Roth - V Biscutella Cichoriifolia Loisel. - V Caltha Palustris L. Subsp. Palustris - V Carex Acutiformis Ehrh. - V Carex Gracilis Curtis [n.a.: <i>Carex acuta</i> L.] - V Carex Hispida Willd. - V Carex Paniculata L. Subsp. paniculata - V Cirsium Palustre (L.) Scop. [recte: <i>Cirsium palustre</i> (L.) Scop.] - V Cladium Mariscus (L.) Pohl - V Clypeola Jonthlaspi L. - V Convallaria Majalis L. - V Cytinus Hypocistis (L.) L. Subsp. Hypocistis [n.a.: <i>Cytinus hypocistis</i> (L.) L.] - V Dactylorhiza Incarnata (L.) Soò Subsp. Incarnata - V Daphne Sericea Vahl - V Eleocharis Uniglumis (Link) Schult. - V Erigeron Atticus Vill. - V Euphorbia Gasparinii Boiss. Subsp. Samnitica (Fiori) Pignatti - V Fraxinus Angustifolia Vahl Subsp. Oxycarpa (Willd.) Franco & Rocha Afonso - V Fritillaria Orientalis Adams [n.a.: <i>Fritillaria montana Hoppe ex Koch</i>]
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - V Galium Scabrum L. - V Gnaphalium Uliginosum L. [n.a.: <i>Gnaphalium uliginosum</i> L. subsp. <i>uliginosum</i>] - V Groenlandia Densa (L.) Fourr. - Halimione Portulacoides (L.) Aellen [n.a.: <i>Atriplex portulacoides</i> L.] - V Helianthemum Jonium Lacaita & Grosser [recte: <i>Helianthemum jonium</i> Lacaita] - V Hieracium Brachiatum Bertol. ex Lam. - V Hypericum Hircinum L. - V Iberis Umbellata L. - V Inula Helentun L. [recte: <i>Inula helenium</i> L.] - V Iris Pseudacorus L. - V Juncus Littoralis C.A. Mey. - V Juncus Maritimus Lam. - V Leucorchis Albida (L.) E. Mey. [n.a.: <i>Pseudorchis albida</i> (L.) A. & D. Love] - V Lilium Candidum L. ¹⁵ - V Limonium Narbonense Mill. - V Linum Tommasinii (RCHB.) Nyman [n.a.: <i>Linum austriacum</i> L. subsp. <i>tommasinii</i> (Rchb.) Greuter & Burdet] - V Malcolmia Nana (DC.) Boiss. - V Malcolmia Ramosissima (Desf.) Thell. - V Myosotis Laxa Lehm. Subsp. Caespitosa (C. F. Schultz) Nordh. [n.a.: <i>Myosotis laxa</i> Lehm.] - V Myosotis Nemorosa Besser - V Myosotis Scorpioides L. [n.a.: <i>Myosotis scorpioides</i> L. subsp. <i>scorpioides</i>] - V Myosurus Minimus L. - V Myriophyllum Verticillatum L. - V Nigritella Widderi Teppner & Klein - V Oenanthe Fistulosa L. - V Oenanthe Lachenalii C.C. Gmelin - V Ophioglossum Vulgatum L. - V Ophrys Lacaitae Lojac. - V Orchis Laxiflora Lam. - V Orobanche Flava F.W. Schultz - V Othantus Maritimus (L.) Hoffmanns. & Link [n.a.: <i>Othantus maritimus</i> (L.) Hoffmanns. & Link subsp. <i>maritimus</i>] - V Pancratium Maritimum L. - V Pinus Nigra Arnold Subsp. Nigra - V Plantago Crassifolia Forssk. - V Potamogeton Pusillus L. - V Psedofumaria Alba (Mill.) Liden Subsp. Alba - V Puccinellia Convoluta (Hornem.) Hayek - V Puccinellia Palustris (Seenus) Hayek [n.a.: <i>Puccinellia festuciformis</i> (Host) Parl.] - Quercus Robur L. Subsp. Robur - V Ranunculus Acris L. Subsp. Acris - V Ranunculus Flammula L. - V Ranunculus Marsicus Guss. & Ten. [n.a.: <i>Ranunculus auricomus</i> L.] - V Ranunculus Thora L. - V Rhynchosorys Elephas (L.) Griseb. - Romulea Rolii Parl. [recte: <i>Romulea rollii</i> Parl.] - V Salicornia Patula Duwal-Jouve - V Salix Fragilis L. - V Sarcocornia Fruticosa (L.) A.J. Scott - V Sarcocornia Perennis (Mill.) A.J. Scott - V Satureja Graeca L. Subsp. Canescens (Guss Benth) [n.a.: <i>Micromeria canescens</i> (Guss.) Benth.] - V Scutellaria Galericulata L. - V Selaginella Denticulata (L.) Spring - V Sonchus Maritimus L. Subsp. Maritimus
--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - V <i>Spartina Versicolor</i> Fabre - V <i>Spergularia Salina</i> J. & C. Presl - V <i>Sporobolus Pungens</i> (Schreb.) Kunth [n.a.: <i>Sporobolus virginicus</i> Kunth] - V <i>Streptopus Amplexifolius</i> (L.) DC. - V <i>Taraxacum Alpinum</i> (Hoppe) Hegetschw. [n.a.: <i>Leucanthemopsis alpina</i> (L.) Heywood] - V <i>Taraxacum Glaciale</i> A. Huet ex Hand.-Mazz. - V <i>Taraxacum Megalorrhizon</i> (Forssk.) Hand.-Mazz. - V <i>Thelypteris Palustris</i> Schott - V <i>Triglochin Bulbosa</i> L. Subsp. <i>Barrelieri</i> (Loisel.) Rouy [n.a.: <i>Triglochin bulbosum</i> L. subsp. <i>barrelieri</i> (Loisel.) Rouy] - V <i>Trollius Europaeus</i> L. Subsp. <i>Europaeus</i> - V <i>Vicia Dumetorum</i> L. - V <i>Vicia Laeta</i> Cesati [n.a.: <i>Vicia barbazitae</i> Ten. & Guss.] - V <i>Vicia Sparsiflora</i> Ten. - V <i>Viola Aethnensis</i> Parl. Subsp. <i>Splendida</i> (W. Becker) Merxm. & Lippert [recte: <i>Viola aethnensis</i> (DC.) Strobl subsp. <i>splendida</i> (W. Becker) Merxm. & Lippert] - V <i>Vitex Agnus - Castus</i> L.
LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 18-01-2000	LEGGE FORESTALE DELLA REGIONE MOLISE	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 20-10-2004	REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE	

NOTE

¹ L'entità *Artemisia umbelliformis* subsp. *eriantha*, chiamata in PIGNATTI (1982) *Artemisia petrosa* subsp. *eriantha*, non è presente in Molise, essendo segnalata per le regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

² L'entità non è presente in Molise. *Centaurea scannensis* (Anzal) Pign. è citata in PIGNATTI (1982), come specie endemica presente in Abruzzo e sinonimo di *C. dissecta* Ten. var. *scannensis* Anzalone. L'entità viene rivista da CONTI *et alii* (2005) divenendo *C. scannensis* Anzal., Soldano & F. Conti ed è segnalata come specie nuova esclusiva dell'Abruzzo.

³ *Leontopodium nivale* (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz. non è segnalata per il Molise (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ L'unica specie del genere *Nigritella* segnalata per il Molise è *Nigritella widderi* Teppner & E. Klein (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ Nessuna delle sette specie del genere *Pinguicula* presenti in Italia è segnalata per il Molise (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ Nella regione sono presenti *Pulsatilla alpina* (L.) Delarbre *sensu lato* e la sottospecie *millefoliata* (Bertol.) D.M. Moser (CONTI *et al.*, 2005).

⁷ CONTI *et alii* (2005) per il Molise citano *Verbascum niveum* Ten. *sensu lato* e le due sottospecie: *niveum* Ten. e *garganicum* (Ten.) Murb.

⁸ *Viola magellensis* Porta & Rigo ex Strobl non è segnalata per il Molise (CONTI *et al.*, 2005).

⁹ *Pinus mugo* Turra non è segnalata per il Molise (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁰ Per convenzione i nomi latini delle specie e delle sottospecie vanno scritti con tutti i caratteri minuscoli (es. *Athamanta macedonica* (L.) Spreng. subsp. *macedonica*).

¹¹ CONTI *et alii* (2005) per il Molise segnalano la presenza di *Minuartia graminifolia* (Ard.) Jáv. subsp. *rosani* (Ten.) Mattf, mentre nella regione non sarebbe presente la subsp. *graminifolia*, esclusiva del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

¹² L'entità *Phagnalon graecum* Boiss. & Heldr viene descritta in PIGNATTI (1982) con la sottospecie italiana *illyricum* (Lindb.) Ginzb., presente in Puglia, alle isole Tremiti, in Campania e a Lampedusa. Vengono inoltre citate altre due sottospecie diffuse al di fuori del territorio nazionale: la subsp. *graecum* (Grecia, Egitto e Anatolia) e la subsp. *ginzbergeri* Pign. (Malta e Gozo). In CONTI *et alii* (2005) *Phagnalon graecum* subsp. *illyricum* diviene *P. rupestre* (L.) DC. subsp. *illyricum* (H. Lindb.) Ginzb ed è segnalato per le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia e dubitativamente per la Campania.

¹³La sottospecie *parnassica* di *Silene parnassica* Boiss. & Spruner non è presente in PIGNATTI (1982), né in CONTI *et alii* (2005). Questi ultimi Autori mettono in sinonimia *S. parnassica* con *S. notarisii* Ces., specie non presente in Molise, ma segnalata solo per Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.

¹⁴In PIGNATTI (1982) viene descritto *Allium saxatile* Bieb., senza sottospecie, mentre successivamente in CONTI *et alii* (2005) l'unica entità riconosciuta per l'Italia (Friuli, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania) è *A. saxatile* subsp. *tergestinum* (Gand.) Bedalov & Lovric.

¹⁵*Lilium candidum* L. specie spontanea in Palestina e Libano, in Italia è coltivata per ornamento in parchi e giardini (Pignatti, 1982) e considerata quindi entità aliena (CONTI *et al.*, 2005).

PIEMONTE

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 13-08-1974	PROTEZIONE DELLA FLORA	<p>Art.2: domanda ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di elencare le specie della flora spontanea che nell'ambito delle rispettive Province siano da assoggettarsi a protezione. Negli elenchi di cui sopra saranno previsti tre tipi di protezione:</p> <p>1) piante a protezione assoluta, la cui raccolta è vietata in qualsiasi luogo, in qualsiasi quantità e per qualsiasi parte della pianta;</p> <p>2) piante a protezione speciale, la cui raccolta per ogni specie è consentita in n. 6 esemplari (steli fiorali) per persona al giorno;</p> <p>3) piante a protezione limitata, la cui raccolta complessiva è consentita nel numero di steli fiorali che ogni persona può tenere racchiuso in una mano.</p>
LEGGE REGIONALE N. 68 DEL 06-11-1978	NORME PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DELL'ASSETTO AMBIENTALE	<p>Art. 12: viene considerata flora spontanea protetta l'insieme di quelle specie che hanno la loro maggiore diffusione nel sottobosco, nei pascoli montani, tra le rocce, sulle rive dei corsi d'acqua, nei prati di pianura, e che siano comprese negli appositi elenchi</p> <p>Art. 13: Il Presidente della Giunta Regionale, sentito il Comitato consultivo regionale di cui all' art. 30, predispone, con proprio decreto, l'elenco delle specie floristiche a protezione assoluta delle quali sono vietati la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento e la detenzione anche di parti di esse. Le Comunità Montane e, per i territori non classificati montani, le Amministrazioni provinciali sono delegate a predisporre, sentito il Comitato consultivo di cui al comma precedente, appositi elenchi delle specie floristiche a protezione limitata, indicandone i limiti quantitativi di raccolta.</p> <p>Abrogata dalla LR 32/1982.</p>
LEGGE REGIONALE N. 57 DEL 04-09-1979	NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 02-11-1982	NORME PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DELL'ASSETTO AMBIENTALE	<p>Art. 15: Protezione della flora. Sono vietate la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento, la detenzione di parti, nonché il commercio tanto allo stato fresco che secco, salvo quanto disposto dall' art. 33, delle specie vegetali a protezione assoluta di cui all'elenco allegato che fa parte integrante della presente legge.</p> <p>Per ogni specie non inclusa nell' elenco di cui al comma precedente è consentita la raccolta giornaliera di 5 esemplari per persona, senza estirpare gli organi sotterranei.</p> <p>Da tale divieto sono escluse le specie commestibili più comunemente consumate.</p> <p>Sono fatte salve le disposizioni previste per i parchi e le oasi di protezione nel territorio regionale.</p> <p>L'elenco delle specie a protezione assoluta, nonché i limiti di cui al presente articolo sono resi noti a mezzo di manifesti da affiggersi agli albi pretori dei Comuni e di cartelli posti nelle zone a maggiore afflusso turistico.</p> <p>ALLEGATO: ELENCO SPECIE A PROTEZIONE ASSOLUTA</p> <p>-Aconitum anthora L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Aconitum napellus L. [recte: <i>Aconitum napellus</i> L. emend. Skalický] - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Aconitum variegatum L. - AL - CN - NO - TO - VC</p>

	<p>-Aconitum vulparia Reichemb. (=A. lycoctonum Auct.) [n.a.: <i>Aconitum lycoctonum</i> L. emend. Koelle] - AL - AT</p> <p>-Adenophora liliifolia (L.) Bess. - TO</p> <p>-Allium narcissiflorum Vill. - CN - TO - VC</p> <p>-Allium victorialis L. - NO - TO - VC</p> <p>-Alyssoides utriculata (L.) Medicus (= Vesicaria utriculata (L.) - AL - CN - TO</p> <p>-Alyssum argenteum All. - TO</p> <p>-Anacamptis pyramidalis (L.) LCM Richard (= Orchis pyramidalis L.) - AL - AT - CN - TO</p> <p>-Androsace (tutte le specie) - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Anemone baldensis L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Anemone coronaria L. - CN</p> <p>-Antirrhinum latifolium Mill. - CN</p> <p>-Aphyllanthes monspeliensis L. - AL - AT - TO</p> <p>-Aquilegia alpina L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Aquilegia vulgaris L. (incl. A. atrata Koch.) - AL - AT¹</p> <p>-Aster alpinus L. [n.a.: <i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>] - AL</p> <p>-Atropa bella-donna L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Brassica repanda (Willd.) [n.a.: <i>Brassica repanda</i> (Willd.) DC. subsp. <i>repanda</i>] - DC CN TO</p> <p>-Bulbocodium vernum L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Callianthemum coriandrifolium Reich. (= Ranunculus rutaefolius L.) - TO</p> <p>-Caltha palustris L. - AT</p> <p>-Campanula alpestris All. - CN - NO - TO</p> <p>-Campanula excisa Schleich. ex Murith - NO - TO - VC</p> <p>-Campanula thysoides L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Catananche caerulea L. - TO</p> <p>-Centranthus ruber (L.) DC [n.a.: <i>Centranthus ruber</i> (L.) DC. subsp. <i>ruber</i>] - AL - AT - CN NO - TO - VC</p> <p>-Cephalanthera (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Cephalaria alpina (L.) Schrad. [recte: <i>Cephalaria alpina</i> (L.) Roem. & Schult.] - CN - NO - TO</p> <p>-Chamaecytisus purpureus (Scop.) Link (= Cytisus purpureus Scop.) [n.a.: <i>Cytisus purpureus</i> Scop.] - NO - VC</p> <p>-Cistus albidus L. - CN</p> <p>-Colchicum neapolitanum Ten. [recte: <i>Colchicum neapolitanum</i> (Ten.) Ten.] - CN</p> <p>-Cortusa matthioli L. - CN - TO</p> <p>-Corydalis lutea (L.) [n.a.: <i>Pseudofumaria lutea</i> (L.) Borkh.] - DC - NO</p> <p>-Crocus medius Balbis [n.a.: <i>Crocus ligusticus</i> Mariotti] - AL - CN - VC</p> <p>-Cyclamen purpurascens Mill. (=C. europaeum Auct.) [n.a.: <i>Cyclamen purpurascens</i> Mill. subsp. <i>purpurascens</i>] - CN - TO</p> <p>-Cypripedium calceolus L. [recte: <i>Cypripedium calceolus</i> L.] - AL - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Dactylorhiza (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Daphne cneorum L. (incl. D. striata Tratt.) - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Daphne mezereum L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Delphinium dubium (Rouy et Fouc.) Pawl. (=D. elatum Auct. ital.) - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Delphinium fissum Waldst. et Kit. [n.a.: <i>Delphinium fissum</i> Waldst. & Kit. subsp. <i>fissum</i>] - TO</p> <p>-Dianthus superbus L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Dictamnus albus L. - AL - AT - CN - TO - VC</p> <p>-Digitalis lutea L. - AT</p> <p>-Doronicum columnae Ten. (=D. cordatum SchBip) - AL</p> <p>-Dracocephalum (tutte le specie) - TO</p> <p>-Drosera (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p>
--	---

	<p>-Echinops (tutte le specie) - AL - CN - TO - VC -Epipactis (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Eritrichium nanum (L.) Schrad. ex Gaud. - CN - NO - TO - VC -Eryngium alpinum L. - CN - TO -Eryngium spinalba Vill. - CN -Euphorbia hyberna L. ssp. canuti(Parl.) Tutin (=E. hyberna L. var gibelliana (Peola) Fiori) incl. ssp. insularis(Boiss.) Briq. - AL - TO² -Erica herbacea L. (=E. carnea L.) [n.a.: <i>Erica carnea</i> L. subsp. <i>carnea</i>] - AL - TO -Fritillaria (tutte le specie) - AL - CN - NO - TO - VC -Galanthus nivalis L. - AL - AT -Gentiana asclepiadea L. - CN - NO - TO - VC -Gentiana bavarica L. - CN - NO - TO - VC -Gentiana brachyphylla Vill. - CN - NO - TO - VC -Gentiana clusii Per. et Song. - AL - CN - NO - TO - VC -Gentiana lutea L. - AL -Gentiana pneumonanthe L. [n.a.: <i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>] - AL - CN - NO - TO - VC -Gentiana purpurea L. - NO - TO - VC -Gentiana rostarii Reuter ex Verlot - CN - TO -Gentiana utriculosa L. - CN - NO - TO - VC -Gentianella ciliata (L.) Borkh. (= Gentiana ciliata L.) [n.a.: <i>Gentianopsis ciliata</i> (L.) Ma subsp. <i>ciliata</i>] - AL -Gentianella tenella(Rottb.) Borner (= Gentiana tenella Rottb.) [n.a.: <i>Comastoma tenellum</i> (Rottb.) Toyokuni] - CN - NO - TO - VC -Gentianella campestris (L.) Borner (= Gentiana campestris L.) [n.a.: <i>Gentianella campestris</i> (L.) Börner subsp. <i>campestris</i>] - AL -Geranium palustre L. - NO -Geranium sylvaticum L. ssp. rivulare(Vill.) Rouy - TO -Geum reptans L. - CN - NO - TO - VC -Gladiolus palustris Gaud. -AL - CN - NO - TO -VC -Gymnadenia (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Helleborus niger L. - NO - VC -Himantoglossum hircinum (L.) Koch (= Loroglossum hircinum Rich.) [recte: <i>Himantoglossum hircinum</i> (L.) Spreng.] - AL - AT - CN -Horminum pyrenaicum L. - CN -Hottonia palustris L. - AL - NO - TO - VC -Hydrocharis morsus - ranae L. - AL - AT - NO - TO - VC -Hyssopus officinalis L. - AL - AT - NO - TO -Iberis spathulata JP Bergeret ssp. nana(All.) Heyw. [n.a.: <i>Iberis aurosica</i> Chaix subsp. <i>nana</i> (All.) Moreno] - CN -Iberis umbellata L. - AL - CN -Iris aphylla L. - TO - VC -Iris foetidissima L. - AL - AT - NO - TO - VC -Iris graminea L. - AL - AT - CN - TO - VC -Iris sibirica L. - AL - AT - NO - TO - VC -Jovibarba allionii (Jord. et Fourr.) DA Webb.(= Sempervivum allionii (Jord. et Fourr.) Nyman) - CN - TO -Juniperus oxycedrus L. - TO -Juniperus phoenicea L. - CN -Leucojum aestivum L. - NO³ -Leucojum vernum L. - AL - AT -Lilium croceum Chaix(incl. L. bulbiferum L.) [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Lilium martagon L. - AL - AT - CN - NO TO - VC -Lilium pomponium L. - CN⁴ -Linnaea borealis L. - NO - TO⁵ -Linum campanulatum L. - AL</p>
--	--

	<p>-Linum flavum L. - AL ⁶ -Linum narbonense L. - CN -Lychnis alpina L. [n.a.: <i>Silene suecica</i> (Lodd.) Greuter & Burdet] - CN - NO - TO - VC -Menyanthes trifoliata L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Mimulus (tutte le specie) - NO - TO ⁷ -Moneses uniflora (L.) A. Gray (= Pyrola uniflora L.) - CN - NO - TO - VC -Narcissus poeticus L. (incl. N. angustifolius Curtis) - AL -Narcissus pseudonarcissus L. (1) - AL - CN -Nigritella (tutte le specie) - AL - CN - NO - TO - VC -Nuphar lutea (L.) Sibth. et Sm. - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Nymphaea alba L. - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Nymphoides peltata (S. G. Glemin) O. Kuntze (= Limnanthemum nymphoides Hoffm. et Link.) - AL - AT - NO - TO - VC -Omphalodes verna Moench - AL - NO -Ophrys (tutte le specie) -AL -AT -CN- NO-TO-VC -Orchis (tutte le specie) -AL -AT -CN - NO-TO-VC -Osmunda regalis L. - AL - AT -CN - NO - TO - VC -Paeonia officinalis L. - AL - CN - TO - VC -Papaver rhaeticum Leresche in Grelli (=P. alpinum L. var. pyrenaicum W.) [n.a.: <i>Papaver alpinum</i> L. subsp. <i>rhaeticum</i> (Leresche) Markgr.] - CN - TO ⁸ -Pedicularis comosa L. [n.a.: <i>Pedicularis comosa</i> L. subsp. <i>comosa</i>] - AL -Petrocallis pyrenaica (L.) R. Br. -CN -NO -TO- VC -Platanthera (tutte le specie)-AL-AT-CN-NO-TO-VC -Primula (tutte le specie a fiore rosso)-CN-NO-TO - VC -Primula allionii Lois. - CN -Primula auricula L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] - CN - NO - TO -Ptilotrichum halimifolium Boiss. (= Alyssum halimifolium Auct) - CN - TO -Pulsatilla (= Anemone gr. Pulsatilla) (tutte le specie a fiori violetti) - AL - AT - CN - NO - TO - VC -Pulsatilla vernalis (L.) Mill. (= Anemone vernalis L.) - CN - NO - TO - VC -Quercus crenata Lam. (=q. pseudosuber Santi) - AL- AT - CN - TO -Quercus ilex L. [n.a.: <i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>] - TO -Ranunculus alpestris L. - CN - NO - TO - VC -Ranunculus glacialis L. - CN -Ranunculus parnassifolius L. [n.a.: <i>Ranunculus parnassifolius</i> L. subsp. <i>heterocarpus</i> Küpfer] - CN - NO - TO VC -Ranunculus seguieri Vill. - CN - NO - TO -Ranunculus thora L. - CN -Rhaponticum scariosum Lam. (= Centaurea rhapontica L.) - CN - TO - VC -Rhododendron hirsutum L.- NO - VC ⁹ -Rynchosinapis richeri Hayek (= Brassica richeri Vill.) [n.a.: <i>Coincya richeri</i> Greuter & Burdet] - CN - T,O -Ruscus hypoglossum L. - AL - CN -Ruta angustifolia Pers. - TO ¹⁰ -Saponaria lutea L. - NO - TO - VC -Saussurea (tutte le specie) - CN - NO - TO - VC -Saxifraga (tutte le specie striscianti a fiore rosso) - CN - NO - TO - VC -Saxifraga caesia L. - CN - TO -Saxifraga callosa Sm. ssp. callosa (=S. lingulata Bell.) - CN -Saxifraga cotyledon L. - NO - TO - VC -Saxifraga diapensioides Bell. - CN - TO -Saxifraga florulenta Moretti - CN -Saxifraga pedemontana Al - CN - TO</p>
--	--

		<p>-Scabiosa graminifolia L. [n.a.: <i>Lomelosia graminifolia</i> (L.) Greuter & Burdet subsp. <i>graminifolia</i>] - CN - NO - TO</p> <p>-Scilla italica L. [n.a.: <i>Hyacinthoides italica</i> (L.) Rothm.] - AL - CN</p> <p>-Scopolia carniolica Jacq. - VC</p> <p>-Sempervivum wulfenii Hoppe ex Mert et Koch [n.a.: <i>Sempervivum wulfenii</i> Mert. & W.D.J. Koch subsp. <i>wulfenii</i>] - VC ¹¹</p> <p>-Senecio abrotanifolius L. - VC</p> <p>-Senecio uniflorus All. [n.a.: <i>Senecio halleri</i> Dandy] - NO - TO - VC</p> <p>-Serapias (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Serratula nudicalis (L.) [recte: <i>Serratula nudicaulis</i> (L.) DC.; n.a.: <i>Klasea nudicaulis</i> (L.) Fourr.] - DC - CN</p> <p>-Soldanella pusilla Baumg. [n.a.: <i>Soldanella alpicola</i> F.K. Mey.] - NO</p> <p>-Stachelina dubia L. - AL - AT - CN ¹²</p> <p>-Staphylea pinnata L. - AL - AT - CN - NO TO - VC</p> <p>-Swertia perennis L. - CN - NO - TO</p> <p>-Thalictrum aquilegifolium L. [n.a.: <i>Thalictrum aquilegiifolium</i> L. subsp. <i>aquilegiifolium</i>] - AL</p> <p>-Tozzia alpina L. [n.a.: <i>Tozzia alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Trollius europaeus L. - AL</p> <p>-Tulipa clusiana Vent. - AL - AT - CN ¹³</p> <p>-Tulipa didieri Jord. (=T. gesneriana L. var. didieri Jord.) - TO ¹⁴</p> <p>-Tulipa oculus - solis Saint - Amans [n.a.: <i>Tulipa agenensis</i> DC.] - AL - AT - TO ¹⁵</p> <p>-Tulipa praecox Ten. (=T. oculus - solis Saint - Amans var. praecox Ten.) - AT - CN ¹⁶</p> <p>-Tulipa sylvestris L. (incl. T. australis Link.) [n.a.: <i>Tulipa australis</i> Link] - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Typha minima Hoppe [recte: <i>Typha minima</i> Funk] - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Utricularia (tutte le specie) - AL - AT - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Vaccinium myrtillus L. - AT</p> <p>-Valeriana celtica L. - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Valeriana salunca All. - CN - NO - TO</p> <p>-Valeriana tuberosa L. - CN - TO</p> <p>-Veronica longifolia L. [n.a.: <i>Pseudolysimachion maritimum</i> (L.) Á. & D. Löve] - CN ¹⁷</p> <p>-Vitaliana primuliflora Bertol. (= Douglasia vitaliana L. Hooker) fil. ex Pax [n.a.: <i>Androsace vitaliana</i> (L.) Lapeyr.] - CN - NO - TO - VC</p> <p>-Viola cenisia L. - CN - TO - VC</p> <p>(1) E' la forma spontanea a fiori giallo pallidi, che s' incontra solo in queste Province (rispettivamente alle Capanne di Marcarolo e in Val Pesio).</p>
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 22-03-1990	NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE PROTETTE (PARCHI NATURALI, RISERVE NATURALI, AREE ATTREZZATE, ZONE DI PREPARCO, ZONE DI SALVAGUARDIA)	
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 29-04-1991	MODIFICAZIONI ALLA L.R. 22 MARZO 1990, N. 12, IN MATERIA DI AREE PROTETTE. B.U.R.P. N. 19 DEL 8 MAGGIO 1991	
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 03-04-1995	NORME PER LA TUTELA DEI BIOTOP	Art. 1: la Regione Piemonte individua, studia e tutela i biotopi di interesse ecologico, culturale e scientifico presenti sul proprio territorio.

LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 14-10-2001	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 22 MARZO 1990, N. 12 (NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE PROTETTE PARCHI NATURALI, RISERVE NATURALI, AREE ATTREZZATE, ZONE DI PREPARCO, ZONE DI SALVAGUARDIA)	
---	--	--

NOTE

¹ La specie *Aquilegia vulgaris* auct. Fl. Ital. viene attualmente considerata separata da *A. atrata* W.D.J. Koch ed entrambe le entità sono segnalate per il territorio piemontese (CONTI *et al.*, 2005).

² *Euphorbia hyberna* L. è presente in Italia con due sottospecie presenti in Piemonte: la subsp. *gibelliana* (Peola) Raffaelli e la subsp. *insularis* (Boiss.) Briq., mentre la terza sottospecie *canuti* (Parl.) Tutin è stata segnalata nel passato per la regione per errore, essendo presente esclusivamente in Liguria (CONTI *et al.*, 2005).

³ *Leucojum aestivum* L. non è segnalato per il Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ *Lilium pomponium* L. non è segnalato per il Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ *Linnaea borealis* L. è stata segnalata nel passato per errore per il territorio piemontese (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ La presenza in Piemonte di *Linum flavum* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

⁷ Entità aliene. Per il genere *Mimulus* in Flora d'Italia (PIGNATTI, 1982) vengono descritte le due specie nordamericane *M. guttatus* DC. e *M. moschatus* Douglas ex Lindl ed in nota la specie coltivata per ornamento *M. luteus* L.. CONTI *et alii* (2005) segnalano la presenza nella flora italiana di queste specie aliene: *M. guttatus* è presente in Lombardia, Trentino Alto-Adige e dubitativamente in Toscana, mentre *M. moschatus* è segnalata per il Piemonte.

⁸ La presenza in Piemonte di *Papaver alpinum* L. subsp. *rhaeticum* (Leresche) Markgr. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

⁹ La presenza in Piemonte di *Rhododendron hirsutum* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁰ *Ruta angustifolia* Pers. è specie esotica presente in Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

¹¹ *Sempervivum wulfenii* Mert. & W.D.J. Koch subsp. *wulfenii* è stato segnalato nel passato per errore per il territorio piemontese (CONTI *et al.*, 2005).

¹² La presenza in Piemonte di *Staelhina dubia* L. è incerta (CONTI *et al.*, 2005).

¹³ *Tulipa clusiana* DC. è specie esotica presente in Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁴ *Tulipa didieri* è specie coltivata e subspontanea (Pignatti, 1982).

¹⁵ *Tulipa agenensis* DC è specie esotica non segnalata per il Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁶ *Tulipa praecox* Ten. è specie esotica presente in Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁷ *Veronica longifolia* L. già in PIGNATTI (1982) chiamata *Pseudolysimachion longifolium* (L.) Opiz sensu Pignatti Fl. Ital., diviene in CONTI *et alii* (2005) *Pseudolysimachion maritimum* (L.) Á. & D. Löve. Secondo gli stessi Autori si tratta di entità esotica presente in Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli.

PUGLIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 21-03-1977	ISTITUZIONE DELLE RISERVE NATURALI	Abrogata con la L.R. 24/7/1997 n.19.
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 24-07-1997	NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE NELLA REGIONE PUGLIA	Art.1: (Finalità). 1. La Regione Puglia, in attuazione dei principi programmatici dello Statuto regionale, nonché dei principi generali della legge 6 dicembre 1991, n. 394, definisce con la presente legge le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della regione.
LEGGE REGIONALE N. 16 24-07-2001	INTEGRAZIONE ALL'ART. 5, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1997, N. 19 "NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE NELLA REGIONE PUGLIA"	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 25-08-2003	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI FRESCHI E CONSERVATI NEL TERRITORIO REGIONALE. APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 AGOSTO 1993, N. 352 E DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 LUGLIO 1995, N. 376	

SARDEGNA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 07-06-1989	NORME PER L' ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEI PARCHI, DELLE RISERVE E DEI MONUMENTI NATURALI, NONCHÈ DELLE AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA NATURALISTICA ED AMBIENTALE	

SICILIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 98 DEL 06-05-1981	NORME PER L'ISTITUZIONE NELLA REGIONE SICILIANA DI PARCHI E RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 09-08-1988	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N.98: NORME PER L'ISTITUZIONE NELLA REGIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 06-04-1996	RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA FORESTALE E DI TUTELA DELLA VEGETAZIONE	<p>Art.1 Protezione della flora spontanea.</p> <p>1. Con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell' Assessore regionale per il territorio e l' ambiente, di concerto con l' Assessore regionale per l' agricoltura e le foreste, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale, possono essere disposti divieti o limitazioni alla raccolta di piante o di parti di piante appartenenti a specie o varietà della flora spontanea della Regione.</p> <p>2. Nel decreto sono individuati, con adeguato supporto cartografico, i limiti di operatività delle relative disposizioni.</p> <p>3. Con riguardo a specie o varietà di piante in pericolo di estinzione, il divieto o i limiti di raccolta possono essere estesi a tutto il territorio regionale.</p>
LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 01-02-2006	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI.	

TOSCANA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 64 DEL 04-09-1976	DISCIPLINA DEL PATRIMONIO AGRICOLO E FORESTALE - PROGRAMMAZIONE E DELEGA DELLE FUNZIONI IN MATERIA	
LEGGE REGIONALE N. 52 DEL 29-06-1982	NORME PER LA FORMAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI IN TOSCANA	
LEGGE REGIONALE N. 82 DEL 08-11-1982	NORMATIVA PER DISCIPLINARE LA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO E PER LA SALVAGUARDIA DELL' AMBIENTE NATURALE	<p>Art. 1. La Regione tutela la razionale gestione del territorio ai fini della corretta fruibilità del patrimonio naturale da parte di tutti i cittadini. La flora spontanea e la fauna minore costituiscono patrimonio naturale e come tali sono tutelate e protette. (.....)</p> <p>Art. 4. Su proposta della Giunta, il Consiglio Regionale approva con deliberazione l'elenco delle specie di flora spontanea di particolari specie arboree e delle specie di fauna minore interessate da fenomeni di rarefazione o in pericolo di estinzione. E' vietato sull'intero territorio regionale la raccolta, ovvero la cattura o l'uccisione delle specie in pericolo di estinzione presenti in tale elenco. (.....)</p> <p>Art. 5. Le province approvano la Carta del rispetto della natura, della flora spontanea e della fauna minore. Essa consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella descrizione delle condizioni generali dell'ambiente naturale nelle varie zone della provincia, con la loro localizzazione cartografica; - nella descrizione dei fenomeni relativi alle condizioni di riproduzione dei prodotti secondari del bosco; - nell'indicazione di tutte le manifestazioni di flora spontanea e di fauna minore non comuni in via di estinzione, presenti sul territorio provinciale e in singole parti di esso, specificando, in particolare, per quelle insidiate nella loro conservazione e riproducibilità, le cause che la determinano; - nel dettaglio di tutte le norme regionali di tutela integrale o parziale di singole specie, valide per il territorio della provincia, e per singole parti di esso di cui all'art. 4 della presente legge.
LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 16-01-1995	NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	<p>Art. 2 Le risorse del territorio e l'azione della Regione e degli Enti locali</p> <p>1. Sono risorse naturali del territorio l'aria, l'acqua, il suolo, gli ecosistemi della fauna e della flora. Esse esprimono gli equilibri ambientali e lo stato di salute dell'ecosistema generale a fronte dei quali è valutata la sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio.</p>
LEGGE REGIONALE N. 49 DEL 11-04-1995	NORME SUI PARCHI, LE RISERVE NATURALI E LE AREE NATURALI PROTETTE DI INTERESSE LOCALE	<p>Art. 2. Comma 3. Le riserve naturali sono territori che, per la presenza di particolari specie di flora o di fauna, o di particolari ecosistemi naturalisticamente rilevanti, devono essere organizzati in modo da conservare l'ambiente nella sua integrità.</p>
LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 16-07-1997	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE.	<p>Art. 1</p> <p>1. La Regione Toscana, nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, tutela le risorse genetiche, animali e vegetali, originarie del proprio territorio, limitatamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar ecotipi e cloni per i quali abbia riconosciuto l'esistenza di un interesse generale alla tutela stessa, dal punto di vista economico, scientifico o culturale.</p> <p>2. Le specie, razze, varietà, popolazioni, ecotipi, cultivar e cloni</p>

		<p>che fanno parte delle risorse genetiche tutelate sono iscritte in appositi Repertori regionali, tenuti dall' Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l' Innovazione in Agricoltura (ARSIA).</p> <p>3. Possono essere considerate autoctone, iscrivibili negli appositi Repertori regionali, anche specie, razze, varietà e cultivar di origine esterna, introdotte da lungo tempo nel territorio della regione ed integrate tradizionalmente nella sua agricoltura e/ o nel suo allevamento, nonchè tutte le specie, razze, varietà, cultivar, popolazioni ed ecotipi derivanti dalle precedenti per selezione massale sulla base di scelte fenotipiche oltre quelle già autoctone ma attualmente scomparse in Toscana e conservate in orti botanici, allevamenti o centri di ricerca in altre regioni o paesi.</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 21-03-2000</p>	<p>LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA</p>	<p>Art. 62 .Tutela della flora spontanea. 1. La flora spontanea delle aree forestali e dei terreni non soggetti a coltivazione è tutelata su tutto il territorio regionale allo scopo di preservarne l'integrità e la variabilità genetica. 2. Su tutto il territorio regionale sono vietati la raccolta, il taglio e l'estirpazione delle specie di flora spontanea indicate nell'allegato C.</p> <p>ALL. C: SPECIE PROTETTE DELLA FLORA SPONTANEA DELLA TOSCANA (ART. 62) Aconitum lamarckii Reichenb. [n.a.: <i>Aconitum lycoctonum</i> L. emend. Koelle] Aconito di Lamarck Aconitum variegatum L. Aconito screziato Acorus calamus L. Calamo aromatico ¹ Agrostemma githago L. Gittaione comune Anemone pavonina Lam. Anemone occhio di pavone ² Aquilegia sp. pl. Aquilegia Atropa belladonna L. [recte: <i>Atropa bella-donna</i> L.] Belladonna Centaurea cyanus L. [n.a.: <i>Cyanus segetum</i> Hill] Fiordaliso Chamaerops humilis L. Palma nana Daphne alpina L. Dafne alpina Daphne cneorum L. Dafne odorosa Daphne oleoides Schreb. Dafne spatolata Daphne sericea Vahl Dafne olivella Delphinium staphysagria L. Speronella stafisagria Dictamnus albus L. [recte: <i>Dictamnus albus</i> L.] Dittamo, Frassinella Drosera sp. pl. Drosera, Rosolida Erythronium dens-canis L. Dente di cane Fritillaria tenella Bielb. [n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] Meleagride minore Galanthus nivalis L. Bucaneve Gentiana lutea L. Genziana maggiore Gentiana pneumonanthe L. [n.a.: <i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>] Genziana mettimborsa Gentiana purpurea L. Genziana porporina Gentiana utriculosa L. Genziana alata ³ Gentiana verna L. [recte: <i>Gentiana verna</i> L.] Genziana primaticcia Ilex aquifolium L. Agrifoglio Juniperus phoenicea L. Sabina m.ma, cedro licio Leucojum aestivum L. Campanelle maggiori Lilium sp. pl. Giglio Loranthus europaeus Jacq. Vischio quercino Narcissus sp. pl. Narciso Nuphar luteum (L.) Sibth. et Sm. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] Ninfea gialla Nymphaea alba L. Ninfea comune Osmunda regalis L. Felce florida Paeonia sp. pl. Peonia selvatica Pancratium maritimum L. Giglio marino comune Paradisea liliastrum (L.) Bertol. [recte: <i>Paradisea liliastrum</i></p>

		<p>(L.) Bertol.] Paradisia, Giglio di monte Primula apennina Widmer Primula appenninica Pteris cretica L. Pteride di Creta Pulsatilla alpina (L.) Delarbre Pulsatilla alpina Pulsatilla vulgaris Miller [n.a.: <i>Pulsatilla montana</i> (Hoppe) Rchb. subsp. <i>montana</i>] Pulsatilla comune⁴ Rhododendron ferrugineum L. Rododendro rosso Sphagnum sp. pl. Sfagno Taxus baccata L. [recte: <i>Taxus baccata</i> L.] Tasso Tilia cordata Miller Tiglio selvatico Trollius europaeus L. Botton d'oro Tulipa australis Link Tulipano montano Tulipa sylvestris L. Tulipano dei campi Viscum album L. Vischio comune</p> <p>L' Allegato C è stato abrogato dalla LR 6/2001.</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 06-04-2000</p>	<p>NORME PER LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 GENNAIO 1998, N. 7 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 1995, N. 49</p>	<p>Art.1 (Finalità). Comma 1. La Regione con la presente legge riconosce e tutela la biodiversità , in attuazione del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna) e in conformità con la Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. (.....) Comma 3. Con appositi allegati alla presente legge, per le finalità previste ai commi 1 e 2, sono individuati: a) gli habitat naturali e seminaturali e le specie animali e vegetali di interesse regionale, la cui conservazione può richiedere la designazione di Siti di Importanza Regionale (SIR) (allegato A); b) le specie animali protette ai sensi della presente legge (allegato B) e le specie animali soggette a limitazione nel prelievo (allegato B1); c) le specie vegetali protette ai sensi della presente legge (allegato C) e le specie vegetali soggette a limitazione nella raccolta (allegato C1) d) i Siti di Importanza Regionale (allegato D) comprendenti i Siti classificabili di Importanza Comunitaria (pSIC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e i Siti di Interesse Regionale (SIR) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 10 novembre 1998, n. 342 (Approvazione siti individuati nel progetto Biotaly e determinazioni relative all'attuazione della Direttiva comunitaria Habitat). (.....). Art. 6 (Tutela della flora) Comma 1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, sono considerate protette, ai sensi della presente legge, tutte le specie vegetali individuate dall'allegato C, in relazione alle quali è espressamente vietato il danneggiamento, l'estirpazione, la distruzione e la raccolta. ALLEGATO C - SPECIE VEGETALI PROTETTE Aconitum variegatum (Aconito screziato) Agrostemma githago (Gittaione comune) Anagallis tenella (Centocchio di palude) Anemone pavonina (Anemone occhio di pavone)² Aquilegia sp.pl. (Aquilegia) Aster alpinus [n.a.: <i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>] (Astro alpino) Campanula medium (Campanula media) Campanula spicata (Campanula spigata) Centaurea sp.pl. (Fiordaliso) Chamaerops humilis (Palma nana) Cistus laurifolius (Cisto maggiore) Consolida regalis (Speronella consolida) Convallaria majalis (Mughetto) Crocus etruscus (Zafferano di Toscana) Daphne cneorum (Dafne odorosa)</p>

		<p>Delphinium sp.pl. (Speronella) Dianthus sicutus [n.a.: <i>Dianthus sylvestris</i> Wulfen subsp. <i>sicutus</i> (C. Presl) Tutin] (Garofano siculo) Dianthus tripunctatus (Garofano tripuntato)⁵ Dracunculus vulgaris (Erba serpona) Drosera sp.pl. (Drosera, Rosolida) Eriophorum sp.pl. (Pennacchi) Erytronium dens-canis (Dente di cane) Gentiana nivalis (Genziana nivale) Gentiana pneumonanthe [n.a.: <i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>] (Genziana mettimborsa) Gentiana utriculosa (Genziana alata)³ Geranium argenteum (Geranio argenteo) Geum rivale (Geo dei rivi) Gladiolus palustris (Gladiolo reticolato) Globularia incanescens (Globularia delle Apuane) Hibiscus palustris (Ibisco rosa) Hibiscus trionum (Ibisco vescicoso) Leucojum sp.pl. (Campanella) Lilium bulbiferum ssp. croceum (Giglio di S.Giovanni) Lilium martagon (Giglio martagone) Loranthus europaeus (Vischio quercino) Nuphar luteum [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] (Ninfea gialla) Nymphaea alba (Ninfea comune) Osmunda regalis (Felce florida) Paeonia sp.pl. (Peonia selvatica) Panicum maritimum (Giglio marino comune) Paradisea liliastrium (Giglio di monte, Paradisia) Pinguicula sp.pl. (Pinguicola) Pteris cretica (Pteride di Creta) Pulsatilla sp.pl. (Pulsatilla) Rhododendron ferrugineum (Rododendro rosso) Saxifraga sp.pl. (Sassifraga) Soldanella sp.pl. (Soldanella) Solidago virgaurea ssp. litoralis [n.a.: <i>Solidago litoralis</i> Savi] (Verga d'oro delle sabbie) Sphagnum sp.pl. (Sfagno) Swertia perennis (Genzianella stellata) Tozzia alpina [n.a.: <i>Tozzia alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>] (Tozzia)⁶ Trollius europaeus (Botton d'oro) Tulipa sp.pl. (Tulipano) Viola corsica ssp. ilvensis (Viola dell'Elba) Viola etrusca (Viola etrusca) Viola eugeniae (Viola di Eugenia) Viscum album (Vischio comune) ALLEGATO C1: specie vegetali assoggettate a limitazioni nella raccolta. (steli/fronde per persona al giorno) Asparagus acutifolius (Asparago pungente)30 steli Asparagus tenuifolius (Asparago selvatico)30 steli Dianthus sp.pl. (Garofano) 10 steli (escluse specie allegato C) Galanthus nivalis (Bucaneve) 10 steli Ilex aquifolium (Agrifoglio) 10 fronde Primula sp.pl. (Primula) 10 steli (escluse specie allegato C), Narcissus sp.pl. (Narciso, Giunchiglia) 10 steli Ruscus aculeatus (Ruscolo pungitopo) 10 fronde Ruscus hypoglossum (Ruscolo maggiore)10 fronde</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 31-01-2001</p>	<p>MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 21 MARZO 2000 N. 39 "LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA"</p>	<p>Art. 6 (Modifiche all'articolo 62 della LR 39/2000). 1. L'articolo 62 è sostituito dal seguente: ARTICOLO 62 (Tutela della flora spontanea) 1. Per la tutela della flora spontanea delle aree forestali, su tutto il territorio regionale, si applica la disciplina di cui alla legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 "Norme per la conservazione e la</p>

		tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla LR 23/1/1998, n. 7 - Modifiche alla LR 11/4/1995, n. 49". Art. 14 (Modifiche all'allegato C "Specie protette della flora spontanea della Toscana" della LR 39/2000). Comma1. L'allegato C) è abrogato.
LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 03-01-2005	NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Art. 3. Le risorse essenziali del territorio. 1. La Regione, con la presente legge, promuove e garantisce la tutela delle risorse essenziali del territorio in quanto beni comuni che costituiscono patrimonio della collettività. 2. L'insieme delle risorse essenziali di cui al comma 1 è costituito da: a) aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora; b) città e sistemi degli insediamenti; c) paesaggio e documenti della cultura; d) sistemi infrastrutturali e tecnologici.

NOTE

¹ La specie *Acorus calamus* L. non è segnalata per la Toscana, si tratta di entità esotica presente in Lombardia, Veneto e Liguria e dubitativamente in Lazio e Puglia (CONTI *et al.*, 2005).

² *Anemone pavonina* Lam. è entità esotica presente in Toscana, Liguria e dubitativamente in Emilia Romagna (CONTI *et al.*, 2005).

³ La specie *Gentiana utriculosa* L. è segnalata come non più ritrovata nel territorio della Toscana; è invece presente in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ Secondo PIGNATTI (1982) *Pulsatilla vulgaris* Miller è da escludere come entità separata e da riferirsi a *P. montana* (Hoppe) Rchb. Il nome di quest'ultima viene aggiornato da CONTI *et alii* (2005) divenendo *P. montana* subsp. *montana*.

⁵ *Dianthus tripunctatus* Sm. viene segnalato da PIGNATTI (1982) come specie rarissima, presente all'isola d'Elba ed in Calabria. Recentemente l'entità viene invece indicata come non più ritrovata in Toscana e di presenza dubbia in Calabria (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ L'entità *Tozzia alpina* L. subsp. *alpina* è stata segnalata nel passato per errore nel territorio della Toscana (CONTI *et al.*, 2005), è invece presente in Piemonte, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna e dubitativamente in Valle d'Aosta.

Prov. Autonoma di TRENTO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE PROVINCIALE N. 17 DEL 25-07-1973</p>	<p>PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA</p>	<p>Art. 2. Sono considerate tipiche dell' ambiente alpino, e come tali protette, tutte le specie erbacee, arbustive, di muschi e licheni che hanno diffusione naturale e spontanea nel territorio della provincia.</p> <p>Art. 3. È vietata la raccolta o la detenzione delle seguenti specie o di parte di esse: ¹</p> <p>a) anacamptis pyramidalis (L.) L.C.M. Richard - (orchide) b) callianthemum kernerianum Freyn ex A.Kerner [recte: <i>Callianthemum kernerianum</i> A. Kern.] - (ranuncolo di Kerner) c) campanula morettiana Rchb. - (campanula di Moretti) d) campanula raineri perp. - (campanula dell'arciduca) e) cypripedium calceolus L. - (pianella della Madonna) f) dactylorhiza ssp. (esclusa dactylorhiza fucsii druce Soò) - (orchidi) g) daphne alpina L. - (dafne alpina) h) daphne cneorum L. - (dafne odorosa) i) daphne laureola L. - (laureola) j) daphne mezereum L. - (fior di stecco) k) daphne petraea F. E. Leyb. - (dafne minore) l) daphne reichsteinii Landolt & E.J.P. Hauser - (dafne di Reichstein) m) daphne striata tratt. - (dafne rosea) n) dracocephalum austriacum L. - (melissa austriaca) o) drosera ssp. - (drosera) p) epipactis palustris (L.) Crantz - (elleborine palustre) q) erysimum aurantiacum Leyb. [n.a.: <i>Erysimum sylvestre</i> (Crantz) Scop. subsp. <i>aurantiacum</i> (Leyb.) P.W. Ball] - (violaciocca dorata) r) erythronium dens-canis L. - (dente di cane) s) euphorbia variabilis Cesati - (euforbia insubrica) t) fritillaria tenella Bieb. [n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] - (meleagride minore) u) fritillaria tubiformis Gren. & Godr. - (meleagride alpino) v) gladiolus palustris Gaudin - (gladiolo reticolato) w) himantoglossum adriaticum H. Baumann - (barbone) x) ilex aquifolium L. - (agrifoglio) y) leontopodium alpinum Cass. - (stella alpina) z) lilium bulbiferum L. - (giglio rosso, giglio di s. Giovanni) ² aa) lilium martagon L. - (giglio martagone) bb) limodorum abortivum (L.) Schwartz - (fior di legna) cc) liparis loeselii (L.) Rich. - (liparide) dd) nigritella buschmanniae Teppner & Ster - (nigritella) ee) nigritella ssp. - (nigritelle) ff) nuphar luteum (L.) Sibth. & Sm. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] - (ninfea gialla) gg) nymphaea alba L. - (ninfea comune) hh) ophrys ssp. - (ofridi) ii) orchis ssp. - (orchidi) jj) physoplexis comosa Schur - (raponzolo chiomoso) kk) primula auricula L. [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] - (primula orecchia d'orso) ll) primula daonensis (Leyb.) Leyb. - (primula di val Daone) mm) primula glaucescens Moretti - (primula glaucescente) nn) primula recubariensis Prosser & Scortegnagna - (primula di Recoaro) oo) primula spectabilis tratt. - (primula meravigliosa) pp) primula tyrolensis Schott. - (primula tirolese) qq) ruscus aculeatus L. - (pungitopo)</p>

		rr) saxifraga arachnoidea Sternb. - (sassifraga ragnatelosa) ss) saxifraga depressa Sternb. - (sassifraga della val di Fassa) tt) saxifraga facchini Koch - (sassifraga di Facchini) uu) saxifraga tombeanensis Boiss. ex Engler - (sassifraga del monte Tombea) vv) saxifraga vandellii Sternb. - (sassifraga di Vandelli) ww) sempervivum dolomiticum Facchini - (semprevivo delle Dolomiti) xx) serapias vomeracea (Burm.) Briq. - (serapide maggiore) yy) silene elisabethae Jan - (silene d'Elisabetta) zz) spiranthes aestivalis (Poiret) L.C.M. Rich. - (viticcini estivi) aaa) spiranthes spiralis (L.) Chevallier - (viticcini autunnali) bbb) taxus baccata L. (arbustivo) (tasso comune) ccc) telekia speciosissima (L.) Less. [n.a.: <i>Xerolekia speciosissima</i> (L.) Anderb.] - (erba regina) ddd) typha spp. - (lische). L'elenco di cui al precedente comma può essere modificato con decreto del Presidente della Giunta provinciale, previa deliberazione della giunta medesima. Il medesimo decreto può inoltre introdurre limitazioni alla raccolta e alla detenzione di cicerbita alpina - radicchio d'orso, nonché il divieto o la limitazione dell'asportazione di bonsai naturali
LEGGE PROVINCIALE N. 14 DEL 23-06-1986	NORME PER LA SALVAGUARDIA DEI BIOTOPDI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE, CULTURALE E SCIENTIFICO	
LEGGE PROVINCIALE N. 23 DEL 03-09-1987	DISCIPLINA DELLA RICERCA, RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI TARTUFI, MODIFICHE DI LEGGI PROVINCIALI E DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SALVAGUARDIA DELL' AMBIENTE MONTANO	
LEGGE PROVINCIALE N. 22 DEL 30-08-1993	NORME PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLE LEGGI PROVINCIALI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEI PARCHI NATURALI E DI SALVAGUARDIA DEI BIOTOPDI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE, CULTURALE E SCIENTIFICO	
LEGGE PROVINCIALE N. 10 DEL 15-12-2004	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI URBANISTICA, TUTELA DELL'AMBIENTE, ACQUE PUBBLICHE, TRASPORTI, SERVIZIO ANTINCENDI, LAVORI PUBBLICI E CACCIA	Art. 9. Attuazione della Direttiva 92/43/CEE.

NOTE

¹ Per convenzione i nomi latini del genere vanno scritti con la prima lettera maiuscola (es. *Anacamptis*).

² La specie *Lilium bulbiferum* L. è presente nella regione Trentino Alto-Adige con due sottospecie: subsp. *bulbiferum* L. e subsp. *croceum* (Chaix) Jan. La prima sottospecie è presente anche in Veneto e Friuli Venezia-Giulia, la seconda sottospecie nelle restanti regioni italiane (CONTI *et al.*, 2005).

UMBRIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 11-08-1978</p>	<p>NORME PER LA SALVAGUARDIA DELL' AMBIENTE NATURALE E PER LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI E DELLA FLORA SPONTANEA</p>	<p>Art.3 E' vietato, salvo quanto previsto dal successivo articolo, l'abbattimento ed il danneggiamento di piante d'alto fusto e suscettibili di alto fusto appartenenti alle seguenti specie: abete di tutte le specie, pino di tutte le specie, quercia di tutte le specie, faggio di tutte le specie, carpino di tutte le specie, acero di tutte le specie, olmo di tutte le specie, frassino di tutte le specie, ontano di tutte le specie, cipresso di tutte le specie, e in particolare: Abete bianco (<i>Abies alba</i> Miller)¹; Abete rosso (<i>Picea abies</i> (L.) Karsten)¹; Pino d' Aleppo (<i>Pinus halepensis</i> Miller); Pino domestico (<i>Pinus pinea</i> L.)¹; Pino di Corsica (<i>Pinus Laricio</i> Poir [n.a.: <i>Pinus nigra</i> J.F. Arnold subsp. <i>laricio</i> Maire].)²; Pino nero (<i>Pinus nigra</i> Arnold)¹; Tasso (<i>Taxus baccata</i> L.); Leccio (<i>Quercus ilex</i> L. [n.a.: <i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>]); Sughera (<i>Quercus suber</i> L.); Roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd [n.a.: <i>Quercus pubescens</i> Willd. subsp. <i>pubescens</i>]); Farnia (<i>Quercus robur</i> L.); Rovere (<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl. [recte e n.a.: <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl. subsp. <i>petraea</i>]); Cerro (<i>Quercus cerris</i> L.); Faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L. [n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>]); Castagno (<i>Castanea sativa</i> Miller); Carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.); Noce (<i>Juglans regia</i> L.)¹; Platano (<i>Platanus orientalis</i> L. [recte: <i>Platanus orientalis</i> L.]¹); Sorbo degli uccellatori (<i>Sorbus aucuparia</i> L.); Acero montano (<i>Acer pseudoplatanus</i> L.); Loppo (<i>Acer opalus</i> Miller); Acero minore (<i>Acer monspessulanum</i> L. [n.a.: <i>Acer monspessulanum</i> L. subsp. <i>monspessulanum</i>]); Ippocastano (<i>Aesculus ippocastanum</i> L.)¹; Agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i> L.); Tiglio (<i>Tilia platyphyllos</i> Scop., <i>Tilia cordata</i> Miller)³; Corbezzolo (<i>Arbutus unedo</i> L. [recte: <i>Arbutus unedo</i> L.]).</p> <p>Art. 5 E' vietato, salvo quanto previsto dal successivo articolo, il danneggiamento e il commercio e ne è limitata la raccolta di specie erbacee e arbustive, le quali abbiano diffusione naturale o spontanea, di cui all' elenco approvato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme delibera della Giunta regionale nella quale verranno individuate anche le modalità e le quantità della raccolta permessa. Fino alla approvazione dell'elenco di cui al precedente comma il divieto concerne le specie erbacee e arbustive elencate nella tabella A) allegata alla presente legge.</p>

		<p>TABELLA A</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Leontopodium alpinum</i> (Stella alpina); - <i>Anemone alpina</i> [n.a.: <i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre] (anemone alpina); - <i>Sempervivum arachnoideum</i> [recte: <i>Sempervivum arachnoideum</i> L.] (Semprevivo); - <i>Genziana acaulis</i> [recte: <i>Gentiana acaulis</i> L.] (Genzianella); - <i>Fritillaria teuella</i> [recte: <i>Fritillaria tenella</i> auct. Fl. Ital.; n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] (Meleagride minore); - <i>Lilium martagon</i> (Giglio di montagna, giglio gentile); - <i>Lilium bulbiferum</i> [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] (Giglio rosso); - <i>Primula auricula</i> [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] (Orecchia d' orso); - <i>Bulbocodium vernum</i> (Falzo coldrico) ⁴; - <i>Jonopsidium savianum</i>; - <i>Gentianella columnae</i> (Genzianella); - <i>Serratula nudicaulis</i> [n.a.: <i>Klasea nudicaulis</i> (L.) Fourr.]; - <i>Poenia officinalis</i> [recte: <i>Paeonia officinalis</i> L.] (Peonia Fommina); - <i>Gentiana lutea</i> (Genziana maggiore o gialla); - <i>Campanula persicaefolia</i> [recte: <i>Campanula persicifolia</i> L.] (Campanula turchina); - <i>Pari quadrifolia</i> [recte: <i>Paris quadrifolia</i> L.] (Erba crociana - more di volpe); - <i>Senecio alpinus</i> (Senecio cordato); - <i>Daphne oleodes</i> [recte: <i>Daphne oleoides</i> Schreb.] (olivella); - <i>Nymphaea alba</i> (Ninfea bianca); - <i>Artemisia glacialis</i> [recte: <i>Artemisia glacialis</i> L.] (Genepri neri) ⁵; - <i>Orchis pauciflora</i>; - <i>Gentiana utriculosa</i> (Genzianella fugace); - <i>Lunaria rediviva</i> (Lunaria odorosa); - <i>Campanula taufanmii</i> [recte: <i>Campanula tanfanii</i> Podlech] (Capanella); - <i>Aconitum lamarckii</i> [n.a.: <i>Aconitum lycoctonum</i> L. emend. Koelle] (Acanito giallo); - <i>Gentiana verna</i> (genzianella primaticcia); - <i>Coronilla valentina</i> (Unellina); - <i>Narcissus poeticus</i> (Narciso o giracapro); - <i>Aquilegia vulgaris</i> (Aquilengia - fior cappuccio); - <i>Ophrys aranifera</i> [n.a.: <i>Ophrys sphegodes</i> Mill.] (Fior ragno); - <i>Nuphar luteum</i> [recte: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] (Ninfea gialla); - <i>Taxus baccata</i> (Albero della morte - tasso); - <i>Ilex aquifolium</i> (Agrifoglio); - <i>Eligerion Karvinskianus</i> [recte: <i>Erigeron karvinskianus</i> DC.]; - <i>Lentisco</i> (<i>Pistacia lentiscus</i> L.); - <i>Alaterno</i> (<i>Rhamnus alaternus</i> L. [n.a.: <i>Rhamnus alaternus</i> L. subsp. <i>alaternus</i>]).
<p>LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 02-05-1980</p>	<p>DISCIPLINA E VALORIZZAZIONE DELLA COLTURA DEI FUNGHI E DEI TARTUFI.</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 49 DEL 18-11-1987</p>	<p>NUOVE NORME PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NATURALE E PER LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI E DELLA FLORA SPONTANEA</p>	<p>Art. 3 (Piante sottoposte a tutela)</p> <p>1. Nella allegata tabella “ A “ sono indicate le specie arboree delle quali è vietato l' abbattimento e lo spostamento di esemplari, siano essi isolati, in filari, in piccoli gruppi puri o misti, quando costituiscono patrimonio di particolare valore naturalistico, ambientale o culturale della Regione.</p> <p>Art. 6 (Specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela)</p> <p>1. Nella allegata tabella “ B “ sono indicate le specie erbacee ed arbustive a diffusione naturale e spontanea delle quali sono vietati la raccolta ed il commercio.</p>

	<p>Tabella A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Bagolaro - <i>Celtis australis</i> [n.a.: <i>Celtis australis</i> L. subsp. <i>australis</i>] 2) Castagno - <i>Castanea sativa</i> 3) Castagno giapponese - <i>Castanea crenata</i>¹ 4) Cerro - <i>Quercus cerris</i> 5) Cipresso comune - <i>Cupressus sempervirens</i>¹ 6) Faggio - <i>Fagus sylvatica</i> [n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>] 7) Farnetto - <i>Quercus frainetto</i> 8) Farnia - <i>Quercus robur</i> - <i>Quercus pedunculata</i> 9) Ippocastano - <i>Aesculus hippocastanum</i>¹ 10) Leccio - <i>Quercus ilex</i> [n.a.: <i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>] 11) Noce - <i>Juglans regia</i>¹ 12) Noce nero - <i>Juglans nigra</i> [recte: <i>Juglans nigra</i> L.]¹ 13) Pioppo cipressino - <i>Populus nigra</i> var. <i>Italica</i> p. <i>pyramidalis</i> 14) Pino d' aleppo - <i>Pinus halpensis</i> 15) Pino domestico - <i>Pinus pinea</i>¹ 16) Pino marittimo - <i>Pinus pinaster</i>¹ 17) Platano occidentale - <i>Platanus hybrida</i> [n.a.: <i>Platanus hispanica</i> Mill. ex Münchh.]¹ 18) Platano orientale - <i>Platanus orientalis</i>¹ 19) Rovere - <i>Quercus petraea</i> [n.a.: <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl. subsp. <i>petraea</i>] - <i>Quercus sessilis</i> 29) Roverella - <i>Quercus pubescens</i> [n.a.: <i>Quercus pubescens</i> Willd. subsp. <i>pubescens</i>] - <i>Quercus lanuginosa</i> 21) Sughera - <i>Quercus suber</i> 22) Tasso - <i>Taxus baccata</i> 23) Tiglio nostrale - <i>Tilia platyphyllos</i> [recte: <i>Tilia platyphyllos</i> Scop.] 24) Tiglio selvatico - <i>Tilia cordata</i>³ 25) Cedri di qualsiasi specie 26) Abeti di qualsiasi specie 27) Aceri di qualsiasi specie <p>Tabella B. SPECIE ERBACEE ED ARBUSTIVE SOTTOPOSTE A TUTELA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aconito giallo - <i>Aconitum lamarckii</i> [n.a.: <i>Aconitum lycoctonum</i> L. emend. Koelle] 2) Agrifoglio - <i>Ilex aquifolium</i> 3) Alaterno - <i>Rhamnus alaternus</i> 4) Anellina - <i>Coronilla valentina</i> 5) Asfodelo giallo - <i>Asphodeline</i> [recte: <i>Asphodeline lutea</i> (L.) Rchb.] 6) Astro alpino - <i>Aster alpinus</i> [n.a.: <i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>] 7) Bivonea di savi - <i>Ionopsidium savianum</i> [n.a.: <i>Jonopsidium savianum</i> (Caruel) Arcang.] 8) Camedrio alpino - <i>Dryas octopetala</i> [n.a.: <i>Dryas octopetala</i> L. subsp. <i>octopetala</i>] 9) Campanula di scheuchzer - <i>Campanula scheuchzeri</i> 10) Campanula di tanfani - <i>Campanula Tanfanii</i> [recte: <i>Campanula tanfanii</i> Podlech] 11) Campanula turchina - <i>Campanula persicifolia</i> 12) Cerretta maggiore - <i>Serratula nudicaulis</i> [n.a.: <i>Klasea nudicaulis</i> (L.) Fourr.] 13) Dafne spatolata - <i>Daphne oleoides</i> 14) Efedra nebrodese - <i>Ephedra major</i> [n.a.: <i>Ephedra nebrodensis</i> Guss. subsp. <i>nebrodensis</i>] 15) Erba crociona, more di volpe - <i>Paris quadrifolia</i> 16) Falso colchio - <i>Bulbocodium vernum</i>⁴ 17) Fior cappuccio, aquilegia - <i>Aquilegia vulgaris</i> 18) Genepi nero - <i>Artemisa glacialis</i>⁵ 19) Genziana appenninica - <i>Gentiana dinarica</i>
--	---

		<p>20) Genziana maggiore - <i>Gentiana lutea</i> 21) Genziana nivale - <i>Gentiana nivalis</i> 22) Genziana primaticca - <i>Gentiana verna</i> 23) Genzianella alata - <i>Gentiana utriculosa</i> 24) Genzianella delle Dolomiti - <i>Gentianella anisodonta</i> 25) Genzianella napoletana - <i>Gentianella columnae</i> 26) Giglio di montagna - <i>Lilium martagon</i> 27) Giglio rosso - <i>Lilium bulbiferum</i> [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan] 28) Ginepro nero - <i>Juniperus communis</i> 29) Ipcisto rosso - <i>Hyssopus officinalis</i> 31) Lentisco - <i>Pistacia lentiscus</i> 32) Linaria alpina - <i>Linaria alpina</i> 33) Lunaria odorosa - <i>Lunaria rediviva</i> 34) Meleagride minore - <i>Fritillaria tenella</i> [n.a.: <i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch] 35) Muschi di tutte le specie 36) Narciso - <i>Narcissus poeticus</i> [recte: <i>Narcissus poeticus</i> L.] 37) Ninfea bianca - <i>Nymphaea alba</i> [recte: <i>Nymphaea alba</i> L.] 38) Ninfea gialla - <i>Nuphar luteum</i> [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] 39) Ofridi di tutte le specie - <i>Ophrys</i> SP. P. 40) Orecchia d' orso - <i>Primula auricula</i> [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] 41) Orchidee di tutte le specie <i>Orchis</i> Sp. Pl. 42) Peonia femmina - <i>Paeonia officinalis</i> 43) Pulsatilla alpina - <i>Pulsatilla alpina</i> ⁶ 44) Pungitopo - <i>Ruscus aculeatus</i> 45) Semprevivo aracnoideo - <i>Sempervivum arachnoideum</i> 46) Stella alpina - <i>Leontopodium nivale</i> [recte: <i>Leontopodium nivale</i> (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz.] 47) Tasso, albero della morte - <i>Taxus baccata</i> [recte: <i>Taxus baccata</i> L.] 48) Tulipano dei campi - <i>Tulipa sylvestris</i></p>
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 04-04-1990	MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 1987, N. 49. NUOVE NORME PER LA SALVAGUARDIA DELL' AMBIENTE NATURALE E PER LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI E DELLA FLORA SPONTANEA	Art. 1. Comma 1. Il primo comma dell' art. 3 della legge regionale 18 novembre 1987, n. 49, è sostituito dal seguente: “ 1. nella allegata tabella “ A “ sono indicate le specie arboree delle quali vietato l'abbattimento, il danneggiamento e lo spostamento di esemplari, siano essi isolati, in filari, in piccoli gruppi puri o misti, quando costituiscano patrimonio di particolare valore naturalistico, ambientale o culturale della Regione.
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 03-03-1995	TUTELA DELL'AMBIENTE E NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394 E ALLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142	
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 15-01-1998	INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL DISPOSTO DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 1987, N. 49, COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 4 APRILE 1990, N. 11 - NUOVE NORME PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NATURALE E PER LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI E DELLA FLORA SPONTANEA	ARTICOLO UNICO Il divieto di abbattimento e quello di spostamento, disposti all'art. 3 della legge regionale 18 novembre 1987, n. 49, così come modificato dall'art. 1 della legge regionale 4 aprile 1990, n. 11, si intendono non riferiti agli alberi e alle siepi piantate a distanze minori di quelle previste all'art. 892 del Codice civile.

<p>LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 21-02-2000</p>	<p>"DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI FRESCHIE CONSERVATI"</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 24-03-2000</p>	<p>PIANO URBANISTICO TERRITORIALE</p>	<p>Art. 12. (Zone di elevata diversita' floristico-vegetazionale). 1. Il PUT indica nella carta n. 8 le zone ad elevata diversita' floristico-vegetazionale da considerare come banche genetiche e modelli di riferimento per interventi di ripristino e recupero naturalistico.</p> <p>2. Il PTCP, anche sulla base delle indicazioni della carta di cui al comma 1, sviluppa programmi specifici per la definizione degli ambiti di massima tutela e della relativa disciplina che dovrà essere improntata sui seguenti obiettivi:</p> <p>a) la protezione degli habitat che comprendono le specie floristiche rare minacciate di estinzione o vulnerabili, endemiche dell'Italia centrale o di interesse fitogeografico regionale di cui all'allegato "A" della presente legge;</p> <p>b) la protezione delle specie animali e vegetali autoctone attraverso il divieto di introdurre specie non autoctone e la sostituzione di quelle già presenti, salvo i casi in cui l'introduzione e il loro mantenimento rientri nell'ambito dell'attivita' produttiva; Omissis.</p> <p>Allegato A (previsto dall'art. 12, comma 2) ELENCO DELLE PIANTE VASCOLARI DI PARTICOLARE VALORE NATURALISTICO-BIOLOGICO IN UMBRIA*</p> <p>PTERIDOFITE Isoetaceae *Isoetes istrix Bory 2 -3 [recte: <i>Isoetes histrix</i> Bory] Equisetaceae *Equisetum hyemale L.⁷² *Equisetum fluviatile L. 2 Ophioglossaceae *Ophioglossum vulgatum L. 2 - 5 Thelypteridaceae *Thelypteris palustris Schott 2- 5 Aspleniaceae *Asplenium ceterach L. subsp. bivalens (D.E. Meyer) Greuter et Burdet 2 - 3 - 4 [n.a.: <i>Ceterach officinarum</i> Willd. subsp. <i>bivalens</i> D.E. Mey.] Aspidiaceae *Dryopteris villarii (Bellardi) Woy. ex Schinz et Thell. subsp. villarii 2 *Dryopteris carthusiana (Vill.) H.P. Fuchs 2 - 3⁸ Salviniaceae *Salvinia natans (L.) All. 2 - 5 GIMNOSPERME Ephedraceae *Ephedra major Host subsp. major 2 - 3 - 4 [n.a.: <i>Ephedra nebrodensis</i> Guss. subsp. <i>nebrodensis</i>] ANGIOSPERME DICOTILEDONI Salicaceae *Salix retusa L. 2⁹ Corylaceae Carpinus orientalis Mill. 4 [n.a.: <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i>] Fagaceae *Quercus dalechampii Ten. 2 - 3 - 4 *Quercus robur L. subsp. robur 2 *Quercus frainetto Ten. 2 - 4 *Quercus crenata Lam. 2 - 3 Ulmaceae *Celtis australis L. 2 [n.a.: <i>Celtis australis</i> L. subsp. <i>australis</i>] Santalaceae Thesium parnassi A. DC. 4¹⁰ Aristolochiaceae *Asarum europaeum L. (s.l.) 2 Rafflesiaceae *Cytinus hypocistis (L.) L. 2 *Cytinus ruber (Fourr.) Komarov 2 - 3 - 4 [recte: <i>Cytinus ruber</i> Fourr. ex Fritsch] Poygonaceae *Persicaria amphibia (L.) S.F.Gray 2 - 5 [recte: <i>Persicaria amphibia</i> (L.) Delarbre] *Rumex hydrolapathum Huds. 2 - 5 *Rumex bucephalophorus L. subsp. bucephalophorus 2 Portulacaceae *Montia minor C. C. Gmel. 2 - 5 [n.a.: <i>Montia</i></p>

	<p><i>fontana</i> L. subsp. <i>chondrosperma</i> (Fenzl) Walters]</p> <p>Caryophyllaceae *Minuartia mediterranea (Link) K. Malyç2 Minuartia capillacea (All.) Graebner 2 - 4 *Minuartia laricifolia (L.) Schinz et Thell. subsp. ophiolithica Pignatti 1 - 2 ¹¹ *Stellaria graminea L. 2 *Cerastium scaranii Ten. 2 - 4 ¹² *Cerastium sylvaticum Waldst. et Kit. 2 *Moenchia erecta (L.) P. Gaertn., Meyer et Scherb. subsp. erecta 2 *Moenchia mantica (L.) Bartl. subsp. mantica 2 ¹³ *Herniaria incana Lam. 2 - 3 *Spergula arvensis L. subsp. arvensis 2 [n.a.: <i>Spergula arvensis</i> L.] *Spergula pentandra L. 2 ¹⁴ *Spergularia segetalis (L.) G. Don fil. 2 - 3 - 4 *Lychnis coronaria (L.) Desr. 2 [n.a.: <i>Silene coronaria</i> (L.) Clairv.] *Silene sicula Ucria 2 - 3 - 4 [n.a.: <i>Silene italica</i> (L.) Pers. subsp. <i>sicula</i> (Ucria) Jeanm.] *Silene staminea Bertol. 2 - 3 - 4 [n.a.: <i>Silene roemeri</i> Friv. subsp. <i>staminea</i> (Bertol.) Nyman] *Silene vallesia L. subsp. graminea (Viz. ex Rchb.) Nyman 2 - 3 - 4 ¹⁵ Silene multicaulis Guss. 4 [n.a.: <i>Silene multicaulis</i> Guss. subsp. <i>multicaulis</i>] Silene graefferi Guss. 4 [n.a.: <i>Silene ciliata</i> Pourr. subsp. <i>graefferi</i> (Guss.) Nyman] Silene latifolia Poir. 4 *Silene cretica L. 2 ¹⁶ *Silene muscipula L. 2 [n.a.: <i>Silene muscipula</i> L. subsp. <i>muscipula</i>] *Silene behen L. 2 - 3 - 4 ¹⁷ *Silene dichotoma Ehrh. subsp. dichotoma 2 - 3. [n.a.: <i>Silene dichotoma</i> Ehrh.] ¹⁸ Drypis spinosa L. subsp. spinosa 4 *Saponaria bellidifolia Sm. 2 - 3 - 4 *Vaccaria hispanica (Mill.) Rauschert subsp. hispanica 2 [n.a.: <i>Vaccaria hispanica</i> (Mill.) Rauschert] Nymphaeaceae *Nymphaea alba L. subsp. alba 2 - 5 *Nuphar lutea (L.) Sm. 2 - 5 Ceratophyllaceae *Ceratophyllum demersum L. subsp. demersum 2 - 5 [n.a.: <i>Ceratophyllum demersum</i> L.] Ranunculaceae *Helleborus odoratus Waldst. et Kit. 2 - 4 [n.a.: <i>Helleborus viridis</i> L. subsp. <i>viridis</i>] ¹⁹ *Trollius europaeus L. subsp. europaeus 2 ²⁰ *Caltha palustris L. subsp. palustris 2 - 5 [n.a.: <i>Caltha palustris</i> L.] *Aconitum lycoctonum L. subsp. neapolitanum (Ten.) Nyman 2 [n.a.: <i>Aconitum lycoctonum</i> L. emend. Koelle] *Clematis recta L. 2 *Adonis distorta Ten. 1 - 2 - 3 Ranunculus illyricus L. 4 Ranunculus thora L. 2 Ranunculus brevifolius Ten. 4 *Ranunculus flammula L. 2 - 5 *Ranunculus lingua L. 2 - 5 - 6 *Ceratocephala falcata (L.) Pers.. 2 Thalictrum simplex L. subsp. simplex 2 - 5 Berberidaceae *Berberis vulgaris L. 2 - 6 Paeoniaceae *Paeonia officinalis L. subsp. villosa (Huth) Cullen et Heywood 2 - 6 [n.a.: <i>Paeonia officinalis</i> L. subsp. <i>huthii</i> Soldano] ²¹ Guttiferae *Hypericum humifusum L. 2 - 4</p>
--	---

	<p>*Hypericum hyssopifolium Chaix 2 - 3</p> <p>Papaveraceae *Pseudofumaria alba (Mill.) Lidén subsp. alba 2</p> <p>*Corydalis solida (L.) Sw. subsp. solida 2²²</p> <p>*Fumaria barnolae Sennen et Pau subsp. barnolae 2²³</p> <p>*Fumaria densiflora DC. 2²⁴</p> <p>Cruciferae *Descurainia sophia (L.) Prantl 2 [recte: <i>Descurainia sophia</i> (L.) Webb ex Prantl]²⁵</p> <p>*Hesperis matronalis L. subsp. matronalis 2 - 6</p> <p>*Rorippa amphibia (L.) Besser 2</p> <p>*Cardamine amara L. var. major Ten. 2 - 5²⁶</p> <p>*Cardamine pratensis L. subsp. granulosa (All.) Arcang. 2 - 5 [n.a.: <i>Cardamine granulosa</i> All.]²⁷</p> <p>*Cardamine pratensis L. subsp. rivularis (Schur) Nyman 2 - 4 - 5²⁸</p> <p>*Cardamine monteluccii Brilli-Catt. et Gubellini 2</p> <p>*Turritis glabra L. subsp. glabra 2 - 4 [n.a.: <i>Arabis glabra</i> (L.) Bernh.]</p> <p>*Turritis glabra L. subsp. pseudoturritis (Boiss et Heldr.) Velen. 2 - 4 [n.a.: <i>Arabis glabra</i> (L.) Bernh.]</p> <p>*Arabis brassica (Leers) Rauschert 2 [n.a.: <i>Arabis pauciflora</i> (Grimm) Garcke]²⁹</p> <p>*Arabis surculosa A. Terracc. 2 - 4³⁰</p> <p>*Alyssum diffusum Ten. 2 - 4³¹</p> <p>*Berteroa incana (L.) DC. 2³²</p> <p>*Pritzelago alpina (L.) O. Kuntze subsp. alpina 2 [n.a.: <i>Hornungia alpina</i> (L.) O. Appel]³³</p> <p>*Ionopsidium savianum (Caruel) Ball 1 - 2 - 3 [n.a.: <i>Jonopsidium savianum</i> (Caruel) Arcang.]</p> <p>*Thlaspi brachypetalum Jordan 2</p> <p>*Thlaspi praecox Wulfen subsp. praecox 2</p> <p>*Iberis umbellata L. 2 - 6</p> <p>*Biscutella cichoriifolia Loisel. 2 - 6</p> <p>*Coronopus didymus (L.) Sm. 2³⁴</p> <p>*Moricandia arvensis (L.) DC. 2³⁵</p> <p>Crassulaceae *Sedum magellense Ten. subsp. magellense 2 - 4</p> <p>Saxifragaceae *Saxifraga exarata Vill. subsp. ampullacea (Ten.) D.A. Webb D.A. Webb 1 - 2 - 3</p> <p>*Saxifraga italica D.A. Webb 1 - 2 - 3³⁶</p> <p>Saxifraga porophylla Bertol. 4 [n.a.: <i>Saxifraga porophylla</i> Bertol. subsp. <i>porophylla</i>]</p> <p>Grossulariaceae *Ribes alpinum L. 2</p> <p>Rosaceae *Filipendula ulmaria (L.) Maxim. subsp. ulmaria 2 - 5 [n.a.: <i>Filipendula ulmaria</i> (L.) Maxim.]³⁷</p> <p>*Rubus sulcatus Vest ex Tratt. 2 - 5 [recte: <i>Rubus sulcatus</i> Vest]</p> <p>*Rubus bifrons Vest ex Tratt. 2 - 5</p> <p>*Rosa agrestis Savi 2</p> <p>*Rosa micrantha Sm. 2 [recte: <i>Rosa micrantha</i> Borrer ex Sm.]³⁸</p> <p>*Rosa villosa L. 2³⁹</p> <p>*Rosa tomentosa Sm. 2⁴⁰</p> <p>*Rosa pouzinii Tratt. 2⁴¹</p> <p>*Rosa gallica L. 2</p> <p>*Sanguisorba officinalis L. 2 - 5</p> <p>*Geum rivale L. 2 - 5⁴²</p> <p>*Geum molle Vis. et Pancic 2 - 4</p> <p>*Potentilla cinerea Chaix ex Vill. 2 - 4⁴³</p> <p>Potentilla apennina Ten. 4 [n.a.: <i>Potentilla apennina</i> Ten. subsp. <i>apennina</i>]</p> <p>*Fragaria viridis Duchesne 2 [n.a.: <i>Fragaria viridis</i> Duchesne subsp. <i>viridis</i>]⁴⁴</p> <p>*Malus florentina (Zuccagni) C. K. Schneider 2</p>
--	--

	<p>Leguminosae *Chamaecytisus spinesens (C. Presl) Rothm. 2 - 4 [recte: <i>Chamaecytisus spinescens</i> (Presl) Rothm.; n.a.: <i>Cytisus spinescens</i> C. Presl]</p> <p>*Genista pilosa L. 2 - 4</p> <p>Genista germanica L. 4</p> <p>Genista radiata (L.) Scop. 2 - 4</p> <p>*Ulex europaeus L. 2 [n.a.: <i>Ulex europaeus</i> L. subsp. <i>europaeus</i>]⁴⁵</p> <p>*Astragalus danicus Retz. 2 - 3</p> <p>*Astragalus australis (L.) Lam. 2⁴⁶</p> <p>Astragalus onobrychis L. 2 - 4</p> <p>*Astragalus vesicarius L. subsp. vesicarius 2 - 3</p> <p>*Oxytropis campestris (L.) DC. subsp. campestris 2</p> <p>*Oxytropis pilosa (L.) DC. 2</p> <p>*Vicia cassubica L. 2</p> <p>*Vicia dumetorum L. 2</p> <p>*Vicia articulata Hoernem. 2⁴⁷</p> <p>Lathyrus linifolius (Reichard) Bässler 2</p> <p>*Lathyrus tuberosus L. 2 - 4⁴⁸</p> <p>*Medicago monspeliaca (L.) Trautv. 2 [n.a.: <i>Trigonella monspeliaca</i> L.]</p> <p>Trifolium suffocatum L. 2</p> <p>*Trifolium badium Schreber 2</p> <p>*Trifolium spadiceum L. 2 - 3 - 4</p> <p>Trifolium phleoides Pourr. 4 [recte: <i>Trifolium phleoides</i> Willd.]</p> <p>*Trifolium ligusticum Balbis ex Loisel. 2 [recte: <i>Trifolium ligusticum</i> Loisel.]</p> <p>*Trifolium noricum Wulfen subsp. Praetutianum (Savi) Arcang. 2⁴⁹</p> <p>Trifolium squamosum L. 4⁵⁰</p> <p>*Dorycnium rectum (L.) Ser. 2⁵¹</p> <p>*Coronilla valentina L. subsp. valentina 2 [n.a.: <i>Coronilla valentina</i> L.]</p> <p>*Scorpiurus vermiculatus L. 2</p> <p>*Hedysarum glomeratum F.G. Dietrich 2 [n.a.: <i>Sulla capitata</i> (Desf.) B.H. Choi & H. Ohashi]</p> <p>Geraniaceae *Geranium subcaulescens DC. 2 [n.a.: <i>Geranium austroapenninum</i> Aedo]⁵²</p> <p>*Geranium reflexum L. 2 - 4</p> <p>*Geranium tuberosum L. subsp. tuberosum 2</p> <p>*Erodium botrys (Cav.) Bertol. 2</p> <p>*Erodium alpinum L'Hér. 2</p> <p>Linaceae *Linum nodiflorum L. 2</p> <p>*Radiola linoides Roth 2 - 4</p> <p>Euphorbiaceae *Chrozophora tinctoria (L.) A. Juss. 2 [recte: <i>Chrozophora tinctoria</i> (L.) Raf.]</p> <p>*Euphorbia hirsuta L. 2 - 4⁵³</p> <p>*Euphorbia nicaeensis All. 2⁵⁴</p> <p>Rutaceae *Ruta chalepensis L. 2 - 6</p> <p>*Dictamnus albus L. 2 - 6</p> <p>Polygalaceae *Polygala monspeliaca L. 2</p> <p>*Polygala amarella Crantz 2 - 5⁵⁵</p> <p>Anacardiaceae Pistacia lentiscus L. 4</p> <p>Balsaminaceae *Impatiens noli-tangere L. 2</p> <p>Celastraceae *Evonymus verrucosus Scop. 2 [n.a.: <i>Euonymus verrucosus</i> Scop.]</p> <p>Rhamnaceae *Frangula alnus Mill. 2 - 5 [n.a.: <i>Frangula alnus</i> Mill. subsp. <i>alnus</i>]</p> <p>Malvaceae *Malope malacoides L. 2</p> <p>*Malva cretica Cav. subsp. cretica 2⁵⁶</p> <p>*Lavatera punctata All. 2</p> <p>*Lavatera cretica L. 2⁵⁷</p> <p>*Hibiscus trionum L. 2</p>
--	---

	<p>Violaceae <i>Viola canina</i> L. subsp. <i>canina</i> 2 - 4 - 5⁵⁸ <i>Viola eugeniae</i> Parl. subsp. <i>eugeniae</i> 1 - 6 Cistaceae *<i>Tuberaria lignosa</i> (Seet) Samp. 2 [recte: <i>Tuberaria lignosa</i> (Sweet) Samp.] *<i>Tuberaria praecox</i> Grosser 2⁵⁹ Elatinaceae *<i>Elatine alsinastrum</i> L. 2 - 5⁶⁰ Lythraceae *<i>Lythrum portula</i> (L.) D.A.Webb 2 - 5 [n.a.: <i>Peplis portula</i> L.] Trapaceae *<i>Trapa natans</i> L. 2 - 5 Myrtaceae *<i>Myrtus communis</i> L. 2 Onagraceae <i>Ludwigia palustris</i> (L.) Elliot 2 - 5 Haloragaceae *<i>Myriophyllum verticillatum</i> L. 2 - 5 *<i>Myriophyllum spicatum</i> L. 2 - 5 Theligonaceae *<i>Theligonum cynocrambe</i> L. 2 Hippuridaceae *<i>Hippuris vulgaris</i> L. 2 - 5 Umbelliferae *<i>Hydrocotyle vulgaris</i> L. 2 - 5 *<i>Astrantia major</i> L. subsp. <i>elatior</i> (Friv.) K.Maly' 2⁶¹ *<i>Seseli varium</i> Trev. 2 - 3 - 4 [n.a.: <i>Seseli pallasii</i> Besser] *<i>Oenanthe aquatica</i> (L.) Poir. 2 - 5 *<i>Physospermum cornubiense</i> (L.) DC. 2 - 4 <i>Cachrys ferulacea</i> (L.) Calest. 4 *<i>Bupleurum tenuissimum</i> L. 2 <i>Bupleurum ranunculoides</i> L. subsp. <i>caricinum</i> (DC.) Arcang. 2 - 4 [n.a.: <i>Bupleurum ranunculoides</i> L.] <i>Trinia dalechampi</i> (Ten.) Janchen 4 [recte: <i>Trinia dalechampi</i> (Ten.) Janch.] *<i>Carum carvi</i> L. 2 - 4 [n.a.: <i>Carum carvi</i> L. subsp. <i>carvi</i>] *<i>Peucedanum schottii</i> Besser ex DC. 2 *<i>Peucedanum oreoselinum</i> (L.) Moench 2 *<i>Pastinaca sativa</i> L. subsp. <i>sativa</i> 2 *<i>Turgenia latifolia</i> (L.) Hoffm. 2 Pyrolaceae *<i>Pyrola minor</i> L. 2 Ericaceae *<i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull 2 - 4 - 6 *<i>Vaccinium myrtillus</i> L. 2 - 6 Primulaceae *<i>Primula auricula</i> L. var. <i>balbisii</i> (Lehm.) Fiori 2 [n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] *<i>Soldanella alpina</i> L. 2 [n.a.: <i>Soldanella alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>]⁶² <i>Lysimachia punctata</i> L. 4 *<i>Anagallis minima</i> (L.) Krause 2 Plumbaginaceae <i>Armeria canescens</i> (Host) Boiss. subsp. <i>gracilis</i> (Ten.) Bianchini 4 [n.a.: <i>Armeria nebrodensis</i> (Guss.) Boiss.]⁶³ Gentianaceae *<i>Cicendia filiformis</i> (L.) Delarbre 2 *<i>Centaurium spicatum</i> (L.) Fritsch 2 *<i>Centaurium maritimum</i> (L.) Fritsch 2 <i>Gentiana lutea</i> L. 6 <i>Gentiana columnae</i> Ten. 1 - 4 [n.a.: <i>Gentianella columnae</i> (Ten.) Holub] Menyanthaceae *<i>Menyanthes trifoliata</i> L. 2 - 5 Rubiaceae <i>Asperula neglecta</i> Guss. 1 - 2 - 4⁶⁴ *<i>Galium debile</i> Desv. 2 - 5⁶⁵ *<i>Galium palustre</i> L. 2 - 5 *<i>Galium laevigatum</i> L. 2⁶⁶ *<i>Galium murale</i> (L.) All. 2 Convolvulaceae *<i>Convolvulus elegantissimus</i> Mill. 2 - 4 - 6 Boraginaceae *<i>Neotostema apulum</i> (L.) I.M. Johnst. 2⁶⁷ *<i>Symphytum officinale</i> L. (s.l.) 2 *<i>Anchusa cretica</i> Mill. 2 [n.a.: <i>Anchusella cretica</i> (Mill.) Bigazzi, E. Nardi & Selvi]⁶⁸ *<i>Asperugo procumbens</i> L. 2 *<i>Myosotis scorpioides</i> L. 2 - 5 - 6 [n.a.: <i>Myosotis scorpioides</i> L. subsp. <i>scorpioides</i>] *<i>Myosotis laxa</i> Lehm. subsp. <i>caespitosa</i> (C.F.Schultz).</p>
--	---

	<p>Nordh. 2 - 4 -6 [n.a.: <i>Myosotis laxa</i> Lehm.] *Lappula squarrosa (Retz.) Dumort. 2 *Cynoglossum montanum L. 2 Callitrichaceae *Callitriche brutia Petagna 2 - 5 *Callitriche palustris L. 2 - 5 Labiatae *Ajuga tenorii C. Presl 2 - 4 [n.a.: <i>Ajuga tenorei</i> C. Presl]⁶⁹ Sideritis italica (Mill.) Greuter et Burdet 4 *Lamium galeobdolon (L.) L. subsp. montanum (Pers.) Hayek 2 [recte: <i>Lamium galeobdolon</i> L. subsp. <i>montanum</i> (Pers.) Hayek]⁷⁰ Stachys tymphaea Hausskn. 4 *Nepeta cataria L. 2 *Nepeta nepetella L. subsp. nepetella 2 *Nepeta nuda L. 2 [n.a.: <i>Nepeta nuda</i> L. subsp. <i>nuda</i>] *Ziziphora capitata L. 2 [n.a.: <i>Ziziphora capitata</i> L. subsp. <i>capitata</i>]⁷¹ Salvia sylvestris L. 4 [n.a.: <i>Salvia nemorosa</i> L. subsp. <i>nemorosa</i>] *Salvia verticillata L. subsp. verticillata 2 - 4⁷² Solanaceae *Physalis alkekengi L. 2 - 6 Scrophulariaceae *Gratiola officinalis L. 2 - 5 Verbascum longifolium Ten. 4 *Verbascum nigrum L. 2 *Verbascum phoeniceum L. 2 - 6 *Chaenorhinum rubrifolium (Robill. et Cast. ex DC.) Fourr. subsp. rubrifolium 2 *Linaria chalepensis (L.) Mill. 2 *Pseudolysimachion spicatum (L.) Opiz 2 Veronica triphyllos L.⁷³ Veronica theucium L.4 [recte: <i>Veronica theucium</i> L.]⁷⁴ *Veronica scutellata L. 2 - 5 *Veronica urticifolia Jacq. 2 *Euphrasia liburnica Wettst. 2 - 3 Orobanchaceae *Orobanche lutea Baumg. 2 *Orobanche lucorum A. Braun 2 [recte: <i>Orobanche lucorum</i> A. Braun ex Koch]⁷⁵ *Orobanche rapum-genistae Thuill. subsp. rapum-genistae 2 Lentibulariaceae *Utricularia minor L. 2 - 5 *Utricularia vulgaris L. 2 - 5⁷⁶ Plantaginaceae *Plantago maritima L. (s. s.) 2 - 3 - 4 Caprifoliaceae *Sambucus racemosa L. 2⁷⁷ *Viburnum opulus L. 2 - 5 Valerianaceae *Centranthus angustifolius (Mill.) DC. 2 [n.a.: <i>Centranthus angustifolius</i> (Mill.) DC. subsp. <i>angustifolius</i>]⁷⁸ *Centranthus calcitrapae (L.) Dufresne 2 [n.a.: <i>Centranthus calcitrapae</i> (L.) Dufr. subsp. <i>calcitrapae</i>] Dipsacaceae *Succisa pratensis Moench 2 -5 Knautia calycina (Presl) Guss. 4 *Lomelosia graminifolia (L.) Greuter et Burdet 2 [n.a.: <i>Lomelosia graminifolia</i> (L.) Greuter & Burdet subsp. <i>graminifolia</i>] Campanulaceae *Campanula foliosa Ten. 2 - 4 *Campanula cervicaria L. 2⁷⁹ *Campanula bononiensis L. 2 Campanula apennina Podlech 1 - 4 [n.a.: <i>Campanula micrantha</i> Bertol.] Campanula tanfanii Podlech 1 - 4 *Phyteuma hemisphaericum L. 2⁸⁰ Edraianthus graminifolius (L.) A. DC. subsp. apenninus Lakusic 1 - 4 [n.a.: <i>Edraianthus graminifolius</i> (L.) A. DC. subsp. <i>graminifolius</i>] *Solenopsis laurentia (L.) C. Presl 2 - 3 - 6 Compositae *Leontopodium alpinum Cass. subsp. nivale</p>
--	--

	<p>(Ten.) Tutin 2 - 3 - 6 [n.a.: <i>Leontopodium nivale</i> (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz.]</p> <p>*Gnaphalium supinum L. 2</p> <p>*Asteriscus aquaticus (L.) Less. 2 [n.a.: <i>Asteriscus aquaticus</i> (L.) Less. subsp. <i>aquaticus</i>]</p> <p>*Santolina etrusca (Lacaita) Marchi et D'Amato 1 - 2 - 5</p> <p>Achillea mucronulata Bertol. 4 [n.a.: <i>Achillea barrelieri</i> Ten. subsp. <i>mucronulata</i> (Bertol.) Heimerl]</p> <p>*Achillea barrelieri Ten 2 - 4</p> <p>*Achillea ageratum L. 2</p> <p>Achillea tenorii Grande 2 - 4</p> <p>*Leucanthemopsis alpina (L.) Heywood subsp. alpina 2 [n.a.: <i>Leucanthemopsis alpina</i> (L.) Heywood]⁸¹</p> <p>*Artemisia petrosa (Baumg.) Jan. subsp. eriantha (Ten.) Giacom. et Pignatti 2 - 3 [n.a.: <i>Artemisia umbelliformis</i> Lam. subsp. <i>eriantha</i> (Ten.) Vallès-Xirau & Brañas]</p> <p>*Artemisia caerulescens L. subsp. cretacea (Fiori) Brilli-Catt. et Gubellini 2 - 4 [n.a.: <i>Artemisia caerulescens</i> L. subsp. <i>cretacea</i> (Fiori) Brilli-Catt. & Gubellini]</p> <p>*Senecio integrifolius (L.) Clairv. subsp. integrifolius 2 [n.a.: <i>Tephrosieris integrifolia</i> (L.) Holub subsp. <i>integrifolia</i>]</p> <p>Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter 4</p> <p>*Cirsium italicum (Savi) DC. 2</p> <p>*Cirsium morisianum Rechb. fil. 2</p> <p>Cirsium lobelii Ten. 2 - 4</p> <p>*Tyrimnus leucographus (L.) Cass. 2 - 4</p> <p>*Onopordon tauricum Willd. 2 - 3 - 4 [recte: <i>Onopordum tauricum</i> Willd.]</p> <p>*Centaurea stenolepis A. Kerner subsp. stenolepis 2 - 3⁸²</p> <p>Centaurea caria Sibth. et Sm. 4 [recte: <i>Centaurea cana</i> S. et S.]⁸³</p> <p>*Echinops ritro L. subsp. ritro 2</p> <p>*Echinops siculus Strobl 2 - 4 [n.a.: <i>Echinops ritro</i> L. subsp. <i>siculus</i> (Strobl) Greuter]⁸⁴</p> <p>*Cichorium pumilum Jacq. 2 - 4 [n.a.: <i>Cichorium endivia</i> L. subsp. <i>pumilum</i> (Jacq.) Cout.]⁸⁵</p> <p>*Geropogon glaber L. 2⁸⁶</p> <p>Hypochoeris cretensis (L.) Chaub. et Bory 4 [n.a.: <i>Hypochoeris cretensis</i> (L.) Bory & Chaub.]</p> <p>*Scorzonera hispanica L. subsp. glastifolia (Willd.) Arcang. 2</p> <p>*Andryala rothia Pers. subsp. dentata (Sibth. et Sm.) Pignatti 2 - 4 [n.a.: <i>Andryala dentata</i> Sm.]⁸⁷</p> <p>*Taraxacum palustre (Lyons) Symons 2 - 5</p> <p>*Taraxacum apenninum (Ten.) Ten. 2</p> <p>ANGIOSPERME MONOCOTILEDONI</p> <p>Alismataceae *Damasonium alisma Mill. subsp. alisma 2 - 5⁸⁸</p> <p>*Baldellia ranunculoides (L.) Parl. 2 - 5⁸⁹</p> <p>Butomaceae *Butomus umbellatus L. 2 - 5 - 6</p> <p>Hydrocharitaceae *Hydrocharis morsus-ranae L. 2 - 5</p> <p>*Vallisneria spiralis L. 2 - 5</p> <p>Juncaginaceae *Triglochin palustre L. 2 - 4 - 5⁹⁰</p> <p>Potamogetonaceae *Potamogeton polygonifolius Poir. [recte: <i>Potamogeton polygonifolius</i> Pourr.] 2 - 5⁹¹</p> <p>*Potamogeton nodosus Poir. 2 - 5⁹²</p> <p>*Potamogeton perfoliatus L. 2 - 5</p> <p>*Potamogeton gramineus L. 2 - 5⁹³</p> <p>*Potamogeton pectinatus L. 2 - 5</p> <p>Zannichelliaceae *Zannichellia palustris L. (s.l.) 2 - 5</p> <p>Najadaceae *Najas marina L. 2 - 5</p> <p>*Najas minor All. 2 - 5</p> <p>Melienthaceae *Veratrum album L. subsp. lobelianum (Bernh.) Arcang. 2 [n.a.: <i>Veratrum lobelianum</i> Bernh.]</p>
--	--

	<p>Asphodelaceae *Asphodelus fistulosus L. 2 *Asphodelus ramosus L. subsp. ramosus 2 Colchicaceae *Bulbocodium versicolor (Ker-Gawl.) Spreng. 2 - 3 Liliaceae *Paradisea liliastrum (L.) Bertol. 2⁹⁴ *Gagea pratensis (Pers.) Dumort. 2 *Tulipa sylvestris L. 2 *Ornithogalum exscapum Ten. 2 [recte: <i>Ornithogalum exscapum</i> Ten.]⁹⁵ *Ornithogalum nutans L. 2 [n.a.: <i>Honorius nutans</i> S.F. Gray]⁹⁶ Bellevia webbiana Parl. 4⁹⁷ *Muscari commutatum Guss. 2⁹⁸ *Leopoldia tenuiflora (Tausch) Heldr. 2 - 3 [n.a.: <i>Muscari tenuiflorum</i> Tausch]⁹⁹ Alliaceae *Allium rotundum L. 2 - 4 Allium carinatum L. 4 Allium tenuiflorum Ten. 4 *Allium pallens L. subsp. pallens 2 *Allium lusitanicum Lam. 2 *Allium neapolitanum Cyr. 2 Amaryllidaceae *Sternbergia colchiciflora Waldst. et Kit. 2 - 4 Iridaceae *Hermodactylus tuberosus (L.) Salisb. 2¹⁰⁰ *Iris pseudacorus L. 2 - 5 *Iris lutescens Lam. subsp. lutescens 2 [n.a.: <i>Iris lutescens</i> Lam.]¹⁰¹ *Crocus imperati Ten. 2 - 4¹⁰² *Crocus suaveolens Bertol. 2 - 4¹⁰³ *Crocus biflorus Mill. 2 Juncaceae *Juncus tenageia L. fil. 2 [n.a.: <i>Juncus tenageja</i> Ehrh.] *Juncus depauperatus Ten. 2 [n.a.: <i>Juncus inflexus</i> L.] *Juncus acutus L. 2 - 4 - 5 *Juncus maritimus Lam. 2 - 4¹⁰⁴ *Juncus pygmaeus L. C. M. Richard 2 [recte: <i>Juncus pygmaeus</i> Rich. ex Thuill.] *Juncus subnodulosus Schrank 2 *Juncus acutiflorus Ehrh. 2 [recte: <i>Juncus acutiflorus</i> Ehrh. ex Hoffm.] *Juncus capitatus Weigel 2 *Luzula pilosa (L.) Willd. 2 Luzula italica Parl. 4 [n.a.: <i>Luzula spicata</i> (L.) DC. subsp. <i>italica</i> (Parl.) Arcang.] Gramineae *Vulpia muralis (Kunth) Nees 2 *Festuca paniculata (L.) Schinz et Thell. subsp. paniculata 2 Festuca violacea Schleicher ex Gaudin subsp. macrathera (Hack ex Beck) Markgr. -Dann. 4 [n.a.: <i>Festuca violacea</i> Schleich. ex Gaudin subsp. <i>italica</i> Foggi, Graz. Rossi & Signorini] *Festuca centro-appenninica (Markgr.-Dann.) Markgr.-Dann. 1 - 2 - 3 - 4 [recte: <i>Festuca centro-appenninica</i> (Markgr.-Dann.) Foggi, F. Conti & Pignatti] *Schleropoa hemipoa (Del.) Parl. 2 - 4 [recte: <i>Sclerochloa hemipoa</i> (Delile ex Sprengel) Guss.; n.a.: <i>Catapodium hemipoa</i> (Delile ex Spreng.) Lainz]¹⁰⁵ *Ampelodesmos mauritanica (Poir.) T. Durant et Schinz 2 - 4 [n.a.: <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> (Poir.) T. Durand & Schinz] Sesleria nitida Ten. 4 *Glyceria maxima (Hartman) Holmb. 2 - 5 *Aegilops neglecta Req. 2 [n.a.: <i>Triticum neglectum</i> (Req. ex Bertol.) Greuter] Danthonia alpina Vest 4 *Ventenata dubia (Leers) Cosson 2 Trisetum villosum (Bertol.) Schult. 1 - 4 [n.a.: <i>Trisetaria villosa</i> (Bertol.) Banfi & Soldano]</p>
--	---

		<p>*Agrostis castellana Boiss. et Reuter 2 *Aperta interrupta (L.) Beauv. 2 ¹⁰⁶ *Polypogon viridis (Gouan) Breistr. 2 *Polypogon monspeliensis (L.) Desf. 2 - 4 ¹⁰⁷ *Molinia arundinacea Schrank 2 [n.a.: <i>Molinia caerulea</i> (L.) Moench subsp. <i>arundinacea</i> (Schrank) K. Richt.] *Phalaris arundinacea L. 2 - 5 [n.a.: <i>Phalaris arundinacea</i> L. subsp. <i>arundinacea</i>] Alopecurus geniculatus L. 2 - 6 ¹⁰⁸ *Alopecurus aequalis Sobol. 2 - 5 *Alopecurus bulbosus Gouan 2 - 5 Alopecurus utriculatus Solander 5 [n.a.: <i>Alopecurus rendlei</i> Eig] Stipa capillata L. 2 - 3 Stipa pennata L. s.l. 6 [n.a.: <i>Stipa pennata</i> L. subsp. <i>pennata</i>] ¹⁰⁹ *Piptatherum virescens (Trin.) Boiss. 2 Miliun vernale L. 4 *Heleochloa alopecuroides (Piller et Mitterp.) Host ex Roem. 2 - 5 [n.a.: <i>Crypsis alopecuroides</i> (Piller & Mitterp.) Schrad.] *Heleochloa schoenoides (L.) Host 2 - 5 [n.a.: <i>Crypsis schoenoides</i> (L.) Lam.] *Tragus racemosus (L.) All. 2 - 4 Araceae *Dracunculus vulgaris Schott 2 ¹¹⁰ *Arisarum vulgare Targ. - Tozz. 2 *Arisarum proboscideum (L.) Savi 2 Lemnaceae *Lemna trisulca L. 2 - 5 *Lemna gibba L. 2 - 5 *Spirodela polyrhiza (L.) Schleid. 2 - 5 Cyperaceae *Eriophorum latifolium Hoppe 2 - 5 - 6 ¹¹¹ *Eleocharis acicularis (L.) Roem. et Schult. 2 - 5 *Eleocharis quinqueflora (Hartm.) Schwartz 2 - 5 *Schoenus nigricans L. 2 - 5 ¹¹² *Schoenoplectus tabernaemontani (Gmel.) Palla 2 - 5 [recte: <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> (C.C. Gmel.) Palla] *Schoenoplectus lacustris (L.) Palla 2 - 5 *Schoenoplectus triqueter (L.) Palla 2 - 5 ¹¹³ *Isolepis setacea (L.) R.Br. 2 - 5 ¹¹⁴ *Isolepis cernua (Vahl.) Roem. et Schult. 2 - 5 *Cladium mariscus (L.) Pohl 2 - 4 - 5 *Cyperus serotinus Rottb. 2 - 5 ¹¹⁵ *Cyperus flavescens L. 2 - 5 ¹¹⁶ *Carex divisa Huds. 2 *Carex disticha Huds. 2 - 3 - 4 - 5 *Carex stellulata Good. 2 - 5 [n.a.: <i>Carex echinata</i> Murray] *Carex remota L. 2 - 5 *Carex elata All. 2 - 5 *Carex panicea L. 2 - 5 *Carex buxbaumii Wahlenb. 2 - 5 [n.a.: <i>Carex buxbaumii</i> Wahlenb. subsp. <i>buxbaumii</i>] *Carex umbrosa Host 2 - 4 [n.a.: <i>Carex umbrosa</i> Host subsp. <i>umbrosa</i>] ¹¹⁷ *Carex depauperata Good. 2 [recte: <i>Carex depauperata</i> Curtis ex With.] Carex kitaibeliana Degen 4 [n.a.: <i>Carex kitaibeliana</i> Degen ex Bech. subsp. <i>kitaibeliana</i>] Carex hostiana DC. 2 - 4 ¹¹⁸ *Carex pseudocyperus L. 2 - 5 *Carex vesicaria L. 2 - 5 Carex acutiformis Ehrh. 2 - 5 Orchidaceae *Ophrys bombyliflora Link 2 - 6 *Ophrys crabronifera Mauri subsp. <i>crabronifera</i> 2 - 3 - 6 [n.a.: <i>Ophrys crabronifera</i> Mauri] *Ophrys incubacea Bianca ex Tod. 2 - 6</p>
--	--	---

		<p>*<i>Ophrys insectifera</i> L. 2 - 6 *<i>Epipactis palustris</i> (Mill.) Crantz 2 - 5 - 6 *<i>Epipactis atropurpurea</i> Rafin. 2 - 6 [n.a.: <i>Epipactis atrorubens</i> (Hoffm. ex Bernh.) Besser] *<i>Epipactis microphylla</i> (Ehrh.) Swartz 2 *<i>Dactylorhiza romana</i> (Sebast. et Mauri) Soð 2 - 6 *<i>Dactylorhiza incarnata</i> (L.) Soð subsp. <i>incarnata</i> 2 - 5 - 6 ¹¹⁹ *<i>Orchis papilionacea</i> L. subsp. <i>papilionacea</i> 2 - 6 [n.a.: <i>Orchis papilionacea</i> L.] *<i>Orchis militaris</i> L. 2 - 6 *<i>Orchis laxiflora</i> Lam 2 - 5 - 6 *<i>Serapias cordigera</i> L. 2 - 6 *<i>Himantoglossum adriaticum</i> H. Baumann 2 - 6 *<i>Neotinea maculata</i> (Desf.) Stearn 2 *<i>Spiranthes spiralis</i> (L.) Chevall. 2 - 6</p>
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 04-09-2001	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO	<p>Art. 1 (Oggetto) 1. La Regione Umbria favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, la salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, con la tutela delle risorse genetiche di interesse agrario sia autoctone, incluse le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica, che non autoctone, purché introdotte nel territorio regionale da almeno 50 anni e che, integratesi nell'agroecosistema umbro, abbiano assunto caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela. 2. Possono altresì essere oggetto di tutela a norma della presente legge anche le specie, razze, varietà, attualmente scomparse dalla regione e conservate in orti botanici, allevamenti, istituti sperimentali, banche genetiche pubbliche o private, centri di ricerca di altre regioni o paesi, per le quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione. Art. 2 (Registro regionale) 1. Al fine di consentire la tutela del patrimonio genetico, è istituito il registro regionale, suddiviso in sezione animale e sezione vegetale, al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale di cui all'art. 1. (.....).</p>
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 19-11-2001	TESTO UNICO REGIONALE PER LE FORESTE	<p>Art. 12. (Alberi sottoposti a tutela). Comma 1. Al regolamento è allegato l'elenco delle specie arboree sottoposte a tutela. Omissis.. Art. 14. (Specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela e relative autorizzazioni). Comma 1. Al regolamento è allegato l'elenco delle specie erbacee ed arbustive delle quali sono vietati la raccolta, il danneggiamento ed il commercio. Le tabelle A e B sono identiche a quelle allegate alla legge regionale 18 novembre 1987, n.49 .</p>

NOTE

¹ Entità esotica (CONTI *et al.*, 2005).

² *Pinus nigra* J.F. Arnold subsp. *laricio* non è segnalato per l'Umbria (CONTI *et al.*, 2005).

³ La presenza in Umbria di *Tilia cordata* Mill. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ *Bulbocodium vernum* L. è specie segnalata per errore per l'Umbria, è invece presente in Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Trentino Alto-Adige e Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ *Artemisia glacialis* L. non è segnalata per l'Umbria, essendo presente esclusivamente in Piemonte e Valle D'Aosta (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ In Umbria è segnalata *Pulsatilla alpina* (L.) Delarbre *sensu lato* e la subsp. *millefoliata* (Bertol.) D.M. Moser (CONTI *et al.*, 2005).

⁷ La presenza in Umbria di *Equisetum hyemale* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

-
- ⁸ La presenza in Umbria di *Dryopteris villarii* (Bellardi) Woyn. ex Thell. subsp. *villarii* e di *Dryopteris carthusiana* (Vill.) H.P. Fuchs è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹ La presenza in Umbria di *Salix retusa* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰ La presenza in Umbria di *Thesium parnassi* A. DC. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹ La presenza in Umbria di *Minuartia laricifolia* (L.) Schinz & Thell. subsp. *ophiolitica* Pignatti è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹² La presenza in Umbria di *Cerastium scaranii* Ten. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹³ La presenza in Umbria di *Moenchia mantica* (L.) Bartl. subsp. *mantica* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁴ La presenza in Umbria di *Spergula pentandra* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁵ PIGNATTI (1982) riporta le due specie *Silene vallesia* L. e *S. graminea* Vis., la prima esclusiva di Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, la seconda delle Alpi Apuane e dell'Appennino centrale di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. In CONTI *et alii* (2005) non viene riconosciuta *S. graminea*, mentre *S. vallesia* è segnalata come esclusiva di Piemonte e Valle D'Aosta (dubbia in Veneto, assente in Liguria), quindi non presente in Umbria.
- ¹⁶ La presenza in Umbria di *Silene cretica* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁷ La presenza in Umbria di *Silene behen* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁸ La presenza in Umbria di *Silene dichotoma* Ehrh. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁹ *Helleborus viridis* L. subsp. *viridis* non è presente in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ²⁰ La presenza in Umbria di *Trollius europaeus* L. subsp. *europaeus* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ²¹ La specie *Paeonia officinalis* L. in PIGNATTI (1982) ha due sottospecie: la subsp. *mascula* e la subsp. *villosa* (Huth) Cullen et Heyw delle Alpi Marittime e Appennino Parmigiano, Umbro ed Abruzzese. Il nome aggiornato da CONTI *et alii* (2005) di quest'ultima sottospecie è subsp. *huthii* Soldano. Gli stessi Autori evidenziano che tale entità è stata segnalata nel passato per errore per l'Umbria, essendo presente esclusivamente in Liguria, Emilia-Romagna e Toscana. Al suo posto in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo sarebbe invece presente la sottospecie *italica* N.G. Passal. & Bernardo.
- ²² La presenza in Umbria della sottospecie *solida* di *Corydalis solida* (L.) Clairv. è dubbia, mentre è certamente presente la sottospecie *densiflora* (J. & C. Presl) Arcang., entità esclusiva di Umbria, Basilicata, Calabria e Sicilia (e dubitativamente Abruzzo) (CONTI *et al.*, 2005).
- ²³ La presenza in Umbria di *Fumaria barnolae* Sennen & Pau subsp. *barnolae* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ²⁴ La presenza in Umbria di *Fumaria densiflora* DC. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ²⁵ La presenza in Umbria di *Descurainia sophia* (L.) Webb ex Prantl è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ²⁶ *Cardamine amara* L. è stata segnalata nel passato per errore per il territorio umbro (CONTI *et al.*, 2005).
- ²⁷ *Cardamine granulosa* All. è stata segnalata nel passato per errore per l'Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ²⁸ *Cardamine pratensis* L. subsp. *rivularis* (Schur) Nyman è presumibilmente da considerare assente nella regione. Infatti l'entità, chiamata in PIGNATTI (1982) *Cardamine rivularis* Schur e secondo l'Autore presente in Umbria, non viene riconosciuta da CONTI *et alii* (2005), i quali indicano inoltre *Cardamine pratensis* L. come assente in Umbria, dove nel passato è stata segnalata per errore.
- ²⁹ La presenza in Umbria di *Arabis pauciflora* (Grimm) Garcke è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁰ La presenza in Umbria di *Arabis surculosa* A. Terracc. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³¹ La presenza in Umbria di *Alyssum diffusum* Ten. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³² La presenza in Umbria di *Berteroa incana* (L.) DC. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³³ La presenza in Umbria di *Hornungia alpina* (L.) O. Appel è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁴ *Coronopus didymus* (L.) Sm. è specie aliena presente in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁵ La presenza in Umbria di *Moricandia arvensis* (L.) DC. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁶ La presenza in Umbria di *Saxifraga italica* D.A. Webb è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁷ La presenza in Umbria di *Filipendula ulmaria* (L.) Maxim. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁸ La presenza in Umbria di *Rosa micrantha* Borrer ex Sm. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ³⁹ La presenza in Umbria di *Rosa villosa* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴⁰ La presenza in Umbria di *Rosa tomentosa* Sm. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴¹ La presenza in Umbria di *Rosa pouzini* Tratt. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴² La presenza in Umbria di *Geum rivale* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴³ In Umbria *Potentilla cinerea* Chaix ex Vill. non è segnalata, mentre è presente in Valle D'Aosta, Piemonte, Trentino Alto-Adige, Veneto, Toscana e dubitativamente in Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴⁴ La presenza in Umbria di *Fragaria viridis* Duchesne subsp. *viridis* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴⁵ La presenza in Umbria di *Ulex europaeus* L. subsp. *europaeus* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴⁶ La presenza in Umbria di *Astragalus australis* (L.) Lam. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴⁷ La presenza in Umbria di *Vicia articulata* Hornem. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

-
- ⁴⁸ La presenza in Umbria di *Lathyrus tuberosus* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁴⁹ La presenza in Umbria di *Trifolium noricum* Wulfen subsp. *praetutianum* (Savi) Arcang. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵⁰ La presenza in Umbria di *Trifolium squamosum* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵¹ La presenza in Umbria di *Dorycnium rectum* (L.) Ser. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵² In Umbria *Geranium austroaepenninum* Aedo è stato segnalato in passato per errore, mentre è presente nelle regioni più meridionali: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵³ La presenza in Umbria di *Euphorbia hirsuta* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵⁴ La presenza in Umbria di *Euphorbia nicaeensis* All. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵⁵ La presenza in Umbria di *Polygala amarella* Crantz è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵⁶ La presenza in Umbria di *Malva cretica* Cav. subsp. *cretica* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵⁷ La presenza in Umbria di *Lavatera cretica* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁵⁸ Per l'Umbria CONTI *et alii* (2005) segnalano la presenza di *Viola canina* L. *sensu lato* e della sottospecie *ruppilii* (All.) Schübl. & G. Martens, mentre secondo gli stessi Autori non sono presenti nella regione la subsp. *canina* e la subsp. *schultzii* (Billot) Kirschl.
- ⁵⁹ La presenza in Umbria di *Tuberaria praecox* Grosser è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁰ La presenza in Umbria di *Elatine alsinastrum* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶¹ La presenza in Umbria di *Astrantia major* L. subsp. *elatior* (Friv.) K. Malý è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶² La presenza in Umbria di *Soldanella alpina* L. subsp. *alpina* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶³ La presenza in Umbria di *Armeria nebrodensis* (Guss.) Boiss. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁴ La presenza in Umbria di *Asperula neglecta* Guss. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁵ La presenza in Umbria di *Galium debile* Desv. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁶ La presenza in Umbria di *Galium laevigatum* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁷ La presenza in Umbria di *Neatostema apulum* (L.) I.M. Johnst. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁸ La presenza in Umbria di *Anchusella cretica* (Mill.) Bigazzi, E. Nardi & Selvi è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁶⁹ La presenza in Umbria di *Ajuga tenorei* C. Presl è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁰ La presenza in Umbria di *Lamium galeobdolon* L. subsp. *montanum* (Pers.) Hayek è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷¹ *Ziziphora capitata* L. subsp. *capitata* è specie aliena presente in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷² La presenza in Umbria di *Salvia verticillata* L. subsp. *verticillata* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷³ La presenza in Umbria di *Veronica triphyllos* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁴ La presenza in Umbria di *Veronica teucrium* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁵ La presenza in Umbria di *Orobanche lucorum* A. Braun ex Koch è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁶ La presenza in Umbria di *Utricularia vulgaris* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁷ La presenza in Umbria di *Sambucus racemosa* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁸ La presenza in Umbria di *Centranthus angustifolius* (Mill.) DC. subsp. *angustifolius* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁷⁹ La presenza in Umbria di *Campanula cervicaria* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸⁰ La presenza in Umbria di *Phyteuma hemisphaericum* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸¹ La presenza in Umbria di *Leucanthemopsis alpina* (L.) Heywood è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸² La presenza in Umbria di *Centaurea stenolepis* A. Kern. subsp. *stenolepis* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸³ Tale entità, descritta in PIGNATTI (1982) come *Centaurea cana* S. et S. (gruppo di *C. triumfetti*) e segnalata per l'Umbria, non è presente nell'aggiornamento di CONTI *et alii* (2005). Questi ultimi Autori inoltre aggiornano il nome di *C. triumfetti*, che diviene *Cyanus triumfetti* (All.) Dostál ex Á. & D. Löve, entità presente in Umbria.
- ⁸⁴ La presenza in Umbria di *Echinops ritro* L. subsp. *siculus* (Strobl) Greuter è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸⁵ *Cichorium endivia* L. subsp. *pumilum* (Jacq.) Cout. è entità esotica la cui presenza in Umbria è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸⁶ La presenza in Umbria di *Geropogon glaber* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸⁷ La presenza in Umbria di *Andryala dentata* Sm. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸⁸ La presenza in Umbria di *Damasonium alisma* Mill. subsp. *alisma* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁸⁹ La presenza in Umbria di *Baldellia ranunculoides* (L.) Parl. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁰ L'entità *Triglochin palustre* L. non è più stata ritrovata in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹¹ La presenza in Umbria di *Potamogeton polygonifolius* Pourr. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

-
- ⁹² La presenza in Umbria di *Potamogeton nodosus* Poir. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹³ *Potamogeton gramineus* L. non è segnalato per l'Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁴ *Paradisea liliastrum* (L.) Bertol. è stata segnalata nel passato per l'Umbria per errore (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁵ *Ornithogalum exscapum* Ten. non è segnalato per l'Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁶ *Honorius nutans* S.F. Gray è entità aliena la cui presenza in Umbria è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁷ La presenza in Umbria di *Bellevalia webbiana* Parl. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁸ *Muscari commutatum* Guss. non è segnalato per l'Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ⁹⁹ *Muscari tenuiflorum* Tausch è entità aliena presente in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁰ La presenza in Umbria di *Hermodactylus tuberosus* (L.) Mill. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰¹ La presenza in Umbria di *Iris lutescens* Lam. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰² La presenza in Umbria di *Crocus imperati* Ten. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰³ La presenza in Umbria di *Crocus suaveolens* Bertol. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁴ La presenza in Umbria di *Juncus maritimus* Lam. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁵ La presenza in Umbria di *Catapodium hemipoa* (Delile ex Spreng.) Lainz è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁶ La presenza in Umbria di *Apera interrupta* (L.) Beauv. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁷ La presenza in Umbria di *Polypogon monspeliensis* (L.) Desf. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁸ *Alopecurus geniculatus* L. è stato segnalato nel passato per errore in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹⁰⁹ *Stipa pennata* L. subsp. *pennata* è stata segnalata nel passato per errore in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁰ La presenza in Umbria di *Dracunculus vulgaris* Schott è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹¹ La presenza in Umbria di *Eriophorum latifolium* Hoppe è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹² La presenza in Umbria di *Schoenus nigricans* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹³ La specie *Schoenoplectus triquetus* (L.) Palla non è segnalata in Umbria (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁴ La presenza in Umbria di *Isolepis setacea* (L.) R. Br. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁵ La presenza in Umbria di *Cyperus serotinus* Rottb. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁶ La presenza in Umbria di *Cyperus flavescens* L. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁷ La presenza in Umbria di *Carex umbrosa* Host subsp. *umbrosa* è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁸ La presenza in Umbria di *Carex hostiana* DC. è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).
- ¹¹⁹ In Umbria è segnalata la presenza *Dactylorhiza incarnata* (L.) Soó *sensu lato*, mentre non è segnalata per la regione la sottospecie *incarnata* (CONTI *et al.*, 2005).

VALLE D'AOSTA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 08-11-1956	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA SPONTANEA NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'AOSTA	Abrogata da L.R. 17 del 1977 Art. 22
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 31-03-1977	NORME PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI E PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 31-03-1977	PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA	<p>Art. 1. Nel territorio della Regione sono soggette alla tutela della presente legge tutte le specie di flora erbacea e arbustiva spontanea locale nonchè di muschi e licheni, la cui riproduzione e diffusione avvengono per via naturale.</p> <p>Art.2. Sono vietati la raccolta ed il danneggiamento delle specie di flora o parte di esse elencate nell' allegato 1 della presente legge. Omissis.</p> <p>Art.3 comma 1. E' altresì vietata la raccolta di muschi e di licheni nonchè di tutte le altre specie di flora spontanea non contemplate al precedente articolo 2, esclusa la raccolta delle specie di flora officinale a scopo commerciale e ad uso familiare. E' tuttavia consentita, per ogni persona, la raccolta complessiva giornaliera di non più di mezzo chilogrammo di muschi e di licheni e di 6 assi fiorali (steli fioriferi) per ognuna delle specie di flora spontanea elencate nell' allegato 2.</p> <p>Allegato 1 ELENCO PIANTE DI CUI ALL'ARTICOLO 2 ¹</p> <p>ADIANTUM CAPILLUS-VENERIS L., Polypodiaceae, Capelvenere</p> <p>CHEILANTHES MARANTAE (L.) Domin, (NOTHOLAENA MARANTAE (L.) Desv. [n.a.: <i>Notholaena marantae</i> (L.) Desv. subsp. <i>marantae</i>], Polypodiaceae, Felce di Maranta</p> <p>EPHEDRA HELVETICA C.A. Meyer, Ephedraceae, Efedra</p> <p>LILIUM BULBIFERUM L. [n.a.: <i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Jan], Liliaceae, Giglio rosso</p> <p>LILIUM MARTAGON L., Liliaceae, Turbante di turco - Giglio Martagone - Riccio di dama</p> <p>TULIPA SYLVESTRIS L., Liliaceae, Tulipano selvatico ²</p> <p>NARCISSUS POETICUS L., Amarillidaceae, Narciso</p> <p>IRIS SIBIRICA L., Iridaceae, Iris di palude</p> <p>CAPHALANTHERA DAMASONIUM (Miller) DRUCE, Orchidaceae, Cefalantera pallida</p> <p>CYPRIPEDIUM CALCEOLUS L., Orchidaceae, Pianella di Venere - Scarpetta della Madonna</p> <p>EPIPACTIS PALUSTRIS (Miller) Crantz, Orchidaceae, Epipactis delle paludi</p> <p>LYCHNIS ALPINA L. (VISCARIA ALPINA (L.) G. Don), [n.a.: <i>Silene suecica</i> (Lodd.) Greuter & Burdet] Caryophyllaceae, Licnide Alpina - Viscaria alpina</p> <p>CERASTIUM LINEARE All., Caryophyllaceae</p> <p>ACONITUM NAPELLUS L. [recte: <i>Aconitum napellus</i> L. emend. Skalický], Ranunculaceae, Aconito napello ³</p> <p>PAEONIA OFFICINALIS L. (PAEONIA PEREGRINA Mill.), Ranunculaceae, Peonia</p> <p>CLEMATIS ALPINA (L.) Mill. (ATRAGENE ALPINA L.), Ranunculaceae, Clematide alpina - Vitalbino dei sassi</p> <p>AQUILEGIA ALPINA L., Ranunculaceae, Aquilegia alpina</p> <p>AQUILEGIA VULGARIS L., Ranunculaceae, Amor nascosto</p> <p>DELPHINIUM ELATUM L. [n.a.: <i>Delphinium elatum</i> L. subsp. <i>helveticum</i> Pawl.], Ranunculaceae, Speron di cavaliere - Definio alto</p>

	<p> AETHIONEMA THOMASIANUM J. Gay, Cruciferae MATTHIOLA TRISTIS (L.) R. Br. var. PEDEMONTANA (Conti) [n.a.: <i>Matthiola fruticulosa</i> (L.) Maire subsp. <i>valesiaca</i> (Gay ex Gaudin) P.W. Ball], Cruciferae POTENTILLA GRAMMOPETALA Moretti, Rosaceae POTENTILLA PENNSYLVANICA L. SSp. SAGUISORBIFOLIA (Favre), Rosaceae [n.a.: <i>Potentilla pensylvanica</i> L.] ASTRAGALUS CENTROALPINUS Br. Bl. var. ALOPECURUS (Pall.) Fiori (ASTRAGALUS ALOPECUROIDES auct. var. ALOPECURUS, (Pall.) Fiori) [n.a.: <i>Astragalus alopecurus</i> Pall.], leguminose, Coda di volpe ASTRAGALUS CENTROALPINUS Br. Bl. SAUSSUREANUS Pamp.), (ASTRAGALUS ALOPECUROIDES (Pall.) Fiori var., SAUSSUREANUS Pamp.) [n.a.: <i>Astragalus alopecurus</i> Pall.], Leguminose, Coda di volpe DICTAMNUS ALBUS L., Rutaceae, Frassinella VIOLA PINNATA L., Violaceae, Viola pennata, Violetta. DAPHNE MEZEREUM L., Thymelaeaceae, Fior di stecco - Mezereo - Fiore delle vipere PRIMULA PEDEMONTANA Thomas [recte: <i>Primula pedemontana</i> Thomas ex Gaudin], Primulaceae, Primula Pedemontana ANDROSACE ALPINA Lam. (ANDROSAGE GLACIALIS Hoppe) [recte: <i>Androsace alpina</i> (L.) Lam.], Primulaceae, Androsace Alpina - A. dei ghiacciai CORTUSA MATTHIOLI L., Primulaceae, Cortusa di Matthioli CYCLAMEN PURPURASCENS Mill. (cyclamen europaeum L.) [n.a.: <i>Cyclamen purpurascens</i> Mill. subsp. <i>purpurascens</i>], Primulaceae, Ciclamino - Pan porcino ERITRICHIMUM NANUM (All.) Schrader (MYOSOTIS NANA - All.) [recte: <i>Eritrichium nanum</i> (L.) Schrad. ex Gaudin], Boraginaceae, Miosotite nano - Eritrichio nano - Orecchia di topo canuta LINNAEA BOREALIS L., Caprifoliaceae, Linnea boreale CAMPANULA ALLIONI Vill. [n.a.: <i>Campanula alpestris</i> All.], Campanulaceae, Campanula di Allioni, Campanula. CAMPANULA THYRSOIDES L., Campanulaceae, Campanula Tirsoide - Campanula gialla CARLINA ACAULIS L., Compositae, Carlina Chardon CENTAUREA RHAPONTICA L. [n.a.: <i>Rhaponticum scariosum</i> Lam.], Compositae, Centaurea - Carciofo selvatico </p> <p> Allegato n. 2 ELENCO DELLE PIANTE DI CUI AL 1. COMMA DELL' ARTICOLO 3 ARUM ITALICUM Miller, Araceae, Aro - Azaro - Gigaro STIPA PENNATA L. [n.a.: <i>Stipa pennata</i> L. subsp. <i>pennata</i>], Graminaceae, Indovinatempo⁴ ASPHODELUS ALBUS Miller, Liliaceae, Asfodelo bianco⁵ CONVALLARIA MAJALIS L., Liliaceae, Mughetto - Giglio delle convalli PARADISIA LILIASTRUM (L.) Bertol (ANTHERICUM LILIASTRUM -(L.) [recte: <i>Paradisaea liliastrum</i> (L.) Bertol.], Liliaceae, Giglio di monde - Paradisia CEPHALANTHERA RUBRA (L.) Rich., Orchidaceae, Cefalantera rossa NIGRITELLA NIGRA (L.) Rchb. (NIGRITELLA ANGUSTIFOLIA Rchb) [n.a.: <i>Nigritella rhellicani</i> Teppner & E. Klein], Orchidaceae, Nigritella - Vaniglia d' Alpe - Morettina LYCHNIS FLOS JOVIS (L.) Desr. [n.a.: <i>Silene flos-jovis</i> (L.) Greuter & Burdet], Caryofillaceae, Fior di Giove </p>
--	--

		<p>ACONITUM LYCOCTONUM Koch (ACONITUM VULPARIA Rchb.) [recte: <i>Aconitum lycoctonum</i> L. emend. Koelle] Aconito giallo</p> <p>PULSATILLA ALPINA (L.) Delarbre SSp. SULPHUREA (DC) A. & G. (ANEMONE SULPHUREA L.) [n.a.: <i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre subsp. <i>apiifolia</i> (Scop.) Nyman], Ranunculaceae, Anemone solforosa⁶</p> <p>PULSATILLA VERNALIS (L.) Miller (ANEMONE VERNALIS L.), Ranunculaceae, Anemone di primavera</p> <p>PULSATILLA HALLERI (All.) Willd. (ANEMONE HALLERI All.) [n.a.: <i>Pulsatilla halleri</i> (All.) Willd. subsp. <i>halleri</i>], Ranunculaceae, Anemone di Haller</p> <p>PULSATILLA VULGARIS (L.) Miller (ANEMONE PULSATILLA L.) [n.a.: <i>Pulsatilla montana</i> (Hoppe) Rchb. subsp. <i>montana</i>], Ranunculaceae, Anemone comune⁷</p> <p>GENTIANA ASCLEPIADEA L., Gentianaceae, Genziana asclepiade</p> <p>GENTIANA BAVARICA L., Gentianaceae, Genziana della Baviera - Genzianella tardiva</p> <p>GENTIANA BRACHYPHYLLA Vill., Gentianaceae - Genzianella a foglie corte</p> <p>GENTIANA KOCHIANA Perr. et Song. [n.a.: <i>Gentiana acaulis</i> L.], Gentianaceae, Genziana di Koch</p> <p>GENTIANA PUNCTATA L., Gentianaceae, Genziana punteggiata - Genziana puntata</p> <p>MENYANTHES TRIFOLIATA L., Gentianaceae, Trifoglio fibrino - Trifoglio d' acqua</p> <p>KENTRANTHUS RUBER (L.) DC [recte <i>Centranthus ruber</i> (L.) DC.; n.a.: <i>Centranthus ruber</i> (L.) DC. subsp. <i>ruber</i>], Valerianaceae - Valeriana rossa</p> <p>ARNICA MONTANA L. [n.a.: <i>Arnica montana</i> L. subsp. <i>montana</i>], Compositae, Arnica</p> <p>LEONTOPODIUM ALPINUM Cass., Compositae, Stella alpina - Fior di roccia</p>
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 15-01-1982	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 31 MARZO 1977, N. 17, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA	<p>Art. 3. Nell' allegato n. 1 della legge regionale 31 marzo 1977, n. 17, in luogo di:</p> <p>CARLINA ACAULIS L., Compositae, Carlina - Carlina a tige courte - C. blanche - C. changeante - C. officinale - Chardon argentè - Chardonnain - Chardonnerette Loque Itzardon, sostituire:</p> <p>CARLINA ACANTHIFOLIA All. [n.a.: <i>Carlina acanthifolia</i> All. subsp. <i>acanthifolia</i>], Compositae, Carlina à feuilles d'acanthé.</p>
LEGGE REGIONALE N. 55 DEL 22-11-1984	RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 1977, N. 17, CONCERNENTE: "PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA"	
LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 10-01-1985	MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 31 MARZO 1977, N. 16 "NORME PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI E PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE" E 31 MARZO 1977, N° 17 "TUTELA DELLA FLORA ALPINA"	
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 21-05-1985	RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 1977, N. 17, CONCERNENTE: PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA	
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 29-01-1987	RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 1977, N. 17 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI CONCERNENTE: PROTEZIONE	

	DELLA FLORA ALPINA	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 15-04-1987	RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 1977, N. 17 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI CONCERNENTE: PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA	
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 10-05-1988	RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 1977, N. 17, CONCERNENTE: “PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA “	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 30-07-1991	NORME PER L'ISTITUZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 2-09-1996	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 1991, N. 30 (NORME PER L'ISTITUZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE)	

NOTE

¹ Per convenzione i nomi latini delle specie vegetali devono essere scritti utilizzando il carattere maiuscolo per la sola iniziale del genere (e del patronimico) (es. *Matthiola fruticulosa* (L.) Maire subsp. *valesiaca* (Gay ex Gaudin) P.W. Ball).

² La specie *Tulipa sylvestris* L. non è segnalata per la Valle D'Aosta (CONTI *et al.*, 2005).

³ La presenza in Valle D'Aosta di *Aconitum napellus* L. emend. Skalický è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

⁴ *Stipa pennata* L. subsp. *pennata* è entità segnalata nel passato per errore per la Valle D'Aosta (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ In Valle D'Aosta CONTI *et alii* (2005) segnalano la presenza di *Asphodelus macrocarpus* Parl. subsp. *macrocarpus* (syn. di *Asphodelus albus* auct. Fl. Ital. non Mill.) ed inoltre dubitativamente la presenza di *Asphodelus albus* Mill. subsp. *delphinensis* (Gren. & Godr.) Z. Díaz & Valdésè, noto per Lombardia, Veneto e Friuli Venezia-Giulia.

⁶ Già in PIGNATTI (1982) *Pulsatilla alpina* (L.) Delarbre subsp. *sulphurea* Ash. et Gr. viene messa in sinonimia con *P. alpina* subsp. *apiifolia* (Scop.) Nyman, nome mantenuto in CONTI *et alii* (2005).

⁷ Secondo PIGNATTI (1982) *Pulsatilla vulgaris* Miller è da escludere come entità separata e da riferirsi a *P. montana* (Hoppe) Rchb. Il nome di quest'ultima viene aggiornato da CONTI *et alii* (2005) divenendo *P. montana* subsp. *montana*.

VENETO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE REGIONALE N. 53 DEL 15-11-1974</p>	<p>NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE E DELLA FLORA E DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI</p>	<p>Art. 6. Sono considerate protette tutte le specie di muschi, di licheni, di erbe e di arbusti che hanno diffusione naturale e spontanea in tutti i territori classificati montani o in territori classificati comprensori di bonifica montana o comunque sottoposti al vincolo idrogeologico della regione.</p> <p>Art. 7 E' vietata la raccolta delle seguenti specie di piante o di parti di esse:¹</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Anemone alpina, I. [recte: <i>Anemone alpina</i> L.; n.a.: <i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre] - Anemone alpina, Anemone montana, Hoppe - Pulsatilla montana [n.a.: <i>Pulsatilla montana</i> (Hoppe) Rehb. subsp. <i>montana</i>], Anemone narcissiflora [n.a.: <i>Anemone narcissiflora</i> L. subsp. <i>narcissiflora</i>] - Narcisino 2. Apocinum venetum L. [n.a.: <i>Trachomitum venetum</i> (L.) Woodson subsp. <i>venetum</i>] 3. Aquilegia specie plures, Aquilegia atrata, K. Kosk [recte: <i>Aquilegia atrata</i> W.D.J. Koch] - Aquilegia, Aquilegia thalictrifolia, Schott e K. [recte: <i>Aquilegia thalictrifolia</i> Schott & Kotschy] - Aquilegia azzurra, Aquilegia alpina L.² - Amor nascosto, Aquilegia einseleana, F.W. [n.a.: <i>Aquilegia brauneana</i> (Hoppe) Jáv.] - Aquilegia minore 4. Arbutus unedo L. - Corbezzolo 5. Artemisia genepi, H. [recte: <i>Artemisia genipi</i> Weber] - Genepi nero, Artemisia laxa, F. [n.a.: <i>Artemisia umbelliformis</i> Lam.] - Genepi bianco 6. Asphodelus albus, Mill³ - Asfodelo 7. Cypridedium Calceolus, L. [recte: <i>Cypripedium calceolus</i> L.] - Pianella della Madonna o Scarpetta di Venere 8. Convallaria majalis L. - Mughetto 9. Cotoneaster piracantha Spach [recte: <i>Cotoneaster pyracantha</i> Spach; n.a.: <i>Pyracantha coccinea</i> M. Roem.] - Cotognastro 10. Daphne, L. tutte le specie - Mezereo o Fior di stecco Dafne striata o Dafne nano 11. Dictamnus albus, L. - Limonella o Frassinella 12. Diospyros Lotus, L. - Loto d' Italia⁴ 13. Erithronium dens canis, L. [recte: <i>Erythronium dens-canis</i> L.] - Dente di cane 14. Gentiana lutea, L. [recte: <i>Gentiana lutea</i> L.] - Gentiana maggiore Gentiana acaulis, I. [recte: <i>Gentiana acaulis</i> L.] - Gentiana, Gentiana punctata, L. [recte: <i>Gentiana punctata</i> L.] - Gentiana punteggiata 15. Gladiolus paluster, Gaud [recte: <i>Gladiolus palustris</i> Gaudin] - Gladiolo di palude 16. Haplophyllum Patavium [recte: <i>Haplophyllum patavinum</i> (L.) G. Don] - Ruta patavina 17. Helleborus niger, L. - Rosa di Natale 18. Hemerocallis Flava, L. [n.a.: <i>Hemerocallis lilio-asphodelus</i> L.] - Giglio giallo 19. Ilex Aquifolium, L. - Agrifoglio 20. Leucojum vernum, L. - Campanellino, falso bucanave 21. Leontopodium alpinum, Cass. - Stella alpina, Edelweiss 22. Lilium bulbiferum, L. - Giglio rosso⁵, Lilium martagon, L. - Giglio martagone, Lilium carniolicum, Bernh - Riccio di dama 23. Narcissus poeticus, L. - Narciso 24. Nicritella rubra [recte: <i>Nigritella rubra</i> (Wettst.) K.

		<p>Richt.) - Nigritella, Rich. nigra, Rchb. [recte <i>Nigritella nigra</i> (L.) Rchb.; n.a.: <i>Nigritella rhellicani</i> Teppner & E. Klein] - Nigritella, Morettina</p> <p>25. Nynphaea alba, L. [recte: <i>Nymphaea alba</i> L.] - Ninfea bianca</p> <p>26. Nuphar luteum, S. et S. [n.a.: <i>Nuphar lutea</i> (L.) Sm.] - Nannufaro, Ninfea gialla</p> <p>27. Opuntia Vulgaris, Mill. [recte: <i>Opuntia vulgaris</i> auct. non Mill.; n.a.: <i>Opuntia humifusa</i> (Raf.) Raf.] - Fico d' india nano ⁶</p> <p>28. Paeonia officinalis, L. - Peonia</p> <p>29. Phyteuma comosum, L. [n.a.: <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Shur] - Raponzolo di roccia</p> <p>30. Primula auricola, L. [recte: <i>Primula auricula</i> L.; n.a.: <i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>ciliata</i> (Moretti) Lüdi] - Primola agricola, Orecchie d' orso, Primula spectabilis, Tratt. - Primola vistosa</p> <p>31. Rhododendron ferrugineum, L. - Rododendro ferrugineo o Rosa delle Alpi</p> <p>32. Rhododendron hirsutum, L. - Rododendro</p> <p>33. Spartium junceum L. - Ginestra</p> <p>34. Thipha, L. [recte: <i>Typha</i> L.] tutte le specie - Mazzasorda, Stiancia, Pagafрати</p> <p>35. Trapa natans L. - Castagna d' acqua.</p> <p>E' altresì vietata la raccolta delle seguenti specie quando sono allo stato arbustivo:</p> <p>Betulla alba L. [recte: <i>Betula alba</i> L.; n.a.: <i>Betula pendula</i> Roth] - Betulla</p> <p>Fagus silvatica L. [recte: <i>Fagus sylvatica</i> L.; n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>] - Faggio</p> <p>Quercus ilex L. [n.a.: <i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>] - Leccio</p>
LEGGE REGIONALE N. 72 DEL 31-05-1980	NORME PER LA ISTITUZIONE DI PARCHI E DI RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 16-08-1984	NUOVE NORME PER LA ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI	
LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 06-08-1987	MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1974, N. 53 “ NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE E DELLA FLORA E DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI “	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 27-02-1990	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 1973, N. 11, RELATIVA A FUNZIONAMENTO DELLE COMUNITÀ MONTANE E 6 AGOSTO 1987, N. 42, RELATIVA A MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1974, N. 53, NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE E DELLA FLORA E DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI	
LEGGE REGIONALE N. 66 DEL 15-11-1994	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI FRESCHI E CONSERVATI	
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 18-04-1995	TUTELA DEL PATRIMONIO GENETICO DELLE SPECIE DELLA FLORA LEGNOSA INDIGENA NEL VENETO	Art.1. Finalità. 1. La Regione del Veneto, in attuazione dell' articolo 4 dello Statuto, promuove la tutela ed il ripristino della flora legnosa indigena del territorio regionale, al fine di concorrere ad una gestione razionale delle risorse naturali

		<p>regionali.</p> <p>2. Scopo della legge è la salvaguardia del patrimonio genetico delle specie della flora legnosa indigena del Veneto elencate nell' allegato A.</p> <p>Allegato A ALLEGATO ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A: TUTELA DEL PATRIMONIO GENETICO DELLE SPECIE DELLA FLORA LEGNOSA INDIGENA NEL VENETO ⁷</p> <p>Albies alba Miller Acer campestre L Acer platanoides L [recte: <i>Acer platanoides</i> L.] Acer pseudoplatanus L Alnus glutinosa (L) Gaertner Alnus incana (L) Moench Alnus viridis De Candolle [n.a.: <i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC. subsp. <i>viridis</i>] Amelanchier ovalis Medicus Arbutus unedo L Betula verrucosa Ehrh [n.a.: <i>Betula pendula</i> Roth] Berberis vulgaris L [n.a.: <i>Berberis vulgaris</i> L. subsp. <i>vulgaris</i>] Carpinus betulus L Celtis australis L [n.a.: <i>Celtis australis</i> L. subsp. <i>australis</i>] Cercis siliquastrum L [n.a.: <i>Cercis siliquastrum</i> L. subsp. <i>siliquastrum</i>] Chamaecytisus hirsutus (L) Link [n.a.: <i>Cytisus hirsutus</i> L.] Chamaecytisus purpureus(Scop.) Link [n.a.: <i>Cytisus purpureus</i> Scop.] Colutea arborescens L Cornus mas L Cornus sanguinea L ⁸ Coronilla emerus L [n.a.: <i>Emerus majus</i> Mill.] ⁹ Corylus avellana L Cotinus coggygria Scop Cotoneaster integerrimus Medicus Cotoneaster nebrodensis (Guss) Koch ¹⁰ Crataegus monogyna Jacq Crataegus oxyacantha L [n.a.: <i>Crataegus laevigata</i> (Poir.) DC.] Cytisus scoparius (L) Link [n.a.: <i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link subsp. <i>scoparius</i>] ¹¹ Erica arborea L Euonymus europaeus L Euonymus latifolius (L) Miller Fagus sylvatica L [n.a.: <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i>] Fraxinus angustifolia Vahl Fraxinus excelsior L [n.a.: <i>Fraxinus excelsior</i> L. subsp. <i>excelsior</i>] Fraxinus ornus L [n.a.: <i>Fraxinus ornus</i> L. subsp. <i>ornus</i>] Genista germanica L Genista pilosa L Genista radiata (L) Scop Genista tinctoria L Hippophae rhamnoides L [n.a.: <i>Hippophaë fluviatilis</i> (Soest) Rivas Mart.] Ilex aquifolium L Juniperus communis L Juniperus sabina L Laburnum alpinum (Miller) Berchtold ed Prest Laburnum anagyroides Medicus Larix decidua Miller Laurus nobilis L Lembotropis nigricans (L) Griseb [n.a.: <i>Cytisus nigricans</i> L.] Ligustrum vulgare L Lonicera xylosicum [recte: <i>Lonicera xylosteum</i> L.]</p>
--	--	---

		<p>Malus domestica Borkh [recte: <i>Malus domestica</i> (Borkh.) Borkh.]¹² Malus sylvestris Miller [recte: <i>Malus sylvestris</i> (L.) Mill.] Ostrya carpinifolia Scop Picca excelsa Link [recte: <i>Picea excelsa</i> (Lam.) Link; n.a.: <i>Picea abies</i> (L.) H. Karst.] Pinus montana Miller [n.a.: <i>Pinus mugo</i> Turra] Pinus nigra [recte: <i>Pinus nigra</i> J.F. Arnold] Pinus sylvestris L Pistacia terebinthus L [n.a.: <i>Pistacia terebinthus</i> L. subsp. <i>terebinthus</i>] Populus alba L Populus canescens (Aiton) Sm Populus nigra L Populus tremula L Prunus avium L [n.a.: <i>Prunus avium</i> L. subsp. <i>avium</i>] Prunus mahaleb L prunus padus L [recte: <i>Prunus padus</i> L.] Prunus spinosa L [n.a.: <i>Prunus spinosa</i> L. subsp. <i>spinosa</i>] Pyrus communis L¹³ Pyrus pyraeaster Burgsd. [n.a.: <i>Pyrus communis</i> L.]¹³ Quercus cerris L Quercus Ilex L [n.a.: <i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>] Quercus petraea (Mattuschka) Liebl. [n.a.: <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl. subsp. <i>petraea</i>] Quercus pubescens Willd. [n.a.: <i>Quercus pubescens</i> Willd. subsp. <i>pubescens</i>] Quercus robur L Rhamnus cathartica L Rhamnus frangula L - Frangula alnus Miller [n.a.: <i>Frangula alnus</i> Mill. subsp. <i>alnus</i>] Rosa canina L Rosa pendulina L Salix alba L Salix apennina A Skvrotsov Salix caprea L Salix cinerea Salix daphnoides Vill Salix eleagnos Scop Salix purpurea L Salix rosmarinifolia L Salix triandra L¹⁴ Sambucus nigra L Sambucus racemosa L Sorbus aria (L) Crantz Sorbus aucuparia L¹⁵ Sorbus domestica L Sorbus torminalis (L) Crantz Spartium junceum L Staphylea pinnata L Taxus baccata L Tilia cordata Miller Tilia platyphyllos Scop Ulmus glabra Hudson Ulmus minor Miller Viburnum lantana L Viburnum opulus L</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 19-08-1996</p>	<p>DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI FRESCHI E CONSERVATI</p>	

NOTE

¹ Per convenzione il nome latino delle specie vegetali deve essere scritto con tutte le lettere minuscole (es. *Cypripedium calceolus*) ed inoltre non deve esserci la virgola tra il binomio latino ed il patronimico (es. *Anemone alpina* L.).

² *Aquilegia alpina* L. non è segnalata per il Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

³ Attualmente CONTI *et alii* (2005) riconoscono: *Asphodelus albus* Mill. subsp. *delphinensis* (Gren. & Godr.) Z. Díaz & Valdés e *A. macrocarpus* Parl. subsp. *macrocarpus*. *A. macrocarpus* subsp. *macrocarpus* (nome aggiornato di *A. albus* auct. Fl. Ital. non Mill.). In Veneto sono segnalate entrambe le entità.

⁴ *Diospyros lotus* L. è specie esotica, segnalata nel passato per errore per il Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

⁵ *Lilium bulbiferum* L. è presente in Veneto con la subsp. *bulbiferum*, mentre manca la subsp. *croceum* (Chaix) Jan (CONTI *et al.*, 2005).

⁶ *Opuntia humifusa* (Raf.) Raf. è specie esotica presente in Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

⁷ Quando il patronimico di una specie è un'abbreviazione del nome dell'Autore deve essere puntato (es. L. per Linneo)

⁸ Per il Veneto è segnalata la presenza di *Cornus sanguinea* L. *sensu lato* e della sottospecie *hungarica* (Kárpáti) Soó (CONTI *et al.*, 2005).

⁹ Per il Veneto è segnalata la presenza di *Emerus majus* Mill. *sensu lato* e delle due sottospecie *majus* ed *emeroides* (Boiss. & Spruner) Soldano & F. Conti (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁰ *Cotoneaster nebrodensis* (Guss.) Koch è stato segnalato in passato per errore per il Veneto e per molte altre regioni italiane, mentre è esclusivo della Sicilia (CONTI *et al.*, 2005).

¹¹ *Cytisus scoparius* (L.) Link subsp. *scoparius* non è segnalato per il Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

¹² *Malus domestica* (Borkh.) Borkh. è specie esotica presente in Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

¹³ *Pyrus communis* L. è specie esotica presente in Veneto (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁴ Per il Veneto è segnalata la presenza di *Salix triandra* L. *sensu lato* e delle due sottospecie *triandra* ed *amygdalina* (L.) Schübl. & G. Martens (CONTI *et al.*, 2005).

¹⁵ Per il Veneto è segnalata la presenza di *Sorbus aucuparia* L. *sensu lato* e delle due sottospecie *aucuparia* e *glabrata* (Wimm. & Grab.) Cajander (CONTI *et al.*, 2005).



Lynx lynx Linnaeus, 1758 (lince) (foto di P. Orlandi).

3.3. Leggi regionali per la protezione della fauna selvatica

Tutte le Regioni e le Province Autonome dispongono di numerose norme per la tutela della fauna selvatica, quasi sempre corredate di allegati con le liste delle specie protette (tabella 3). Tuttavia gran parte delle leggi emanate riguarda in realtà la disciplina dell'attività venatoria, i calendari venatori e la tutela della fauna omeoterma (Uccelli e Mammiferi).

Stessa considerazione va fatta per le norme per la tutela della fauna ittica, che riguardano esclusivamente i regolamenti e i calendari per la pesca nelle acque interne e marine.

Inoltre, quasi tutte le Regioni e le Province Autonome hanno emanato specifici provvedimenti dedicati alla tutela della fauna "minore" o "inferiore" (tabella 3), intendendo tuttavia gruppi faunistici diversi.

Tabella 3. Principali leggi per la protezione della fauna omeoterma e della fauna minore delle Regioni e Province Autonome.

Regione/Provincia Autonoma	Fauna omeoterma Anno di emanazione	Fauna minore Anno di emanazione
Abruzzo	1979	1993
Basilicata	1979	-
Bolzano	1973	1973
Calabria	1996	1986
Campania	1996	-
Emilia Romagna	1994	2006
Friuli Venezia Giulia	1999	1981
Lazio	1995	1988
Liguria	1994	1992
Lombardia	1993	1977
Marche	1983	-
Molise	1993	1996
Piemonte	1996	1982
Puglia	1998	-
Sardegna	1998	1998
Sicilia	1997	1997
Toscana	2000	2000
Trento	1991	1973
Umbria	2000	2000
Valle d' Aosta	1994	1987
Veneto	1993	1974

I principali dispositivi di legge emanati dalle Regioni e dalle Province Autonome vengono riportati nel presente lavoro organizzati in schede. Ogni scheda contiene le leggi emanate da ciascuna Regione o Provincia Autonoma in ordine cronologico e corredate delle seguenti indicazioni:

1. riferimento normativo;
2. rubrica;
3. articoli di interesse o breve descrizione del contenuto della norma, ivi incluse le liste delle specie protette laddove presenti.

Per maggiore completezza, nelle schede, sono state riportate anche norme di carattere più generale per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle specie, quali:

- leggi per l'istituzione delle aree protette,
- leggi per la pianificazione e il governo del territorio aventi attinenza con la protezione della fauna selvatica,
- leggi relative al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica,
- leggi per la tutela delle risorse genetiche.

Le leggi in materia di tassidermia, sugli animali d'affezione e sul randagismo, nonché le norme su aspetti tecnici di dettaglio del prelievo venatorio non sono state riportate.

3.3.1. La revisione delle liste della fauna protetta.

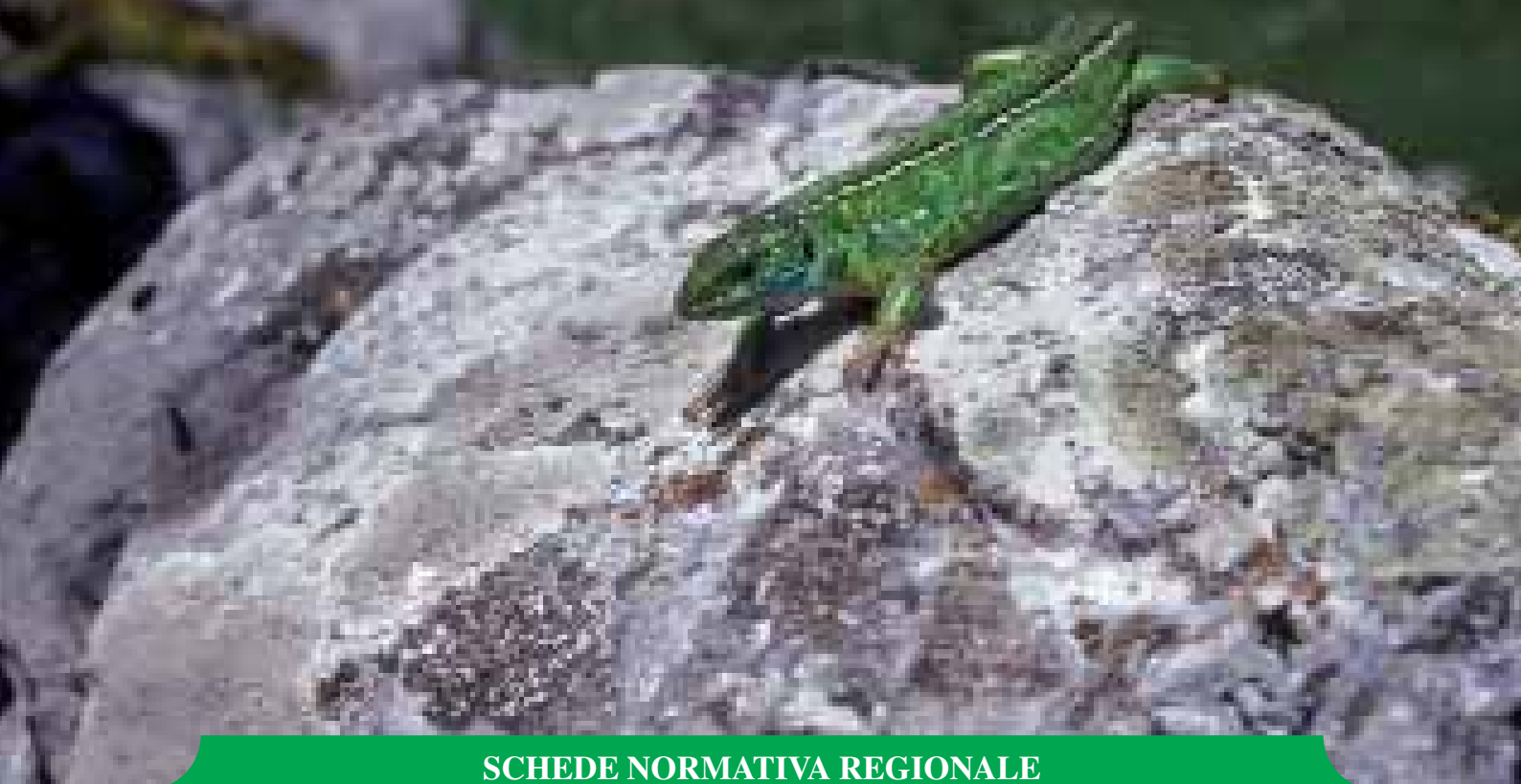
In considerazione della non recente emanazione di alcune leggi regionali e provinciali, sono state riviste criticamente le liste delle specie animali protette, controllando e aggiornando in particolare la nomenclatura tassonomica. Pertanto nelle schede sono state inserite alcune note al fine di evidenziare e commentare eventuali incongruenze, riorganizzazione tassonomica o aggiornamenti riguardanti:

- 1) controllo della presenza di eventuali errori ortografici nel binomio latino (genere, specie ed eventualmente sottospecie e nel nome comune). Nel caso in cui vi siano errori nel binomio, viene riportato il nome corretto e il patronimico (nome del tassonomo che ha descritto la specie) tra parentesi quadre, preceduto dalla dizione "recte".
- 2) aggiornamento della nomenclatura tassonomica: nei casi di novità nomenclaturale al vecchio nome presente nella legge viene fatto seguire, posto tra parentesi quadre e preceduto dalla sigla "n.a." (*nome attuale*), il nome aggiornato secondo la letteratura scientifica, gli atlanti faunistici regionali o nazionali e le banche dati faunistiche (CK2000, 2003; MATT & POLITECNICO DI MILANO, 2005; ecc.) ad oggi disponibili. Nei casi dubbi, in cui non vi è ancora unanimità tra gli autori riguardo la nomenclatura tassonomica, al vecchio nome viene fatto seguire posto tra parentesi quadre e preceduto dalla sigla "n.p." (*nome proposto*) il nuovo nome proposto per il genere o la specie. I nomi delle sottospecie, quando presenti nel testo di legge, sono stati revisionati sulla base degli atlanti faunistici nazionali, regionali o provinciali se disponibili;
- 3) revisione critica: le liste delle specie animali sono state analizzate allo scopo di evidenziare eventuali problematiche, i cui dettagli vengono riportati nelle note in calce al testo delle leggi. Le principali problematiche riscontrate riguardano:
 - criticità tassonomica e/o nomenclaturale: tali casi comprendono la riorganizzazione tassonomica di alcuni *taxa* e le variazioni nomenclaturali di diverso tipo; nelle schede sono state evidenziate anche le specie con tassonomia tutt'ora incerta;
 - distribuzione delle specie: sono stati evidenziati problemi relativi alla distribuzione geografica delle specie, quali ad esempio l'incongruenza tra la tutela assegnata ad una specie in una Regione e il suo areale (ad esempio: la foca monaca in Lombardia, il geotritone italiano nel Lazio, ecc.); l'eventuale estinzione locale di una specie avvenuta anteriormente alla emanazione della legge (ad esempio: la lontra in Lombardia), ecc.;
 - esoticità: presenza di specie alloctone tra le specie protette a livello regionale (ad esempio: *Chamaeleo chamaeleon* in Sardegna e *Testudo greca* e *Testudo marginata* in Liguria);

Le principali fonti di informazione per il presente lavoro sono riportate nel capitolo dedicato alla bibliografia. Per gli approfondimenti relativi ai singoli *taxa* si rimanda alla letteratura specifica.

Va sottolineato che il lavoro di revisione delle specie faunistiche è purtroppo lungi dall'essere completo ed esaustivo, data la non disponibilità di atlanti faunistici per tutti i *taxa* e per i diversi ambiti amministrativi.

Lacerta bilineata Daudin, 1802 (ramarro)
(foto di C. Piccini).



**SCHEDE NORMATIVA REGIONALE
PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA**

Rupicapra pyrenaica ornata Neumann, 1899
(camoscio appenninico) (foto di P. Orlandi).



Legenda delle annotazioni

n.a. = *nome attuale*, nome aggiornato secondo la letteratura scientifica, gli atlanti faunistici regionali o nazionali e le banche dati faunistiche.

n.p. = *nome proposto*, nuovo nome proposto per il genere o la specie, nei casi dubbi in cui non vi è ancora unanimità tra gli autori riguardo la nomenclatura tassonomica.

recte = questa dizione precede il binomio e/o il patronimico scritti correttamente, nei casi in cui questi vengano riportati in modo errato nel testo di legge.

Tutte le annotazioni sono riportate in rosso e non fanno parte del testo di legge.

ABRUZZO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 62 DEL 05-12-1979	NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	<p>Art. 1 (Finalità) La Regione, in attuazione dei principi stabiliti dal DPR 24 luglio 1977, n. 616 e della Legge 27 dicembre 1977, n. 968, tutela il patrimonio faunistico e disciplina l'esercizio venatorio.</p> <p>La fauna selvatica costituisce patrimonio indisponibile dello Stato, ed è tutelata nell' interesse della comunità .</p> <p>Costituiscono la fauna selvatica, tutelata dalla presente legge: i mammiferi e gli uccelli presenti stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà , nel territorio della Regione.</p> <p>Sono particolarmente protetti le seguenti specie: aquile, gufi, vulturidi, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, foche monache ¹, stambecchi ¹, camosci d'Abruzzo.</p> <p>La tutela non si estende alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti e alle arvicole.</p>
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 31-03-1980	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 5- 12- 1979, N. 62 “ NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 16-02-1983	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE LLRR 5 DICEMBRE 1979, N. 62 (NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA) E 31 MARZO 1980, N. 21 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 5 DICEMBRE 1979, N. 62 (NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA).	
LEGGE REGIONALE N. 64 DEL 30-10-1984	MODIFICA ALLA LR 5 DICEMBRE 1979, N. 62 - NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA.	
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 7-05-1985	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 1984 N.64.	
LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 17-05-1985	TUTELA E INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE. NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA.	
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 17-05-1985	MODIFICA ED INTEGRAZIONI ALLA LR 10 MARZO 1983, N. 10 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 5 DICEMBRE 1979, N. 62 (NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA) E 31 MARZO 1980, N. 31 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 5 DICEMBRE 1979, N. 62, NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL' ATTIVITÀ VENATORIA).	

LEGGE REGIONALE N. 74 DEL 27-12-1986	MODIFICA ALL'ART.11 DELLA L. R. 10 MARZO 1983 N.10.	
LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 03-04-1987	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 17 MAGGIO 1985, N. 44. TUTELA E INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE	
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 07-02-1989	MODIFICA ALLA LR N. 13 DEL 3 APRILE 1987 " MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR N. 44 DEL 17 MAGGIO 1985 - TUTELA ED INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE ".	
LEGGE REGIONALE N. 107 DEL 28-12-1989	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 1989, N. 9: " TUTELA ED INCREMENTO FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE ".	
LEGGE REGIONALE N. 91 DEL 08-09-1992	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 3- 4- 87 N. 13, RECANTE TUTELA ED INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE	
LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 07-09-1993	PRIMI INTERVENTI PER LA DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ NELLA REGIONE ABRUZZO: TUTELA DELLA FAUNA COSIDDETTA MINORE	<p>Art.1. Finalità. La presente legge tutela le specie della fauna selvatica nella Regione Abruzzo vulnerabili, divenute rare o in via di scomparsa nel territorio della Regione Abruzzo, o in via di estinzione e ne protegge gli habitat. Promuove ed incentiva iniziative scientifiche, didattico - divulgative volte a diffondere la conoscenza della fauna oggetto di tutela.</p> <p>Art.2. Elencazione della fauna oggetto di protezione. Sono oggetto di tutela le sottoelencate specie e raggruppamenti faunistici:</p> <p><i>Austropotamobius pallipes</i> [n.a.: <i>Austropotamobius italicus</i> Faxon, 1914] (gambero di fiume) ²</p> <p><i>Potamon fluviatile</i> (granchio di fiume)</p> <p><i>Palaemonetes antennarius</i> (gamberetto di fiume)</p> <p><i>Salamandra salamandra</i> (Salamandra pezzata appenninica) ³</p> <p><i>Salamandrina terdigitata</i> (Salamandrina dagli occhiali) [n.p.: <i>Salamandrina perspicillata</i> Savi, 1821] ⁴</p> <p><i>Triturus</i> (intero genere) (Tritone) ⁵</p> <p><i>Speleomantes italicus</i> (<i>Hydromantes italicus</i> ⁶) (Geotritone italiano)</p> <p><i>Emys orbicularis</i> (Testuggine europea d'acqua dolce)</p> <p><i>Testudo hermanni</i> (Tartaruga di terra comune o Tartaruga di Hermann)</p> <p><i>Bombina variegata</i> (Ululone dal ventre giallo) [n.a.: <i>Bombina pachypus</i> Bonaparte, 1838, <i>Ululone appenninico</i>] ⁷</p> <p><i>Hyla arborea</i> (Raganella comune) [n.a.: <i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882, <i>raganella italiana</i>] ⁸</p> <p><i>Rana</i> (intero genere) (Rana)</p> <p><i>Bufo viridis</i> (Rospo smeraldino)</p> <p><i>Bufo bufo</i> (Rospo comune)</p> <p><i>Lacerta viridis</i> (Ramarro) [n.a.: <i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802, <i>ramarro occidentale</i>] ⁹</p> <p><i>Podarcis</i> (Lucertola) ¹⁰</p> <p><i>Tarentola mauritanica</i> (Geco comune)</p> <p><i>Hemidactylus turcicus</i> (Geco verrucoso) [recte: <i>Geco verrucoso</i>]</p> <p><i>Anguis fragilis</i> (Orbettino)</p> <p><i>Chalcides chalcides</i> (Luscengola)</p> <p><i>Elaphe longissima</i> (Saettone) [n.a.: <i>Zamenis longissimus</i> Laurenti, 1768]</p> <p><i>Elaphe quatuorlineata</i> (Cervone)</p> <p><i>Natrix natrix</i> (Biscia dal collare)</p> <p><i>Coluber viridiflavus</i> (Bianco maggiore) [recte: <i>Biacco</i>][n.a.:</p>

		<p><i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède, 1789] <i>Natrix tassellata</i> [recte: <i>Natrix tessellata</i>] (Biscia tassellata) <i>Coronella austriaca</i> (Colubro liscio) <i>Coronella girondica</i> (Colubro di Riccioli) [recte: Colubro di Riccioli] <i>Vipera ursinii</i> (Vipera dell'Orsini) <i>Vipera aspis</i> (Vipera comune) <i>Helix</i> L. (intero genere) (Chiocciola) <i>Lampetra planeri</i> (Lampreda di fiume) [recte: Lampreda di ruscello o lampreda comune] <i>Gasterosteus aculeatus</i> (Spinarello) <i>Scardinius scardafa</i> (Scardola) <i>Hippocampus hippocampus</i> (Cavalluccio marino) <i>Syngnathus acus</i> (Pesce ago) Sono tutelati, inoltre i Chiroterri (Pipistrelli) e l'intero popolamento della fauna delle grotte dell'Abruzzo. Art. 3. Divieti. Per tutte le specie elencate nel precedente art. 2 è vietata: a) ogni forma di cattura, di asportazione dell'habitat naturale, di maltrattamento, di detenzione in cattività e di uccisione; b) ogni attività o modificazione che possono provocare l'eccessivo disturbo, la distruzione o il deterioramento degli ambienti di vita, di riproduzione o di frequentazione; c) la raccolta e la detenzione di uova, anche non fecondate o vuote; d) l'attività di trasporto, la detenzione e il commercio di esemplari vivi o morti.</p>
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 31-05-1994	NORME PER L'ATTIVITÀ VENATORIA E PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA	<p>Art. 1. Finalità. 1. La Regione Abruzzo, nell'osservanza dei principi e delle norme stabiliti dalla legge 11-2-1992, n. 157, in attuazione delle Direttive CEE n. 79/409, 85/411 e 91/244, disciplina la tutela della fauna selvatica e il prelievo venatorio secondo metodi di razionale programmazione delle forme di utilizzazione del territorio e di fruizione delle risorse naturali.</p>
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 04-04-1995	MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE ALLA LR 31 MAGGIO 1994 N. 30: " NORME PER L'ATTIVITÀ VENATORIA E PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA" .	
LEGGE REGIONALE N. 45 DEL 13-04-1995	RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 1994 DEGLI INTERVENTI PREVISTI E DISCIPLINATI DALLA LR 7/9/1993, N. 50 (TUTELA DELLA FAUNA COSIDDETTA MINORE)	
LEGGE REGIONALE N. 124 DEL 07-09-1995	MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE ALLA LEGGE 31 MAGGIO 1994, N. 30: " NORME PER LA ATTIVITÀ VENATORIA E PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA ". ABROGAZIONE DEL TERZO COMMA DELL' ART. 4 DELLA LR 2- 5- 1995, N. 93.	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 21-06-1996	LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA.	
LEGGE REGIONALE N. 65 DEL 19-08-1996	MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE ALLA LR 31.5.1994, N. 30: NORME PER L' ATTIVITÀ VENATORIA E PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA.	
LEGGE REGIONALE N. 66 DEL 19-08-1996	RIFINANZIAMENTO PER L' ANNO 1996 DEGLI INTERVENTI PREVISTI E DISCIPLINATI DALLA LR 7.9.93, N. 50 (TUTELA DELLA FAUNA COSIDDETTA MINORE).	

LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 31-07-2001	MODIFICA DELL'ART.36 DELLA L.R. 31.05.1994, N.30.	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 24-06-2003	INDIVIDUAZIONE DI SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE FAUNISTICO E DISCIPLINA DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA	Art. 2. Individuazione delle Specie protette. 1. Ai fini della presente legge e delle disposizioni che limitano il prelievo venatorio, costituiscono specie animali di notevole interesse faunistico quelle riepilogate nell'allegato A). La Giunta Regionale provvede al periodico aggiornamento dell'elenco in relazione ad esigenze sopravvenute di tutela che scaturiscano da Convenzioni internazionali, Direttive comunitarie, leggi nazionali, ovvero a peculiari situazioni dell'ecosistema regionale Allegato A. SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE FAUNISTICO - Orso bruno marsicano (<i>Ursus arctos marsicanus</i>) - Lupo appenninico (<i>Canis lupus italicus</i>) - Cervo (<i>Cervus elaphus</i>) ¹⁰ - Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) - Lince (<i>Lynx lynx</i>) [recte: <i>Lynx lynx</i>] - Gatto selvatico (<i>Felis silvestris</i> , Schreber) - Tasso (Linnaeus, 1758) (<i>Meles meles</i>).
LEGGE REGIONALE N.10 DEL 28-01-2004	NORMATIVA ORGANICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA, LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 12-02-2005	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA L.R. 24.6.2003, N. 10: INDIVIDUAZIONE DI SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE FAUNISTICO E DISCIPLINA DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA	
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 10-02-2006	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA L.R. 21.06.1996, N.38: LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLE REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA	

NOTE

¹ Specie assente nella regione Abruzzo.

² Sulla base di studi recenti il genere *Austropotamobius* è stato distinto in tre specie. Le popolazioni italiane appartengono alla specie *A. italicus* (GRANJEAN *et al.*, 2002).

³ La sottospecie presente nella Regione Abruzzo è la *Salamandra salamandra gigliolii* Eiselt & Lanza, 1956.

⁴ Sulla base di studi preliminari condotti sul DNA mitocondriale (mtDNA) *Salamandrina terdigitata* è stata suddivisa in due specie: *Salamandrina terdigitata*, le cui popolazioni si trovano a sud del fiume Volturno e *Salamandrina perspicillata* che si trova negli Appennini dalla Liguria fino al Volturno (MATTOCCIA *et al.* 2005).

⁵ Secondo recenti indagini il genere *Triturus* è da considerarsi parafiletico. Pertanto è stato proposto un riassetamento tassonomico del gruppo. Le specie italiane sarebbero da ascrivere ai generi *Mesotriton* (*M. alpestris*) e *Lissotriton* (*L. vulgaris* e *L. italicus*), mentre resterebbe invariato *Triturus carnifex*. Tuttavia alcuni autori ritengono di non dover ancora adottare questa proposta (SINDACO *et al.* 2006). In Abruzzo sono presenti il tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*) e il tritone crestato (*Triturus carnifex*).

⁶ Nome non più utilizzato.

⁷ Un tempo ritenuta sottospecie dell'Ululone dal ventre giallo, *Bombina variegata* (Linnaeus, 1758), in questo momento è considerata specie distinta.

⁸ Recentemente la specie *Hyla arborea* è stata divisa in tre nuove specie. La gran parte delle popolazioni italiane, precedentemente attribuite a *H. arborea*, sono state ascritte a *Hyla intermedia* (raganella

italiana). (SINDACO *et al.*, 2006) *Hyla arborea* sembra invece presente solo in una ristretta porzione di territorio nel nord est d'Italia (Friuli Venezia Giulia).

⁹ Le popolazioni di ramarro dell'Europa Occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa Orientale. A queste ultime è rimasto il nome di *Lacerta viridis*, mentre le prime, comprese le popolazioni italiane, sono state attribuite a *Lacerta bilineata* (Daudin, 1802). Altri autori ritengono invece che la tassonomia attualmente accettata del complesso *viridis-bilineata* sia inadeguata e che siano necessari ulteriori studi (SEH, 2005).

¹⁰ Specie presenti in Abruzzo: *Podarcis muralis* (Lucertola muraiola) e *Podarcis sicula* (Lucertola campestre).

¹¹ Sull'arco alpino e nell'Appennino centro settentrionale è presente la sottospecie *Cervus elaphus hippelaphus* (ERXLEMEN, 1777).

BASILICATA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 06-11-1979	DISCIPLINA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	Art. 2. Fauna selvatica e specie tutelate. La fauna selvatica regionale è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale. Fanno parte della fauna selvatica, oggetto della tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà, nel territorio regionale. Sono particolarmente protette le seguenti specie: aquile, vulturidi, gufi reali, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, foche monache, stambecchi, camosci di Abruzzo e altri ungulati di cui la Regione ai sensi del successivo articolo 24 vieta l'abbattimento. La tutela non si estende alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti e alle arvicole.
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 28-06-1994	INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE ISTITUZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE IN BASILICATA	
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 09-01-1995	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	Art. 19. Tutela della fauna e divieto di uccellazione. 1. Fanno parte della fauna selvatica, oggetto di tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi in stato di naturale libertà nel territorio regionale. 2. Sono particolarmente protette le specie di fauna selvatica elencate all'art. 2, comma I, lettera a), b) e c) della legge n. 157/1992, comunque presenti sul territorio regionale, nonchè le specie autoctone minacciate in estinzione riportate annualmente nel calendario venatorio. 3. La tutela della fauna selvatica, a norma dell'art. 2 della legge n. 157/92, non comprende le talpe, i ratti, i topi propriamente detti e le arvicole.
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 11-03-1997	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 9.1.1995 N. 2 NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 27-03-2000	NORME PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE DALLA FAUNA SELVATICA O INSELVATICITA	
LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 27-03-2000	TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA E REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA NELLE ACQUE PUBBLICHE INTERNE DELLA BASILICATA	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 7 MAGGIO 2003	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO COSÌ COME MODIFICATA DALLA L. R. 11 MARZO 1997, N. 14	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 22 FEBBRAIO 2005	MODIFICHE ALLA L.R. 28 GIUGNO 1994 N. 28 INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE, ISTITUZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE IN BASILICATA	

Provincia Autonoma di BOLZANO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
<p>LEGGE PROVINCIALE N. 27 DEL 13-08-1973</p>	<p>NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA</p>	<p>Art. 2. Elenco delle specie protette. Sono tutelate ai sensi della presente legge le specie sottoelencate: dei Mammiferi: 1) la talpa europea - <i>Talpa europea</i>; 2) il riccio - <i>Erinaceus europaeus</i>; 3) il moscardino - <i>Muscardinus avellanarius</i> [recte: <i>Muscardinus avellanarius</i> Linnaeus, 1758]; 4) il quercino - <i>Eliomys quercinus</i>; dei Rettili - Serpenti: 5) la biscia d'acqua - <i>Natrix natrix</i>; 6) la biscia tassellata - <i>Natrix tessellata</i>; 7) il biacco - <i>Coluber viridiflavus</i> [n.a.: <i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède, 1789]; 8) il colubro d'Esculapio - <i>Elaphe longissima</i> [n.a.: <i>Zamenis longissimus</i> Laurenti, 1768]; 9) il colubro liscio - <i>Coronella austriaca</i>; dei Rettili - Lacertidi: 10) l' orbettino - <i>Anguis fragilis</i>; 11) le lucertole, specie: .- <i>Lacerta agilis</i> [lucertola degli arbusti]; - <i>Lacerta viridis</i> [n.a.: <i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802 (ramarro occidentale)]¹; - <i>Lacerta vivipara</i> [n.a.: <i>Zootoca vivipara</i> Jacquin, 1787 (lucertola vivipara)]; - <i>Lacerta muralis</i> [n.a.: <i>Podarcis muralis</i> Laurenti, 1768 (lucertola muraiola)]; degli Anfibi - Anuri: 12) la raganella - <i>Hyla arborea</i> [n.a.: <i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882 (raganella italiana)]²; 13) il rospo - <i>Bufo bufo</i>; 14) il rospo smeraldino - <i>Bufo viridis</i>; 15) l' ululone dal ventre giallo - <i>Bombina variegata</i>; 16) le rane, specie: .- <i>Rana esculenta</i> [n.a.: <i>Rana kl. Esculenta</i> Linnaeus, 1758]³ - <i>Rana temporaria</i>; degli Anfibi - Urodeli: 17) la salamandra pezzata - <i>Salamandra salamandra</i>; 18) la salamandra nera - <i>Salamandra atra</i>; 19) il tritone alpestre - <i>Triturus alpestris</i> [n.p.: <i>Mesotriton alpestris</i> Laurenti, 1768]; 20) il tritone comune [recte: tritone punteggiato] - <i>Triturus vulgaris</i> [n.p.: <i>Lissotriton vulgaris</i> Linnaeus, 1758]; 21) il tritone crestato - <i>Triturus cristatus</i> [n.a.: <i>Triturus carnifex</i> Laurenti, 1768]⁴; dei Gasteropodi - Polmonati: 22) gli Elicidi, specie - Helicidae species; degli Insetti: 23) la formica rossa - <i>Formica rufa</i>; 24) la mantide religiosa - <i>Mantis religiosa</i>; dei Crostacei: 25) il gambero - <i>Astacus astacus</i>. Per le specie di cui al presente elenco sono vietati la cattura e l'abbattimento, la vendita, la custodia ed ogni trattamento, come pure è vietato danneggiare ed asportare le loro crisalidi, larve, uova, nidi, cove e dimore, inclusi i formicai di qualsiasi tipo. Sono escluse dal divieto di cui al comma precedente le specie di Elicidi che provengono da colture. Tali specie, se poste in</p>

		commercio, devono essere accompagnate da certificato di provenienza redatto dal produttore. La cattura e l'abbattimento delle talpe è ammesso solo da parte dei proprietari, affittuari e usufruttuari dei fondi destinati a coltura agricola ed a giardinaggio.
LEGGE PROVINCIALE N. 14 DEL 17-07-1987	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA SELVAGGINA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA	

NOTE

¹ Le popolazioni di ramarro dell'Europa Occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa Orientale. A queste ultime è rimasto il nome di *Lacerta viridis*, mentre le prime, comprese le popolazioni italiane, sono state attribuite a *Lacerta bilineata* Daudin, 1802. Altri autori ritengono invece che la tassonomia attualmente accettata del complesso viridis-bilineata sia inadeguata e che siano necessari ulteriori studi (SEH, 2005).

² Recentemente la specie è stata divisa in tre nuove specie. La specie presente in Abruzzo è *Hyla intermedia* (raganella italiana). *Hyla arborea* sembra invece presente solo in una ristretta porzione di territorio nel nord est d'Italia (Friuli Venezia Giulia).

³ La denominazione corretta della specie potrebbe essere *Rana klepton esculenta*. Si potrebbe trattare infatti di un *synklepton*, ovvero un sistema ibridogenetico costituito una specie parentale non ibrida (*Rana lessonae* Camerano, 1882) e da un ibrido ibridogenetico (*Rana klepton esculenta* Linnaeus, 1758). Le forme ibridogenetiche non sono riproduttivamente indipendenti, ma hanno bisogno della specie parentale non ibrida per riprodursi con successo. Purtroppo al momento l'estensione dell'areale italiano di tale *synklepton* non è nota con precisione, anche se è presente con certezza nella Pianura Padana (SINDACO *et al.*, 2006).

⁴ La specie presente nell'area della Provincia Autonoma di Bolzano è *Triturus Carnifex*. *Triturus cristatus* non è presente in Italia (SCALERA, 2004). Secondo recenti indagini, il genere *Triturus* è da considerarsi parafiletico. Pertanto è stato proposto un riassetamento tassonomico del gruppo. Le specie italiane sarebbero da ascrivere ai generi *Mesotriton* (*M. alpestris*) e *Lissotriton* (*L. vulgaris* e *L. italicus*), mentre resterebbe invariato *Triturus carnifex*. Tuttavia alcuni autori ritengono di non dover ancora adottare questa proposta (SINDACO *et al.* 2006).

CALABRIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 23-08-1978	CALENDARIO ED ESERCIZIO VENATORIO PER L'ANNATA 1978-1979	
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 11-07-1986	NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA NELLA REGIONE CALABRIA.	<p>Art. 2. Fauna selvatica e sua tutela.</p> <p>La Regione Calabria riconosce nella fauna selvatica un bene ambientale indisponibile e lo tutela, unitamente agli organismi di partecipazione e di gestione previsti dalla presente legge, nell'interesse della comunità nazionale.</p> <p>Fanno parte della fauna selvatica, oggetto di tutela, i mammiferi, gli uccelli, gli anfibi e i rettili, stabilmente o temporaneamente presenti, in stato di libertà naturale, nel territorio della Regione.</p> <p>Sono particolarmente protette le specie di cui all'articolo 2 della legge n. 968/ 1977 ed all'art. 6 della Convenzione di Berna, resa esecutiva con la legge 5 agosto 1981, n. 503.</p> <p>La tutela non si estende alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti ed alle arvicole. (.....).</p>
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 17-05-1996	NORME PER LA TUTELA E LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E L'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA DISCIPLINA PROGRAMMATA DELL'ESERCIZIO VENATORIO.	<p>Art. 3. Tutela, uccellazione e cattura</p> <p>1. Fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà nel territorio regionale.</p> <p>2. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie di fauna selvatica elencate all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 febbraio 1992, n. 157.</p> <p>3. Le norme della presente legge non si applicano alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti, alle arvicole. (.....)</p>
LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 26-11-2001	NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DEGLI OSTEITTI E PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE CALABRIA	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 14-07-2003	NORME IN MATERIA DI AREE PROTETTE	
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 12 NOVEMBRE 2004	AZIONI A SOSTEGNO DI UNO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA DELLA CALABRIA COMPATIBILE CON L'OBIETTIVO DI VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA MARINA	

CAMPANIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 74 DEL 03-12-1980	NORME PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO E LA PROTEZIONE DELLA FAUNA IN CAMPANIA	Art.3. Patrimonio faunistico regionale Fanno parte della fauna selvatica regionale, oggetto della tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà , sul territorio regionale. Sono particolarmente protette le seguenti specie: aquile, vulturidi, gufi reali, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, foche monache ¹ , e altre specie che la Regione, ai sensi del successivo art. 17, ne vieti l'abbattimento. La tutela non si estende alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti e alle arvicole.
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 1 SETTEMBRE 1993	ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA	
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 10-04-1996	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA	Art. 2. Patrimonio faunistico regionale e tutela. 1. La fauna selvatica è patrimonio indispensabile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità regionale, nazionale ed internazionale. 2. Fanno parte del patrimonio faunistico regionale i mammiferi e gli uccelli temporaneamente o stabilmente dimoranti in stato di naturale libertà in Campania. 3. L'esercizio dell'attività venatoria è consentito purchè non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole. 4. Le Direttive 79/ 409/ CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, 85/ 411/ CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/ 244/ CEE della Commissione del 6 marzo 1991, con i relativi allegati, concernenti la conservazione degli uccelli selvatici, sono integralmente recepite ed attuate nei modi e nei termini previsti dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157, la quale costituisce inoltre attuazione della Convenzione di Parigi del 18 ottobre 1950, resa esecutiva con legge 24 novembre 1978, n. 812, e della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva con L. 5 agosto 1981, n. 503. 5. La Regione, in attuazione delle citate Direttive 79/409/ CEE, 85/411/CEE e 91/244/CEE, provvede ad istituire lungo le rotte di migrazione dell' avifauna segnalate dall' Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, zone di protezione finalizzate al mantenimento degli habitat, alla tutela del transito migratorio ed al ripristino dei biotopi eventualmente danneggiati. 6. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie di fauna selvatica comunque presenti nel territorio regionale elencate dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2 e quelle indicate dagli atti della CEE, o convenzioni internazionali, come minacciate di estinzione. 7. Per le specie di cui al precedente comma, ancorchè non presenti attualmente nel territorio della Regione Campania, è vietata comunque la detenzione sotto qualsiasi forma. 8. Sono escluse dalla tutela le talpe, i ratti, le arvicole e i topi propriamente detti.

NOTE

¹ Specie assente in Campania.

EMILIA ROMAGNA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 21-01-1974	ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO CONTROLLATO DELLA CACCIA	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 06-08-1979	PROTEZIONE E INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA - ORGANIZZAZIONE DELLE ACQUE INTERNE AI FINI DELLA PESCA - NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELL' EMILIA - ROMAGNA	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 06-03-1980	ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO CONTROLLATO DELLA CACCIA - ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 1974, N. 5, ALLA LEGGE STATALE 27 DICEMBRE 1977, N. 968	Abrogata
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 07-03-1984	INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 6 MARZO 1980, N. 14: ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO CONTROLLATO DELLA CACCIA - ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 1974, N. 5, ALLA LEGGE STATALE 27 DICEMBRE 1977, N. 968	Abrogata
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 26-04-1984	INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1979 N. 25 "PROTEZIONE E INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA - ORGANIZZAZIONE DELLE ACQUE INTERNE AI FINI DELLA PESCA - NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELL' EMILIA - ROMAGNA"	
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 15-05-1987	ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO CONTROLLATO DELLA CACCIA. NORME DI ADEGUAMENTO ALLA LEGGE STATALE 27 DICEMBRE 1977, N. 968. ABROGAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI 16 AGOSTO 1978, N. 31, 17 AGOSTO 1978, N. 33, 6 MARZO 1980, N. 14 E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 03-09-1987	MODIFICHE URGENTI ALLA LR 15 MAGGIO 1987, N. 20, SULL'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO CONTROLLATO DELLA CACCIA	

LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 2 APRILE 1988	DISCIPLINA DEI PARCHI REGIONALE E DELLE RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 18-08-1989	MODIFICA ALLE LEGGI REGIONALI 26 GENNAIO 1987, N.3, 15 MAGGIO 1987, N.20 E 3 SETTEMBRE 1987, N.27, SULL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO CONTROLLATO DELLA CACCIA	Art.1. Comma 1. Dopo l'art. 1 della L. R. 15 maggio 1987, n. 20 viene aggiunto il seguente art. 1 bis: “ Art. 1 bis. Obiettivi della conservazione della fauna selvatica. 1. La Regione fa propri gli obiettivi generali delle Direttive CEE n. 79/409 e n. 85/411 inerenti a: a) la protezione e la gestione delle risorse naturali in quanto parte integrante del patrimonio dei popoli europei; b) la regolamentazione delle risorse naturali, disciplinandone lo sfruttamento in base a misure necessarie al mantenimento e all' adeguamento degli equilibri naturali delle specie, anche mediante l'utilizzo delle deroghe espressamente previste dalla Direttiva n. 79/409, considerando oltre alle specie particolarmente protette anche quelle inserite nell'allegato 1 della Direttiva stessa, con particolare riferimento alla salvaguardia degli ambienti naturali; c) la valorizzazione e la conservazione con adeguati interventi sul territorio delle zone umide di importanza internazionale di cui alla Convenzione di Ramsar. “.
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 22-02-1993	TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA E REGOLAZIONE DELLA PESCA IN EMILIA - ROMAGNA	
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 15-02-1994	DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	Art.1. Finalità. 1. La Regione, con la presente legge, disciplina la gestione, la protezione e l'incremento della fauna selvatica e ne regola il prelievo venatorio. In particolare la Regione ha cura di creare le condizioni per salvaguardare le specie tutelate ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157. (.....).
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 19-08-1994	MODIFICHE ALLA LR 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 "DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA"	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 25-08-1997	INTEGRAZIONE ALLA L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 <FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA”	
LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 16-02-2000	MODIFICHE ALLA L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 “ DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA “	
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 16 NOVEMBRE 2000:	REGOLAMENTO DELLA GESTIONE FAUNISTICA VENATORIA DELLA POPOLAZIONE DI CERVO DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO	
LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 04-05-2001	MODIFICA DELL'ART. 19 DELLA L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N. 8, RECANTE “DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA”	
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 13 NOVEMBRE 2001	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL R.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 36 - REGOLAMENTO DELLA GESTIONE FAUNISTICO- VENATORIA DELLA POPOLAZIONE DI CERVO DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO	
REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL	DISCIPLINA DELLA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI IN EMILIA-	

26 MARZO 2002	ROMAGNA	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 12-07-2002	DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLE DEROGHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA 79/409/CEE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 " DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA "	
LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 20-09-2002	INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2002, N. 15: "DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLE DEROGHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA 79/409/CEE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 'DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA "	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 20-09-2002	DISPOSIZIONI PER L'ANNO 2002 CONCERNENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE E L'INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA	
REGOLAMENTO REGIONALE N. 22 DEL 30 OTTOBRE 2003	MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO REGIONALE DEL 16 AGOSTO 1993, N. 29: "ATTREZZI E MODALITÀ DI USO CONSENTITI PER LA PESCA. PERIODI DI DIVIETO DI PESCA DELLE SPECIE ITTICHE NELLE ACQUE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA".	
LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 17 FEBBRAIO 2005	DISCIPLINA DELLA FORMAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE NATURALI PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 10 LUGLIO 2006	NORME PER LA DEFINIZIONE DEL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LE STAGIONI 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009.	
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 10 LUGLIO 2006	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA L. R. 12 LUGLIO 2002, N. 15. DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLE DEROGHE PREVISTE DALLA DIR. 79/409/CEE. MODIFICHE ALLA L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 "DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA"	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 31 LUGLIO 2006	DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLA FAUNA MINORE IN EMILIA-ROMAGNA	<p>Art. 1. Finalità. (.....). Comma 2. Ai sensi e per gli effetti della presente legge, per fauna minore si intendono tutte le specie animali presenti sul territorio emiliano romagnolo di cui esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente, compresi i micromammiferi e i chiroterri e con esclusione degli altri vertebrati omeotermi. (.....)</p> <p>Art. 2. Oggetto della tutela</p> <p>1. Sono oggetto della tutela di cui alla presente legge tutte le specie di anfibi, rettili e chiroterri presenti sul territorio emiliano-romagnolo, oltre alle specie particolarmente protette ai sensi del comma 2, nonché i loro habitat trofici, di riproduzione e di svernamento.</p> <p>2. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono</p>

		<p>considerate particolarmente protette:</p> <p>a) le specie di cui agli Allegati II e IV) della Direttiva 92/43/CEE;</p> <p>b) le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge;</p> <p>c) le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da Direttive comunitarie o norme nazionali.</p> <p>Art. 6 . Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate</p> <p>1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva l'Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate che appartengono alla fauna minore regionale e che richiedono particolari misure di conservazione.</p> <p>2. Le specie comprese nell'Elenco regionale, di cui al comma 1, sono considerate particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2.</p>
--	--	---

FRIULI VENEZIA GIULIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 03-06-1981	NORME PER LA TUTELA DELLA NATURA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 1979, N. 78.	CAPO III Tutela di alcune specie della fauna minore. Art. 16. Nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia è vietato distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo <i>Formica rufa</i> (formica rossa) nonchè asportare commerciare e vendere uova, larve e adulti di detta specie. Art.17. E' vietata la cattura di anfibî del genere rana e di molluschi del genere <i>Helix</i> (chioccioline). Art. 18. E' vietato catturare il gambero d' acqua dolce (<i>Astacus</i>) ¹ .
LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 19-12-1986	NORME IN MATERIA DI CACCIA, DI ALLEVAMENTO DI SELVAGGINA, DI TASSIDERMIA, NONCHÈ DI PESCA IN ACQUEINTERNE.	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 15-05-1987	DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE PER PARTICOLARI PRELIEVI DI FAUNA SELVATICA.	
LEGGE REGIONALE N. 43 DEL 09-06-1988	NUOVE NORME IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE. NORME INTEGRATIVE E MODIFICATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 1971, N. 19, (NORME PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA).	
LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 07-05-1990	MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI TASSIDERMIA. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CACCIA, DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA E DELL'AVIFAUNA	
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 18-05-1993	NORME INTEGRATIVE E MODIFICATIVE IN MATERIA VENATORIA	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 25-10-1994	INTERVENTI REGIONALI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE ANIMALI SELVATICHE DI NOTEVOLE INTERESSE SCIENTIFICO E NATURALISTICO	
LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 17-07-1996	NORME IN MATERIA DI SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI ATTIVITÀ VENATORIA ED ULTERIORI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE IN MATERIA VENATORIA E DI PESCA DI MESTIERE	Art. 11. 1. Nel Friuli Venezia Giulia costituiscono prima attuazione delle norme di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 157/1992, le zone precluse all'attività venatoria costituite in forza della normativa vigente lungo le rotte di migrazione dell'avifauna segnalate dall'istituto nazionale per la fauna selvatica, nonchè le altre misure di protezione ambientale adottate in applicazione della legge regionale 24 gennaio 1983, n. 11, lungo le rotte medesime. 2. Al fine di dare piena attuazione alle norme di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 157/1992, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di adeguamento ai principi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sulla base di una ricognizione delle zone precluse all'attività venatoria costituite a qualsiasi titolo lungo le rotte di migrazione di cui al comma 1,

		individua con proprio decreto, sentiti gli osservatori faunistici di cui alla legge regionale 46/1984 e l'Organo gestore riserve, eventuali ulteriori zone di protezione da realizzarsi tramite la costituzione di oasi di protezione con le modalità previste dalla legge regionale 46/1984, ovvero tramite la costituzione di altre zone di divieto di attività venatoria previste dalla normativa vigente.
LEGGE REGIONALE N. 42 del 30 SETTEMBRE 1996	NORME IN MATERIA DI PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 31-12-1999	GESTIONE ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA NELLA REGIONE FRIULI- VENEZIA GIULIA	Art.1 (Finalità). 1. La Regione Friuli-Venezia Giulia tutela la fauna, in quanto patrimonio indisponibile dello Stato, secondo metodi di razionale programmazione a fini faunistici del territorio e disciplina le diverse forme di gestione a seconda delle finalità prevalenti, ivi compreso il prelievo venatorio, mediante criteri di protezione, incremento, conoscenza e utilizzo razionale della fauna, quale risorsa naturale rinnovabile, nell'ambito delle competenze di cui agli articoli 4 e 6 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia ed in conformità alla normativa nazionale e comunitaria. 2. Con successiva legge la Regione Friuli-Venezia Giulia provvederà all'individuazione delle forme di tutela, valorizzazione ed incremento della biodiversità della regione, con particolare riferimento alla fauna selvatica non cacciabile, identificando finalità, criteri di gestione, funzioni dei diversi soggetti istituzionali, nonché le formazioni sociali da coinvolgere nella gestione.
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 04-09-2001	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29/1993 IN MATERIA DI AUCUPIO, MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 24/1996 E 30/1999, NONCHE' ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA	
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 22-04-2002	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO E FORESTALE	ARTICOLO 1 (Finalità) 1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni tipiche e di qualità, la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale, incluse le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica. 2. Possono considerarsi autoctone, ai fini di cui al comma 1, anche specie, razze, varietà e cultivar di origine esterna, introdotte nel territorio regionale da almeno cinquanta anni e che, integrate nell'agroecosistema del Friuli Venezia Giulia, abbiano assunto caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela. 3. Possono, altresì, essere oggetto di tutela a norma della presente legge anche le specie, razze, varietà, attualmente scomparse dalla regione e conservate in orti botanici, allevamenti, istituti sperimentali, banche genetiche pubbliche o private, campi catalogo, centri di ricerca di altre regioni o Paesi, per le quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione. ARTICOLO 2 (Registro volontario regionale) 1. Al fine di consentire la tutela del patrimonio genetico autoctono, è istituito il registro volontario regionale, suddiviso in sezione animale e sezione vegetale, nel quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale di cui all'articolo 1.(...)

<p>LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 17-04-2003</p>	<p>DISCIPLINA DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA N. 79/409/CEE CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E MODIFICHE A DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA NATURA, DI ATTIVITÀ VENATORIA E DI TASSIDERMIA</p>	<p>Art. 7. (Modifiche alla legge regionale 34/1981 concernente norme per la tutela della natura).</p> <p>Comma 2. L'articolo 17 della legge regionale 34/1981 è sostituito dal seguente: "Art. 17. 1. La cattura delle specie del genere <i>Rana</i> (<i>Rana</i>), fatto salvo quanto disposto dal comma 2, è vietata. (.....).</p> <p>Comma 5. Le specie <i>Rana dalmatina</i>, <i>Rana latastei</i>, <i>Rana lessonae</i>² e <i>Rana ridibunda</i> sono specie protette e la loro cattura è vietata in tutto il territorio regionale durante tutto l'arco dell'anno."</p> <p>Comma 3. Dopo l'articolo 17 della legge regionale 34/1981 è inserito il seguente: "Art. 17 bis, 1. La cattura di tutte le specie del genere <i>Helix</i> L. (<i>Lumaca</i> con chiocciola) è vietata dall'1 giugno al 30 giugno e dall'1 settembre al 30 settembre. (.....).</p>
---	--	--

NOTE

¹ Si intende probabilmente *Astacus astacus* Linnaeus, 1758.

² La *Rana lessonae* si ritrova in popolamenti puri solo in alcune torbiere sub-montane della regione. In pianura e in collina convive con la forma ibridogenetica *Rana klepton esculenta* Linnaeus, 1758, formando un *synklepton* (LAPINI *et al.*, 1999). Le forme ibridogenetiche non sono riproduttivamente indipendenti, ma hanno bisogno della specie parentale non ibrida, in questo caso *Rana lessonae*, per riprodursi con successo. L'estensione dell'areale italiano di tale *synklepton* non è nota con precisione, anche se è presente con certezza nella Pianura Padana (SINDACO *et al.*, 2006).

LAZIO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 13-07-1973	DISCIPLINA REGIONALE DELLA CACCIA PER L'ANNATA VENATORIA 1973- 1974	Art. 10. E' fatto divieto assoluto di caccia al tasso ed agli uccelli rapaci diurni e notturni.
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 23-07-1974	DISCIPLINA REGIONALE DELLA CACCIA PER L'ANNATA VENATORIA 1974- 1975 - ELENCO DELLA FAUNA SELVATICA	
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 09-06-1975	INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA NELLE ZONE VIETATE ALL'ESERCIZIO VENATORIO E DA SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE SCIENTIFICO	Art.2 . La Regione, al fine di salvaguardare l'esistenza di alcune specie di fauna selvatica in via di estinzione, di eccezionale interesse scientifico, anche a livello internazionale, concede, ai proprietari o possessori di terreni ed agli allevatori che ne facciano richiesta, un indennizzo atto a risarcire i danni effettivi cagionati nel territorio della regione dalle seguenti specie animali: a) orso bruno marsicano (<i>Ursus arctos marsicanus</i>); b) lupo (<i>Canis lupus italicus</i>); c) aquila reale (<i>Aquila chysaetos</i>) [recte: <i>Aquila chrysaetos</i>].
LEGGE REGIONALE N. 81 DEL 22-12-1975	ELENCO DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA REGIONALE DELLA CACCIA PER L'ANNATA VENATORIA 1975- 1976	
LEGGE REGIONALE N. 43 DEL 28-08-1976	ELENCO DELLA SELVAGGINA E DISCIPLINA REGIONALE DELLA CACCIA PER L'ANNATA VENATORIA 1976- 1977	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 28-07-1977	ELENCO SELVAGGINA E DISCIPLINA REGIONALE DELLA CACCIA PER L'ANNATA VENATORIA 1977- 78	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 10-07-1978	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1978- 1979	
LEGGE REGIONALE N. 52 DEL 10-07-1979	CALENDARIO REGIONALE VENATORIO PER LA STAGIONE 1979- 1980	
LEGGE REGIONALE N. 89 DEL 06-12-1979	CATTURA DI UCCELLI CON RETI PER FINI SCIENTIFICI	
LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 02-01-1981	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1980- 1981	
LEGGE REGIONALE N. 48 DEL 28-09-1982	CRITERI E PRINCIPI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE REGIONALE PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI	Art. 1. Piano pluriennale regionale - Fauna selvatica. La Regione Lazio predisporrà il piano pluriennale regionale, per la tutela e la difesa della fauna selvatica autoctona in via di estinzione, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge. (.....). Art. 2. Fini del piano pluriennale regionale. Il piano pluriennale regionale dovrà individuare le aree dove, per ragioni ambientali e scientifiche, è utile e necessario difendere alcune particolari specie di fauna selvatica. Il piano pluriennale regionale dovrà indicare la specie da salvaguardare in ciascuna area, le misure per favorire la loro esistenza, le misure da adottare per tutelare le produzioni agricole e gli allevamenti e l' impegno di comuni, province, consorzi di comuni e comunità montane per

		l'attuazione del piano stesso. (.....).
LEGGE REGIONALE N. 51 DEL 23-07-1983	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1983- 1984	
LEGGE REGIONALE N. 66 DEL 10-05-1985	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1985- 86	
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 10-09-1986	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1986- 87	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 05-04-1988	TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA MINORE	<p>Art. 3. Per le specie elencate nel presente articolo è vietato:</p> <p>a) qualsiasi forma di cattura, di detenzione e di uccisione;</p> <p>b) il deterioramento o la distruzione dei siti di riproduzione e di riposo;</p> <p>c) il molestare la fauna selvatica minore, specie nel periodo della riproduzione, dell'allevamento e dell'ibernazione, nella misura in cui tali molestie siano significative in relazione al raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 1;</p> <p>d) la distruzione o la raccolta di uova dell'ambiente naturale o la loro detenzione quand' anche vuote;</p> <p>e) la detenzione, il trasporto ed il commercio di tali animali, vivi o morti, come pure imbalsamati, nonché di parti o prodotti facilmente identificabili ottenuti dall' animale, nella misura in cui ciò contribuisce a dare efficacia alle disposizioni del presente articolo.</p> <p>Le specie di anfibi e rettili protette sono le seguenti:</p> <p>Salamandra pezzata (<i>Salamandra salamandra gigliolii</i>); Salamandrina dagli occhiali (<i>Salamandrina terdigitata</i>) [n.p.: <i>Salamandrina perspicillata</i> Savi, 1821]¹; Tritone crestato (<i>Triturus cristatus carnifex</i>) [n.a.: <i>Triturus carnifex</i> Laurenti, 1768]²; Tritone punteggiato (<i>Triturus vulgaris meridionalis</i>) [n.p.: <i>Lissotriton vulgaris</i> Linnaeus, 1758]³; Tritone italiano (<i>Triturus italicus</i>) [n.p.: <i>Lissotriton italicus</i> Peracca, 1898]; Geotritone italiano (<i>Hydromantes italicus italicus</i>)⁴ Ululone a ventre giallo (<i>Bombina variegata pachypus</i>) [n.a.: <i>Bombina pachypus</i> Linnaeus, 1758 (Ululone appenninico)]⁵; Rospo comune (<i>Bufo bufo spinosus</i>)⁶; Rospo smeraldino (<i>Bufo viridis viridis</i>); Raganella comune (<i>Hyla arborea arborea</i>) [n.a.: <i>Hyla intermedia</i> (raganella italiana) Boulenger, 1882]⁷; Rana agile (<i>Rana dalmatina</i>); Rana greca (<i>Rana graeca</i>) [n.a.: <i>Rana italica</i> Dubois, 1987]; Tartaruga marina comune (<i>Caretta caretta caretta</i>); Tartaruga franca (<i>Chelonia mydas mydas</i>)⁴; Tartaruga liuto (<i>Dermodochelys coriacea</i>); Testuggine comune (<i>Testudo hermanni robertmertensi</i>) [n.a.: <i>Testudo hermanni</i> ssp. <i>Hermannii</i> Gmelin, 1793]⁸; Testuggine d' acqua (<i>Emys orbicularis</i>)⁹; Tarantola mauritanica (<i>Tarentola mauritanica mauritanica</i>); Emidattilo verrucoso (<i>Hemidactylus turcicus turcicus</i>); Ramarro (<i>Lacerta viridis viridis</i>) [n.a.: <i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802 (ramarro occidentale)]¹⁰; Lucertola muraiola (<i>Podarcis muralis brueggemanni</i> e <i>Podarcis muralis nigriventis</i>) [recto: <i>nigriventris</i>]; Orbettino (<i>Anguis fragilis fragilis</i>); Luscengola (<i>Chalcides chalcides chalcides</i>); Biacco maggiore (<i>Coluber viridiflavus viridiflavus</i>) [n.a.: <i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède, 1789]; Lucertola campestre (<i>Podarcis sicula campestris</i>, <i>Podarcis sicula sicula</i>, <i>Podarcis sicula latastei</i>, <i>Podarcis sicula pasquinii</i> e <i>Podarcis sicula patrizii</i>); Cervone (<i>Elaphe quatuorlineata quatuorlineata</i>);</p>

		<p>Saettone (<i>Elaphe longissima longissima</i> ed <i>Elaphe longissima romana</i>) [n.a.: <i>Zamenis longissimus</i> Laurenti, 1768];</p> <p>Biscia dal collare (<i>Natrix natrix helvetica</i>);</p> <p>Biscia tassellata (<i>Natrix tessellata tessellata</i>);</p> <p>Coronella della Gironda (<i>Coronella girondica</i>) [sinonimo: Colubro di Riccioli];</p> <p>Vipera dell'Orsini (<i>Vipera ursinii ursinii</i>).</p> <p>E' vietata l'uccisione, la cattura, il trasporto ed il commercio dei gamberi d'acqua dolce (<i>Austropotamobius pallipes italicus</i>) [n.a.: <i>Austropotamobius italicus</i> Faxon, 1914]¹¹ e dei granchi di acqua dolce (<i>Potamon fluviatile fluviatile</i>) non provenienti da allevamento.</p> <p>La cattura di tutte le specie del genere <i>Helix</i> (chiocciola) è vietata da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole.</p> <p>La cattura delle specie di cui al precedente terzo comma è consentita per una quantità giornaliera di 1 chilogrammo per persona.</p>
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 26-08-1988	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1988/1989	
LEGGE REGIONALE N. 53 DEL 08-08-1989	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1989/1990	
LEGGE REGIONALE N. 45 DEL 10-05-1990	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1990/1991	
LEGGE REGIONALE N. 87 DEL 07-12-1990	NORME PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE DEL LAZIO	
LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 30-08-1991	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1991/1992	
LEGGE REGIONALE N. 53 DEL 12-12-1992	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1992/ 1993	
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 27-08-1993	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1993/ 1994	
LEGGE REGIONALE N. 49 DEL 07-10-1994	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 1994- 1995	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 02-05-1995	NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE PROGRAMMATA DELL' ESERCIZIO VENATORIO	<p>Art. 3. Fauna selvatica e specie protette.</p> <p>1. Fanno parte della fauna selvatica, oggetto della tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà , nel territorio regionale.</p> <p>2. Sono particolarmente protette anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie di fauna selvatica elencate all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge n. 157 del 1992, comunque presenti nel territorio regionale nonchè le specie di fauna selvatica autoctona minacciata di estinzione di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 settembre 1982, n. 48.</p> <p>3. Le norme della presente legge non si applicano alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti, alle arvicole.</p>
LEGGE REGIONALE N. 53 DEL 28-10-1995	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 2 MAGGIO 1995 CONCERNENTE: "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE PROGRAMMATICA DELL'ESERCIZIO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 05-08-1996	DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 1996-	

	1997	
LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 04-08-1997	DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1996, N. 33.	
LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 06-10-1997	NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI.	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 01-03-2000	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO	<p>ARTICOLO 1 (Oggetto)</p> <p>1. La Regione Lazio favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, incluse le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica.</p> <p>2. Possono considerarsi autoctone, ai fini di cui al comma 1, anche specie, razze, varietà e cultivar di origine esterna, introdotte nel territorio regionale da almeno cinquanta anni e che, integrate nell'agroecosistema laziale, abbiano assunto caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela.</p> <p>3. Possono altresì essere oggetto di tutela a norma della presente legge anche le specie, razze, varietà, attualmente scomparse dalla Regione e conservate in orti botanici, allevamenti, istituti sperimentali, banche genetiche pubbliche o private, centri di ricerca di altre regioni o paesi, per le quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione.</p> <p>ARTICOLO 2 (Registro volontario regionale)</p> <p>1. Al fine di consentire la tutela del patrimonio genetico, è istituito il registro volontario regionale, suddiviso in sezione animale e sezione vegetale, al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale di cui all'articolo 1. (.....)</p>
LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 30-01-2002	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 2 MAGGIO 1995, N. 17 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCERNENTE: "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE PROGRAMMATA DELL'ESERCIZIO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 02-04-2003	MODIFICHE ALLA L. R. 6 OTTOBRE 1997, N.29 'NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI' E SUCCESSIVE MODIFICHE. DISPOSIZIONI TRANSITORIE.	

NOTE

¹ Sulla base di studi preliminari condotti sul DNA mitocondriale (mtDNA), la *Salamandrina terdigitata* è stata suddivisa in due specie: *Salamandrina terdigitata*, le cui popolazioni si trovano a sud del fiume Volturno e *Salamandrina perspicillata* che si trova negli Appennini dalla Liguria fino al Volturno (MATTOCCIA *et al.* 2005).

² La specie presente nell'area è *Triturus carnifex*, mentre *Triturus cristatus* non è presente in Italia. Secondo recenti indagini biomolecolari, il genere *Triturus* è da considerarsi parafiletico. Pertanto è stato proposto un riassetto tassonomico del gruppo. Le specie italiane sarebbero da ascrivere ai generi *Mesotriton* (*M. alpestris*) e *Lissotriton* (*L. vulgaris* e *L. italicus*), mentre resterebbe invariato *Triturus*

carnifex. Tuttavia alcuni autori ritengono di non dover ancora adottare questa proposta (SINDACO *et al.*, 2006).

³ Alcuni autori, sulla base di significative differenze osteologiche, morfologiche ed etologiche, sostengono che *Triturus vulgaris meridionalis* possa essere elevato al rango di specie (SINDACO *et al.*, 2006).

⁴ Specie assente nel Lazio (BOLOGNA *et al.* 2000, Scalera, 2004).

⁵ *Bombina variegata* è stata divisa in due nuove specie: *Bombina variegata* (Alpi e Balcani) e *Bombina pachypus* (Appennini) (SINDACO *et al.*, 2006).

⁶ Secondo alcuni autori la validità tassonomica di *Bufo bufo spinosus* Daudin, 1802 (località tipiche: Brives, Alta Loira, Francia) è incerta (SINDACO *et al.*, 2006).

⁷ Recentemente la specie è stata divisa in tre nuove specie. La specie presente in quest'area è *Hyla intermedia* (raganella italiana). *Hyla arborea* sembra invece presente solo in una ristretta porzione di territorio nel nord est d'Italia (Friuli Venezia Giulia).

⁸ Secondo alcuni autori gli esemplari italiani sono “apparentemente indeterminabili a causa delle introduzioni”, anche se tradizionalmente sono attribuiti alla sottospecie nominale *Testudo h. hermanni* Gmelin, 1789 (SINDACO *et al.*, 2006).

⁹ Nel Lazio è presente la sottospecie *Emys orbicularis galloitalica* Fritz, 1995, diffusa lungo le coste tirreniche dalla Liguria fino alla Campania. Tuttavia la posizione sistematica delle popolazioni italiane è ancora incerta e in continua revisione (SINDACO *et al.*, 2006).

¹⁰ Le popolazioni di ramarro dell'Europa Occidentale sono state recentemente separate a livello specifico da quelle dell'Europa Orientale. A queste ultime è rimasto il nome di *Lacerta viridis*, mentre le prime sono state attribuite a *Lacerta bilineata* Daudin, 1802. Altri autori ritengono che la tassonomia attualmente accettata del complesso viridis-bilineata sia inadeguata e che siano necessari ulteriori studi (SEH, 2005).

¹¹ In base a studi recenti il genere *Austropotamobius* è stato distinto in tre specie. Le popolazioni italiane appartengono alla specie *A. italicus* (GRANJEAN *et al.*, 2002).

LIGURIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 24-06-1976	COSTITUZIONE DI UN COMITATO TECNICO CONSULTIVO PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO	Abrogata dalla LR 29/1994.
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 12-09-1977	NORME PER LA SALVAGUARDIA DEI VALORI NATURALI E PER LA PROMOZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN LIGURIA	
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 01-06-1979	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA	Art. 14 (Controllo della fauna). Sono considerati particolarmente protetti, ai sensi dell' articolo 2 della legge 968/1977, oltre ai selvatici indicati dall'articolo stesso, il camoscio, il capriolo, il cervo ed il daino. (.....).
LEGGE REGIONALE N. 55 DEL 31-12-1984	MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 1 GIUGNO 1979 N. 19: "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA"	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 25-08-1989	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 1979 N. 19 ' NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA' COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 1984 N. 55	
LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 22-01-1992	TUTELA DELLA FAUNA MINORE	<p>Art.2. (Definizione) 1. Ai fini della presente legge si intende come fauna minore della Liguria l'insieme delle specie animali presenti nella regione con la sola esclusione dei vertebrati omeotermi (uccelli e mammiferi) e dei pesci.</p> <p>Art. 3. (Protezione della <i>Formica rufa</i>). 1. E' vietato danneggiare, disperdere o distruggere intenzionalmente nidi di formiche del gruppo <i>Formica rufa</i> o asportarne uova, larve, bozzoli, adulti. 2. E' altresì vietato detenere e commerciare nidi di suddette formiche. 3. Al Corpo Forestale dello Stato è data facoltà di autorizzare la cessione di nidi per attuare programmi di lotta biologica.</p> <p>Art. 4 (Protezione delle chioccioline). 1. Le chioccioline (lumache con guscio con particolare riferimento agli elicidi di interesse alimentare appartenenti alle specie <i>Helix pomatia</i>, <i>Helix aspersa</i>) che vengono raccolte in natura si presumono destinate all' uso e consumo diretto e ne sono pertanto vietate la vendita e l'acquisto. (.....).</p> <p>Art. 5 (Protezione di crostacei, anfibi e rettili) 1. Sul territorio regionale è vietato danneggiare e uccidere intenzionalmente, nonché molestare, catturare, detenere e commerciare le seguenti specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>) [n.a.: <i>Austropotamobius italicus</i> Faxon, 1914]¹ - Granchio di fiume (<i>Potamon fluviale</i> = <i>P. edules</i>) [recte: <i>Potamon fluviatile</i> Eschscholtz, 1823] - Salamandra pezzata (<i>Salamandra salamandra</i>) - Salamandrina dagli occhiali (<i>Salamandrina terdigitata</i>) [n.p.: <i>Salamandrina perspicillata</i> Savi, 1821]² - Tritone crestato (<i>Triturus carnifex</i> = <i>T. cristatus</i> Auct.) [n.a.: <i>Triturus carnifex</i> Laurenti, 1768]³

	<p>- Tritone punteggiato (<i>Triturus vulgaris</i>) [n.p.: <i>Lissotriton vulgaris</i> Linnaeus, 1758]</p> <p>- Tritone alpestre (<i>Triturus alpestris</i>) [n.p.: <i>Mesotriton alpestris</i> Laurenti, 1768]</p> <p>- Geotritone italiano (<i>Spelaemantes ambrosii</i>= <i>S. italicus</i>) [recte: <i>Speleomantes ambrosii</i> Lanza, 1955]⁴</p> <p>- Ululone dal ventre giallo (<i>Bombina variegata</i>) [n.a.: <i>Bombina pachypu</i>, Bonaparte, 1838 (Ululone appenninico)]⁵</p> <p>- Rospo comune (<i>Bufo bufo</i>)</p> <p>- Rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>)</p> <p>- Pelodite punteggiato (<i>Pelodytes punctatus</i>)</p> <p>- Raganella comune (<i>Hyla arborea</i>) [n.a.: <i>Hyla intermedia</i> Boulanger, 1882]⁶</p> <p>- Raganella mediterranea (<i>Hyla meridionalis</i>)</p> <p>- Rana agile (<i>Rana dalmatina</i>)</p> <p>- Rana greca (<i>Rana italica</i> = <i>R. greca</i> Auct.) [n.a.: <i>Rana italica</i> Dubois, 1987]⁷</p> <p>- Rana temporaria (<i>Rana temporaria</i>)</p> <p>- Rana verde minore (<i>Rana esculenta</i>)⁸</p> <p>- Tartaruga marina comune (<i>Caretta caretta</i>)</p> <p>- Tartaruga franca (<i>Chelonia mydas</i>)⁹</p> <p>- Tartaruga liuto (<i>Dermochelys coriacea</i>)</p> <p>- Tartaruga embricata (<i>Eretmochelys imbricata</i>)¹⁰</p> <p>- Testuggine d'acqua (<i>Emys orbicularis</i>)</p> <p>- Geco comune (<i>Tarentola mauritanica</i>)</p> <p>- Geco Verrucoso (<i>Hemidactylus turcicus</i>)</p> <p>- Tarantolino (<i>Phyllodactylus europaeus</i>) [n.a.: <i>Euleptes europea</i> Genè, 1839]¹¹</p> <p>- Lucertola ocellata (<i>Lacerta lepida</i>) [n.a.: <i>Timon lepidus</i> Daudin, 1802].</p> <p>- Ramarro (<i>Lacerta viridis</i>) [n.a.: <i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802]¹²</p> <p>- Lucertola muraiola (<i>Podarcis muralis</i>)</p> <p>- Lucertola campestre (<i>Podarcis sicula</i>)</p> <p>- Orbettino (<i>Anguis fragilis</i>)</p> <p>- Luscengola (<i>Chalcides chalcides</i>)</p> <p>- Biacco (<i>Coluber viridiflavus</i>) [n.a.: <i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède, 1789]</p> <p>- Saettone (<i>Elaphe longissima</i>) [n.a.: <i>Zamenis longissimus</i> Laurenti, 1768]</p> <p>- Colubro bilineato (<i>Elaphe scalaris</i>)¹³</p> <p>- Colubro lacertini [recte: <i>lacertino</i>] (<i>Malpolon monspessulanus</i>)</p> <p>- Biscia d' acqua (<i>Natrix natrix</i>)</p> <p>- Biscia viperina (<i>Natrix maura</i>)</p> <p>- Biscia tassellata (<i>Natrix tassellata</i>) [recte: <i>tessellata</i>]</p> <p>- Colubro liscio (<i>Coronella austriaca</i>)</p> <p>- Colubro di Riccioli (<i>Coronella girondica</i>)</p> <p>e le altre specie di anfibi e rettili presenti allo stato libero nella regione e, in particolare:</p> <p>- Rana verde maggiore (<i>Rana ridibunda</i>)</p> <p>- Testuggine comune (<i>Testudo hermanni</i>)</p> <p>- Testuggine greca (<i>Testudo graeca</i>)¹⁴</p> <p>- Testuggine marginata (<i>Testudo marginata</i>)¹⁵</p> <p>2. Tale divieto concerne sia gli animali adulti sia le forme giovanili, gli stati larvali e le uova.</p> <p>3. Il divieto di raccolta, di commercializzazione e di detenzione vale per gli animali vivi o morti nonchè per parti di essi.</p> <p>4. Fatto salvo quanto disposto dal comma 1, è consentito il commercio di esemplari morti per uso alimentare esclusivamente di rane verdi provenienti da allevamento.</p> <p>5. I prodotti immessi sul mercato devono essere accompagnati da certificato redatto dal produttore e indicante la specie, l'allevamento di provenienza e il peso complessivo degli</p>
--	--

		animali. 6. L'uccisione della vipera (<i>Vipera aspis</i>) è consentita in caso di imminente pericolo e ne è consentita la cattura per la produzione di siero antiofidico. (.....).
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 15-12-1992	MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 22 GENNAIO 1992 N. 4 " TUTELA DELLA FAUNA MINORE".	
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 18-12-1992	DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALENDARIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 1992/93	Art. 1, comma 1, lettera 5) Specie particolarmente protette: ai sensi dell' articolo 14 della legge regionale 1 giugno 1979 n. 19 sono considerati particolarmente protetti: il fagiano di monte, il camoscio, il capriolo, il cervo ed il daino.
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 16-08-1993	DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALENDARIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 1993/94	Art. 1, comma 1, lettera 6) Specie particolarmente protette: ai sensi dell' articolo 14 della legge regionale 1o giugno 1979 n. 19 sono considerati particolarmente protetti: il camoscio, il capriolo, il cervo ed il daino.
LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 01-07-1994	NORME REGIONALI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO.	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 07-09-1994	DISPOSIZIONI RELATIVE ALL' ATTIVITÀ VENATORIA 1994/95	Art. 2, comma 1, lettera 6) Specie vietate per insufficiente consistenza faunistica: pernice bianca, coturnice, lepre bianca, camoscio, capriolo, cervo e daino. Sull'intero territorio della provincia di Genova è altresì vietata la caccia alla pernice rossa.
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 22-02-1995	RIORDINO DELLE AREE PROTETTE	
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 21-04-1995	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 1995 N. 12 (RIORDINO DELLE AREE PROTETTE).	
LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 14-08-1995	DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 1995/96	
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 07-08-1996	DISPOSIZIONI PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 1996/1997	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 29-04-1997	SOSTITUZIONE DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 1994 N. 29 (NORME REGIONALI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO) E PROROGA DEL TERMINE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1996 N. 36 (DISPOSIZIONI PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 1996/1997).	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 11-09-1997	CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 1997/1998.	
LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 23-11-1998	NORME PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA NELLA STAGIONE 1998/99 - CALENDARIO VENATORIO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 08-09-1999	ULTERIORI MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 1° LUGLIO 1994 N. 29 (NORME REGIONALI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO)	

LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 08-09-1999	DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 1999/2000	
LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 29-11-1999	NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne e le dimensioni minime.
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 20-12-1999	INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE RECANTE "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE".	
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 17-03-2000	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 1999 N. 35 (NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE).	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 02-10-2000	DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 2000/2001. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 1° LUGLIO 1994 N. 29 RECANTE NORME IN MATERIA DI CACCIA	
LEGGE REGIONALE N. 43 DEL 18-12-2000	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 2 OTTOBRE 2000 N. 38 (DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 2000/2001. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 1° LUGLIO 1994 N. 29 RECANTE NORME IN MATERIA DI CACCIA).	
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 03-09-2001	DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 2001/2002. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 1° LUGLIO 1994 N. 29 RECANTE NORME IN MATERIA DI CACCIA	
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 05-10-2001	ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 79/409 DEL 2 APRILE 1979 SULLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 19 MARZO 2002	MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI URGENTI ALLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 1995 N. 12 (RIORDINO DELLE AREE PROTETTE) COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1995 N. 32	
LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 19 MARZO 2002:	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 1995, N. 12, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI FORME DI TUTELA DEL TERRITORIO	

LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 13-08-2002	DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 2002/2003. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 1° LUGLIO 1994 N. 29 RECANTE NORME IN MATERIA DI CACCIA E ALLA LEGGE REGIONALE 5 OTTOBRE 2001 N. 34 (ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 79/409 DEL 2 APRILE 1979 SULLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI).	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 20-10-2003	DEROGA AL DIVIETO DI CUI AL COMMA 2 BIS DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE 1° LUGLIO 1994 N. 29 (NORME REGIONALI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 16-11-2004	NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 29-07-2005	DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 2005-2006	
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 22 FEBBRAIO 2005:	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 1996 N. 23 (INTERVENTI REGIONALI PER L'INCENTIVAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PESCA E DELL'ACQUA COLTURA MARITTIMA) MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1997 N. 30	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 29 LUGLIO 2005	DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE VENATORIA 2005-2006	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 09-11-2005	ATTIVAZIONE DEL REGIME DI DEROGA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 79/409 DEL 2 APRILE 1979 SULLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI PER LA STAGIONE 2005-2006	

NOTE

¹ Recentemente il genere *Austropotamobius* è stato distinto in tre specie. Le popolazioni italiane appartengono alla specie *Austropotamobius italicus* (GRANJEAN *et al.*, 2002).

² Sulla base di studi preliminari condotti sul DNA mitocondriale (mtDNA), la *Salamandrina terdigitata* è stata suddivisa in due specie: *Salamandrina terdigitata*, le cui popolazioni si trovano a sud del fiume Volturno e *Salamandrina perspicillata* che si trova negli Appennini dalla Liguria fino al Volturno (MATTOCCIA *et al.* 2005).

³ La specie presente nell'area è *Triturus carnifex*, mentre *Triturus cristatus* non è presente in Italia. Secondo recenti indagini biomolecolari, il genere *Triturus* è da considerarsi parafiletico. Pertanto è stato

proposto un riassetto tassonomico del gruppo. Le specie italiane sarebbero da ascrivere ai generi *Mesotriton* (*Mesotriton alpestris*) e *Lissotriton* (*Lissotriton vulgaris* e *Lissotriton italicus*), mentre resterebbe invariato *Triturus carnifex*. Tuttavia alcuni autori ritengono di non dover ancora adottare questa proposta (SINDACO *et al.* 2006).

⁴ La sistematica del genere *Speleomantes* è stata recentemente rivista sulla base di nuovi dati genetici e morfologici. Sono state riconosciute sette specie, di cui tre continentali (*Speleomantes ambrosii*, *S. strinatii* e *S. italicus*) e quattro sarde (*S. flavus*, *S. supramontis*, *S. imperialis* e *S. genei*). (LANZA *et al.*, 2002). In Liguria vengono segnalate le specie *Speleomantes ambrosii* e *S. italicus* (DORIA e SALVIDIO, 1994).

⁵ *Bombina variegata* è stata divisa in due nuove specie: *Bombina variegata* (Alpi e Balcani) e *Bombina pachypus* (Appennini) (SINDACO *et al.*, 2006).

⁶ Recentemente la specie *Hyla arborea* è stata divisa in tre nuove specie. La gran parte delle popolazioni italiane, precedentemente attribuite a *H. arborea*, sono state ascritte a *Hyla intermedia* (raganella italiana). (SINDACO *et al.*, 2006) *Hyla arborea* sembra invece presente solo in una ristretta porzione di territorio nel nord est d'Italia (Friuli Venezia Giulia).

⁷ La specie *Rana italica*, endemica dell'Appennino, è stata recentemente elevata al rango specifico rispetto alla specie vicariante *Rana greca* che vive nell'area balcanica.

⁸ La denominazione corretta della specie potrebbe essere *Rana klepton esculenta*. Si potrebbe trattare infatti di un *synklepton*, ovvero un sistema ibridogenetico costituito da una specie parentale non ibrida (*Rana lessonae* Camerano, 1882) e da un ibrido ibridogenetico (*Rana klepton esculenta* Linnaeus, 1758). Le forme ibridogenetiche non sono riproduttivamente indipendenti, ma hanno bisogno della specie parentale non ibrida per riprodursi con successo. Purtroppo al momento l'estensione dell'areale italiano di tale *synklepton* non è nota con precisione, anche se è presente con certezza nella Pianura Padana (SINDACO *et al.*, 2006).

⁹ La specie non è compresa tra le specie liguri (Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Liguria, DORIA & SALVIDIO, 1994).

¹⁰ La specie non è compresa tra le specie italiane (SINDACO *et al.*, 2006).

¹¹ Il genere *Phyllodactylus* è stato oggetto di una revisione sistematica ed è ora disponibile per specie americane. Pertanto il Tarantolino viene ascritto al genere monospecifico *Euleptes*.

¹² Le popolazioni di ramarro dell'Europa Occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa Orientale. A queste ultime è rimasto il nome di *Lacerta viridis*, mentre le prime, comprese le popolazioni italiane, sono state attribuite a *Lacerta bilineata* Daudin, 1802. Altri autori ritengono invece che la tassonomia attualmente accettata del complesso *viridis-bilineata* sia inadeguata e che siano necessari ulteriori studi (SEH, 2005).

¹³ La presenza del Colubro bilineato in Italia, scoperto a seguito della cattura di un unico esemplare nel 1986 in Liguria occidentale, non è stata più confermata successivamente. Inoltre la specie non è citata nelle liste delle specie italiane dell'Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia di SINDACO *et al.*, 2006.

¹⁴ Specie alloctona. In Italia la specie è naturalizzata in Sardegna.

¹⁵ Specie alloctona.

LOMBARDIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 11-08-1972	REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN LOMBARDIA - ANNO 1972	Abrogata dalla LR 1/1998
LEGGE REGIONALE N. 58 DEL 17-12-1973	ISTITUZIONE DELLE RISERVE NATURALI E PROTEZIONE DELLA FLORA SPONTANEA.	Abrogata dalla L. R. n. 86 del 1983
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 21-06-1977	NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia
LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 21-06-1977	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 1977, N. 28, RECANTE " NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO"	
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 27-07-1977	PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE EDECOLOGICA.	Titolo IV. TUTELA DELLA FAUNA MINORE Art. 12 (<i>Formica rufa</i>). La distruzione, dispersione o alterazione di nidi di formiche del gruppo " <i>Formica rufa</i> " o l'asportazione di uova, larve, bozzoli e adulti sono vietate. E' altresì vietato commerciare e vendere, salve le attività del corpo forestale per scopi di lotta biologica, nidi di formiche del gruppo <i>Rufa</i> , nonché uova, larve, bozzoli e adulti di tali specie. Le specie protette del gruppo " <i>Formica rufa</i> " sono: <i>Formica</i> <i>lugubris</i> , <i>Formica rufa</i> , <i>Formica aquilonia</i> , <i>Formica polyetena</i> <i>[recte: Formica polycytena Förster]</i> . Art. 14. (Anfibi e molluschi). Durante l'intero arco dell'anno la raccolta o distruzione di uova e la cattura od uccisione di girini di tutte le specie di anfibi sono vietate. Dal 1 febbraio al 30 giugno è vietata la cattura di tutte le specie di anfibi del genere <i>Rana</i> . Dal 1 marzo al 30 settembre è vietata la cattura di tutte le specie di molluschi del genere <i>Helix</i> . Nel restante periodo dell'anno la cattura di rane adulte e di lumache è consentita per una quantità giornaliera non superiore a due kilogrammi per persona. La cattura di rane e di lumache non è ammessa durante la notte da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole. La cattura, il trasporto ed il commercio di rospi del genere <i>Bufo</i> sono vietati. Art.15. (Gamberi). La cattura, il trasporto ed il commercio di gamberi d'acqua dolce (<i>Astacus fluviatilis</i>) <i>[recte: Astacus</i> <i>astacus Linnaeus, 1758]</i> sono vietati.
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 31-07-1978	NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO	Art. 1. , comma 4). Sono particolarmente protette le seguenti specie: aquile, vulturidi, gufi reali, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, stambecchi e altri ungulati dei quali il presidente della giunta regionale o l'assessore delegato ai sensi del primo comma del successivo art. 36 vietino l'abbattimento o la cattura; la tutela non si estende alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti e alle arvicole.
LEGGE REGIONALE N. 71 DEL 06-06-1980	INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 1977, N. 33 "PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGICA"	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 26-05-1982	NORME PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA EDISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ PESCATORIA.	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura

LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 16-08-1982	MODIFICHE ALLA LR 26 MAGGIO 1982, N. 25 “ NORME PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELLA ATTIVITÀ PESCATORIA “.	
LEGGE REGIONALE N. 68 DEL 09-12-1982	MODIFICA DEL 3° COMMA DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LR 16 AGOSTO 1982 N. 50 CONCERNENTE MODIFICHE ALLA LR 26 MAGGIO 1982, N. 25 - NORME PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ PESCATORIA	
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 05-04-1983	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 MAGGIO 1982, N. 25 “ NORME PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ PESCATORIA “.	
LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 18-05-1983	MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 1977, N. 33. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGICA	
LEGGE REGIONALE N. 86 DEL 30 NOVEMBRE 1983	PIANO REGIONALE DELLE AREE REGIONALI PROTETTE. NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE RISERVE, DEI PARCHI E DEI MONUMENTI NATURALI NONCHÉ DELLE AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA NATURALE E AMBIENTALE	
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 31-03-1984	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 31 LUGLIO 1978 N. 47 “ NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO “	
LEGGE REGIONALE N. 41 DEL 16-08-1988	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LR 31 LUGLIO 1978, N° 47, RECANTE NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 14-04-1989	INTEGRAZIONI E MODIFICHE DELL'ART. 9 (CONSULTA PROVINCIALE DELLA CACCIA) DELLA LR 31 LUGLIO 1978, N. 47 E DEGLI ARTT. 11 E 38 DELLA LR 16 AGOSTO 1988, N. 41, RECANTI NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 19-06-1989	MODIFICHE DEGLI ARTICOLI 6 BIS (RAPPORTO AGRICOLTURA, SELVAGGINA E CACCIATORI) E 16 (ZONE PER L' ALLENAMENTO E L'ADDESTRAMENTO DEI CANI E LE GARE CINOFILIE) DELLA LR 31 LUGLIO 1978, N. 47- NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO, MODIFICATA DALLA LR 16 AGOSTO 1988, N. 41.	
LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 16-08-1993	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO	Art. 4. (Fauna selvatica oggetto della tutela). Comma 2. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie di fauna selvatica, comunque presenti nel territorio regionale, elencate nell'art. 2, comma 1, della legge n. 157/ 92 e

	<p>AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA</p>	<p>ricomprese nell' allegato A della presente legge. 3. La tutela della fauna selvatica, a norma dello stesso art. 2 della legge n. 157/ 92, non comprende le talpe, i ratti, i topi propriamente detti e le arvicole.</p> <p>Allegato A (articolo 4) Specie protette di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 157/ 92.</p> <p>a) mammiferi: lupo (<i>Canis lupus</i>), sciacallo dorato(<i>Canis aureus</i>), orso (<i>Ursus arctos</i>), martora (<i>Martes martes</i>), puzzola (<i>Mustela putorius</i>), lontra (<i>Lutra lutra</i>),¹ gatto selvatico (<i>Felis sylvestris</i>) [recte: <i>Felis silvestris</i> Schreber], lince (<i>Lynx lynx</i>), foca monaca (<i>Monachus monachus</i>),² tutte le specie di cetacei (Cetacea),² cervo sardo (<i>Cervus elaphus corsicanus</i>),² camoscio d'Abruzzo (<i>Rupicapra pirenaica</i>) [recte: <i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> Neumann]²;</p> <p>b) uccelli: marangone minore (<i>Phalacrocorax pigmeus</i>) [recte: <i>Phalacrocorax pygmaeus</i> Pallas, 1773], marangone dal ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis</i>), tutte le specie di pellicani (Pelecanidae), tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>), tutte le specie di cicogne (Ciconiidae), spatola (<i>Platalea leucorodia</i>), mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>), fenicottero (<i>Phoenicopterus ruber</i>) [n.a.: <i>Phoenicopterus roseus</i> Pallas, 1811]³, cigno reale (<i>Cygnus olor</i>), cigno selvatico (<i>Cygnus cygnus</i>), volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>), fistione turco (<i>Netta rufina</i>), gobbo rugginoso (<i>Oxyura leucocephala</i>), tutte le specie di rapaci diurni (Accipitriformes e Falconiformes), pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>), otarda (<i>Otis tarda</i>), gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>), gru (<i>Grus grus</i>), piviere tortolino (<i>Eudromias morinellus</i>), avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>), cavaliere d' Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>), pernice di mare (<i>Glareola pratincola</i>), gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>), gabbiano corallino (<i>Larus melanocephalus</i>), gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>), sterna zampanere (<i>Gelochelidon nilotica</i>) [sinonimo: <i>Sterna nilotica</i> Gmelin, 1789], sterna maggiore (<i>Sterna caspia</i>), tutte le specie di rapaci notturni (Strigiformes), ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>), tutte le specie di picchi (Picidae), gracchio corallino (<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>) [recte: <i>Pyrrocorax pyrrhocorax</i>];</p> <p>c) tutte le altre specie che Direttive comunitarie o convenzioni internazionali o apposito decreto del presidente del consiglio dei ministri indicano come minacciate di estinzione.</p>
--	---	--

LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 12-10-1993	MODIFICA DEL COMMA DUE DELL'ART. 25 DELLA LR 16 AGOSTO 1993, N. 26 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA"	
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 08-11-1996	INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA LR 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 "PIANO GENERALE DELLE AREE REGIONALI PROTETTE. NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE RISERVE, DEI PARCHI E DEI MONUMENTI NATURALI, NONCHÈ DELLE AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA NATURALE E AMBIENTALE " E REGIME TRANSITORIO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA.	
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 30-08-1997	APPLICAZIONE DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL' ART. 9 DELLA DIRETTIVA CEE 79/409 E DALLA CONVENZIONE DI BERNA DEL 19 SETTEMBRE 1979, RESA ESECUTIVA CON LEGGE 5 AGOSTO 1981, N.503	
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 28 FEBBRAIO 2000	NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AREE REGIONALI PROTETTE. B.U.R.L. N. 9 DEL 2 MARZO 2000 SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 1	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 30 AGOSTO 2000	PROROGA DEL REGIME DI SALVAGUARDIA DEI PARCHI REGIONALI. B.U.R.L. N. 35 DEL 1 SETTEMBRE 2000 SUPP. ORDINARIO N. 1	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 30-07-2001	NORME PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO E L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE DELLA REGIONE LOMBARDA	
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 08-05-2002	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 16 AGOSTO 1993, N. 26 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA"	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 07-08-2002	APPLICAZIONE DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ART. 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI	
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 07-08-2002	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 16 AGOSTO 1993, N. 26 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 28-10-2003	MODIFICHE ALL'ARTICOLO 35 DELLA LEGGE REGIONALE 16 AGOSTO 1993, N. 26 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA)	

LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 2 AGOSTO 2004	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 2 AGOSTO 2004	DISCIPLINA DELLE DEROGHE PREVISTE DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, ED ESERCIZIO DELLE STESSE PER LA STAGIONE VENATORIA 2004/2005.	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 28 SETTEMBRE 2004	MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2004, N. 18 (DISCIPLINA DELLE DEROGHE PREVISTE DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, ED ESERCIZIO DELLE STESSE PER LA STAGIONE VENATORIA 2004/2005)	
LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 03-08-2005	DISCIPLINA DELLE DEROGHE PREVISTE DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, ED ESERCIZIO DELLE STESSE PER LA STAGIONE VENATORIA 2005/2006	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 03-08-2005	DISCIPLINA DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, ED ESERCIZIO DELLO STESSO PER LA CATTURA DI UCCELLI DA RICHIAMO PER LA STAGIONE VENATORIA 2005/2006 - (ARTICOLO 4 LEGGE 157/1992 E ALLEGATO D DELLA L.R. 26/1993)	

NOTE

¹ Specie estinta in Lombardia negli anni 70 del 1900.

² Specie assente nella regione Lombardia.

³ La specie *Phoenicopterus ruber* è stata suddivisa in *P. ruber* e *P. roseus* dopo KNOX *et al.*, 2002.

MARCHE

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 18-07-1978	NORME PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA REGIONE MARCHE PER L'ANNATA 1978/ 79	Abrogata dalla LR 10/2001
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 11-08-1979	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER L'ANNATA 1979/ 80	
LEGGE REGIONALE N. 51 DEL 11-08-1980	CALENDARIO VENATORIO 1980/ 81	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 22-07-1981	CALENDARIO VENATORIO 1981/ 1982.	
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 19-07-1982	CALENDARIO VENATORIO 1982/ 1983.	
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 29-03-1983	NORME PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA.	Art. 2. Oggetto della tutela. La fauna selvatica regionale è patrimonio indisponibile dello stato ed è tutelata dalla Regione nell'interesse della comunità nazionale e regionale. Fanno parte della fauna selvatica, oggetto della tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli, dei quali esistono popolazioni o esemplari viventi, stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio regionale. Sono particolarmente protette le seguenti specie: aquile, vulturidi, gufi reali, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, foche monache, stambecchi ¹ , camosci di Abruzzo ¹ ed altri ungulati di cui si vieti l'abbattimento ai sensi del secondo comma dell'art.29 della presente legge.
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 19-08-1983	NORME PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 02-04-1985	MODIFICA DELL'ARTICOLO 19 DELLA LR 19 AGOSTO 1983, N. 28, SULLA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.	
LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 12-06-1986	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA LR 19 AGOSTO 1983, N. 28 E DELLA LR 2 APRILE 1985, N. 10 SULLA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE	
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 18-07-1991	MODIFICA DELLA LR 29 MARZO 1983, N. 8 - ARTICOLO 28 CONCERNENTE NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA	
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 16-03-1992	MODIFICA DELLA LR 19 AGOSTO 1983, N. 28 RECANTE NORME PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 28-04-1994	NORME PER L'ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE NATURALI	

LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 05-01-1995	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 05-01-1995	MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE NELLA SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1994 AVENTE AD OGGETTO: "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA".	
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 22-10-2001	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 1974, N. 52 "PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI"	
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 03-06-2003	NORME PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 03-06-2003	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO	<p>ARTICOLO 1 (Finalità)</p> <p>1. La Regione tutela le risorse genetiche animali e vegetali del proprio territorio, in particolare quelle minacciate da erosione genetica, e gli agroecosistemi locali, anche per favorire lo sviluppo delle produzioni di qualità.</p> <p>ARTICOLO 2 (Definizioni)</p> <p>1. Ai fini della presente legge sono considerate varietà da conservazione le varietà, le razze, le popolazioni, gli ecotipi, i cloni e le cultivar di interesse agricolo relativi a piante ed animali:</p> <p>a) autoctoni, coltivati e allevati o spontanei affini a specie coltivate o allevate;</p> <p>b) non autoctoni, purché introdotti sul territorio regionale da almeno cinquanta anni, integratisi negli agroecosistemi locali, con caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela;</p> <p>c) non autoctoni sviluppati per ricostituire la diversità genetica di specie coltivate le cui varietà locali siano quasi completamente scomparse;</p> <p>d) non più coltivati o allevati sul territorio regionale, ma conservati presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private, università e centri di ricerca anche di altre regioni o Paesi, per i quali esiste un interesse economico, scientifico, culturale, paesaggistico a favorirne la reintroduzione.</p> <p>2. Sono altresì da considerare varietà da conservazione le specie animali autoctone e di interesse ittico-venatorio la cui integrità genetica viene messa a rischio dai ripopolamenti.</p> <p>3. Per ambito locale si intende il territorio di "autoctonia" di una determinata risorsa genetica, ricadente nell'ambito territoriale regionale.</p>
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 13 MAGGIO 2004	NORME IN MATERIA DI PESCA MARITTIMA E ACQUACOLTURA	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 14 LUGLIO 2004	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1994, N. 15 "NORME PER L'ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE NATURALI"	
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 23 GIUGNO 2006	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1994, N. 15 CONCERNENTE: "NORME PER L'ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE NATURALI	

NOTE ¹ Specie assente nella regione Marche.

MOLISE

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 27-07-1979	NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E DELL'AMBIENTE E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	Indica le specie cacciabili e i periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 06-06-1988	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 1979, N. 20 "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E DELL'AMBIENTE E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA".	
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 10-08-1993	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO.	<p>Art. 2 Comma 2. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie di fauna selvatica elencate all' art. 2 comma 1 lettere a), b) e c) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, comunque presenti sul territorio regionale, nonchè le specie autoctone minacciate di estinzione riportate annualmente nel calendario venatorio. (.....).</p>
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 06-09-1996	TUTELA DI ALCUNE SPECIE DI FAUNA MINORE	<p>Art.3. Specie protette. 1. Le specie protette sono quelle descritte nell'allegato A che fa parte integrante della presente legge. Art. 5. 1. E' vietata l'uccisione, la cattura, il trasporto ed il commercio dei gamberi d'acqua dolce (<i>Astropotamobius pallipes italicus</i> [n. a. <i>Austropotamobius italicus</i> Faxon, 1914] ¹ e dei granchi di acqua dolce, non provenienti da allevamento. Art. 6. 1. La cattura di tutte le specie del genere <i>Helix</i> (Chiocciola) è vietata da un' ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole ed è consentita per una quantità giornaliera di 1 chilogrammo per persona. Allegato " A " - Salamandra pezzata (<i>Salamandra salamandra gigliolii</i>) - Salamandrina dagli occhiali (<i>Salamandrina terdigitata</i>) [n.p.: <i>Salamandrina perspicillata</i> Savi 1821] ² - Tritone crestato (<i>Triturus cristatus carnifex</i>) [n.a.: <i>Triturus carnifex</i> Laurenti, 1768] ³ - Tritone punteggiato (<i>Triturus vulgaris meridionalis</i>) [n.p.: <i>Lissotriton vulgaris</i> Linnaeus, 1758] ⁴ - Tritone italiano (<i>Triturus italicus</i>) [n.p.: <i>Lissotriton italicus</i> Peracca, 1898] - presenza da confermare - Geotritone italiano (<i>Hydromantes italicus italicus</i>) [n.a.: <i>Speleomantes italicus</i> Dunn, 1923] - Ululone a ventre giallo (<i>Bombina variegata pachypus</i>) [n.a.: <i>Bombina pachypus</i> Linnaeus, 1758 (Ululone appenninico)] ⁵ - Rospo comune (<i>Bufo bufo spinosus</i>) - Rospo smeraldino (<i>Bufo viridis viridis</i>) - Raganella comune (<i>Hyla italica</i>) ⁶ [recte: <i>Hyla intermedia</i> Boulanger, 1882] ⁷ - Rana agile (<i>Rana dalmatina</i>) - Rana greca (<i>Rana graeca</i>) [n.a.: <i>Rana italica</i> Dubois, 1987] ⁸ - Rana verde minore (<i>Rana esculenta</i>) ⁹ - Rana dei fossi (<i>Rana lessonae</i>) - Tartaruga marina comune (<i>Caretta caretta caretta</i>) potenziale presenza ¹⁰ - Testuggine comune (<i>Testudo hermanni robertmertensi</i>) [n.a.: <i>Testudo hermanni ssp. Hermannii</i> Gmelin, 1793] ¹¹ - Testuggine d' acqua (<i>Emys orbicularis</i>) - Tarantola mauritanica o Geco (<i>Tarentola mauritanica</i>) - Emidattilo verrucoso (<i>Hermidactylus turcicus turcicus</i>)</p>

		<p>potenziale presenza ¹⁰</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ramarro (<i>Lacerta viridis</i>) [n.a.: <i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802] ¹² - Lucertola muraiola (<i>Podarcis muralis</i>) - Orbettino (<i>Anguis fragilis fragilis</i>) - Luscengola (<i>Chalcides chalcides chalcides</i>) - Biacco (<i>Coluber viridiflavus viridiflavus</i>) [n.a.: <i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède, 1789] - Lucertola compestre (<i>Posarcis sicula campestris</i>) - Cervone (<i>Elaphe quatuorlineata</i>) - Saettone (<i>Elaphe longissima</i>) [n.a.: <i>Zamenis longissimus</i> Laurenti, 1768] - Biscia dal collare (<i>Natrix helvetica</i>) ¹³ [recte: <i>Natrix natrix elvetica</i> Lacépède, 1789] - Biscia tassellata (<i>Natrix tassellata</i>) [recte: <i>tessellata</i>] - Coronella austriaca (<i>Coronella austriaca</i>) - Colubro di Riccioli (<i>Coronella girondica</i>) - Vipera dell'Orsini (<i>Vipera ursinii ursinii</i>) potenziale presenza ¹⁰.
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30-07-1998	NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 17-07-2001	MODIFICA ALL'ARTICOLO 10, COMMA QUINTO DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 10 AGOSTO 1993, AD OGGETTO: "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 27-01-2003	"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30 LUGLIO 1998 AD OGGETTO "NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE"	
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 07-05-2003	"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30 LUGLIO 1998 AD OGGETTO: "NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE" ED ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 27 GENNAIO 2003 CONCERNENTE: "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30 LUGLIO 1998 AD OGGETTO: "NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE"	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 21-11-2003	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 7 MAGGIO 2003, RECANTE: "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30 LUGLIO 1998, AD OGGETTO: "NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE" ED ALLA LEGGE REGIONALE N. 5	

	DEL 27 GENNAIO 2003, AD OGGETTO: "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30 LUGLIO 1998, CONCERNENTE: "NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE".	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 20-05-2004	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 1993 N. 19, RECANTE: "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 20-10-2004	REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 03-12-2004	"ULTERIORI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 1993, N. 19, RECANTE: "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO"	
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 11-11-2005	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 1993, N. 19, RECANTE "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO" COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2004, N. 15	
LEGGE REGIONALE N. 52 DEL 16-12-2005	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 1998, N. 7, AVENTE AD OGGETTO: "NORME PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE" COME MODIFICATA DALLE LEGGI REGIONALI N.5/2003, N.16/2003 E N.30/2003.	

NOTE

¹ Recentemente il genere *Austropotamobius* è stato distinto in tre specie. Le popolazioni italiane appartengono alla specie *Austropotamobius italicus* (GRANJEAN *et al.*, 2002).

² Sulla base di studi preliminari condotti sul DNA mitocondriale (mtDNA), la *Salamandrina terdigitata* è stata suddivisa in due specie: *Salamandrina terdigitata*, le cui popolazioni si trovano a sud del fiume Volturno e *Salamandrina perspicillata* che si trova negli Appennini dalla Liguria fino al Volturno (MATTOCCIA *et al.* 2005).

³ La specie presente nell'area è *Triturus carnifex*, mentre *Triturus cristatus* non è presente in Italia. Secondo recenti indagini biomolecolari, il genere *Triturus* è da considerarsi parafiletico. Pertanto è stato proposto un riassetto tassonomico del gruppo. Le specie italiane sarebbero da ascrivere ai generi *Mesotriton* (*M. alpestris*) e *Lissotriton* (*L. vulgaris* e *L. italicus*), mentre resterebbe invariato *Triturus carnifex*. Tuttavia alcuni autori ritengono di non dover ancora adottare questa proposta (SINDACO *et al.* 2006).

⁴ Alcuni autori, sulla base di significative differenze osteologiche, morfologiche e etologiche, sostengono che *Triturus vulgaris maridionalis* possa essere elevato al rango di specie (SINDACO *et al.*, 2006).

⁵ *Bombina variegata* è stata divisa in due nuove specie: *Bombina variegata* (Alpi e Balcani) e *Bombina pachypus* (Appennini) (SINDACO *et al.*, 2006).

⁶ Nome errato. La specie *Hyla italica* non esiste. Probabilmente si intendeva *Hyla arborea*.

⁷ Recentemente la specie *Hyla arborea* è stata divisa in tre nuove specie. La gran parte delle popolazioni italiane, precedentemente attribuite a *H. arborea*, sono state ascritte a *Hyla intermedia* (raganella italiana). (SINDACO *et al.*, 2006) *Hyla arborea* sembra invece presente solo in una ristretta porzione di territorio nel nord est d'Italia (Friuli Venezia Giulia).

⁸ La specie *Rana italica*, endemica dell'Appennino, è stata recentemente elevata al rango specifico rispetto alla specie vicariante *Rana greca* che vive nell'area balcanica.

⁹ La denominazione corretta della specie potrebbe essere *Rana klepton esculenta*. Si potrebbe trattare infatti di un *synklepton*, ovvero un sistema ibridogenetico costituito una specie parentale non ibrida (*Rana lessonae* Camerano, 1882) e da un ibrido ibridogenetico (*Rana klepton esculenta* Linnaeus, 1758). Le forme ibridogenetiche non sono riproduttivamente indipendenti, ma hanno bisogno della specie parentale non ibrida per riprodursi con successo. Purtroppo al momento l'estensione dell'areale italiano di tale *synklepton* non è nota con precisione, anche se è presente con certezza nella Pianura Padana (SINDACO *et al.*, 2006).

¹⁰ Il Molise è l'unica amministrazione regionale che ha stabilito la protezione di specie "potenzialmente presenti".

¹¹ Secondo alcuni autori gli esemplari italiani sono "apparentemente indeterminabili a causa delle introduzioni", anche se tradizionalmente sono attribuiti alla sottospecie nominale *Testudo h. hermanni* Gmelin, 1789 (SINDACO *et al.*, 2006).

¹² Le popolazioni di ramarro dell'Europa Occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa Orientale. A queste ultime è rimasto il nome di *Lacerta viridis*, mentre le prime, comprese le popolazioni italiane, sono state attribuite a *Lacerta bilineata* Daudin, 1802. Altri autori ritengono invece che la tassonomia attualmente accettata del complesso *viridis-bilineata* sia inadeguata e che siano necessari ulteriori studi (SEH, 2005).

¹³ Nome errato. Probabilmente si intendeva *Natrix natrix helvetica*.

PIEMONTE

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 13-08-1973	NORME PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA NELLA REGIONE PIEMONTE	Abrogata dalla LR 60 /1979.
LEGGE REGIONALE N. 68 DEL 06-11-1978	NORME PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DELL'ASSETTO AMBIENTALE	<p>Titolo V. TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE.</p> <p>Art. 27. (<i>Formica rufa</i>). E' vietato alterare, disperdere, distruggere nidi di formiche del gruppo <i>Formica rufa</i>, o asportarne uova, larve, bozzoli, adulti. E' altresì vietato commerciare o vendere, salve le attività del Corpo Forestale per scopo di lotta biologica, nidi di formiche del gruppo <i>Rufa</i>, nonchè uova, larve, bozzoli e adulti di tali specie. Le specie protette del gruppo <i>Formica rufa</i> sono: <i>Formica lugubris</i>, <i>Formica rufa</i>, <i>Formica aquilonia</i>, <i>Formica polyetena</i> [recte: <i>Formica polyctena</i> Förster].</p> <p>Art. 28. (Anfibi e molluschi). E' vietata nel territorio regionale la raccolta o la distruzione di uova e la cattura o l'uccisione di tutte le specie di anfibi, nonchè la cattura, il trasporto e il commercio dei rospi del genere <i>Bufo</i>. Dal 1. dicembre al 30 giugno dell'anno successivo è vietata la cattura di tutte le specie di anfibi del genere <i>Rana</i>. Dal 1. marzo al 10 settembre è vietata la cattura di tutte le specie di molluschi del genere <i>Helix</i> (lumaca con chiocciola). (.....).</p> <p>Art. 29. (Gamberi). E' vietata la cattura, il trasporto e il commercio di gamberi d' acqua dolce (<i>Astacus astacus</i> e <i>Austropotamobius pallipes</i>) [n. a.: <i>Austropotamobius italicus</i> Faxon, 1914] ¹.</p> <p>Abrogata dalla LR 32/1982.</p>
LEGGE REGIONALE N. 60 DEL 17-10-1979	NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA	Art. 4. Specie particolarmente protette. Sono particolarmente protette le seguenti specie: aquile, rapaci diurni e notturni, vulturidi, gufi reali, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi e stambecchi.
LEGGE REGIONALE N. 80 DEL 10-12-1980	INTERPRETAZIONE AUTENTICA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 17- 10- 1979, N. 60, RECANTE NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA	Abrogata dalla LR 38/1985
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 18-02-1981	NORME PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO ITTICO E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE DELLA REGIONE PIEMONTE	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 02-11-1982	NORME PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DELL'ASSETTO AMBIENTALE	<p>Titolo III. CAPO III. Tutela di alcune specie della fauna minore.</p> <p>Art. 26 <i>Formica rufa</i>. E' vietato alterare, disperdere, distruggere nidi di formiche del gruppo <i>Formica rufa</i>, o asportare le uova, larve, bozzoli, adulti. E' altresì vietato commerciare, vendere, cedere o detenere per la vendita, salve le attività del Corpo Forestale per scopo di lotta biologica, nidi di esemplari del gruppo <i>Formica rufa</i>, nonchè uova, larve, bozzoli ed adulti di tali specie. Le specie protette del gruppo <i>Formica rufa</i> sono: <i>Formica lugubris</i>, <i>Formica aquilonia</i>, <i>Formica polyctena</i>.</p> <p>Art. 27. Anfibi. E' vietata nel territorio regionale la raccolta o la distruzione di uova e la cattura o l'uccisione di tutte le specie di anfibi, nonchè la cattura, il trasporto ed il commercio di rospi.</p>

		(.....). Art. 29. Gamberi. E' vietata la cattura, il trasporto, il commercio e la detenzione per la vendita di gamberi d'acqua dolce (<i>Astacus astacus</i> e <i>Austropotamobius pallipes</i>) [n. a.: <i>Austropotamobius italicus</i> Faxon, 1914] ¹ .
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 30-09-1983	NORME TRANSITORIE ALLA LEGGE REGIONALE 17 OTTOBRE 1979, N. 60 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	Abrogata dalla LR 38/1985
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 29-03-1984	MODIFICA ALL' ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 17 OTTOBRE 1979, N. 60 (NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA)	Abrogata dalla LR 38/1985
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 18-04-1985	MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ALLA LR 18 FEBBRAIO 1981, N. 7 "NORME PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO ITTICO E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE DELLA REGIONE PIEMONTE"	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 18-04-1985	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 17 OTTOBRE 1979, N° 60 "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA" E ABROGAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI 10 DICEMBRE 1980, N. 80, 30 SETTEMBRE 1983, N. 17 E 29 MARZO 1984, N. 20	Art. 1. L'articolo 4 della L.R. 60/ 79, è così sostituito: "Art. 4. Specie particolarmente protette. Sono particolarmente protette le seguenti specie o gruppi di specie: lupi, orsi, linci, gatti selvatici, lontre, stambecchi e quegli ungulati il cui abbattimento è vietato ai sensi del successivo articolo 38 o di altri provvedimenti della Giunta Regionale, rapaci diurni e notturni, vulturidi, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, cavalieri d'Italia, galli cedroni e francolini di monte".
LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 22-04-1988	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 17 OTTOBRE 1979, N° 60 "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA"; MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 18 APRILE 1985, N. 38	Art. 2. 1. All'art. 4 della LR n. 60/ 79, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 18 aprile 1985, n. 38, dopo le parole "galli cedroni" la congiunzione "e" è soppressa e sostituita con il segno di interpunzione della virgola e dopo le parole "francolini di monte" sono aggiunte le parole seguenti: "airone rosso, airone cenerino, airone bianco maggiore, airone guardabuoi, nitticora, sterna scura, piro piro culbianco, picchio tridattilo, picchio rosso minore, picchio dorsobianco, picchio rosso mezzano, picchio rosso di Siria ² , picchio rosso maggiore, picchio cenerino, martin pescatore, rampichino, cannareccione, nottola, nottola di Leisler, nottola gigante, pipistrello nano, pipistrello nathusi [recte: pipistrello di Nathusius], pipistrello albolimbato, pipistrello di Savi, pipistrello cenerino ³ ".
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 03-04-1989	NORME PER IL SOSTEGNO ALLA CONSERVAZIONE E PROTEZIONE DEL "LUPO ITALIANO"	
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 08-06-1989	INTERVENTI FINALIZZATI A RAGGIUNGERE E CONSERVARE L'EQUILIBRIO FAUNISTICO ED AMBIENTALE NELLE AREE ISTITUITE A PARCHI NATURALI, RISERVE NATURALI E AREE ATTREZZATE	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 22 MARZO 1990	NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE PROTETTE (PARCHI NATURALI, RISERVE NATURALI, AREE ATTREZZATE, ZONE DI PREPARCO, ZONE DI SALVAGUARDIA).	
LEGGE REGIONALE N. 48 DEL 23-04-1990	RISARCIMENTO DEI DANNI ARRETRATI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTIVAZIONI AGRICOLE ED AI PASCOLI NELLE AREE PROTETTE REGIONALI	

LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 29 APRILE 1991	MODIFICAZIONI ALLA L.R. 22 MARZO 1990, N. 12, IN MATERIA DI AREE PROTETTE. B.U.R.P. N. 19 DEL 8 MAGGIO 1991	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 11-08-1994	CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 1994/95	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 53 DEL 11-04-1995	DISPOSIZIONI PROVVISORIE IN ORDINE ALLA GESTIONE DELLA CACCIA PROGRAMMATA E AL CALENDARIO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 70 DEL 04-09-1996	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	<p>Art. 2, comma 4. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le seguenti specie o gruppi di specie:</p> <p>lupo (<i>Canis lupus</i>), sciaccallo dorato (<i>Canis aureus</i>), orso (<i>Ursus arctos</i>), lontra (<i>Lutra lutra</i>), martora (<i>Martes martes</i>), puzzola (<i>Mustela putorius</i>) e tutti gli altri Mustelidi (fam. Mustelidae), gatto selvatico (<i>Felis sylvestris</i>) [recte: <i>Felis silvestris</i> Schreber], lince (<i>Lynx lynx</i>), genetta (<i>Genetta genetta</i>)³, marmotta (<i>Marmotta marmota</i>), stambecco (<i>Capra ibex</i>), tutti i pipistrelli (<i>Chiroptera</i>), tutte le specie di rapaci diurni compresi i vulturidi (Accipitriformes e Falconiformes) e notturni (Strigiformes), marangone minore (<i>Phalacrocorax pigmaeus</i>), marangone dal ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis</i>), tutte le specie di pellicani (Pelecanidae), tutte le specie di cicogne (Ciconiidae), spatola (<i>Platalea leucorodia</i>), mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>), Fenicottero (<i>Phoenicopus ruber</i>) [n.a.: <i>Phoenicopus roseus</i> Pallas, 1811]⁴, cigno reale (<i>Cygnus olor</i>), cigno selvatico (<i>Cygnus cygnus</i>), volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>), fistione turco (<i>Netta rufina</i>), gobbo rugginoso (<i>Oxyura leucocephala</i>), otarda (<i>Otis tarda</i>), gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>), gru (<i>Gru grus</i>) [recte: <i>Grus grus</i> Linnaeus, 1758], piviere tortolino (<i>Eudromias morinellus</i>) [sinonimo: <i>Charadrius morinellus</i> Linnaeus, 1758], avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>), cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), occhione (<i>Burhinus oedicnemus</i>) [recte: <i>Burhinus oedicnemus</i> Linnaeus, 1758], pernice di mare (<i>Glareola pratincola</i>), gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>), gabbiano corallino (<i>Larus melanocephalus</i>), gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>), sterna zampanere (<i>Gelochelidon nilotica</i>) [sinonimo: <i>Sterna nilotica</i> Gmelin, 1789]⁵, sterna maggiore (<i>Sterna caspia</i>), ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>), tutte le specie di picchi (Picidae), gracchio corallino (<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>), tutte le strolaghe (fam. Gaviidae), tutti gli svassi (fam. Podicipedidae),</p>

		<p>tarabuso (<i>Botarus stellaris</i>) [recte: <i>Botaurus stellaris</i> Linnaeus, 1758], e tutti gli ardeidi (fam Ardeidae), oche (gen <i>Anser</i> e <i>Branta</i>), porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>), votolino (<i>Porzana porzana</i>), schiribilla (<i>Porzana parva</i>), schiribilla grigiata (<i>Porzana pusilla</i>), re di quaglie (<i>Crex crex</i>), pittima reale (<i>Limosa limosa</i>), pittima minore (<i>Limosa lapponica</i>), chiurli (gen <i>Numenius</i>), gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>), francolino di monte (<i>Bonasa bonasia</i>), martin pescatore (<i>Alcedo atthis</i>), Gruccione (<i>Merops apiaster</i>), upupa (<i>Upupa epops</i>), nonchè tutte le altre specie che Direttive comunitarie o convenzioni internazionali o apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri indicano come minacciate di estinzione.</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 27-01-2000</p>	<p>MISURE STRAORDINARIE AD INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1996, N. 70 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO", DELLA LEGGE REGIONALE 16 AGOSTO 1989, N. 47 "NORME PER L'ALLEVAMENTO E PER LA MARCHIATURA OBBLIGATORIA DEI CINGHIALI E DEI RELATIVI IBRIDI" E DELLA LEGGE REGIONALE 8 GIUGNO 1989, N. 36 "INTERVENTI FINALIZZATI A RAGGIUNGERE E CONSERVARE L'EQUILIBRIO FAUNISTICO ED AMBIENTALE NELLE AREE ISTITUITE A PARCHI NATURALI, RISERVE NATURALI ED AREE ATTREZZATE".</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 14 NOVEMBRE 2001</p>	<p>MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 22 MARZO 1990, N. 12 (NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE PROTETTE PARCHI NATURALI, RISERVE NATURALI, AREE ATTREZZATE, ZONE DI PREPARCO, ZONE DI SALVAGUARDIA).</p>	

NOTE

¹ Recentemente il genere *Austropotamobius* è stato distinto in tre specie. Le popolazioni italiane appartengono alla specie *Austropotamobius italicus* (GRANJEAN *et al.*, 2002).

² Specie di potenziale comparsa accidentale in Italia, le cui segnalazioni sono molto dubbie in quanto riferibili a individui di provenienza estera o presumibilmente sfuggiti dalla cattività (BRICHETTI & MASSA, 1998).

³ La specie non è diffusa in Piemonte. Il suo areale si estende dall'Africa fino alla Francia meridionale.

⁴ La specie *Phoenicopterus ruber* è stata suddivisa in *P. ruber* e *P. roseus* dopo KNOX *et al.*, 2002.

⁵ Lista CISO – COI degli Uccelli italiani (aggiornata al 13.02.2004).

PUGLIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 21-03-1977	ISTITUZIONE DELLE RISERVE NATURALI	Abrogata con la L.R. 24/7/1997 n.19.
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 18-08-1978	NORME PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA REGIONE PUGLIA PER L'ANNATA 1978/79	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 27-02-1979	MODIFICHE ALLA LR 18- 8- 1978, N. 40 – NORME PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA REGIONE PUGLIA PER L'ANNATA 1978-79	
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 27-02-1984	NORME PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA, LA TUTELA E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO AMBIENTALI	Art. 2 , comma 3. Sono particolarmente protette le seguenti specie: aquile, vulturidi, gufo reale, istrice, cicogna, gru, fenicottero, cigno lupo, orso ¹ , foca monaca, stambecco ¹ , camoscio d'Abruzzo ¹ , lontra, gatto selvatico, gallina prataiola, capriolo garganico, nonchè quelle specie di cui la Regione, ai sensi dell'art. 35, vieti l'abbattimento o la cattura.
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 15-06-1994	NORME PROVVISORIE PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 03-04-1995	MODIFICA ART. 4 LEGGE REGIONALE 15 GIUGNO 1994, N.20 " NORME PROVVISORIE PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 24-07-1997	NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE NELLA REGIONE PUGLIA	Art.1: (Finalità). 1. La Regione Puglia, in attuazione dei principi programmatici dello Statuto regionale, nonchè dei principi generali della legge 6 dicembre 1991, n. 394, definisce con la presente legge le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della regione.
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 13-08-1998	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA, PER LA TUTELA E LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI E PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	Art. 2 , Comma 2. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le seguenti specie: a) mammiferi: Lupo (<i>Canis lupus</i>), Lontra (<i>Lutra lutra</i>), Gatto Selvatico (<i>Felis Sylvestris</i>) [<i>recte: Felis silvestris Schreber</i>] Lince (<i>Lynx lynx</i>), Foca monaca (<i>Monachus monachus</i>), Puzzola (<i>Mustela putorius</i>), tutte le specie di cetacei (Cetacea) e, inoltre, Cervo sardo (<i>Cervus elaphus corsicanus</i>) ¹ , Camoscio d' Abruzzo (<i>Rupicapra pirenaica</i>) [<i>recte: Rupicapra pyrenaica ornata Neumann</i>] Orso (<i>Ursus arctos</i>), Sciacallo dorato (<i>Canis aureus</i>), Martora (<i>Martes martes</i>), Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Istrice (<i>Hystrix cristata</i>), Tasso (<i>Meles Meles</i>); b) uccelli: tutte le specie di rapaci diurni (Accipitriformes e falconiformes),

		<p>tutte le specie di rapaci notturni (Stringiformes), tutte le specie di Cicogne (Ciconiidae), tutte le specie di Pellicani (Pelecanidae), tutte le specie di Picchi (Picidae), Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>), Gru (<i>Grus grus</i>), Cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), Mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>), Fenicottero (<i>Pfoenicopterus ruber</i> [n.a.: <i>Phoenicopterus roseus</i> Pallas, 1811]²) Fistione turco (<i>Netta rufina</i>), Cigno reale (<i>Cygnus olor</i>), Cigno selvatico (<i>Cygnus cygnus</i>), Volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>), Piviere tortolino (<i>Eudromias morinellus</i>) [sinonimo: <i>Charadrius morinellus</i> Linnaeus, 1758] Gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>), Gabbiano corallino (<i>Larus melanocephalus</i>), Gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>), Ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>), Occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>), Pernice di mare (<i>Coracias garrulus</i>) [recte: <i>Glareola pratensis</i> Linnaeus, 1766] Sterna zampanere (<i>Gelochelidon nilotica</i>) [sinonimo: <i>Sterna nilotica</i> Gmelin, 1789]³ Sterna maggiore (<i>Sterna caspia</i>), Gracchio corallino (<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>), Marangone minore (<i>Phaeacrocorax pigmeus</i>) [recte <i>Phalacrocorax pygmeus</i> Pallas, 1773] Marangone dal ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis</i>), Tarabuso (<i>Botaurus steilaris</i>) [recte: <i>Botaurus stellaris</i> Pallas, 1758] Spatola (<i>Platalea leucorodia</i>), Gobbo rugginoso (<i>Oxyura leucocephala</i>), Pollo sultano (<i>Porphyrion porphyrio</i>) [recte: <i>Porphyrio porphyrio</i> Linnaeus, 1758] Otarda (<i>Otis tarda</i>), Avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>), Chiurlottello (<i>Numenius tenuirostris</i>) [recte: <i>Numenius tenuirostris</i> Vieillot, 1817] c) tutte le altre specie che Direttive comunitarie o convenzioni internazionali o apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri indicano come minacciate di estinzione.</p>
LEGGE REGIONALE N. 16 24 LUGLIO 2001	INTEGRAZIONE ALL'ART. 5, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1997, N. 19 "NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE NELLA REGIONE PUGLIA".	
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 25-08-2003	MODIFICA LEGGE REGIONALE 13 AGOSTO 1998, N. 27 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA, PER LA TUTELA E LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI E PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	
LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 2003, N. 16:	APPLICAZIONE DEL REGIME DI DEROGA AI SENSI DELLA LEGGE 3 OTTOBRE 2002, N. 221.	
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 29-07-2004	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 13 AGOSTO 1998, N. 27. (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA	

	SELVATICA OMEOTERMA, PER LA TUTELA E LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO- AMBIENTALI E PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA)	
--	--	--

NOTE

¹ Specie non presente nella regione Puglia.

² La specie *Phoenicopterus ruber* è stata suddivisa in *P. ruber* e *P. roseus* dopo KNOX *et al.*, 2002.

³ Lista CISO – COI degli Uccelli italiani (13.02.2004).

SARDEGNA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 28-04-1978	SULLA PROTEZIONE DELLA FAUNA E SULL'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA	Art. 29 E' vietato ogni atto diretto ad uccidere o catturare tutte le specie di fauna selvatica non comprese nell'elenco di cui all'articolo 14 della presente legge, ed in particolare: i mufloni; i daini; i cervi; le martore; le foche; i gatti selvatici; i pipistrelli di qualsiasi specie; gli avvoltoi; le aquile; i falchi; le gru; i fenicotteri; le cicogne; i cigni; i rapaci notturni; i ricci; le tartarughe; le rondini e i rondoni di qualsiasi specie; gli usignoli; i pettirossi; i lù di qualsiasi specie; il regolo, il fiorrancino; lo scricciolo; le cince; i codibugnoli; i picchi di qualsiasi specie; i colombi torraioli; le galline prataiole; gli occhioni.
LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 27-06-1979	MODIFICA DELL'ARTICOLO 73 DELLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1978, N. 32, SULLA PROTEZIONE DELLA FAUNA E SULL'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA.	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 25-11-1981	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1978, N. 32: "SULLA PROTEZIONE DELLA FAUNA E SULL'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA"	
LEGGE REGIONALE N. 10 13 MAGGIO 1988	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PESCA MARITTIMA	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 07-06-1989	NORME PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEI PARCHI, DELLE RISERVE E DEI MONUMENTI NATURALI, NONCHÈ DELLE AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA NATURALISTICA ED AMBIENTALE	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 22-07-1991	PROVVEDIMENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI PESCA.	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 10-11-1995	MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1978, N°32: " SULLA PROTEZIONE DELLA FAUNA E SULL'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 29-07-1998	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA	Art. 5. Specie tutelate. 1. Fanno parte della fauna selvatica, oggetto di tutela della presente legge, i mammiferi, gli uccelli, i rettili e gli anfibi dei quali esistono popolazioni viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà nel territorio regionale e nelle acque territoriali ad esso prospicienti. 2. La Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali di cui all'articolo 2, persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche. 3. E' vietato ogni atto diretto, o indiretto, che determini l'uccisione e la cattura o il disturbo di tutte le specie di fauna selvatica particolarmente protetta, anche sotto il profilo sanzionatorio, di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante della presente legge. Allegato 1 Elenco delle specie di fauna selvatica particolarmente protetta ai sensi dell'articolo 5, comma 3,

	<p>della presente legge</p> <p>a) MAMMIFERI PRESENTI IN SARDEGNA E NELLE SUE ACQUE TERRITORIALI: tutte le specie di cetacei (Cetacea), tutte le specie di Pipistrelli (Chiroptera), Ghiro (<i>Glis glis</i>) Martora (<i>Martes martes</i>), Gatto selvatico (<i>Felis silvestris</i>, Schreber), Foca monaca (<i>Monachus monachus</i>), Cervo sardo (<i>Cervus elaphus corsicanus</i>), Daino (<i>Dama dama</i>), Muflone (<i>Ovis musimon</i>), Capra selvatica (<i>Capra</i> Sp) limitatamente alle popolazioni presenti nelle isole di Tavolara e Molara</p> <p>b) UCCELLI NIDIFICANTI: Svasso maggiore (<i>Podiceps cristatus</i>), Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>), Berta minore (<i>Puffinus puffinus</i>) [n.a.: <i>Puffinus yelkouan</i> Acerbi, 1827]¹ Uccello delle tempeste (<i>Hydrobates pelagicus</i>), Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>), Cormorano dal ciuffo [sinonimo: marangone dal ciuffo] (<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>), Tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>), Tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>), Nitticora (<i>Nycticorax nycticorax</i>), Sgarza ciuffetto (<i>Ardeola ralloides</i>), Airone guardabuoi (<i>Bubulcus ibis</i>), Garzetta (<i>Egretta garzetta</i>), Airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>), Mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>), Fenicottero (<i>Phoenicopterus ruber</i>) [n.a.: <i>Phoenicopterus roseus</i> Pallas, 1811]² Volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>), Fistione turco (<i>Netta rufina</i>), Moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>), Nibbio reale (<i>Milvus milvus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Falco di palude (<i>Circus aeruginosus</i>), Albanella minore (<i>Circus pygargus</i>), Sparviere (<i>Accipiter nisus</i>), Astore sardo (<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>), Poiana (<i>Buteo buteo</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Aquila del Bonelli [recte: <i>Aquila di Bonelli</i>] (<i>Hieraetus fasciatus</i>), Gheppio (<i>Falco tinnunculus</i>), Grillaio (<i>Falco naumanni</i>), Lodolaio (<i>Falco subbuteo</i>), Falco della Regina (<i>Falco eleonorae</i>), Falco Pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Schiribilla grigiata (<i>Porzana pusilla</i>), Pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>), Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>), Cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), Avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>), Occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>), Pernice di mare (<i>Glareola pratincola</i>), Pettegola (<i>Tringa totanus</i>), Gabbiano comune (<i>Larus ridibundus</i>), Gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>), Gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>), Sterna zampanere (<i>Gelochelidon nilotica</i>) [sinonimo: <i>Sterna nilotica</i> Gmelin, 1789]¹</p>
--	--

	<p> Sterna comune (<i>Sterna hirundo</i>), Fratricello (<i>Sterna albifrons</i>), Cuculo dal ciuffo (<i>Clamator glandarius</i>), Martin pescatore (<i>Alcedo atthis</i>), Ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>), Picchio rosso minore (<i>Picoides minor</i>) [sinonimo: <i>Dendrocopos minor</i> Linnaeus, 1758]¹ Calandra (<i>Melanocorypha calandra</i>), Rondine rossiccia (<i>Hirundo daurica</i>), Spioncello (<i>Anthus spinoletta</i>), Merlo acquaiolo (<i>Cinclus cinclus</i>), Culbianco (<i>Oenanthe oenanthe</i>), Codirossone (<i>Monticola saxatilis</i>), Cannareccione (<i>Acrocephalus arundinaceus</i>), Gracchio corallino (<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>); c) UCCELLI OSPITI NON NIDIFICANTI: Strolaga mezzana (<i>Gavia arctica</i>), Airone bianco maggiore (<i>Egretta alba</i>) [n.a.: <i>Casmerodius albus</i> Linnaeus, 1758]¹ Cicogna nera (<i>Ciconia nigra</i>), Cicogna bianca (<i>Ciconia ciconia</i>), Spatola (<i>Platalea leucorodia</i>), Falco pecchiaolo (<i>Pernis apivorus</i>), Nibbio bruno (<i>Milvus migrans</i>), Aquila di mare (<i>Haliaeetus albicilla</i>) [recte: <i>Haliaeetus albicilla</i>] Gipeto (<i>Gypaetus barbatus</i>), Biancone (<i>Circaetus gallicus</i>), Albanella reale (<i>Circus cyaneus</i>), Aquila anatraia maggiore (<i>Aquila clanga</i>), Aquila minore (<i>Aquila pennatus</i>) [n.a.: <i>Hieraetus pennatus Gmelin</i>, 1788]¹ Falco pescatore (<i>Pandion haliaetus</i>), Smeriglio (<i>Falco columbarius</i>), Sacro (<i>Falco cherrug</i>), Piviere dorato (<i>Pluvialis apricaria</i>), Crocolone (<i>Gallinago media</i>), Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>), Piro piro boschereccio (<i>Tringa glareola</i>), Sterna maggiore (<i>Sterna caspia</i>), Beccapesci (<i>Sterna sandvicensis</i>), Mignattino piombato (<i>Chlidonias hybridus</i>), Mignattino alibianche (<i>Chlidonias leucopterus</i>), Mignattino (<i>Chlidonias niger</i>), Gufo di palude (<i>Asio flammeus</i>); d) RETTILI PRESENTI IN SARDEGNA: Tartaruga marina comune (<i>Caretta caretta</i>), Dermochelide coriacea (<i>Dermochelys coriacea</i>), Tartaruga verde (<i>Chelonia mydas</i>), Testuggine d'acqua (<i>Emys orbicularis</i>), Testuggine comune (<i>Testudo hermanni</i>), Testuggine greca (<i>Testudo grega</i>) [recte: <i>Testudo grega</i>]³ Testuggine marginata (<i>Testudo marginata</i>)⁴ Tarantolino (<i>Phyllodactylus europaeus</i>) [n.a.: <i>Euleptes europea</i> Genè, 1839]⁵ Algiroide nano (<i>Algyroides fitzingeri</i>), Lucertola di Bedriaga (<i>Archaeolacerta bedriagae</i>), Lucertola tirrenica (<i>Podarcis tiliguerta ranzii</i> e <i>Podarcis tiliguerta toro</i>), Colubro ferro di cavallo (<i>Coluber hippocrepis</i>) [n.a.: <i>Hemorrhois hippocrepis</i> Linnaeus, 1758] Saettone (<i>Elaphe longissima</i>) [n.a.: <i>Zamenis longissimus Laurenti</i>, 1768] Biscia del collare (<i>Natrix natrix cetti</i>), </p>
--	--

		Camaleonte (<i>Chamaeleo chamaelon</i>) ⁶ e) ANFIBI RIPRODUCENTISI IN SARDEGNA: Euproctos sardo (<i>Euproctus platycephalus</i>), Geotritone dell'Iglesiente (<i>Speleomantes genei</i>) ⁷ , Geotritone imperiale (<i>Speleomantes imperialis</i>), Geotritone del Supramonte (<i>Speleomantes supramontis</i>), Geotritone del Monte Albo (<i>Speleomantes flavus</i>), Discoglossos sardo (<i>Discoglossus sardus</i>), Rana verde (<i>Rana esculenta</i>) ⁸ .
LEGGE REGIONALE N. 34 22 DICEMBRE 1998	NUOVE NORME DI ATTUAZIONE SUL FERMO BIOLOGICO	
LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 07-02-2002	MODIFICA DELL'ARTICOLO 49 DELLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998, N. 23 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA" CONCERNENTE IL PERIODO DI CACCIA	
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 13-02-2004	NORME IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DI PRELIEVO VENATORIO IN SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 OTTOBRE 2002, N. 221.	
LEGGE REGIONALE N. 3 14 APRILE 2006,	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PESCA.	

NOTE

¹ Lista CISO – COI degli Uccelli italiani (aggiornato al 13.02.2004).

² La specie *Phoenicopterus ruber* è stata suddivisa in *P. ruber* e *P. roseus* dopo KNOX *et al.*, 2002.

³ Specie alloctona. In Italia la specie è naturalizzata solo in Sardegna (SINDACO *et al.*, 2006).

⁴ Alcuni autori ritengono che la specie *Testudo marginata sarda* descritta per la Sardegna sia di validità dubbia, tenuto conto del fatto che le popolazioni italiane sono considerate di origine alloctona (SINDACO *et al.*, 2006).

⁵ Il genere *Phyllodactylus* è stato oggetto di una revisione sistematica ed è ora disponibile per specie americane. Pertanto il Tarantolino viene ascritto al genere monospecifico *Euleptes*.

⁶ Specie alloctona.

⁷ La sistematica del genere *Speleomantes* è stata recentemente rivista sulla base di nuovi dati genetici e morfologici. Sono state riconosciute sette specie, di cui tre continentali (*Speleomantes ambrosii*, *S. strinatii* e *S. italicus*) e quattro sarde (*S. flavus*, *S. supramontis*, *S. imperialis* e *S. genei*) (LANZA *et al.*, 2002).

⁸ La denominazione corretta della specie potrebbe essere *Rana klepton esculenta*. Si potrebbe trattare infatti di un *synklepton*, ovvero un sistema ibridogenetico costituito una specie parentale non ibrida (*Rana lessonae* Camerano, 1882) e da un ibrido ibridogenetico (*Rana klepton esculenta* Linnaeus, 1758). Le forme ibridogenetiche non sono riproduttivamente indipendenti, ma hanno bisogno della specie parentale non ibrida per riprodursi con successo. Purtroppo al momento l'estensione dell'areale italiano di tale *synklepton* non è nota con precisione, anche se è presente con certezza nella Pianura Padana (SINDACO *et al.*, 2006).

SICILIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 30-12-1960	PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLA PESCA E DELLE ATTIVITÀ MARINARE	
LEGGE REGIONALE N. 185 DEL 09-08-1979	CALENDARIO PER LA STAGIONE VENATORIA 1979- 1980.	
LEGGE REGIONALE N. 75 DEL 04-08-1980	REGOLAMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO VENATORIO NELLA STAGIONE 1980- 1981	
LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 30-03-1981	DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE, LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA E PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO VENATORIO	<p>Art. 2. Costituiscono la fauna selvatica, oggetto della tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni e/o esemplari viventi stabilmente e/o temporaneamente in stato di naturale libertà nell' ambito del territorio della Regione siciliana. In aderenza ai criteri della legge 27 dicembre 1977, n. 968, le specie i cui esemplari costituiscono la fauna selvatica sono distinte in:</p> <p>a) specie particolarmente protette;</p> <p>b) specie protette;</p> <p>c) specie che possono costituire oggetto di attività venatoria.</p> <p>Le specie particolarmente protette sono quelle determinate dall'art. 2 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, nonchè quelle cui appartengono gufi reali, aquile, vulturidi, cicogne, gru e fenicotteri.</p> <p>Le specie protette, che non possono costituire oggetto di attività venatoria, sono tutte quelle che non rientrano fra quelle di cui alle lettere a e c del presente articolo.</p> <p>Le specie che possono costituire oggetto di attività venatoria sono quelle indicate all'art. 19 della presente legge. I ratti, le arvicole ed i topi propriamente detti sono considerati specie che non appartengono alla fauna selvatica di cui al primo comma del presente articolo.</p> <p>Abrogata dalla L.R. 33/97.</p>
LEGGE REGIONALE N. 98 DEL 06-05-1981	NORME PER L'ISTITUZIONE NELLA REGIONE SICILIANA DI PARCHI E RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 09-08-1988	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N.98: <NORME PER L'ISTITUZIONE NELLA REGIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI>.	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 7 AGOSTO 1990	MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI PESCA.	
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 01-09-1997	NORME PER LA PROTEZIONE, LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO.	<p>Art. 2. Comma 3. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie di fauna selvatica elencate nell'articolo 2, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n.157. Sono altresì protette le specie elencate all'allegato IV, lettera A, della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.</p>
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 31-08-1998	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1997, N. 33, IN MATERIA DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA ED ESERCIZIO VENATORIO	<p>Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia</p>

LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 08-05-2001	INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1997, N. 33, CONCERNENTE "NORME PER LA PROTEZIONE, LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO. DISPOSIZIONI PER IL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E IN MATERIA DI LAVORI SOCIALMENTE UTILI".	
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 8 MAGGIO 2001	INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1997, N. 33, CONCERNENTE "NORME PER LA PROTEZIONE, LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO. DISPOSIZIONI PER IL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E IN MATERIA DI LAVORI SOCIALMENTE UTILI.	
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 26 MARZO 2004	ESTINZIONE DEI DIRITTI ESCLUSIVI E ALTRI INTERVENTI IN MATERIA DI PESCA. DISPOSIZIONI SULLA CACCIA.	

TOSCANA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 04-07-1974	DIFESA DELLA FAUNA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA.	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 60 DEL 05-09-1978	NORME INTEGRATIVE ALLA LR 35/74 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI CONCERNENTE LA DIFESA DELLA FAUNA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA.	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 15-03-1980	“ NORME PER LA DIFESA DELLA FAUNA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA “	Art. 17. (.....) Sono particolarmente protetti: aquile, cicogne, fenicotteri, foca monaca ¹ , gru, gufo reale, lupo, orsi ¹ , vulturidi, stambecco ¹ , camoscio ¹ , camoscio d'Abruzzo ¹ e altri ungulati di cui il calendario venatorio non consenta la caccia. (.....).
LEGGE REGIONALE N. 52 DEL 29 GIUGNO 1982	NORME PER LA FORMAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI IN TOSCANA	
LEGGE REGIONALE N. 64 DEL 27-07-1982	MODIFICAZIONE DELLA LR N. 17 DEL 15 MARZO 1980. “NORME PER LA DIFESA DELLA FAUNA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA “.	
LEGGE REGIONALE N. 58 DEL 02-08-1983	LR 15- 3- 1980 N. 17. NORME PER LA DIFESA DELLA FAUNA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA - MODIFICA DELL' ART. 42.	
LEGGE REGIONALE N. 63 DEL 19-08-1983	INTEGRAZIONI ALL'ARTICOLO 22 DELLA LR 15- 3- 80 N. 17. “ NORME PER LA DIFESA DELLA FAUNA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA “.	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24-04-1984	TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA DILETTANTISTICA	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 90 DEL 17 DICEMBRE 1988	MODIFICHE ALLA L.R. 17/1980; L.R. 25/1984 E 77/1982 IN MATERIA DI ATTIVITÀ VENATORIA, DI PESCA ED ACQUACOLTURA.	
LEGGE REGIONALE N. 59 DEL 01-09-1989	MODIFICA LR 17/ 80 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI: “ NORME PER LA DIFESA DELLA FAUNA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA “.	
LEGGE REGIONALE N. 63 DEL 16-10-1989	MODIFICHE ALLA LR 25/ 84: "TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA DILETTANTISTICA	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 13-08-1992	CALENDARIO VENATORIO DELLA REGIONE TOSCANA 1992/1993.	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 52 DEL 11-08-1993	“ CALENDARIO VENATORIO 1993/94 “.	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia

<p>LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 12-01-1994</p>	<p>RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N°157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".</p>	<p>TITOLO V. ESERCIZIO DEL PRELIEVO VENATORIO. Art. 27. Specie oggetto di tutela. 1. Fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie dei mammiferi ed uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le seguenti specie: a) Mammiferi: Lupo, Sciacallo dorato ¹, Orso, Martora, Puzzola, Lontra, Gatto selvatico, Lince ¹, Foca monaca ¹, Cervo sardo, Camoscio d'Abruzzo ¹, tutte le specie di Cetacei; b) Uccelli: Marangone minore, Marangone dal ciuffo, tutte le specie di Pellicani, Tarabuso, tutte le specie di Cicogne, Spatola, Mignattaio, Fenicottero, Cigno reale, Cigno selvatico, Volpoca, Fistione turco, Gobbo rugginoso, tutte le specie di rapaci diurni, Pollo sultano, Otarda, Gallina prataiola, Piviere tortolino, Gru, Avocetta, Cavaliere d'Italia, Occhione, Pernice di mare, Gabbiano corso, Gabbiano corallino, Gabbiano roseo, Sterna zampenere, Sterna maggiore, tutte le specie di rapaci notturni, Ghiandaia marina, tutte le specie di Picchi, Gracchio corallino; c) tutte le altre specie che Direttive comunitarie o convenzioni internazionali o apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri indicano come minacciate di estinzione. (.....).</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 16-01-1995</p>	<p>NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO</p>	<p>Art. 2 Le risorse del territorio e l'azione della Regione e degli Enti locali 1. Sono risorse naturali del territorio l'aria, l'acqua, il suolo, gli ecosistemi della fauna e della flora. Esse esprimono gli equilibri ambientali e lo stato di salute dell'ecosistema generale a fronte dei quali è valutata la sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio.</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 49 DEL 11-04-1995</p>	<p>NORME SUI PARCHI, LE RISERVE NATURALI E LE AREE NATURALI PROTETTE DI INTERESSE LOCALE</p>	<p>Art. 2. Comma 3. Le riserve naturali sono territori che, per la presenza di particolari specie di flora o di fauna, o di particolari ecosistemi naturalisticamente rilevanti, devono essere organizzati in modo da conservare l'ambiente nella sua integrità .</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 82 DEL 14-11-1996</p>	<p>TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA DILETTANTISTICA (LR 24 APRILE 1984, N. 25). MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 16-07-1997</p>	<p>TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE.</p>	<p>ARTICOLO 1 1. La Regione Toscana, nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, tutela le risorse genetiche, animali e vegetali, originarie del proprio territorio, limitatamente alle specie, razze, varietà , popolazioni, cultivar ecotipi e cloni per i quali abbia riconosciuto l'esistenza di un interesse generale alla tutela stessa, dal punto di vista economico, scientifico o culturale. 2. Le specie, razze, varietà , popolazioni, ecotipi, cultivar e cloni che fanno parte delle risorse genetiche tutelate sono iscritte in appositi Repertori regionali, tenuti dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIA). 3. Possono essere considerate autoctone, iscrivibili negli appositi Repertori regionali, anche specie, razze, varietà e cultivar di origine esterna, introdotte da lungo tempo nel territorio della regione ed integrate tradizionalmente nella sua agricoltura e/ o nel suo allevamento, nonchè tutte le specie, razze, varietà , cultivar, popolazioni ed ecotipi derivanti dalle precedenti per selezione massale sulla base di scelte fenotipiche oltre quelle già autoctone ma attualmente scomparse in Toscana e conservate in orti botanici, allevamenti o centri di ricerca in altre regioni o paesi.</p>

<p>LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 12-02-1999</p>	<p>LR 12 GENNAIO 1994, N. 3, RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO". MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 19-05-1999</p>	<p>MODIFICHE ALL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE REGIONALE 24 APRILE 1984, N. 25 RECANTE "TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA DILETTANTISTICA.</p>	
<p>LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 06-04-2000</p>	<p>NORME PER LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 GENNAIO 1998, N. 7 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 1995, N. 49.</p>	<p>Art.1 (Finalità). Comma 1. La Regione con la presente legge riconosce e tutela la biodiversità , in attuazione del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna) e in conformità con la Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. (.....)</p> <p>Comma 3. Con appositi allegati alla presente legge, per le finalità previste ai commi 1 e 2, sono individuati:</p> <p>a) gli habitat naturali e seminaturali e le specie animali e vegetali di interesse regionale, la cui conservazione può richiedere la designazione di Siti di Importanza Regionale (SIR) (allegato A);</p> <p>b) le specie animali protette ai sensi della presente legge (allegato B) e le specie animali soggette a limitazione nel prelievo (allegato B1);</p> <p>c) le specie vegetali protette ai sensi della presente legge (allegato C) e le specie vegetali soggette a limitazione nella raccolta (allegato C1)</p> <p>d) i Siti di Importanza Regionale (allegato D) comprendenti i Siti classificabili di Importanza Comunitaria (pSIC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e i Siti di Interesse Regionale (SIR) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 10 novembre 1998, n. 342 (Approvazione siti individuati nel progetto Biotaly e determinazioni relative all'attuazione della Direttiva comunitaria Habitat). (.....).</p> <p>Art. 4. (Tutela). 1. Sono fatte salve le norme di conservazione e di tutela specifiche dettate, in relazione alle singole specie e tipologie faunistiche e floreali protette, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.</p> <p>Art. 5. (Tutela della fauna) 1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, sono considerate protette ai sensi della presente legge tutte le specie animali individuate dall'allegato B, per le quali è vietato:</p> <p>a) la cattura e l'uccisione;</p> <p>b) il deterioramento e la distruzione dei siti di riproduzione o di riposo;</p> <p>c) la molestia, specie nel periodo della riproduzione e dell'ibernazione o del letargo;</p> <p>d) la raccolta e la distruzione delle uova e dei nidi;</p> <p>e) la detenzione ed il commercio degli animali, vivi o morti, anche imbalsamati, nonché di loro parti o prodotti identificabili ottenuti dall'animale. (.....).</p> <p>Allegato B: specie animali protette ai sensi della presente legge.</p> <p>INVERTEBRATI MOLLUSCHI <i>Chondrina oligodonta</i> <i>Melanopsis dufouri</i> <i>Tacheocampylaea tacheoides</i> INSETTI</p>

	<p>Lepidotteri</p> <p><i>Brithys crini</i> [=pancratii] <i>Charaxes jasius</i> <i>Coenonympha corinna</i> <i>Coenonympha dorus aquilonia</i> <i>Coenonympha elbana</i> <i>Erebia gorge erynis</i> <i>Euchloe bellezina tagis calvensis</i> <i>Euplagia</i> [=Callimorpha] <i>quadripunctaria</i> <i>Maculineaalcon rebeli</i></p> <p>Coleotteri</p> <p><i>Acanthocinus xanthonereus</i> <i>Agabus striolatus</i> <i>Agrilus ribesii</i> <i>Amorphacephala coronata</i> <i>Asida gestroi</i> ssp. pl. ² <i>Bagous</i> sp.pl. ³ <i>Bidessus saucius</i> <i>Calchophora detrita</i> <i>Campalita</i> [=Calosoma] <i>algerica</i> <i>Carabus (Macrothorax) morbillosus</i> <i>Carabus chlathratus antonellii</i> [recte: <i>Carabus clathratus antonellii</i>] <i>Ceratophyus rossii</i> <i>Donacia</i> sp.pl. ⁴ <i>Duvalius</i> sp. pl. ⁵ <i>Eupotosia mirifica</i> [=E. <i>koenigi balcanica</i>] <i>Gnorimus variabilis</i> [=octopunctatus] <i>Hoplia dubia</i> <i>Hoplia minuta</i> <i>Hydroglyphus signatellus</i> <i>Hypotyphlus bastianinii</i> <i>Lucanus cervus</i> <i>Lucanus tetraodon</i> <i>Metronectes aubei</i> <i>Nebria orsinii apuana</i> <i>Necydalis ulmi</i> <i>Odonteus armiger</i> <i>Oxypleurus nodieri</i> <i>Paracylindromorphus subuliformis</i> <i>Pogonocherus marcoi</i> <i>Polyphylla fullo</i> <i>Prionus coriarius</i> <i>Stomis roccai mancinii</i> <i>Timarcha apuana</i> <i>Trechus solarii</i> <i>Troglorynchus</i> sp.pl. [recte: <i>Troglorhynchus</i>]⁶ <i>Typhloreicheia andreinii</i> <i>Typhloreicheia damone</i> <i>Typhloreicheia ilvensis</i> <i>Typhloreicheia maginii</i> <i>Typhloreicheia mingazzinii</i></p> <p>Ortotteri</p> <p><i>Dolichopoda</i> sp.pl. ⁷</p> <p>Odonati</p> <p><i>Brachytron pratense</i> [=hafniense] <i>Calopteryx xanthostoma</i> <i>Coenagrion pulchellum</i> <i>Sympetrum flaveolum</i> <i>Trithemis annulata</i></p> <p>Ditteri</p> <p><i>Keroplatus tipuloides</i></p> <p>Crostacei</p> <p><i>Palaemonetes antennarius</i></p>
--	--

		<p><i>Potamon fluviatile</i> VERTEBRATI CICLOSTOMI <i>Lampetra fluviatilis</i> (Lampreda di fiume) <i>Lampetra planeri</i> (Lampreda comune) <i>Petromyzon marinus</i> (Lampreda di mare) PESCI <i>Aphanius fasciatus</i> (Nono) <i>Cottus gobio</i> (Scazzone) <i>Gasterosteus aculeatus</i> (Spinarello) <i>Liphophrys fluviatilis</i> [recte: <i>Lipophrys fluviatilis</i>] (Cagnetta) [n.a.: <i>Salaria fluviatilis</i>, Asso, 1801] <i>Padogobius nigricans</i> (Ghiozzo di ruscello) [n.a.: <i>Gobius nigricans</i> Canestrini, 1867]⁸ ANFIBI <i>Bombina pachypus</i> (Ululone dal ventre giallo appenninico) <i>Bufo bufo</i> (Rospo comune) <i>Hyla intermedia</i> (Raganella comune) <i>Rana temporaria</i> (Rana temporaria) <i>Salamandra salamandra</i> (Salamandra pezzata) <i>Salamandrina terdigitata</i> (Salamandrina dagli occhiali) [n.p.: <i>Salamandrina perspicillata</i> Savi 1821]⁹ <i>Speleomantes italicus</i> (Geotritone italiano) <i>Triturus alpestris apuanus</i> (Tritone alpestre delle Apuane) [n.p. per il genere: <i>Mesotriton</i>]¹⁰ <i>Triturus vulgaris meridionalis</i> (Tritone comune) [n.p. per il genere: <i>Lissotriton</i>]¹¹ RETTILI <i>Anguis fragilis</i> (Orbettino) <i>Chalcides chalcides</i> (Luscengola, fienarola) <i>Coronella girondica</i> (Colubro del Riccioli) <i>Dermochelys coriacea</i> (Tartaruga liuto) <i>Hemidactylus turcicus</i> (Geco verrucoso) <i>Lacerta bilineata</i> (Ramarro) <i>Natrix natrix</i> (Biscia dal collare) <i>Tarentola mauritanica</i> (Tarantola muraiola) MAMMIFERI Insettivori <i>Crocidura leucodon</i> (Crocidura ventre bianco) <i>Crocidura suaveolens</i> (Crocidura minore) <i>Neomys anomalus</i> (Toporagno d'acqua di Miller) <i>Neomys fodiens</i> (Toporagno d'acqua) <i>Suncus etruscus</i> (Mustiolo) <i>Talpa caeca</i> (Talpa cieca) Roditori <i>Arvicola terrestris</i> (Arvicola terrestre) <i>Micromys minutus</i> (Topolino delle risaie) <i>Microtus multiplex</i> (Arvicola di Fatio) <i>Microtus nivalis</i> (Arvicola delle nevi)</p>
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 26-06-2001	CALENDARIO VENATORIO 2001-2002.	
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 16 AGOSTO 2001	NORME SUL DIVIETO DI UTILIZZO E DETENZIONE DI ESCHE AVVELENATE	
LEGGE REGIONALE N. 48 DEL 12 OTTOBRE 2001	ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO DEL 2 APRILE 1979 SUL PRELIEVO IN DEROGA	
LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 10-06-2002	CALENDARIO VENATORIO E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1994, N. 3 (RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157	

	"NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO").	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 26-07-2002	ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, PER IL PERIODO SETTEMBRE 2002 - GENNAIO 2003.	
LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 11-10-2002	MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1994, N. 3 (RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO").	
LEGGE REGIONALE N. 45 DEL 20-12-2002	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 2002, N. 20 CONCERNENTE "CALENDARIO VENATORIO 2002/2003 E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1994, N. 3 (RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO")".	
LEGGE REGIONALE N. 57 DEL 05-12-2003	ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 (DEROGHE) DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO DEL 2 APRILE 1979 CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.	
LEGGE REGIONALE N. 51 DEL 08-10-2004	PRELIEVO IN DEROGA DEL FRINGUELLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO DEL 2 APRILE 1979 CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.	
LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 03-01-2005	NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Art. 3. Le risorse essenziali del territorio. 1. La Regione, con la presente legge, promuove e garantisce la tutela delle risorse essenziali del territorio in quanto beni comuni che costituiscono patrimonio della collettività. 2. L'insieme delle risorse essenziali di cui al comma 1 è costituito da: a) aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora; b) città e sistemi degli insediamenti; c) paesaggio e documenti della cultura; d) sistemi infrastrutturali e tecnologici.
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 03-01-2005	GESTIONE DELLE RISORSE ITTICHE E REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE	ARTICOLO 22 Elenco delle specie di fauna ittica. 1. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva l'elenco delle specie di fauna ittica a rischio o meritevoli di tutela.
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 27-02-2005	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1994, N. 3: RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 47 DEL 25-07-2005	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1994 N. 3: RECEPIMENTO DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157	

	“NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO”) E ALLA LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 2002, N. 20 (CALENDARIO VENATORIO E MODIFICHE ALLA L. R. 12 GENNAIO 1994 N. 3.	
LEGGE REGIONALE N. 57 DEL 30-09-2005	ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 2 APRILE 1979, CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.	Art. 1.Finalità. 1. La presente legge ha il fine di applicare il prelievo in deroga del fringuello, ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

NOTE

¹ Specie assente nella regione Toscana.

² Comprende le sottospecie: *Asida gestroi capraiensis*, *Asida gestroi gardinii*, *Asida gestroi gestori*, *Asida gestroi lanzai*, *Asida gestroi tyrrhena*.

³ Comprende le specie: *Bagous alismatis*, *Bagous bagdatensis* [= *wagneri*], *Bagous limosus*, *Bagous lutulentus*, *Bagous nodulosus*, *Bagous puncticollis*, *Bagous robustus*, *Bagous rufimanus*, *Bagous subcarinatus*.

⁴ Comprende le specie: *Donacia bicolora bicolora*, *Donacia brevitarsis*, *Donacia cinerea*, *Donacia crassipes*, *Donacia dentata angustata*, *Donacia impressa*, *Donacia marginata*, *Donacia polita*, *Donacia reticulata* [= *appendiculata*], *Donacia simplex*, *Donacia versicoloreae*, *Donacia vulgaris*.

⁵ Comprende le specie: *Duvalius andreinii*, *Duvalius annamariae*, *Duvalius apuanus apuanus*, *Duvalius apuanus intermedius*, *Duvalius apuanus lanzai*, *Duvalius apuanus rasettii*, *Duvalius bianchii bianchii*, *Duvalius bianchii cynus*, *Duvalius brucki brucki*, *Duvalius brucki macinii*, *Duvalius casellii briani*, *Duvalius casellii carrarae*, *Duvalius degiovannii degiovannii*, *Duvalius guareschi angelae*, *Duvalius guareschii guareschii*, *Duvalius guareschi montemurroi*, *Duvalius iolandae*, *Duvalius jureceki jureceki*, *Duvalius jureceki maginianus*, *Duvalius menozzii bernii*, *Duvalius menozzii magrinii*, *Duvalius menozzii mugellii*, *Duvalius vallombrosus*.

⁶ Comprende le specie: *Trogloorhynchus giustii*, *Trogloorhynchus latirostris*, *Trogloorhynchus laurae*, *Trogloorhynchus stolzi*, *Trogloorhynchus taitii*.

⁷ Comprende le specie: *Dolichopoda geniculata etrusca*, *Dolichopoda geniculata geniculata*, *Dolichopoda laetitiae*.

⁸ Riclassificazione del genere secondo Zerunian (2002).

⁹ Sulla base di studi preliminari condotti sul DNA mitocondriale (mtDNA), la *Salamandrina terdigitata* è stata suddivisa in due specie: *Salamandrina terdigitata*, le cui popolazioni si trovano a sud del fiume Volturno e *Salamandrina perspicillata* che si trova negli Appennini dalla Liguria fino al Volturno (MATTOCCIA *et al.* 2005).

¹⁰ Secondo recenti indagini biomolecolari, il genere *Triturus* è da considerarsi parafiletico. Pertanto è stato proposto un riassetamento tassonomico del gruppo. Le specie italiane sarebbero da ascrivere ai generi *Mesotriton* (*M. alpestris*) e *Lissotriton* (*L. vulgaris* e *L. italicus*), mentre resterebbe invariato *Triturus carnifex*. Tuttavia alcuni autori ritengono di non dover ancora adottare questa proposta (SINDACO *et al.* 2006).

¹¹ Alcuni autori sulla base di significative differenze osteologiche, morfologiche e etologiche, sostengono che *Triturus vulgaris meridionalis* possa essere elevato al rango di specie.

Provincia Autonoma di TRENTO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE PROVINCIALE N. 16 DEL 25-07-1973	NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE.	<p>Art. 2 E' vietato alterare, disperdere, distruggere nidi di formiche, o asportarne uova, larve, adulti.</p> <p>Art. 5. Nel territorio della provincia è vietata durante l'intero arco dell'anno la cattura di uova e girini di tutte le specie di Anfibi. Dal 1 marzo al 30 aprile è vietata la cattura di tutte le specie del genere <i>Rana</i>, L. (rana); dal 1° aprile al 30 giugno è vietata la cattura di tutte le specie del genere <i>Helix</i>, L. (lumaca con chiocciola). Nel restante periodo dell'anno la cattura di rane adulte e lumache è consentita per una quantità giornaliera non superiore ad un chilogrammo per persona e per genere, a meno che non sia interdotta dal proprietario del fondo. E' vietata la cattura di lumache e rane, durante la notte da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.</p>
LEGGE PROVINCIALE N. 56 DEL 09-12-1978	DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA E DISCIPLINA DELLA CACCIA	
LEGGE PROVINCIALE N. 60 DEL 12-12-1978	NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLA PROVINCIA DI TRENTO	
LEGGE PROVINCIALE N. 24 DEL 09-12-1991	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA	<p>Art. 2. Oggetto della tutela. 1. Fanno parte della fauna selvatica, oggetto della tutela della presente legge, i mammiferi e gli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà, nel territorio provinciale. La tutela non si estende alle talpe, ai ratti, ai tipo propriamente detti, alle arvicole.</p> <p>2. Sono particolarmente protette le seguenti specie: uccelli rapaci diurni e notturni, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, stambecchi, linci, lontre¹.</p>
LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 01-04-1993	INTEGRAZIONI ALLE LEGGI PROVINCIALI 16 DICEMBRE 1986, N. 33 (" INTERVENTI A FAVORE DELLE AZIENDE FORESTALI PUBBLICHE E NORME INTEGRATIVE DELLA LEGGE PROVINCIALE 23 NOVEMBRE 1978, N. 48 E DELLA LEGGE PROVINCIALE 31 OTTOBRE 1977, N. 30 ") E 9 DICEMBRE 1991, N. 24 (" NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA ")	
LEGGE PROVINCIALE N. 22 DEL 30-08-1993	NORME PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLE LEGGI PROVINCIALI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEI PARCHI NATURALI E DI SALVAGUARDIA DEI BIOTOPDI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE, CULTURALE E SCIENTIFICO.	
LEGGE PROVINCIALE N. 25 DEL 10-09-1993	CALENDARIO VENATORIO 1993- 1994 PER LA PROVINCIA DI TRENTO	

LEGGE PROVINCIALE N. 2 DEL 26-08-1994	MODIFICHE ALLA LEGGE PROVINCIALE 9 DICEMBRE 1991, N. 24, RECANTE “ NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L’ ESERCIZIO DELLA CACCIA “	ARTICOLO 2 1. Il comma 2 dell' articolo 2 è sostituito dal seguente: “ 2. Sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie individuate dalle lettere a), b) e c) del comma 1 dell' articolo 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio". “
LEGGE PROVINCIALE N. 12 DEL 01-09-1997	CALENDARIO VENATORIO 1997- 1998 PER LA PROVINCIA DI TRENTO	
LEGGE PROVINCIALE N. 8 DEL 28-07-2004	DISPOSIZIONI PER LA STAGIONE VENATORIA DEL'ANNO 2004 E MODIFICAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 9 DICEMBRE 1991, N. 24 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA)	
LEGGE PROVINCIALE N. 10 DEL 15-12-2004	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI URBANISTICA, TUTELA DELL'AMBIENTE, ACQUE PUBBLICHE, TRASPORTI, SERVIZIO ANTINCENDI, LAVORI PUBBLICI E CACCIA.	Art. 9. Attuazione della Direttiva 92/43/CEE.
LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 17 DICEMBRE 2004	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE PROVINCIALE 12 DICEMBRE 1978, N. 60 (NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLA PROVINCIA DI TRENTO)	
LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 27-07-2005	DISPOSIZIONI PER LA STAGIONE VENATORIA DELL'ANNO 2005	

NOTE

¹ Specie assente nella Provincia di Trento.

UMBRIA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 03-01-1980	CONSERVAZIONE E RICOSTITUZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO REGIONALE. DISCIPLINA DELLA CACCIA	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 27-07-1982	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 1980, N. 1. CONSERVAZIONE E RICOSTITUZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO REGIONALE. DISCIPLINA DELLA CACCIA.	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 13-07-1983	TUTELA E SVILUPPO DEL PATRIMONIO ITTICO REGIONALE E DISCIPLINA DELLA PESCA	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 03-06-1986	NUOVE NORME IN MATERIA DI TUTELA DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E DI DISCIPLINA DELLA CACCIA	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 17-05-1994	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 08-09-1994	NORME TRANSITORIE DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157, RECANTE NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 03-03-1995	TUTELA DELL'AMBIENTE E NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394 E ALLA L. 8 GIUGNO 1990, N. 142.	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 30-03-1995	MODIFICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 1994, N. 14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO.	
LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 26 FEBBRAIO 1996	ULTERIORE MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 7 AGOSTO 1986, N. 3 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 19-07-1996	ULTERIORI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LR 17 MAGGIO 1994, N. 14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 20 NOVEMBRE 1998	INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL DISPOSTO DEL COMMA 5 DELL'ART. 24 DELLA L.R. 17 MAGGIO 1994, N. 14 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL	

	PRELIEVO VENATORIO.	
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 20 NOVEMBRE 1998	INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL DISPOSTO DEL COMMA 2 DELL'ART. 13 DELLA L.R. 17 MAGGIO 1994, N. 14 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	
LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 02-12-1998	NORME PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ITTICO REGIONALE, LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI E L'ESERCIZIO DELLA PESCA	
LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 16-07-1999	ULTERIORI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA L. R. 17.5.1994, N. 14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 27 LUGLIO 1999	GESTIONE FAUNISTICO- VENATORIA DEI CERVIDI E BOVIDI	
LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 30 NOVEMBRE 1999	PRELIEVO VENATORIO DELLA SPECIE CINGHIALE	
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 11-02-2000	"MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA L.R. 2 DICEMBRE 1998, N. 44 - NORME PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ITTICO REGIONALE, LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI E L'ESERCIZIO DELLA PESCA".	
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 03-03-2000	"CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 1998-1999".	
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 24-03-2000	PIANO URBANISTICO TERRITORIALE	Art. 12. (Zone di elevata diversità floristico-vegetazionale). 1. Il PUT indica nella carta n. 8 le zone ad elevata diversità floristico-vegetazionale da considerare come banche genetiche e modelli di riferimento per interventi di ripristino e recupero naturalistico. 2. Il PTCP, anche sulla base delle indicazioni della carta di cui al comma 1, sviluppa programmi specifici per la definizione degli ambiti di massima tutela e della relativa disciplina che dovrà essere improntata sui seguenti obiettivi: a) la protezione degli habitat che comprendono le specie floristiche rare minacciate di estinzione o vulnerabili, endemiche dell'Italia centrale o di interesse fitogeografico regionale di cui all'allegato "A" della presente legge; b) la protezione delle specie animali e vegetali autoctone attraverso il divieto di introdurre specie non autoctone e la sostituzione di quelle già presenti, salvo i casi in cui l'introduzione e il loro mantenimento rientri nell'ambito dell'attività produttiva; (.....).
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 04-09-2001	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO	ARTICOLO 1 (Oggetto) 1. La Regione Umbria favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, la salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, con la tutela delle risorse genetiche

		<p>di interesse agrario sia autoctone, incluse le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica, che non autoctone, purché introdotte nel territorio regionale da almeno 50 anni e che, integrate nell'agroecosistema umbro, abbiano assunto caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela.</p> <p>2. Possono altresì essere oggetto di tutela a norma della presente legge anche le specie, razze, varietà, attualmente scomparse dalla regione e conservate in orti botanici, allevamenti, istituti sperimentali, banche genetiche pubbliche o private, centri di ricerca di altre regioni o paesi, per le quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione.</p> <p>ARTICOLO 2 (Registro regionale)</p> <p>1. Al fine di consentire la tutela del patrimonio genetico, è istituito il registro regionale, suddiviso in sezione animale e sezione vegetale, al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale di cui all'art. 1. (...).</p>
LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 22 OTTOBRE 2001	NORME IN MATERIA DI DIVIETO DI DETENZIONE ED UTILIZZAZIONE DI ESCHE AVVELENATE.	
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 28-11-2001	"ULTERIORI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 17/5/1994, N. 14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 13-05-2002	"ULTERIORI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA L.R. 17.5.1994, N.14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO."	
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 16-12-2002	"ULTERIORI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 17.5.1994, N. 14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 29-07-2003	"ULTERIORE MODIFICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 17.5.1994, N. 14 - NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO".	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 25-11-2004	«MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 20 AGOSTO 1996, N. 23 - NORME PER L'ATTUAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL RISARCIMENTO DEI DANNI ARRECATI ALLA PRODUZIONE AGRICOLA DALLA FAUNA SELVATICA ED INSELVATICITA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA - ED ULTERIORI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 1994, N. 14 - NORME PER LA	

	PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO.»	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 22-02-2005	«NORME PER L'ESERCIZIO E LA VALORIZZAZIONE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUA COLTURA».	

VALLE D'AOSTA

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 23-05-1973	PROVVEDIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA SELVAGGINA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA.	
LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 31-03-1977	NORME PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI E PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE.	Art. 5 E' vietato alterare, disperdere, distruggere o asportare nidi di formiche, nonchè raccogliere uova e girini di tutte le specie di anfibi. (.....). Art. 6 Per un periodo di tre anni dall'entrata in vigore della presente legge è vietata la cattura di tutte le specie del genere <i>Rana</i> L. (rana) e del genere <i>Astacus</i> (gambero) ¹ .
LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 21-07-1980	PROROGA DELLE NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE.	Art. 1. Il periodo di divieto della cattura di tutte le specie del genere <i>Rana</i> L. (rana) e del genere <i>Astacus</i> (gambero) ¹ di cui all'art. 6 della legge regionale 31 marzo 1977, n. 16, è prorogato per ulteriori 3 anni dall'entrata in vigore della presente legge.
LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 10-01-1985	MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 31 MARZO 1977, N. 16 "NORME PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI E PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE" E 31 MARZO 1977, N°17 "TUTELA DELLA FLORA ALPINA".	Art. 1. (1) E' vietata la cattura di tutte le specie del genere <i>Rana</i> L. (rana) e del genere <i>Astacus</i> (gambero) ¹ . (.....).
LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 01-04-1987	NORME PER LA TUTELA DEI RETTILI E ANFIBI.	Art. 1 I. E' vietato alterare, disperdere e distruggere intenzionalmente, asportare o raccogliere uova di tutte le specie di rettili. Art. 2 1. E' vietata la cattura, l'uccisione intenzionale o il commercio delle seguenti specie di rettili, compresi negli allegati 2 e 3 della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979: a) Allegato 2: - Ramarro (<i>Lacerta viridis</i>) [n.a.: <i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802 (ramarro occidentale) ² - Colubro di Esculapio (<i>Elaphe longissima</i>) [n.a.: <i>Zamenis longissimus</i> Laurenti, 1768] - Coronella (<i>Coronella austriaca</i>) - Lucertola muraiola (<i>Podarcis muralis</i>) b) Allegato 3. - Lucertola vivipara (<i>Lacerta vivipara</i>) [n.a.: <i>Zootoca vivipara</i> Von Jacquin (lucertola vivipara)]; - Orbettino (<i>Anguis fragilis</i>) - Biacco (<i>Coluber viridiflavus</i>) [n.a.: <i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède, 1789]; - Natrice dal collare (<i>Natrix natrix</i>) - Tutti gli altri rettili. ARTICOLO 3 1. E' vietata la cattura, l'uccisione intenzionale o il commercio delle seguenti specie di anfibi, compresi negli allegati 2 e 3 della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979: a) Allegato 2: - Rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>) - Raganella (<i>Hyla arborea</i>) [n.a.: <i>Hyla intermedia</i> Boulanger, 1882] ³ b) Allegato 3: - Tritone alpino (<i>Triturus alpestris</i>) [n.p.: <i>Mesotriton alpestris</i> Laurenti, 1768]; - Salamandra (<i>Salamandra salamandra</i>)

		<p>- Salamandra nera (<i>Salamandra atra</i>) - Rospo comune (<i>Bufo bufo</i>) - Tutti gli altri anfibi.</p> <p>ARTICOLO 5. 1. Nelle oasi di protezione e nelle altre zone protette è vietata la cattura o l'uccisione della Vipera aspidice (<i>Vipera aspis</i>) e del Marasso (<i>Vipera berus</i>), compresi nell'allegato 3 della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979.</p>
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 30-07-1991	NORME PER L'ISTITUZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE.	
LEGGE REGIONALE N. 64 DEL 27-08-1994	NORME PER LA TUTELA E LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA	<p>ARTICOLO 4 (Specie ed animali particolarmente protetti)</p> <p>1. Sono particolarmente protetti ai fini della presente legge anche sotto il profilo sanzionatorio le seguenti specie o gruppi di specie:</p> <p>a) mammiferi: gatto selvatico (<i>Felis silvestris</i>) [recte: <i>Felis silvestris Schreber</i>] lince (<i>Lynx lynx</i>), lontra (<i>Lutra lutra</i>), lupo (<i>Canis lupus</i>), martora (<i>Martes martes</i>), orso (<i>Ursus arctos</i>), puzzola (<i>Mustela putorius</i>);</p> <p>b) uccelli: avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>), cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), cicogne (Ciconiidae), fenicottero (<i>Phoenicopterus ruber</i>) [n.a.: <i>Phoenicopterus roseus Pallas, 1811</i>]⁴ fistione turco (<i>Netta rufina</i>), gabbiano corallino (<i>Larus melanocephalus</i>), ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>), gracchio corallino (<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>), gru (<i>Grus grus</i>), mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>), occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>), pellicani (Pelecanidae), picchi (Picidae), rapaci diurni (Accipitriformes e Falconiformes), rapaci notturni (Strigiformes), tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>), volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>);</p> <p>c) tutte le altre specie che leggi nazionali, Direttive comunitarie o convenzioni internazionali indicano come particolarmente protette o minacciate di estinzione e che si trovino stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio regionale;</p> <p>d) tutti gli animali affetti da albinismo totale.</p>
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 2 SETTEMBRE 1996	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 1976, N. 34 (NUOVI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PESCA E NEL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO REGIONALE PER LA TUTELA, L'INCREMENTO E L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN VALLE D'AOSTA).	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 2 SETTEMBRE 1996	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 1991, N. 30 (NORME PER L'ISTITUZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE).	
LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 02-09-1996	MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1994, N. 64 (NORME PER LA TUTELA E LA GESTIONE DELLA FAUNA	

	SELVATICA E PER LA DISCIPLINA DELL' ATTIVITÀ VENATORIA).	
--	--	--

NOTE

¹ Si intende probabilmente la specie autoctona *Astacus astacus* Linnaeus, 1758. Tuttavia la sua presenza in Italia è limitata esclusivamente ai confini orientali. L'altra specie del genere, *Astacus leptodactylus* è originaria dell'Europa orientale (CK2000, 2003).

² Le popolazioni di ramarro dell'Europa Occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa Orientale. A queste ultime è rimasto il nome di *Lacerta viridis*, mentre le prime, comprese le popolazioni italiane, sono state attribuite a *Lacerta bilineata* Daudin, 1802. Al contrario altri autori ritengono che la tassonomia attualmente accettata del complesso *viridis-bilineata* sia inadeguata e che siano necessari ulteriori studi (SEH, 2005).

³ Recentemente la specie *Hyla arborea* è stata divisa in tre nuove specie. La gran parte delle popolazioni italiane, precedentemente attribuite a *H. arborea*, sono state ascritte a *Hyla intermedia* (raganella italiana). (SINDACO *et al.*, 2006) *Hyla arborea* sembra invece presente solo in una ristretta porzione di territorio nel nord est d'Italia (Friuli Venezia Giulia).

⁴ La specie *Phoenicopterus ruber* è stata suddivisa in *P. ruber* e *P. roseus* dopo KNOX *et alii*, 2002.

VENETO

NORMATIVA	RUBRICA	ARTICOLO E/O ARGOMENTO
LEGGE REGIONALE N. 53 DEL 15-11-1974	NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE E DELLA FLORA E DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI	<p>Art. 3. E' vietato distruggere, disperdere, alterare nidi di formiche del tipo <i>rufa</i> o asportarne uova, larve, adulti. E', altresì, vietato nel territorio della regione commerciare e vendere nidi di formiche del tipo <i>rufa</i>, nonchè uova, larve, adulti di tali specie.</p> <p>Art. 5. E' vietata durante tutto l'anno nel territorio regionale la cattura di uova e girini di tutte le specie di Anfibi. La cattura di tutte le specie del genere <i>Rana</i>, L. (rana) è consentita dal 1° maggio al 1° marzo. La cattura di tutta la specie del genere <i>Helix</i> L. (lumaca con chiocciola) è consentita solo dal 1° luglio al 31 marzo. (.....).</p>
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 14-07-1978	DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 72 DEL 31-05-1980	NORME PER LA ISTITUZIONE DI PARCHI E DI RISERVE NATURALI	
LEGGE REGIONALE N. 79 DEL 31-05-1980	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 1978, N. 30, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA.	
LEGGE REGIONALE N. 81 DEL 30-12-1981	NORME PER LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE VENETO.	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 16-08-1984	NUOVE NORME PER LA ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI.	
LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 09-12-1986	NORME PER LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELL'ACQUA COLTURA, DELLA PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E DILETTANTISTICA NELLE ACQUE PUBBLICHE INTERNE DELLA REGIONE VENETO	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 06-08-1987	MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1974, N. 53 " NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE E DELLA FLORA E DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI ".	
LEGGE REGIONALE N. 60 DEL 15-11-1988	MODIFICA AGLI ARTICOLI 8 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1986, N. 50, " NORME PER LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELL' ESERCIZIO DELLA ACQUA COLTURA, DELLA PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E DILETTANTISTICA NELLE ACQUE PUBBLICHE INTERNE DELLA REGIONE	

	VENETO “.	
LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 11-08-1989	DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA.	Elenca le specie di selvaggina per le quali è consentito l'esercizio della caccia e relativi periodi di caccia
LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 27-02-1990	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 1973, N. 11, RELATIVA A “ FUNZIONAMENTO DELLE COMUNITÀ MONTANE “ E 6 AGOSTO 1987, N. 42, RELATIVA A “ MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1974, N. 53, NORME PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE E DELLA FLORA E DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI “.	
LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 18-01-1991	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 1989, N. 31 “ DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DELLA FAUNA E PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA “.	
LEGGE REGIONALE N. 50 DEL 09-12-1993	NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO.	Art. 1 Finalità. 1. La Regione del Veneto, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e delle Direttive 79/ 409/ CEE, del Consiglio del 2 aprile 1979, 85/ 411/ CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/ 244/ CEE della Commissione del 6 marzo 1991, con i relativi allegati, concernenti la conservazione degli uccelli selvatici, della Convenzione di Parigi del 18 ottobre 1950 resa esecutiva con legge 24 novembre 1978 n. 812 e della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva con legge 5 agosto 1981, n. 503, tutela la fauna selvatica in base ad una razionale programmazione del territorio e delle risorse naturali ed ambientali e disciplina il prelievo venatorio, in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e da non arrecare danno alle produzioni agricole.
LEGGE REGIONALE N. 57 DEL 14-09-1994	DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE ALLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1993 N. 50 “ NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO “.	Abrogata dalla LR 17/1996
LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 01-09-1995	MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 14 SETTEMBRE 1994, N. 57 “ DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE ALLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1993, N. 50 “ NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO””.	Abrogata dalla LR 17/1996
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 27-06-1996	PIANO FAUNISTICO - VENATORIO REGIONALE (1996- 2001)	
LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 01-07-1996	MODIFICA ALLE LEGGI REGIONALI 9 DICEMBRE 1986, N. 50 “ NORME PER LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA E DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELL'ACQUACOLTURA, DELLA PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E DILETTANTISTICA NELLE ACQUE PUBBLICHE INTERNE DELLA REGIONE	

	VENETO" E 8 GENNAIO 1991, N. 1 " DISPOSIZIONI PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA E PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO E FORESTALE PER IL PERIODO 1990/ 1994".	
LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 28-04-1998	NORME PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDROBIOLOGICHE E DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME INTERNE DELLA REGIONE VENETO	Elenca le specie della fauna ittica per le quali è consentita la pesca nelle acque interne, le misure minime e i limiti di cattura
LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 14-03-2002	APPLICAZIONE DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA N. 79/409/CEE DEL CONSIGLIO DEL 2 APRILE 1979 CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI	
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 4 APRILE 2003	PROROGA DEI TERMINI DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 17, "PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (1996 - 2001)"	
LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 27 OTTOBRE 2003	RIDETERMINAZIONE DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 4 APRILE 2003, N. 11 E PROROGA DEI TERMINI DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 17 "PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (1996-2001)"	
LEGGE REGIONALE N. 6 del 26 MARZO 2004	PROROGA DEI TERMINI DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 17 "PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (1996-2001)"	
LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 6 AGOSTO 2004	RIDETERMINAZIONE DEI TERMINI DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 17 "PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (1996-2001)".	
LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 13-08-2004	DISCIPLINA DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA N. 79/409/CEE DEL CONSIGLIO DEL 2 APRILE 1979 CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 OTTOBRE 2002, N. 221 "INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157, IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DI PRELIEVO VENATORIO, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 79/409/CEE"	Abrogata dalla LR 13/2005
LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 4 FEBBRAIO 2005	RIDETERMINAZIONE DEI TERMINI DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 17 "PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (1996-2001)".	

<p>LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 12-08-2005</p>	<p>DISCIPLINA DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA N. 79/409/CEE DEL CONSIGLIO DEL 2 APRILE 1979 CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 OTTOBRE 2002, N. 221 "INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157, IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DI PRELIEVO VENATORIO, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 79/409/CEE"</p>	<p>Regola i canieri massimi (giornaliero e stagionale) e gli archi temporali relativi alle specie ammesse a prelievo</p>
<p>LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 30 GIUGNO 2006</p>	<p>MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1998, N. 19 "NORME PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDROBIOLOGICHE E DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME INTERNE DELLA REGIONE VENETO".</p>	

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'esame della lunga serie di norme emanate a livello internazionale, nazionale e regionale/provinciale sulla tutela delle specie della flora e della fauna selvatica è possibile evidenziare alcuni elementi di riflessione.

Le convenzioni e gli accordi internazionali costituiscono senza dubbio il riferimento più importante per lo sviluppo di politiche e l'emanazione di norme da parte dei Paesi firmatari. L'approccio adottato nell'ambito delle diverse convenzioni è vario e va dalla tutela di elenchi di specie (Convenzione di Berna e di Bonn), alla conservazione di specie e dei loro habitat (Convenzione di Barcellona), alla conservazione della biodiversità intesa nel senso più ampio (Convenzione di Rio de Janeiro). Nonostante l'indubbia importanza delle convenzioni per l'elaborazione di adeguate strategie nazionali per la conservazione della biodiversità, la loro reale efficacia può essere limitata dal fatto che la loro attuazione è lasciata alla libertà dei Paesi firmatari. L'eventuale non adempimento comporta soltanto un richiamo formale.

In ambito europeo, la strategia per la conservazione della biodiversità adottata dalla Commissione si basa essenzialmente sulle Direttive Uccelli e Habitat. Lo scopo delle due Direttive è la conservazione di elenchi di specie animali e vegetali e di tipi di habitat naturali e seminaturali ritenuti rilevanti per le diverse regioni biogeografiche comprese nel territorio europeo. L'approccio generale adottato dalle Direttive è quindi di tipo integrato, mirato anche alla tutela degli habitat delle specie attraverso la designazione di Zone di Protezione Speciale e di Zone Speciali di Conservazione. Agli Stati Membri spetta l'obbligo di individuare le misure di gestione più idonee per tali zone e di effettuare la valutazione di incidenza per ogni piano o progetto che possa avere incidenze significative su tali aree. Differentemente da quanto avviene per le convenzioni internazionali, per le Direttive europee esiste l'obbligo di recepimento da parte degli Stati Membri. In caso di attuazione errata, parziale o non attuazione, si apre una procedura di infrazione nei confronti dello Stato Membro inadempiente. Questa, in caso di condanna, si traduce concretamente in un mancato accredito di fondi.

A livello nazionale, la Direttiva Uccelli è stata recepita con la Legge 157/92 e s.m.i.. Sebbene la protezione sia limitata alla sole specie non cacciabili della fauna selvatica omeoterma, la Legge 157/92 rappresenta tuttora uno degli strumenti più importanti ed efficaci per la conservazione della fauna omeoterma nel territorio nazionale, prevedendo anche un regime sanzionatorio per alcune specie particolarmente protette (articolo 2).

La Direttiva Habitat è stata recepita in Italia con il DPR 357/1997 e s.m.i.. Tale Decreto costituisce il riferimento normativo fondamentale per la conservazione delle specie della flora e della fauna selvatica, nonché degli habitat naturali e seminaturali di importanza comunitaria. Tuttavia la mancanza di un sistema sanzionatorio limita l'efficace applicazione delle misure di conservazione previste.

Per quanto riguarda la flora e la fauna non omeoterma, le sole specie protette a livello nazionale sono quelle incluse negli allegati 2, 4 e 5 della Direttiva Habitat, mancando tuttora una legge quadro di livello nazionale.

Oltre alle norme appena citate, va comunque ricordato che in ambito nazionale la tutela della flora e della fauna selvatica è inclusa tra le principali finalità della Legge Quadro sulle aree protette (Legge n. 394 del 6 dicembre 1991). L'insieme costituito dal sistema delle aree protette istituite ai sensi della Legge 394/91 e dalla rete Natura 2000 copre circa il 19% del territorio nazionale e costituisce uno strumento molto importante per la conservazione della biodiversità in Italia.

Tra i provvedimenti normativi ritenuti più efficaci a livello nazionale vi sono poi quelli relativi all'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie della flora e della fauna selvatica (CITES), adottata compiutamente dall'Italia con la Legge n.150 del 7 febbraio 1992. In termini generali, la CITES, insieme ai regolamenti europei correlati, tutela solo le specie minacciate dal commercio internazionale, prevedendo diversi livelli di controllo. Questo significa che le specie minacciate da altri fattori non vengono prese in considerazione. Il commercio illegale di specie animali e vegetali rappresenta una delle minacce alla sopravvivenza delle specie selvatiche. Inoltre i problemi legati al commercio internazionale sono connessi strettamente all'introduzione di specie esotiche, considerate una delle principali cause della perdita di biodiversità a livello globale.

L'ampio *corpus* normativo emanato a livello regionale e provinciale affronta in particolare i seguenti temi: la tutela della flora spontanea, i calendari venatori, le deroghe, i ripopolamenti, la fauna minore e la pesca nelle acque interne.

Per quanto riguarda la fauna, le norme riguardanti la tutela della fauna selvatica omeoterma e la disciplina dell'attività venatoria sono di gran lunga quelle più numerose. Molte di esse trattano essenzialmente l'attuazione regionale della Legge 157/92 e dell'art. 9 (deroghe) della Direttiva Uccelli.

La fauna "minore" è protetta con legge in molte Regioni e nelle Province Autonome, anche se i provvedimenti prevedono forme di tutela differenti e si riferiscono a gruppi faunistici diversi.

La Liguria e l'Emilia Romagna hanno elaborato una definizione precisa del termine fauna "minore". Nella legge ligure si intende l'insieme di tutte le specie animali presenti nella regione ad eccezione dei Pesci, Uccelli e Mammiferi. In Emilia Romagna ci si riferisce a tutte le specie animali presenti sul territorio emiliano romagnolo di cui esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente, compresi i micromammiferi e i Chiroterteri e con esclusione degli altri Vertebrati omeotermi.

In alcune Regioni vengono sottoposte a tutela indistintamente tutte le specie di Anfibi e Rettili presenti nel territorio regionale (Valle d'Aosta, Liguria e Calabria), in altre sono considerate protette solo un numero limitato di specie di Anfibi, Rettili, Crostacei, Molluschi Elicidi (chioccioline) e Insetti (*Formica rufa*). Infine, in alcune Regioni viene regolata esclusivamente la raccolta di alcune specie destinate al consumo umano (i.e. Ranidi e Elicidi).

Per quanto riguarda la flora, la maggior parte delle Regioni e delle Province Autonome dispone di provvedimenti per la tutela della flora spontanea, anche se caratterizzati da approcci diversi e non omogenei tra loro. Esiste una grande disparità nel numero di specie protette nelle diverse Regioni e anche nei criteri che sono stati adottati per selezionarle. Inoltre alcuni provvedimenti risultano piuttosto datati. Lazio ed Abruzzo ad esempio hanno leggi che risalgono agli anni settanta, mentre altre Regioni, come Molise, Umbria e Friuli Venezia Giulia, hanno integrato i primi provvedimenti con leggi più recenti, dotate di nuove liste.

La maggior parte delle Regioni hanno emanato provvedimenti con liste di specie da tutelare che rappresentano una certa parte, più o meno ampia, della flora locale. La Valle d'Aosta, il Piemonte e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sono dotate invece di norme per la protezione di tutte le specie vegetali spontanee e di norme aggiuntive per le entità di particolare rilievo.

Puglia, Sicilia e Sardegna non hanno invece ancora legiferato in materia di protezione della flora. Tale vuoto normativo riguarda tre Regioni particolarmente importanti nel contesto nazionale, per l'elevato valore biogeografico, l'alto tasso di endemicità e la rilevanza della loro flora.

Le leggi di tutela della fauna e della flora delle Regioni e delle Province autonome sono uno strumento di conservazione fondamentale, per il quale si renderebbe necessaria una revisione, che colmi

i vuoti normativi, laddove presenti, e la disomogeneità tra le diverse situazioni. Il presente lavoro inoltre vuole stimolare il controllo delle liste di specie animali e vegetali da tutelare che talvolta necessitano di verifiche ed aggiornamenti o di integrazioni.

In conclusione, dalla rassegna normativa svolta e dalle considerazioni sopra riportate, pur certamente non esaustive ai fini di un'analisi approfondita, si possono individuare alcune problematiche ancora aperte:

- a livello internazionale, la necessità di un continuo aggiornamento e revisione delle liste di specie tutelate dalle diverse convenzioni internazionali e dalle direttive, in modo tale che vengano incluse anche le specie di recente individuazione o attribuzione tassonomica;
- a livello nazionale, l'opportunità di una revisione delle leggi di riferimento in materia di conservazione della flora e della fauna selvatica, che affronti, in maniera coordinata con le norme di livello internazionale, tutti gli aspetti relativi alla conservazione delle specie vegetali e animali e non solo quelli legati al loro utilizzo;
- a livello regionale e provinciale, in attesa delle auspicabili leggi quadro, la necessità di procedere all'analisi della normativa vigente per l'omogeneizzazione, l'aggiornamento e la revisione terminologica e tassonomica delle liste di specie e per la messa in atto di tutte le misure necessarie al fine di colmare il vuoto normativo nelle Regioni che non hanno ancora legiferato in materia.

BIBLIOGRAFIA

- ANZALONE B., 1996. *Prodromo della Flora Romana (elenco preliminare delle piante spontanee del Lazio) (Aggiornamento). Parte 1*. Annali di Botanica (Roma) 52 (1994): 1-81.
- ANZALONE B., 1998. *Prodromo della Flora Romana (elenco preliminare delle piante spontanee del Lazio) (Aggiornamento). Parte 2*. Annali di Botanica (Roma) 54 (2) (1996): 7-47.
- BOLOGNA M.A., CAPULA M. & CARPANETO G.M. (EDS), 2000. *Anfibi e Rettili del Lazio*. Fratelli Palombi Editori, Roma. 160 pp.
- BRICHETTI P. & MASSA B., 1998. *Check-list degli uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997*. Rivista Italiana di Ornitologia 68:129-152.
- CCE, 1979. *Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, (Direttiva Uccelli)*. GUCE n. 103 del 25 aprile 1979.
- CCE, 1992. *Direttiva 43/92/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", (Direttiva Habitat)*. GUCE n. 206 del 22 luglio 1992.
- CK2000, 2003. *Checklist of the species of the italian fauna*. On-line version 2.0. Fabio Stoch ed.
- CONTI F., 1998. *An annotated checklist of the flora of the Abruzzo*. Bocconea, 10: 1-94
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C., 2005. *An annotated checklist of the italian vascular flora*. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dipartimento di Biologia Vegetale.
- CONTI F., SCASSELLATI E., BONACQUISTI S. & GIOVI E., 2005a. *An annotated checklist of the italian vascular flora: nomenclature sources*. In: SCOPPOLA A. & MAGRINI S. (Eds.), 2005. *The italian vascular flora: references and sources*. CD-ROM.
- DPR 357/1997. *Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*. S.O. alla G.U. n.248 del 23 ottobre 1997.
- DPR 120/2003. *Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120. Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*. G.U. n. 124 del 30 maggio 2003.
- DUPRÈ E., 2005. *Normativa nazionale, internazionale e comunitaria in materia di protezione e conservazione della fauna*. Lezione ad invito per il Master di II livello in Conservazione della

Biodiversità animale: Aree Protette e reti ecologiche. A.A. 2004-2005. Dip. di Biologia Animale e dell'Uomo. Università di Roma La Sapienza (inedito).

FIORI A., 1923-1929. *Nuova Flora Analitica d'Italia*. Ricci, Firenze.

GRANJEAN F., BOUCHON D. & SOUTY-GROSSET C., 2002. *Systematic of the european endangered crayfish species Austropotamobius pallipes (Decapoda: Astacidae) with a re-examination of the status of Austropotamobius berndhauseri*. Journal of Crustacean Biology, 22 (3): 677-681.

GREUTER W., BURDET H. M. & LONG G., 1984-89. *Med-Checklist*. 1, 3, 4. Genève.

KNOX A.G., COLLINSON M., HELBIG A. J., PARKIN D. T. & SANGSTER G., 2002. *Taxonomic recommendations for British birds*. Ibis 144: 707-710.

LANZA B., LAGHI P. & PASTORELLI C., 2002. *Tassonomia e storia naturale del genere Speleomantes: sintesi delle attuali conoscenze (Abstract)*. Atti del Primo Convegno Nazionale "Biologia dei Geotritoni Europei – Genere *Speleomantes*", Genova e Busalla, 26-27 ottobre 2002.

LAPINI L., DALL'ASTA A., BRESSI N., DOLCE S. & PELLARINI P., 1999. *Atlante corologico degli Anfibi e dei Rettili del Friuli-Venezia Giulia*. Ed. Museo Friulano di Storia Naturale, Udine.

MATT, 2002. *Natura 2000 Italia informa*. Numero 0. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Direzione per la Conservazione della Natura. Settembre 2002.

MATT - Direzione per la protezione della natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS NATURA: Il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia.

MATTOCCIA M., ROMANO A. & SBORDONI V., 2005. *Mitochondrial DNA sequenze analysis of the spectacled salamandre, Salamandrina terdigitata (Urodela: Salamandride), supports the existence of two distinct species*. Zootaxa 995: 1-19.

PIGNATTI S., 1982. *Flora d'Italia*. Voll.1-3. Edagricole, Bologna.

SCALERA R., 2004. *The legal framework for the protection of amphibians and reptiles in Italy: an annotated overview of the provisions at the international, European Community, national and regional level*. Italian Journal of Zoology. 71, Suppl. 1: 21-32.

SCOPPOLA A. & MAGRINI S. (Eds.), 2005. *The italian vascular flora: references and sources*. CD-ROM allegato a: SCOPPOLA A. & BLASI C., 2005. *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, Società Botanica Italiana, Università della Tuscia, Università di Roma La Sapienza. Palombi Editore.

SCOPPOLA A. & SPAMPINATO G., 2005. *Atlante delle specie a rischio di estinzione*. CD-ROM allegato a: SCOPPOLA A. & BLASI C., 2005. *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, Società Botanica Italiana, Università della Tuscia, Università di Roma La Sapienza. Palombi Editore.

SINDACO R., DORIA G., MAZZETTI E. & BERNINI F., 2006. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia*. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze, 792 pp.

SOCIETAS EUROPAEA HERPETOLOGICA (SEH), 2005. *Global Reptile Assessment Regional Workshop non-Mediterranean Reptiles of the western Palearctic. Draft Species Accounts for review*. 13th Ordinary General Meeting. Bonn, Germany, 27 September - 2 October, 2005.

TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTIE D.H., WALTERS S.M. & WEBB D.A., 1964-1980. *Flora Europaea*, Voll. 1-5. Cambridge University Press

ZERUNIAN S., 2002. *Condannati all'estinzione? Biodiversità, biologia, minacce e strategie di conservazione dei Pesci d'acqua dolce indigeni in Italia*. Edagricole, Bologna. 220pp.

SITI WEB ISTITUZIONALI CONSULTATI (ultima consultazione maggio 2006)

<http://camera.mac.ancitel.it/lrec/>
<http://www.ambientediritto.it>
<http://www.europa.eu.int/comm/environment/nature/home.htm>
<http://www.accobams.org>
<http://www.cms.int/index.html>
<http://www.eurobats.org/>
<http://www.ramsar.org/>
<http://www.cites.org/>
<http://www.unep-aewa.org/>
<http://www.biodiv.org/default.shtml>
<http://www.unepmap.gr/home.asp>
<http://www.unccd.ch/>
<http://whc.unesco.org/>
<http://www.iucn.org/>
<http://www2.minambiente.it/sito/home.asp>
www.provincia.tn.it
www.provincia.bz.it
www.regione.abruzzo.it
www.regione.basilicata.it
www.regione.calabria.it
www.regione.campania.it
www.regione.emilia-romagna.it
www.regione.FVG.it
www.regione.lazio.it
www.regione.liguria.it
www.regione.lombardia.it
www.regione.marche.it
www.regione.molise.it
www.regione.piemonte.it
www.regione.puglia.it
www.regione.sardegna.it
www.regione.sicilia.it
www.regione.toscana.it
www.regione.umbria.it
www.regione.vda.it
www.regione.veneto.it
www.ciso-coi.org
www.faunaitalia.it/checklist/

SIGLE E ACRONIMI

ACCOBAMS	Agreement on the Conservation of Cetaceans In the Black Mediterranean Sea and contiguous Atlantic area
AEWA	African-Eurasian Waterbirds Agreement
CBD	Convention on Biological Diversity
CISO-COI	Centro Italiano Studi Ornitologici-Comitato di Omologazione Italiano
CITES	Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora
CMS	Convention on Migratory Species of Wild Animals
COP	Conference of Parties
EUROBATS	Agreement on the Conservation of Bats in Europe
MAP	Mediterranean Action Plan
MATT	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio
Med SPA	Mediterranean Special Protection Areas
PEBLDS EBMI-F	Pan-European Biological and Landscape Diversity Strategy, European Bio-diversity Monitoring and Indicators Framework proposto Sito di Interesse Comunitario
pSIC	Siti di Interesse Comunitario
SIC	Siti di Interesse Comunitario
UNCCD	United Nation Convention to Combat Desertification
UNCED	United Nations Conference on Environment and Development
UNFCCC	United Nations Framework Convention on Climate Change
WHC	World Heritage Convention
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione



ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAUNA E FLORA ITALIANA INCLUSE NEGLI ALLEGATI CITES

Si ricorda che nell'allegato I della CITES sono elencate le specie protette per le quali ogni commercio è proibito e la cui utilizzazione può essere concessa solo in circostanze eccezionali. L'allegato II riporta le specie soggette a controllo, il cui commercio deve essere compatibile con la loro sopravvivenza (il commercio di *specimen* deve essere autorizzato con certificati CITES). L'allegato III riporta l'elenco delle specie soggette a controllo da parte di singoli paesi membri, nell'allegato compare il nome della nazione che ne richiede il controllo (il commercio di esemplari deve essere autorizzato con certificati CITES); lo scopo è quello di aiutare nazioni che stanno proteggendo particolari endemismi.

FAUNA

Phylum : CHORDATA

Classe : MAMMALIA (Mammiferi)

Ordine : CHIROPTERA

Famiglia : RHINOLOPHIDAE

Rhinolophus euryale Blasius, 1853

Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774)

Rhinolophus hipposideros (Bechstein, 1800)

Famiglia : VESPERTILIONIDAE

Miniopterus schreibersii (Kuhl, 1817)

Miniopterus schreibersii (Kuhl, 1817)

Ordine : RODENTIA

Famiglia : MYOXIDAE

Eliomys quercinus (Linnaeus, 1766)

Famiglia : HYSTRICIDAE

Hystrix cristata Linnaeus, 1758

Ordine : CETACEA

Famiglia : ZIPHIIDAE

Mesoplodon bidens (Sowerby, 1804)

Ziphius cavirostris G. Cuvier, 1823

Famiglia : PHYSETERIDAE

Kogia simus (Owen, 1866)

Physeter catodon Linnaeus, 1758

Famiglia : DELPHINIDAE

Delphinus delphis Linnaeus, 1758

Globicephala melas (Traill, 1809)

Grampus griseus (G. Cuvier, 1812)

Lagenorhynchus acutus (Gray, 1828)

Orcinus orca (Linnaeus, 1758)

Pseudorca crassidens (Owen, 1846)

Stenella coeruleoalba (Meyen, 1833)

Steno bredanensis (G. Cuvier in Lesson, 1828)

Tursiops truncatus (Montagu, 1821)

Famiglia : PHOCOENIDAE

Phocoena phocoena (Linnaeus, 1758)

Famiglia : BALAENOPTERIDAE

Balaenoptera acutorostrata Lacépède, 1804

Balaenoptera musculus (Linnaeus, 1758)

Balaenoptera physalus (Linnaeus, 1758)

Famiglia : BALAENIDAE

Eubalaena glacialis (P. L. S. Müller, 1776)

Ordine : CARNIVORA

Famiglia : CANIDAE

Canis aureus Linnaeus, 1758

Canis lupus Linnaeus, 1758

Canis lupus Linnaeus, 1758 popolazioni dell'allegato II della CITES.

Vulpes vulpes (Linnaeus, 1758)

Famiglia : URSIDAE

Ursus arctos Linnaeus, 1758

Ursus arctos Linnaeus, 1758 popolazioni dell'allegato II della CITES.

Famiglia : MUSTELIDAE

Lutra lutra (Linnaeus, 1758)

Martes foina (Erxleben, 1777)

Mustela erminea Linnaeus, 1758

Mustela nivalis Linnaeus, 1766

Famiglia : HERPESTIDAE

Herpestes edwardsi (E. Geoffroy Saint-Hilaire, 1818)

Famiglia : FELIDAE

Felis silvestris Schreber, 1777

Lynx lynx (Linnaeus, 1758)

Famiglia : PHOCIDAE

Monachus monachus (Hermann, 1779)

Ordine : ARTIODACTYLA

Famiglia : CERVIDAE

Cervus elaphus Linnaeus, 1758

Famiglia : BOVIDAE

Ovis orientalis Gmelin, 1774

Rupicapra pyrenaica Bonaparte, 1845

Rupicapra pyrenaica Bonaparte, 1845 ssp. *ornata* Neumann, 1899

Classe : AVES (Uccelli)

Ordine : PELECANIFORMES

Famiglia : PELECANIDAE

Pelecanus crispus Bruch, 1832

Ordine : CICONIIFORMES

Famiglia : ARDEIDAE

Bubulcus ibis (Linnaeus, 1758)

Casmerodius albus (Linnaeus, 1758)

Casmerodius albus (Linnaeus, 1758)

Egretta garzetta (Linnaeus, 1766)
Famiglia : CICONIIDAE
Ciconia nigra (Linnaeus, 1758)
Famiglia : THRESKIORNITHIDAE
Platalea leucorodia Linnaeus, 1758
Plegadis falcinellus (Linnaeus, 1766)
Famiglia : PHOENICOPTERIDAE
Phoenicopterus ruber Linnaeus, 1758
Ordine : ANSERIFORMES
Famiglia : ANATIDAE
Anas acuta Linnaeus, 1758
Anas clypeata Linnaeus, 1758
Anas crecca Linnaeus, 1758
Anas formosa Georgi, 1775
Anas penelope Linnaeus, 1758
Anas querquedula Linnaeus, 1758
Aythya nyroca (Güldenstädt, 1770)
Branta ruficollis (Pallas, 1769)
Marmaronetta angustirostris (Ménétriés, 1832)
Oxyura leucocephala (Scopoli, 1769)
Ordine : FALCONIFORMES
Famiglia : PANDIONIDAE
Pandion haliaetus (Linnaeus, 1758)
Famiglia : ACCIPITRIDAE
Accipiter brevipes (Severtsov, 1850)
Accipiter gentilis (Linnaeus, 1758)
Accipiter nisus (Linnaeus, 1758)
Aegypius monachus (Linnaeus, 1766)
Aquila chrysaetos (Linnaeus, 1758)
Aquila clanga Pallas, 1811
Aquila heliaca Savigny, 1809
Aquila nipalensis Hodgson, 1833
Aquila pomarina Brehm, 1831
Aquila rapax (Temminck, 1828)
Buteo buteo (Linnaeus, 1758)
Buteo lagopus (Pontoppidan, 1763)
Buteo rufinus (Cretzschmar, 1827)
Circaetus gallicus (Gmelin, 1788)
Circus aeruginosus (Linnaeus, 1758)
Circus cyaneus (Linnaeus, 1766)
Circus macrourus (S. G. Gmelin, 1770)
Circus pygargus (Linnaeus, 1758)
Elanus caeruleus (Desfontaines, 1789)
Gypaetus barbatus (Linnaeus, 1758)
Gyps fulvus (Hablizl, 1783)
Haliaeetus albicilla (Linnaeus, 1758)
Hieraaetus fasciatus (Vieillot, 1822)
Hieraaetus pennatus (Gmelin, 1788)
Milvus migrans (Boddaert, 1783)
Milvus milvus (Linnaeus, 1758)
Neophron percnopterus (Linnaeus, 1758)
Pernis apivorus (Linnaeus, 1758)
Famiglia : FALCONIDAE
Falco amurensis Radde, 1863
Falco biarmicus Temminck, 1825
Falco cherrug Gray, 1834
Falco columbarius Linnaeus, 1758

Falco eleonora G n , 1839
Falco naumanni Fleischer, 1818
Falco pelegrinoides Temminck, 1829
Falco peregrinus Tunstall, 1771
Falco subbuteo Linnaeus, 1758
Falco tinnunculus Linnaeus, 1758
Falco vespertinus Linnaeus, 1766
Ordine : GRUIFORMES
Famiglia : GRUIDAE
Grus grus (Linnaeus, 1758)
Grus virgo (Linnaeus, 1758)
Famiglia : RALLIDAE
Porphyrio porphyrio (Linnaeus, 1758)
Famiglia : OTIDIDAE
Chlamydotis undulata (Jacquin, 1784)
Otis tarda Linnaeus, 1758
Tetrax tetrax (Linnaeus, 1758)
Ordine : CHARADRIIFORMES
Famiglia : SCOLOPACIDAE
Numenius tenuirostris Vieillot, 1817
Ordine : COLUMBIFORMES
Famiglia : COLUMBIDAE
Columba livia Gmelin, 1789
Streptopelia senegalensis (Linnaeus, 1766)
Streptopelia turtur (Linnaeus, 1758)
Ordine : PSITTACIFORMES
Famiglia : PSITTACIDAE
Psittacula krameri (Scopoli, 1769)
Ordine : STRIGIFORMES
Famiglia : TYTONIDAE
Tyto alba (Scopoli, 1769)
Famiglia : STRIGIDAE
Aegolius funereus (Linnaeus, 1758)
Asio flammeus (Pontoppidan, 1763)
Asio otus (Linnaeus, 1758)
Athene noctua (Scopoli, 1769)
Bubo bubo (Linnaeus, 1758)
Glaucidium passerinum (Linnaeus, 1758)
Otus scops (Linnaeus, 1758)
Strix aluco Linnaeus, 1758
Strix uralensis Pallas, 1771
Classe : REPTILIA (Rettili)
Ordine : TESTUDINES
Famiglia : EMYDIDAE
Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)
Famiglia : TESTUDINIDAE
Testudo graeca Linnaeus, 1758
Testudo hermanni Gmelin, 1789
Testudo marginata Schoepff, 1792
Famiglia : CHELONIIDAE
Caretta caretta (Linnaeus, 1758)
Chelonia mydas (Linnaeus, 1758)
Eretmochelys imbricata (Linnaeus, 1766)
Famiglia : DERMOCHELYIDAE
Dermochelys coriacea (Vandelli, 1761)
Ordine : SAURIA
Famiglia : CHAMAELEONIDAE

Chamaeleo chamaeleon Linnaeus, 1758
Ordine : SERPENTES
Famiglia : VIPERIDAE
Vipera ursinii (Bonaparte, 1835)
Vipera ursinii CITES popolazioni dell'allegato I della CITES.
Classe : AMPHIBIA (Anfibi)
Ordine : ANURA
Famiglia : HYLIDAE
Hyla arborea (Linnaeus, 1758)
Classe : ACTINOPTERYGII (Pesci Ossei)
Ordine : ACIPENSERIFORMES
Famiglia : ACIPENSERIDAE
Acipenser naccarii Bonaparte, 1836
Acipenser stellatus Pallas, 1771
Acipenser sturio Linnaeus, 1758
Huso huso (Linnaeus, 1758)
Ordine : SYNGNATHIFORMES
Famiglia : SYNGNATHIDAE
Hippocampus guttulatus Cuvier, 1829
Hippocampus hippocampus (Linnaeus, 1758)
Classe : ELASMOBRANCHII (Squali e Razze)
Ordine : LAMNIFORMES
Famiglia : LAMNIDAE
Carcharodon carcharias (Linnaeus, 1758)
Famiglia : CETORHINIDAE
Cetorhinus maximus (Gunnerus, 1765)
Phylum : ARTHROPODA
Classe : INSECTA (Insetti)
Ordine : LEPIDOPTERA
Famiglia : PAPILIONIDAE
Papilio hospiton Guenée, 1839
Parnassius apollo Linnaeus, 1758
Phylum : ANNELIDA
Classe : HIRUDINOIDEA (Irudinei)
Ordine : ARHYNCHOBDELLIDA
Famiglia : HIRUDINIDAE
Hirudo medicinalis Linnaeus, 1758
Phylum : MOLLUSCA
Classe : BIVALVIA (Bivalvi)
Ordine : MYTILIDA
Famiglia : MYTILIDAE
Lithophaga lithophaga (Linnaeus, 1758)
Phylum : CNIDARIA
Classe : ANTHOZOA (Antozoi)
Ordine : ANTIPATHARIA
Famiglia : ANTIPATHIDAE
Antipathes dichotoma Pallas, 1766
Antipathes fragilis Gravier, 1918
Antipathes mediterranea Brook, 1889
Pteropathes fragilis Brook, 1889
Famiglia : LEIOPATHIDAE
Leiopathes glaberrima (Esper, 1792)
Famiglia : MYRIOPATHIDAE
Antipathella subpinnata (Ellis & Solander, 1786)
Famiglia : SCHIZOPATHIDAE
Parantipathes larix (Esper, 1790)

Ordine : SCLERACTINIA
Famiglia : POCILLOPORIDAE
Madracis decactis (Lyman, 1859)
Famiglia : OCULINIDAE
Madrepora oculata Linnaeus, 1758
Oculina patagonica Angelis, 1908
Famiglia : CARYOPHYLLIIDAE
Caryophyllia cyathus (Ellis & Solander, 1786)
Caryophyllia inornata (Duncan, 1878)
Caryophyllia smithii Stokes & Broderip, 1828
Cladocora caespitosa (Linnaeus, 1767)
Coenocyathus anthophyllites Milne Edwards & Haime, 1848
Coenocyathus cylindricus Milne Edwards & Haime, 1848
Desmophyllum dianthus (Esper, 1794)
Hoplanguia durotrix Gosse, 1860
Lophelia pertusa (Linnaeus, 1758)
Paracyathus pulchellus (Philippi, 1842)
Phyllanguia americana Milne Edwards & Haime, 1849
Polycyathus muelleriae (Abel, 1959)
Pourtalosmia anthophyllites (Ellis & Solander, 1786)
Thalamophyllia gastii (Döderlein, 1913)
Famiglia : FLABELLIDAE
Monomyces pygmaea (Risso, 1826)
Famiglia : DENDROPHYLLIIDAE
Astroides calycularis (Pallas, 1766)
Balanophyllia europaea (Risso, 1826)
Balanophyllia regia Gosse, 1853
Cladopsammia rolandi Lacaze-Duthiers, 1897
Dendrophyllia cornigera (Lamarck, 1816)
Dendrophyllia ramea (Linnaeus, 1758)
Leptopsammia pruvoti Lacaze-Duthiers, 1897
Classe : HYDROZOA (Idrozo)
Ordine : STYLASTERINA
Famiglia : STYLASTERIDAE
Errina aspera (Linnaeus, 1767)

FLORA

Famiglia : AMARYLLIDACEAE

Galanthus nivalis L.
Galanthus reginae-olgae Orph.
Galanthus reginae-olgae Orph. ssp. *reginae-olgae*
Galanthus reginae-olgae Orph. ssp. *vernalis* Kamari
Sternbergia colchiciflora Waldst. & Kit.
Sternbergia lutea (L.) Ker Gawl. ex Spreng.
Sternbergia lutea (L.) Spreng. ssp. *sicula* (Tineo ex Guss.) D.A. Webb
Sternbergia sicula Tineo ex Guss.

Famiglia : GROSSULARIACEAE

Ribes sardoum Martelli

Famiglia : LILIACEAE

Aloe vera (L.) Burm.f. var. *vera*

Famiglia : ORCHIDACEAE

Aceras anthropophorum (L.) W.T.Aiton
Anacamptis pyramidalis (L.) Rich.
Barlia robertiana (Loisel.) Greuter
Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce
Cephalanthera rubra (L.) Rich.
Cypripedium calceolus L.
Dactylorhiza cruenta (O.F.Müll.) Soó
Dactylorhiza elata (Poir.) Soó ssp. *sesquipetalis* (Willd.) Soó
Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soó
Dactylorhiza incarnata (L.) Soó
Dactylorhiza incarnata (L.) Soó ssp. *cruenta* (O.F. Mueller) P.D. Sell
Dactylorhiza latifolia (L.) Soó
Dactylorhiza maculata (L.) Soó
Dactylorhiza praetermissa (Druce) Soó
Dactylorhiza romana (Sebast. & Mauri) Soó
Dactylorhiza traunsteineri (Saut.) Soó
Epipactis purpurata Sm.
Epipactis tremolsii Pau.
Epipogium aphyllum Sw.
Gennaria diphylla (Link) Parl.
Gymnadenia conopsea (L.) R.Br.
Hammarbya paludosa (L.) Kuntze
Himantoglossum hircinum (L.) Spreng.
Liparis loeselii (L.) Rich.
Microstylis monophyllos (L.) Lindl.
Nigritella nigra (L.) Rchb.f.
Ophrys apifera Huds.
Ophrys apifera Huds. ssp. *apifera*
Ophrys bertolonii Moretti
Ophrys biscutella O.Danesch & E.Danesch
Ophrys bombyliflora Link
Ophrys fuciflora (F.W.Schmidt) Moench
Ophrys fuciflora (F.W.Schmidt) Moench ssp. *candica* E. Nelson ex Soo
Ophrys fuciflora (F.W.Schmidt) Moench ssp. *oxyrrhynchos* (Tod.) Soo
Ophrys fusca Link ssp. *fusca*
Ophrys holosericea Greuter
Ophrys insectifera L.
Ophrys lunulata Parl.
Ophrys lutea (Gouan) Cav. ssp. *lutea*
Ophrys pallida Raf.
Ophrys scolopax Cav.
Ophrys speculum Link
Ophrys sphegodes Mill.
Ophrys tenthredinifera Willd.
Ophrys vernixia Brot.
Orchis brancifortii Bivona,
Orchis coriophora L.
Orchis coriophora L. ssp. *fragrans* (Pollini) Sudre
Orchis italica Poir.
Orchis lactea Poir.
Orchis laxiflora Lam.
Orchis laxiflora Lam. ssp. *palustris* (Jacq.) Bonnier

& Layens

Orchis longicornu Poir.
Orchis militaris L.
Orchis morio L.
Orchis pallens L.
Orchis papilionacea L.
Orchis patens Desf.
Orchis provincialis Balb.
Orchis purpurea Huds.
Orchis quadripunctata Cirillo ex Ten.
Orchis saccata Ten.
Orchis simia Lam.
Orchis spitzelii Saut. ex W.D.J.Koch
Orchis tridentata Scop.
Orchis ustulata L.
Platanthera algeriensis Batt. & Trab.
Pseudorchis albida (L.) A.Löve & D.Löve
Serapias cordigera L.
Serapias lingua L.
Serapias nurrica Corrias
Serapias orientalis Nelson ssp. *apulica*
Serapias parviflora Parl.
Serapias vomeracea (Burm.f.) Briq.
Spiranthes aestivalis (Poir.) Rich.
Spiranthes spiralis (L.) Chevall.
Spiranthes vomeracea

Famiglia : PINACEAE

Abies nebrodensis (Lojac.) Mattei

Famiglia : PRIMULACEAE

Cyclamen hederifolium Aiton
Cyclamen hederifolium Aiton var. *confusum* Grey-Wilson
Cyclamen hederifolium Aiton var. *hederifolium:albiflorum* (Jord.) Grey-Wilson
Cyclamen hederifolium Aiton var. *hederifolium:hederifolium*
Cyclamen purpurascens Miller
Cyclamen purpurascens Mill. form *album* Grey-Wilson
Cyclamen purpurascens Miller form *purpurascens*
Cyclamen repandum Sibth. & Sm.
Cyclamen repandum Sm. ssp. *repandum:repandum:album* ::Grey-Wilson
Cyclamen repandum Sm. ssp. *repandum:repandum:repandum*

Famiglia : RANUNCULACEAE

Adonis vernalis L.

Famiglia : ULMACEAE

Celtis aetnensis Strobl

Fonte: <http://www.cites.org/>
(ultima consultazione maggio 2006).

ALLEGATO 2

SPECIE PROTETTE DEL PROTOCOLLO “SPECIAL PROTECTION AREAS” (SPA) DELLA CONVENZIONE DI BARCELLONA

ANNEX II TO THE PROTOCOL

The Parties shall adopt cooperative measures to ensure the protection and conservation of the flora and fauna listed in the Annexes to this Protocol relating to the List of Endangered or Threatened Species and the List of Species whose Exploitation is Regulated.

LIST OF ENDANGERED OR THREATENED SPECIES

Magnoliophyta

Posidonia oceanica

Zostera marina

Zostera noltii

Chlorophyta

Caulerpa ollivieri

Phaeophyta

Cystoseira amentacea (including *var. stricta* and *var. spicata*)

Cystoseira mediterranea

Cystoseira sedoides

Cystoseira spinosa (including *C. adriatica*)

Cystoseira zosteroides

Laminaria rodriguezii

Rhodophyta

Goniolithon byssoides

Lithophyllum lichenoides

Ptilophora mediterranea

Schimmelmannia schousboei

Porifera

Asbestopluma hypogea

Aplysina sp. plur.

Axinella cannabina

Axinella polypoides

Geodia cydonium

Ircinia foetida

Ircinia pipetta

Petrobiona massiliana

Tethya sp. plur.

Cnidaria

Astroides calycularis

Errina aspera

Gerardia savaglia

Echinodermata

Asterina pancerii

Centrostephanus longispinus

Ophidiaster ophidianus

Bryozoa

Hornera lichenoides

Mollusca

Ranella olearia (= *Argobuccinum olearium* = *A. giganteum*)

Charonia lampas (= *Ch. rubicunda* = *Ch. nodifera*)

Charonia tritonis (= *Ch. seguenziae*)

Dendropoma petraeum

Erosaria spurca

Gibbula nivos

Lithophaga lithophaga

Luria lurida (= *Cypraea lurida*)

Mitra zonata

Patella ferruginea

Patella nigra

Pholas dactylus

Pinna nobilis

Pinna rudis (= *P. pernula*)

Schilderia achatidea

Tonna galea

Zonaria pyrum

Crustacea

Ocypode cursor

Pachylasma giganteum

Pisces

Acipenser naccarii

Acipenser sturio

Aphanius fasciatus

Aphanius iberus

Cetorhinus maximus

Carcharodon carcharias

Hippocampus ramulosus

Hippocampus hippocampus

Huso huso

Lethenteron zanandreae

Mobula mobular

Pomatoschistus canestrinii

Pomatoschistus tortonesei

Valencia hispanica

Valencia letourneuxi

Reptiles

Caretta caretta

Chelonia mydas

Dermochelys coriacea

Eretmochelys imbricata

Lepidochelys kempii

Trionyx triunguis

Aves

Pandion haliaetus

Calonectris diomedea

Falco eleonora
Hydrobates pelagicus
Larus audouinii
Numenius tenuirostris
Phalacrocorax aristotelis
Phalacrocorax pygmaeus
Pelecanus onocrotalus
Pelecanus crispus
Phoenicopterus ruber
Puffinus yelkouan
Sterna albifrons
Sterna bengalensis
Sterna sandvicensis
Mammalia
Balaenoptera acutorostrata
Balaenoptera borealis
Balaenoptera physalus
Delphinus delphis

Eubalaena glacialis
Globicephala melas
Grampus griseus
Kogia simus
Megaptera novaeangliae
Mesoplodon densirostris
Monachus monachus
Orcinus orca
Phocoena phocoena
Physeter macrocephalus
Pseudorca crassidens
Stenella coeruleoalba
Steno bredanensis
Tursiops truncatus
Ziphius cavirostris

**Fonte: sito www.unepmap.org
consultazione maggio 2006).**

ALLEGATO 3

SPECIE MIGRATICI MINACCIATE DELLA CONVENZIONE DI BONN

ALLEGATO I ALLA CONVENZIONE SPECIE MIGRATICI MINACCIATE

Nota esplicativa

1. Le specie migratrici elencate nel presente Allegato sono indicate:
 - a) con il nome della specie o della sottospecie, oppure
 - b) con l'insieme delle specie migratrici comprese in un taxon superiore o in una parte determinata di esso.
2. Altri riferimenti a taxon superiori alle specie sono dati soltanto a titolo d'informazione o a fini di classificazione.
3. L'abbreviazione «(s.l.)» sta ad indicare che il nome scientifico è usato nella sua accezione più ampia.
4. Un asterisco (*) posto dopo il nome di una specie significa che tale specie o una popolazione distinta di essa o un taxon superiore che la comprende sono incluse nell'Allegato II.

Mammalia

Chiroptera

Molossidae

Tadarida brasiliensis

Primates

Pongidae

Gorilla gorilla beringei

Cetacea

Balaenopteridae

Balaenoptera musculus

Megaptera novaengliae

Balaenidae

Balaena mysticetus

*Eubalaena glacialis*¹ *Eubalaena australis*²

Carnivora

Felidae

Panthera uncia

Pinnipedia

Phocidae

*Monachus monachus**

Perissodactyla

Equidae

Equus grevyi

Artiodactyla

Camelidae

*Vicugna vicugna**

(escluse le popolazioni peruviane)³

Cervidae

Cervus elaphus barbarus

Bovidae

Bos sauveli

Bos grunniens

Addax nasomaculatus

Gazella cuvieri

Gazella dama

Gazella dorcas (soltanto le popolazioni dell'Africa nord-occidentale)

Gazella leptoceros

Aves

Procellariiformes

Diomedidae Procellariidae

Diomedea albatrus

Pterodroma cahow

Pterodroma phaeopygia

Pelecaniformes

Pelecanidae

*Pelecanus crispus**

*Pelecanus onocrotalus** (soltanto le popolazioni del Paleartico)

Ciconiiformes

Ardeidae Ciconiidae Threskiomithidae

Egretta eulophotes

Ciconia boyciana

Geronticus eremita

Anseriformes

Anatidae

*Chloephaga rubidiceps**

Falconiformes

Accipitridae

*Haliaeetus albicilla**

*Haliaeetus pelagicus**

Gruiformes

Gruidae Otididae

*Grus japonensis**

*Grus leucogeranus**

*Grus nigricollis**

*Chlamydotis undulata** (soltanto le popolazioni dell'Africa nord-occidentale)

Charadriiformes

Scolopacidae Laridae Alcidae

*Numenius borealis**

*Numenius tenuirostris**

Larus audouinii

Larus leucophthalmus

Larus relictus

Larus saundersi

Synthliboramphus wumizusume

Passeriformes

Parulidae Fringillidae

Dendroica kirtlandii

Serinus syriacus

Reptilia

Testudinata

Cheloniidae Dermochelyidae Pelomedusidae

*Chelonia mydas**

*Caretta caretta**

*Eretmochelys imbricata**

*Lepidochelys kempii**

*Lepidochelys olivacea**

*Dennochelys coriacea**

*Podocnemis expansa** (soltanto le popolazioni dell'alta Amazzonia)

Crocodylia

Gavialidae

Gavialis gangeticus

Pisces

Siluriformes

Schilbeidae

Pangasianodon gigas

¹ Designazione anteriore: *Eubalaena glacialis* (s.l.).

² Designazione anteriore: *Eubalaena glacialis* (s.l.).

³ Designazione anteriore: *Lama vicugna** (escluse le popolazioni peruviane).

ALLEGATO II ALLA CONVENZIONE SPECIE MIGRATRICI OGGETTO DI ACCORDI

Nota esplicativa

1. Le specie migratrici elencate nel presente Allegato sono indicate:

- a) con il nome della specie o della sottospecie, oppure
- b) con l'insieme delle specie migratrici comprese in un taxon superiore o in una parte determinata di esso.

Salvo indicazione contraria, nel caso di riferimento ad un taxon superiore alla specie s'intende che tutte le specie migratrici appartenenti a tale taxon potrebbero trarre notevoli vantaggi dalla conclusione di Accordi.

2. L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere sta ad indicare tutte le specie migratrici appartenenti alla famiglia o al genere di cui trattasi.

3. Altri riferimenti a taxon superiori alle specie vengono dati soltanto a titolo d'informazione o a fini di classificazione.

4. L'abbreviazione «(s.l.)» indica che il nome

scientifico è usato nella sua accezione più ampia.

5. Un asterisco (*) posto dopo il nome di una specie o di un taxon superiore indica che tale specie o una distinta popolazione di essa ovvero una o più specie comprese nel taxon superiore sono incluse nell'Allegato I.

Mammalia

Chiroptera

Rhinolophidae Vespertilionidae

R. spp. (soltanto le popolazioni europee)

V. spp. (soltanto le popolazioni europee)

Cetacea

Platanistidae Pontoporiidae Iniidae

Monodontidae Phocoenidae

Platanista gangetica

Pontoporia blainvillei

Inia geoffrensis

Delphinapterus leucas

Monodon monoceros

Phocoena phocoena (le popolazioni del mare del Nord e del Baltico, dell'Atlantico nord-occidentale e del mar Nero)

Neophocaena phocaenoides

Phocoenoides dalli

Delphinidae

Sousa chinensis

Sousa teuszii

Sotalia fluviatilis

Lagenorhynchus albirostris (soltanto le popolazioni del mare del Nord e del Baltico)

Lagenorhynchus acutus (soltanto le popolazioni del mare del Nord e del Baltico)

Lagenorhynchus australis

Grampus griseus (soltanto le popolazioni del mare del Nord e del Baltico)

Tursiops truncatus (soltanto le popolazioni del mare del Nord e del Baltico, del Mediterraneo occidentale e del mar Nero)

Stenella attenuata (la popolazione del Pacifico tropicale orientale)

Stenella longirostris (la popolazione del Pacifico tropicale orientale)

Stenella coeruleoalba (la popolazione del Pacifico tropicale orientale e del Mediterraneo occidentale)

Delphinus delphis (le popolazioni del mare del Nord e del Baltico, della parte occidentale del Mediterraneo, del mar Nero, e delle regioni tropicali del Pacifico orientale)

Orcaella brevirostris

Cephalorhynchus commersonii (la popolazione dell'America latina)

Cephalorhynchus heavisidii

Orcinus orca (le popolazioni della parte orientale dell'Atlantico Nord e della parte orientale Pacifico Nord)
Globicephala melas (soltanto le popolazioni del mare del Nord e del Baltico)¹

Ziphiidae
Berardius bairdii
Hyperoodon ampullatus

Pinnipedia
Phocidae
Phoca vitulina (soltanto le popolazioni del Baltico e del mare di Wadden)
Halichoerus grypus (soltanto le popolazioni del Baltico)
*Monachus monachus**

Proboscidea
Elephantidae
Loxodonta africana

Sirenia
Dugongidae
Dugong dugon

Artiodactyla
Camelidae Bovidae
*Vicugna vicugna*²
Oryx dammah
Gazella gazella (soltanto le popolazioni asiatiche)

Aves
Pelecaniformes
Pelecanidae
*Pelecanus crispus**

Ciconiiformes
Ciconiidae Threskiornithidae Phoenicopteridae
Ciconia ciconia
Ciconia nigra
Platalea leucorodia
Plegadis falcinellus Ph. spp.

Anseriformes
Anatidae
A. spp.*

Falconiformes
Cathartidae Pandionidae Accipitridae
Falconidae
C. spp.
Pandion haliaetus
A. spp.*
F. spp.

Galliformes
Phasianidae
Coturnix coturnix coturnix

Gruiformes
Gruidae Otidae
*Grus spp.**
Anthropoides virgo
*Chlamydotis undulata** (soltanto le popolazioni dell'Asia)

Otis tarda

Charadriiformes
Recurvirostridae Phalaropodidae Burhinidae
Glareolidae
R. spp.
P. spp.
Burhinus oedicnemus
Glareola pratincola
Glareola nordmanni
Charadriidae Scolopacidae Laridae
C. spp.
S. spp.*
Sterna dougallii
(la popolazione dell'Atlantico)

Coraciiformes
Meropidae Coraciidae
Merops apiaster
Coracias garrulus

Passeriformes
Muscicapidae
M. (s.l.) spp.

Reptilia
Testudinata
Cheloniidae Dermochelyidae Pelomedusidae
C. spp.*
D. spp.*
*Podocnemis expansa**

Crocodylia
Crocodylidae
Crocodylus porosus

Pisces
Acipenseriformes
Acipenseridae
A. cipenser fulvescens

Insecta
Lepidoptera
Danaidae
Danaus plexippus

¹ Designazione anteriore: *Globicephala melaena* (soltanto le popolazioni del mare Nord e del Baltico).

² Designazione anteriore: *Lama vicugna**.

Fonte: sito <http://www.cms.int>
(ultima consultazione maggio 2006).

ALLEGATO 4

SPECIE PROTETTE DELLA CONVENZIONE DI BERNA

ALLEGATO I¹ ALLA CONVENZIONE SPECIE DELLA FLORA STRETTAMENTE PROTETTE

(med.) = nel mediterraneo

PTERIDOPHYTA

ASPLENIACEAE

Asplenium hemionitis L.
Asplenium jahandiezii (Litard.) Rouy

BLECHNACEAE

Woodwardia radicans (L.) Sm.

DICKSONIACEAE

Culcita macrocarpa C.Presl

DRYOPTERIDACEAE

Dryopteris corleyi FraserJenk.

HYMENOPHYLLACEAE

Trichomanes speciosum Willd.

ISOETACEAE

Isoetes boryana Durieu
Isoetes malinverniana Ces. & De Not.

MARSILEACEAE

Marsilea batardae Launert
Marsilea quadrifolia L.
Marsilea strigosa Willd.
Pilularia minuta Durieu ex.Braun

OPHIOGLOSSACEAE

Botrychium matricariifolium A. Braun ex Koch
Botrychium multifidum (S. G. Gmelin) Rupr.
Botrychium simplex Hitchc.
Ophioglossum polyphyllum A.Braun

SALVINIACEAE

Salvinia natans (L.) All.

GYMNOSPERMAE

CUPRESSACEAE

Tetraclinis articulata (Vahl) Masters

PINACEAE

Abies nebrodensis (Lojac.) Mattei

ANGIOSPERMAE

ALISMATACEAE

Alisma wahlenbergii (O.R.Holmb.) Juz.
Caldesia parnassifolia (L.) Parl.
Luronium natans (L.) Raf.

AMARYLLIDACEAE

Leucojum nicaeense Ard.
Narcissus angustifolius Curt.
Narcissus longispathus Pugsley
Narcissus nevadensis Pugsley
Narcissus scaberulus Henriq.
Narcissus triandrus L.
Narcissus viridiflorus Schousboe
Sternbergia candida B. Mathew & Baytop

APOCYNACEAE

Rhazya orientalis (Decaisne) A.DC.

ARACEAE

Arum purpureospathum Boyce

ARISTOLOCHIACEAE

Aristolochia samsunensis Davis

ASCLEPIADACEAE

Vincetoxicum pannonicum (Borhidi) Holub

BORAGINACEAE

Alkanna pinardii Boiss.
Anchusa crispa Viv. (inclu. *A. litoreae* Moris)
Lithodora nitida (H.Ern) R.Fernandes
Myosotis praecox Hülphers
Myosotis rehsteineri Wartm.
Omphalodes kuzinskyana Willk.
Omphalodes littoralis Lehm.
Onosma halophilum Boiss. & Heldr.
Onosma polyphylla Lebed.
Onosma proponticum Aznav.
Onosma tornensis Javorka
Onosma troodi Kotschy
Solenanthus albanicus (Degen & Baldacci)
Degen & Baldacci
Symphytum cycladense Pawl.

CAMPANULACEAE

Asyneuma giganteum (Boiss.) Bornm.
Campanula abietina Griseb. et Schenk.
Campanula damboldtiana Davis
Campanula gelida Kovanda
Campanula lanata Friv.

¹ In vigore dal 1 marzo 2002. Gli allegati sono revisionati regolarmente dal Comitato Permanente.

Campanula lycica Sorger & Kit Tan
Campanula morettiana Reichenb.
Campanula romanica Savul.
Campanula sabatia De Not.
Jasione lusitanica A.DC.
Physoplexis comosa (L.) Schur
Trachelium asperuloides Boiss. & Orph.

CARYOPHYLLACEAE

Arenaria nevadensis Boiss. & Reuter
Arenaria provincialis Chater & Halliday
Cerastium alsinifolium Tausch
Dianthus hypanicus Andr.
Dianthus nitidus Waldst. et Kit.
Dianthus rupicola Biv.
Dianthus serotinus Waldst. et Kit.
Dianthus urumoffii Stoj. et Acht.
Gypsophila papillosa P.Porta
Herniaria algarvica Chaudri
Herniaria maritima Link
Minuartia smejkalii Dvorakova
Moehringia fontqueri Pau
Moehringia hypanica Grynj. et Klok.
Moehringia jankae Griseb. ex Janka
Moehringia tommasinii Marches.
Petrocoptis grandiflora Rothm.
Petrocoptis montisicciana O.Bolós & Rivas Mart.
Petrocoptis pseudoviscosa Fernández Casas
Saponaria halophila Hedge & Hub.Mor.
Silene cretacea Fisch. ex Spreng.
Silene furcata Raf. subsp. *angustiflora* (Rupr.)
Walters
Silene haussknechtii Heldr. ex Hausskn.
Silene hifacensis Rouy ex Willk.
Silene holzmannii Heldr. ex Boiss.
Silene mariana Pau
Silene orphanidis Boiss.
Silene pompeopolitana Gay ex Boiss.
Silene rothmaleri Pinto da Silva
Silene salsuginea Hub.Mor.
Silene sangaria Coode & Cullen
Silene velutina Pourret ex Loisel.

CHENOPODIACEAE

Beta adanensis Pamuk. apud Aellen
Beta trojana Pamuk. apud Aellen
Cremnophyton lanfrancoi Brullo et Pavone
Kalidiopsis wagenitzii Aellen
Kochia saxicola Guss.
Microcnemum coralloides (Loscós & Pardo) Font
Quer subsp. *Wagenitz*
Salicornia veneta Pignatti & Lausi
Salsola anatolica Aellen
Suaeda cucullata Aellen

CISTACEAE

Helianthemum alypoides Losa & Rivas Goday

Helianthemum arcticum (Grosser) Janch.
Helianthemum caputfelis Boiss.
Tuberaria major (Willk.) Pinto da Silva & Rozeira

COMPOSITAE

Achillea glaberrima Klok.
Achillea thracica Velen.
Anacyclus latealatus Hub.Mor.
Andryala levitomentosa (E. I. Nayardy) P. D. Sell
Anthemis glaberrima (Rech.f.) Greuter
Anthemis halophila Boiss. & Bal.
Anthemis trotzkiana Claus ex Bunge.
Artemisia granatensis Boiss.
Artemisia insipida Vill.
Artemisia laciniata Willd.
Artemisia pancicii (Janka) Ronn.
Aster pyrenaicus Desf. ex DC.,
Aster sibiricus L.
Carduus myriacanthus Salzm. ex DC.
Carlina diae (Rech.f.) Meusel & Kastner
Carlina onopordifolia Besser
Centaurea alba L. subsp. *heldreichii* (Halacsy)
Dostal (*Centaurea heldreichii* Halacsy)
Centaurea alba L. subsp. *princeps* (Boiss. &
Heldr.) Gugler (*Centaurea princeps* Boiss. &
Heldr.)
Centaurea akamatis Th. Georgiades & G.
Chatzikiriakou
Centaurea attica Nyman subsp. *megarensis*
(Halacsy & Hayek) Dostal (*Centaurea megaren-*
sis Halacsy & Hayek)
Centaurea balearica J.D.Rodriguez
Centaurea borjae ValdesBerm. & Rivas Goday
Centaurea citricolor Font Quer
Centaurea corymbosa Pourret
Centaurea dubjanskyi Iljin.
Centaurea hermannii F.Hermann
Centaurea horrida Badaro
Centaurea jankae Brandza
Centaurea kalambakensis Freyn & Sint.
Centaurea kartschiana Scop.
Centaurea lactiflora Halacsy
Centaurea niederi Heldr.
Centaurea peucedanifolia Boiss. & Orph.
Centaurea pineticola Iljin.
Centaurea pinnata Pau
Centaurea pontica Prodan & E. I. Nayardy
Centaurea pseudoleucolepis Kleop
Centaurea pulvinata (G.Blanca) G.Blanca
Centaurea tchihatcheffii Fich. & Mey.
Crepis crocifolia Boiss. & Heldr.
Crepis granatensis (Willk.) G.Blanca & M.Cueto
Crepis purpurea (Willd.) Bieb.
Dendranthema zawadskyi (Herb.) Tzvel.
Erigeron frigidus Boiss. ex DC.
Helichrysum melitense (Pignatti) Brullo,
Lanfranco, Pavone et Ronsisvalle

Helichrysum sibthorpii Rouy
Hymenostemma pseudanthemis (Kunze) Willd.
Jurinea cyanoides (L.) Reichenb.
Jurinea fontqueri Cuatrec.
Lagoseris purpurea (Willd.) Boiss.
Lamyropsis microcephala (Moris) Dittrich & Greuter
Leontodon boryi Boiss. ex DC.
Leontodon microcephalus (Boiss. ex DC.) Boiss.
Leontodon siculus (Guss.) Finch & Sell
Ligularia sibirica (L.) Cass.
Palaeocyanus crassifolius (Bertoloni) Dostál
Picris willkommii (Schultz Bip.) Nyman
Santolina elegans Boiss. ex DC.
Senecio elodes Boiss. ex DC.
Senecio nevadensis Boiss. & Reuter
Serratula tanaitica P. Smirn.
Sonchus erzincanicus Matthews
Wagenitzia lancifolia (Sieber ex Sprengel) Dostal

CONVOLVULACEAE

Convolvulus argyrothamnos Greuter
Convolvulus pulvinatus Sa'ad

CRUCIFERAE

Alyssum akamasicum B.L.Burt
Alyssum borzaeanum E. I. Nayardy
Alyssum pyrenaicum Lapeyr. (*Ptilotrichum pyrenaicum* (Lapeyr.) Boiss.)
Arabis kennedyae Meikle
Armoracia macrocarpa (Waldst. & Kit.) Kit. Ex Baumg.
Aurinia uechtriziana (Bornm.) Cullen et T. R. Dudley
Biscutella neustriaca Bonnet
Boleum asperum (Pers.) Desvaux
Brassica glabrescens Poldini
Brassica hilarionis Post
Brassica insularis Moris
Brassica macrocarpa Guss.
Brassica sylvestris (L.) Mill. subsp. *taurica* Tzvel.
Braya purpurascens (R.Br.) Bunge
Cochlearia polonica Fröhlich
Coincya rupestris Rouy (*Hutera rupestris* P. Porta)
Coronopus navasii Pau
Crambe koktebelica (Junge) N. Busch.
Crambe litwinonowii K. Gross.
Diploaxis ibicensis (Pau) GomezCampo
Diploaxis siettiana Maire
Draba dorneri Heuffel
Erucastrum palustre (Pirona) Vis.
Erysimum pieninicum (Zapal.) Pawl.
Iberis arbuscula Runemark
Ionopsidium acaule (Desf.) Reichenb.
Ionopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
Lepidium turczaninowii Lipsky.
Murbeckiella sousae Rothm.

Schivereckia podolica (Besser) Andrz.
Sisymbrium cavanillesianum Valdes & Castroviejo
(*S. matritense* P.W.Ball & Heywood)
Sisymbrium confertum Stev.
Sisymbrium supinum L.
Thlaspi cariense A.Carlström
Thlaspi jankae A. Kern

CYPERACEAE

Carex secalina Willd. ex Wahlenb.
Eleocharis carniolica Koch

DIOSCOREACEAE

Borderea chouardii (Gaussen) Heslot

DIPSACACEAE

Dipsacus cephalarioides Mathews & Kupicha

DROSERACEAE

Aldrovanda vesiculosa L.

ERICACEAE

Vaccinium arctostaphylos L.

EUPHORBIACEAE

Euphorbia margalidiana Kubbier & Lewejohann
Euphorbia nevadensis Boiss. & Reuter

GENTIANACEAE

Centaurium rigualii Esteve Chueca
Centaurium somedanum Lainz
Gentiana ligustica R. de Vilm. & Chopinet
Gentianella anglica (Pugsley) E.F.Warburg

GERANIACEAE

Erodium astragaloides Boiss. & Reuter
Erodium chrysanthum L'Herit. ex DC.
Erodium paularense FernándezGonzález & Izco
Erodium rupicola Boiss.

GESNERIACEAE

Haberlea rhodopensis Friv.
Jankaea heldreichii (Boiss.) Boiss.
Ramonda serbica Pancic

GRAMINEAE

Avenula hackelii (Henriq.) Holub
Bromus bromoideus (Lej.) Crepin
Bromus grossus Desf. ex DC.
Bromus interruptus (Hackel) Druce
Bromus moesiacus Velen.
Bromus psammophilus P.M.Smith
Coleanthus subtilis (Tratt.) Seidl
Eremopoa mardinensis R.Mill
Gaudinia hispanica Stace & Tutin
Micropyropsis tuberosa RomeroZarco Cabezudo
Poa granitica Br. Bl.

Poa riphaea (Ascherson et Graebner) Fritsch
Puccinellia pungens (Pau) Paunero
Stipa austroitalica Martinovsky
Stipa bavarica Martinovsky & H.Scholz
Stipa danubialis Dihoru & Roman
Stipa styriaca Martinovsky
Stipa syreistschikowii P. Smirn.
Trisetum subalpestre (Hartm.) Neuman

GROSSULARIACEAE

Ribes sardoum Martelli

HYPERICACEAE

Hypericum aciferum (Greuter) N.K.B.Robson
Hypericum salsugineum Robson & Hub.Mor.

IRIDACEAE

Crocus abantensis T.Baytop & Mathew
Crocus cyprius Boiss. & Kotschy
Crocus etruscus Parl.
Crocus hartmannianus Holmboe
Crocus robertianus C.D. Brickell
Gladiolus felicitis Mirek
Iris marsica Ricci & Colasante

LABIATAE

Dracocephalum austriacum L.
Dracocephalum ruyschiana L.
Micromeria taygetea P.H.Davis
Nepeta dirphyia (Boiss.) Heldr. ex Halacsy
Nepeta sphaciotica P.H.Davis
Origanum cordifolium (Auch. & Montbr.) Vogel
(*Amaracus cordifolium* Auch. & Montr.)
Origanum dictamnus L.
Origanum scabrum Boiss. & Heldr
Phlomis brevibracteata Turrill
Phlomis cypria Post
Rosmarinus tomentosus Hub.-Mor. & Maire
Salvia crassifolia Sibth. & Smith
Sideritis cypria Post
Sideritis incana L. subsp. *glauca* (Cav.)
Malagarriga
Sideritis javalambrensis Pau
Sideritis serrata Cav. ex Lag.
Teucrium charidemi Sandwith
Teucrium lamiifolium D'Urv.
Teucrium lepicephalum Pau
Teucrium turredanum Losa & Rivas Goday
Thymus aznavourii Velen.
Thymus camphoratus Hoffmanns. & Link
Thymus carnosus Boiss.
Thymus cephalotos L.

LEGUMINOSAE

Anthyllis hystrix Cardona, Contandr. & E.Sierra
Astragalus aitosenis Ivanisch.
Astragalus algarbiensis Coss. ex Bunge

Astragalus aquilanus Anzalone
Astragalus centralpinus BraunBlanquet
Astragalus kungurensis Boriss.
Astragalus macrocarpus DC. subsp. *lefkarensis*
AgererKirchoff & Meikle
Astragalus maritimus Moris
Astragalus peterfii Jav.
Astragalus physocalyx Fischer
Astragalus psedopurpleus Gusul.
Astragalus setosulus Gontsch.
Astragalus tanaiticus C. Koch.
Astragalus tremolsianus Pau
Astragalus verrucosus Moris
Cytisus aeolicus Guss. ex Lindl.
Genista dorycnifolia Font Quer
Genista holopetala (Fleischm. ex Koch) Baldacci
Genista tetragona Bess.
Glycyrrhiza iconica Hub.Mor.
Hedysarum razoumovianum Fisch. et Helm.
Ononis maweana Ball
Oxytropis deflexa (Pallas) DC. subsp. *norvegica*
Nordh.
Sphaerophysa kotschyana Boiss.
Thermopsis turcica Kit Tan, Vural & Küçüködü
Trifolium banaticum (Heuffel) Majovsky
Trifolium pachycalyx Zoh.
Trifolium saxatile All.
Trigonella arenicola Hub.Mor.
Trigonella halophila Boiss.
Trigonella polycarpa Boiss. & Heldr.
Vicia bifoliolata J.D.Rodriguez

LENTIBULARIACEAE

Pinguicula crystallina Sibth. & Sm.
Pinguicula nevadensis (Lindb.) Casper

LILIACEAE

Allium grosii Font Quer
Allium regelianum A. Beck.
Allium vuralii Kit Tan
Androcymbium europaeum (Lange) K.Richter
Androcymbium rechingeri Greuter
Asparagus lycaonicus Davis
Asphodelus bentorainhae Pinto da Silva
Chionodoxa lochiai Meikle
Chionodoxa luciliae Boiss.
Colchicum arenarium Waldst. & Kit.
Colchicum corsicum Baker
Colchicum cousturieri Greuter
Colchicum davidovii Stef.
Colchicum fominii Bordz.
Colchicum micranthum Boiss.
Fritillaria conica Boiss.
Fritillaria drenovskii Degen & Stoy.
Fritillaria epirotica Turrill ex Rix
Fritillaria euboica Rix
Fritillaria graeca Boiss.

Fritillaria gussichiae (Degen & Doerfler) Rix
Fritillaria montana Hoppe.
Fritillaria obliqua KerGawl.
Fritillaria rhodocanakis Orph. ex Baker
Fritillaria tuntasia Heldr. ex Halacsy
Lilium jankae A. Kerner
Lilium rhodopaeum Delip.
Muscari gussonei (Parl.) Tod.
Ornithogalum reverchonii Lange
Scilla morrisii Meikle
Scilla odorata Link
Tulipa cypria Stapf
Tulipa goulimy Sealy & Turrill
Tulipa hungarica Borbas
Tulipa praecox Ten.
Tulipa sprengeri Baker

LINACEAE

Linum dolomiticum Borbas

LYTHRACEAE

Lythrum flexuosum Lag.
Lythrum thesioides M.Bieb.

MALVACEAE

Kosteletzkya pentacarpos (L.) Ledeb.

NAJADACEAE

Caulinia tenuissima (A. br. ex Magnus) Tzvel.
Najas flexilis (Willd.) Rostk. & W.L.Schmidt
Najas tenuissima (A.Braun) Magnus

OLEACEAE

Syringa josikaea Jacq. fil.

ORCHIDACEAE

Cephalanthera cucullata Boiss. & Heldr.
Comperia comperiana (Steven) Aschers. & Graebner
Cypripedium calceolus L.
Dactylorhiza chuhensis Renz & Taub.
Himantoglossum caprinum (Bieb.) C. Koch.
Liparis loeselii (L.) Rich.
Ophrys argolica Fleischm.
Ophrys isaura Renz & Taub.
Ophrys kotschy Fleischm. & Soó
Ophrys lunulata Parl.
Ophrys lycia Renz & Taub.
Ophrys oestriifera Bieb.
Ophrys taurica (Aggeenko) Nevski.
Orchis provincialis Balb.
Orchis punctulata Stev. ex Lindl.
Platanthera obtusata (Pursh) Lindl. subsp. *oligantha* (Turcz.) Hulten
Spiranthes aestivalis (Poiret) L.C.M. Richard
Steniella satyrioides (Stev.) Schlechter.

PAEONIACEAE

Paeonia cambessedesii (Willk.) Willk.
Paeonia clusii F.C.Stern (Stern) subsp. *rhodia* (Stearn) Tzanoudakis
Paeonia officinalis L. subsp. *banatica* (Rochel) Soó
Paeonia parnassica Tzanoudakis
Paeonia tenuifolia L.

PALMAE

Phoenix theophrasti Greuter

PAPAVERACEAE

Papaver lapponicum (Tolm.) Nordh.
Rupicapnos africana (Lam.) Pomel

PLUMBAGINACEAE

Armeria pseudarmeria (Murray) Mansfeld
Armeria rouyana Daveau
Armeria soleirolii (Duby) Godron
Armeria velutina Welv. ex Boiss. & Reuter
Limonium anatolicum Hedge
Limonium tamaricoides Bokhari

POLEMONIACEAE

Polemonium boreale Adams

POLYGONACEAE

Polygonum praelongum Coode & Cullen
Rheum rhaponticum L.
Rumex rupestris Le Gall

POSIDONIACEA

Posidonia oceanica (L.) Delile (Med.)

PRIMULACEAE

Androsace cylindrica DC.
Androsace mathildae Levier
Androsace pyrenaica Lam.
Cyclamen coum Mill.
Cyclamen kuznetzovii Kotov et Czernova.
Cyclamen mirabile Hildebr.
Lysimachia minoricensis J.D.Rodriguez
Primula apennina Widmer
Primula deorum Velen.
Primula frondosa Janka
Primula egaliksensis Wormsk.
Primula glaucescens Moretti
Primula palinuri Petagna
Primula spectabilis Tratt.
Primula wulfeniana Scot subsp. *baumgarteniana* (Degen & Moesz) Ludi
Soldanella villosa Darracq

RANUNCULACEAE

Aconitum corsicum Gayer
Aconitum flerovii Steinb.

Aconitum lasiocarpum (Reichenb.) Gáyer
Adonis cyllenea Boiss., Heldr. & Orph.
Adonis distorta Ten.
Anemone uralensis Fisch. ex DC.
Aquilegia bertolonii Schott
Aquilegia kitaibelii Schott
Aquilegia ottonis Orph. ex Boiss. subsp. *taygetea*
(Orph.) Strid
Aquilegia pyrenaica DC. subsp. *cazorlensis*
(Heywood) Galiano & Rivas Martínez (*Aquilegia*
cazorlensis Heywood)
Consolida samia P.H.Davis
Delphinium caseyi B.L.Burt
Pulsatilla grandis Wend. (*Pulsatilla vulgaris*
Miller subsp. *grandis* (Wend.) Zamels
Pulsatilla patens (L.) Miller
Pulsatilla slavica G. Reuss
Ranunculus fontanus C. Presl
Ranunculus kykkoensis Meikle
Ranunculus weyleri Marès

RESEDACEAE

Reseda decursiva Forssk.

ROSACEAE

Crataegus dikmensis Pojark
Geum bulgaricum Panc.
Potentilla delphinensis Gren. & Godron
Potentilla emiliipopii E. I. Nayardy
Potentilla silesiaca Uechtr.
Pyrus anatolica Browicz

RUBIACEAE

Galium cracoviense Ehrend.
Galium globuliferum Hub.Mor. & Reese
Galium litorale Guss.
Galium moldavicum (Dobrescu) Franco
Galium rhodopeum Velen.
Galium viridiflorum Boiss. & Reuter

SANTALACEAE

Thesium ebracteatum Hayne

SAXIFRAGACEAE

Saxifraga berica (Beguinot) D.A. Webb
Saxifraga cintrana Kuzinsky ex Willk.
Saxifraga florulenta Moretti
Saxifraga hirculus L.
Saxifraga presolanensis Engl.
Saxifraga tombeanensis Boiss. ex Engl.
Saxifraga valdensis DC.
Saxifraga vayredana Luizet

SCROPHULARIACEAE

Antirrhinum charidemi Lange
Euphrasia marchesettii Wettst. ex Marches.
Linaria algarviana Chav.

Linaria ficvalhoana Rouy
Linaria flava (Poiret) Desf.
Linaria hellenica Turril
Linaria loeselii Schweigger
Linaria pseudolaxiflora Lojacono
Linaria ricardoii Cout.
Linaria tursica B.Valdes & Cabezudo
Lindernia procumbens (Krocker) Philcox
Odontites granatensis Boiss.
Pedicularis sudetica Willd.
Verbascum afyonense Hub.Mor.
Verbascum basivelatum Hub.Mor.
Verbascum cylleneum (Boiss. & Heldr.) Kuntze
Verbascum degenii Hal.
Verbascum purpureum (Janka) Hub.Mor.
Verbascum stepporum Hub.Mor.
Veronica euxina Turril
Veronica oetaea L.A.Gustavsson
Veronica turrilliana Stoj. & Stef.

SELAGINACEAE

Globularia stygia Orph. ex Boiss.

SOLANACEAE

Atropa baetica Willk.
Mandragora officinarum L.

THYMELAEACEAE

Daphne arbuscula Celak.
Daphne petraea Leybold
Daphne rodriguezii Texidor
Thymelea broterana Coutinho

TRAPACEAE

Trapa natans L.

TYPHACEAE

Typha minima Funk
Typha shuttleworthii Koch & Sonder

ULMACEAE

Zelkova abelicea (Lam.) Boiss.

UMBELLIFERAE

Angelica heterocarpa Lloyd
Angelica palustris (Besser) Hoffman
Apium bermejoi Llorens
Apium repens (Jacq.) Lag.
Athamanta cortiana Ferrarini
Bupleurum capillare Boiss. & Heldr.
Bupleurum dianthifolium Guss.
Bupleurum kakiskalae Greuter
Eryngium alpinum L.
Eryngium viviparum Gay
Ferula halophila H.Pesmen
Ferula orientalis L.
Ferula sadleriana Ledebour

Laserpitium longiradium Boiss.
Naufraga balearica Constance & Cannon
Oenanthe coniooides Lange
Petagnia saniculifolia Guss.
Rouya polygama (Desf.) Coincy
Seseli intricatum Boiss.
Thorella verticillatinundata (Thore) Briq.

VALERIANACEAE

Centranthus kellererii (Stoj., Stef. & Georg.)
J.K.B. Richardson
Centranthus trinervis (Viv.) Béguinot

VIOLACEAE

Viola athois W.Becker
Viola cazorensis Gandoger
Viola cryana Gillot
Viola delphinantha Boiss.
Viola hispida Lam.
Viola jaubertiana Marès & Vigineix

ZANNICHELLIACEAE

Cymodocea nodosa (Ucria) Ascherson (Med.)

ZOSTERACEAE

Zostera marina L. (Med.)

BRYOPHYTA

BRYOPSIDA: ANTHOCEROTAE

ANTHOCEROTACEAE

Notothylas orbicularis (Schwein.) Sull.

BRYOPSIDA: HEPATICAE

AYTONIACEAE

Mannia triandra (Scop.) Grolle

CEPHALOZIACEAE

Cephalozia macounii (Aust.) Aust.

CODONIACEAE

Petalophyllum ralfsii (Wils.) Nees et Gott. ex
Lehm.

FRULLANIACEAE

Frullania parvistipula Steph.

GYMNOMITRIACEAE

Marsupella profunda Lindb.

JUNGERMANNIACEAE

Jungermannia handelii (Schiffn.) Amak.

RICCIACEAE

Riccia breidlerii Jur. ex Steph.

RIELLACEAE

Riella helicophylla (Mont.) Hook.

SCAPANIACEAE

Scapania massalongi (K.Muell.) K.Muell.

BRYOPSIDA: MUSCI

AMBLYSTEGIACEAE

Drepanocladus vernicosus (Mitt.) Warnst.

BRUCHIACEAE

Bruchia vogesiaca Schwaegr.

BUXBAUMIACEAE

Buxbaumia viridis (Moug. ex Lam. & DC.) Brid.
ex Moug. & Nestl.

DICRANACEAE

Atractylocarpus alpinus (Schimp. ex Milde)
Lindb.
Cynodontium suecicum (H.Arn. & C.Jens.) I.Hag.
Dicranum viride (Sull. & Lesq.) Lindb.

FONTINALACEAE

Dichelyma capillaceum (With.) Myr.

FUNARIACEAE

Pyramidula tetragona (Brid.) Brid.

HOOKERIACEAE

Distichophyllum carinatum Dix. & Nich.

MEESIACEAE

Meesia longiseta Hedw.

ORTHOTRICHACEAE

Orthotrichum rogeri Brid.

SPHAGNACEAE

Sphagnum pylaisii Brid.

SPLACHNACEAE

Tayloria rudolphiana (Garov.) Bruch & Schimper

ALGAE

CHLOROPHYTA

Caulerpa ollivieri (Med.)

FUCOPHYCEA

Cystoseira amentacea (inclus var. *stricta* et var.
spicata) (Med.)
Cystoseira mediterranea (Med.)
Cystoseira sedoides (Med.)
Cystoseira spinosa (inclus *C. adriatica*) (Med.)

Cystoseira zosteroides (Med.)
Laminaria rodriguezii (Med.)
Laminaria ochroleuca (Med.)
RHODOPHYTA
Goniolithon byssoides (Med.)
Lithophyllum lichenoides (Med.)
Ptilophora mediterranea (Med.)
Schimmelmannia schousboei = *S. ornata* (Med.)

ALLEGATO II² ALLA CONVENZIONE
SPECIE DELLA FAUNA STRETTAMENTE
PROTETTE

* Specie i cui nomi sono stati cambiati

VERTEBRATI

(Med.) = nel Mediterraneo.

Mammiferi

INSECTIVORA

Erinaceidae

**Aterix algerus* (*Erinaceus algerus*)

Soricidae

**Crocidura suaveolens ariadne*
(*Crocidura ariadne*)

**Crocidura russula cypria*
(*Crocidura cypria*)

Crocidura canariensis

Talpidae

Desmana moschata

Galemys pyrenaicus (*Desmana*
pyrenaica)

MICROCHIROPTERA

tutte le specie eccetto

Pipistrellus pipistrellus

RODENTIA

Sciuridae

Pteromys volans

(*Sciuropterus ruscicus*)

Sciurus anomalus

**Spermophilus citellus*
(*Citellus citellus*)

Spermophilus suslicus
(*Citellus suslicus*)

Muridae

Cricetus cricetus

Mesocricetus newtoni

**Microtus bavaricus*
(*Pitymys bavaricus*)

Microtus cabrerai
Microtus tatricus
Spalax graecus
Gliridae
Dryomys laniger
Myomimus roachi
(*Myomimus bulgaricus*)
Zapodidae
Sicista betulina
Sicista subtilis
Hystricidae
Hystrix cristata

CARNIVORA

Canidae

Alopex lagopus

Canis lupus

Cuon alpinus

Ursidae

tutte le specie

Mustelidae

Gulo gulo

Mustela eversmannii

Mustela lutreola (*Lutreola lutreola*)

Lutra lutra

Vormela peregusna

Felidae

Caracal caracal

Felis silvestris

**Lynx pardinus* (*Lynx pardina*)

Panthera pardus

Panthera tigris

Odobenidae

Odobenus rosmarus

Phocidae

Monachus monachus

Phoca hispida saimensis

Phoca hispida ladogensis

ARTIODACTYLA

Cervidae

Cervus elaphus corsicanus

Bovidae

Capra aegagrus

Capra pyrenaica pyrenaica

Gazella subgutturosa

Gazella dorcas

Ovibos moschatus

Rupicapra rupicapra ornata

CETACEA

Monodontidae

Monodon monoceros

Delphinidae

Delphinus delphis

Globicephala macrorhynchus

² In vigore dal 1 marzo 2002. Gli allegati sono revisionati regolarmente dal Comitato Permanente.

Globicephala melas
Grampus griseus
Lagenorhynchus acutus
Lagenorhynchus albirostris
Orcinus orca
Pseudorca crassidens
Steno bredanensis
Stenella coeruleoalba
Stenella frontalis
Tursiops truncatus (tursio)
Phocaeidae
Phocoena phocoena
Physeteridae
Kogia breviceps
Kogia simus (Med.)
Physeter macrocephalus (Med.)
Ziphiidae
Hyperoodon rostratus
Mesoplodon bidens
Mesoplodon densirostris (Med.)
Mesoplodon mirus
Ziphius cavirostris
Balaenopteridae
Balaenoptera acutorostrata (Med.)
Balaenoptera borealis (Med.)
Balaenoptera edeni
Balaenoptera physalus
Megaptera novaeangliae (longimana, nodosa)
Sibbaldus (Balaenoptera) musculus
Balaenidae
Balaena mysticetus
Eubalaena glacialis

Uccelli

GAVIIFORMES

Gaviidae
 tutte le specie

PODICIPEDIFORMES

Podicipedidae
Podiceps auritus
Podiceps grisegena
Podiceps nigricollis (caspius)
Podiceps ruficollis

PROCELLARIIFORMES

Hydrobatidae
 tutte le specie
Procellariidae
Bulweria bulwerii
Procellaria diomedea
Pterodroma madeira
Pterodroma feae
Puffinus assimilis baroli

Puffinus puffinus
Puffinus yelkouan
Otididae
 tutte le specie

PELECANIFORMES

Phalacrocoracidae
Phalacrocorax aristotelis (Med)
Phalacrocorax pygmaeus
Pelecanidae
 tutte le specie

CICONIIFORMES

Ardeidae
Ardea purpurea
Ardeola ralloides
Botaurus stellaris
Bulbucus (Ardeola) ibis
Casmerodius albus (Egretta alba)
Egretta garzetta
Ixobrychus minutus
Nycticorax nycticorax
Ciconiidae
 Tutte le specie
Threskiornithidae
 Tutte le specie
Phoenicopteridae
Phoenicopterus ruber

ANSERIFORMES

Anatidae
Anser erythropus
Branta leucopsis
Branta ruficollis
Bucephala islandica
Cygnus cygnus
Cygnus bewickii (columbianus)
Histrionicus histrionicus
Marmaronetta (Anas) angustirostris
Mergus albellus
Oxyura leucocephala
Polysticta stelleri
Somateria spectabilis
Tadorna tadorna
Tadorna ferruginea

FALCONIFORMES

tutte le specie

GALLIFORMES

Tetraonidae
Tetrao urogallus cantabricus

GRUIFORMES

Turnicidae
Turnix sylvatica
Gruidae

tutte le specie	<i>Sterna sandvicensis</i>
<i>Rallidae</i>	COLUMBIFORMES
<i>Crex crex</i>	<i>Pteroclididae</i>
<i>Fulica cristata</i>	tutte le specie
<i>Porphyrio porphyrio</i>	<i>Columbidae</i>
<i>Porzana porzana</i>	<i>Columba bollii</i>
<i>Porzana pusilla</i>	<i>Columba junoniae</i>
<i>Porzana parva</i>	
CHARADRIIFORMES	CUCULIFORMES
<i>Charadriidae</i>	<i>Cuculidae</i>
<i>Arenaria interpres</i>	<i>Clamator glandarius</i>
<i>Charadrius alexandrinus</i>	
<i>Charadrius dubius</i>	STRIGIFORMES
<i>Charadrius hiaticula</i>	tutte le specie
<i>Charadrius leschenaulti</i>	
<i>Eudromias morinellus</i>	CAPRIMULGIFORMES
<i>Hoplopterus spinosus</i>	<i>Caprimulgidae</i>
<i>Scolopacidae</i>	tutte le specie
<i>Calidris alba</i>	APODIFORMES
<i>Calidris alpina</i>	<i>Apodidae</i>
<i>Calidris ferruginea</i>	<i>Apus caffer</i>
<i>Calidris maritima</i>	<i>Apus melba</i>
<i>Calidris minuta</i>	<i>Apus pallidus</i>
<i>Calidris temminckii</i>	<i>Apus unicolor</i>
<i>Gallinago media</i>	
<i>Limicola falcinellus</i>	CORACIIFORMES
<i>Numenius tenuirostris</i>	<i>Alcedinidae</i>
<i>Tringa cinerea</i>	<i>Alcedo atthis</i>
<i>Tringa glareola</i>	<i>Ceryle rudis</i>
<i>Tringa hypoleucos</i>	<i>Halcyon smyrnensis</i>
<i>Tringa ochropus</i>	<i>Meropidae</i>
<i>Tringa stagnatilis</i>	<i>Merops apiaster</i>
<i>Recurvirostridae</i>	<i>Coraciidae</i>
tutte le specie	<i>Coracias garrulus</i>
<i>Phalaropodidae</i>	<i>Upopidae</i>
tutte le specie	<i>Upopa epops</i>
<i>Burhinidae</i>	
<i>Burhinus oedicephalus</i>	PICIFORMES
<i>Glareolidae</i>	tutte le specie
tutte le specie	
<i>Laridae</i>	PASSERIFORMES
<i>Chlidonias hybrida</i>	<i>Alaudidae</i>
<i>Chlidonias leucopterus</i>	<i>Calandrella brachydactyla</i>
<i>Chlidonias niger</i>	<i>Calandrella rufescens</i>
<i>Gelochelidon nilotica</i>	<i>Chersophilus duponti</i>
<i>Hydroprogne caspia</i>	<i>Eremophila alpestris</i>
<i>Larus audouinii</i>	<i>Galerida theklae</i>
<i>Larus genei</i>	<i>Melanocorypha bimaculata</i>
<i>Larus melanocephalus</i>	<i>Melanocorypha calandra</i>
<i>Larus minutus</i>	<i>Melanocorypha leucoptera</i>
<i>Larus (Xenia) sabini</i>	<i>Melanocorypha yeltoniensis</i>
<i>Pagophila eburnea</i>	<i>Hirundinidae</i>
<i>Sterna albifrons</i>	tutte le specie
<i>Sterna dougallii</i>	<i>Motacillidae</i>
<i>Sterna hirundo</i>	tutte le specie
<i>Sterna paradisaea (macrura)</i>	<i>Pycnonotidae</i>

Pycnonotus barbatus
Laniidae
tutte le specie
Bombycillidae
Bombycilla garrulus
Cinclidae
Cinclus cinclus
Troglodytidae
Troglodytes troglodytes
Prunellidae
tutte le specie
Turdinae
Cercotrichas galactotes
Erithacus rubecula
Irania gutturalis
Luscinia luscinia
Luscinia megarhynchos
Luscinia (Cyanosylvia) svecica
Monticola saxatilis
Monticola solitarius
Oenanthe finischii
Oenanthe hispanica
Oenanthe isabellina
Oenanthe leucura
Oenanthe oenanthe
Oenanthe pleschanka (leucomela)
Phoenicurus ochruros
Phoenicurus phoenicurus
Saxicola dacotiae
Saxicola rubetra
Saxicola torquata
Tarsiger cyanurus
Turdus torquatus
Sylviinae
tutte le specie
Regulinae
tutte le specie
Muscicapinae
tutte le specie
Timaliinae
Panurus biarmicus
Paridae
tutte le specie
Sittidae
tutte le specie
Certhiidae
tutte le specie
Emberizidae
Calcarius lapponicus
Emberiza aureola
Emberiza caesia
Emberiza cia
Emberiza cineracea
Emberiza cirrus
Emberiza citrinella
Emberiza leucocephala
Emberiza melanocephala

Emberiza pusilla
Emberiza rustica
Emberiza schoeniclus
Plectrophenax nivalis
Fringillidae
Carduelis cannabina
Carduelis carduelis
Carduelis chloris
Carduelis flammea
Carduelis flavirostris
Carduelis hornemanni
Carduelis spinus
Carpodacus erythrinus
Coccothraustes coccothraustes
Fringilla teydea
Muscicapidae
Loxia curvirostra
Loxia leucoptera
Loxia pityopsittacus
Loxia scotica
Pinicola enucleator
Rhodopechys githaginea
Serinus citrinella
Serinus pusillus
Serinus serinus
Ploceidae
Montrifringilla nivalis
Petronia petronia
Sturnidae
Sturnus roseus
Sturnus unicolor
Oriolidae
Oriolus oriolus
Corvidae
Cyanopica cyanus
Nucifraga caryocatactes
Perisoreus infaustus
Pyrrhonorax graculus
Pyrrhonorax pyrrhonorax

Rettili

TESTUDINES

Testudinidae
Testudo graeca
Testudo hermanni
Testudo marginata
Emydidae
Emys orbicularis
**Mauremys caspica*¹

Dermochelyidae
Dermochelys coriacea
Cheloniidae
Caretta caretta
Chelonia mydas

Eretmochelys imbricata
Lepidochelys kempii
 Trionychidae
Rafetus euphraticus
Trionyx triunguis
 SAURIA
 Gekkonidae
Cyrtodactylus kotschyi
Tarentola angustimentalis
Tarentola boettgeri
Tarentola delalandii
Tarentola gomerensis
Phyllodactylus europaeus
 Agamidae
 **Stellio stellio* (*Agama stellio*)
 Chamaeleontidae
Chamaeleo chamaeleon
 Lacertidae
Algyroides fitzingeri
Algyroides marchi
Algyroides moreoticus
Algyroides nigropunctatus
 **Archaeolacerta bedriagae*
 (*Lacerta bedriagae*)
Archaeolacerta monticola (*Lacerta monticola*)
Gallotia galloti
 **Gallotia simonyi* (*Lacerta simonyi*)
Gallotia stehlini
Lacerta agilis
Lacerta clarkorum
Lacerta dugesii
Lacerta graeca
Lacerta horvathi
Lacerta lepida
Lacerta parva
Lacerta princeps
Lacerta schreiberi
Lacerta trilineata
Lacerta viridis
Ophisops elegans
Podarcis erhardii
Podarcis filfolensis
Podarcis lilfordi
Podarcis melisellensis
Podarcis milensis
Podarcis muralis
Podarcis peloponnesiaca
Podarcis pityusensis
Podarcis sicula
Podarcis taurica
Podarcis tiliguerta
Podarcis wagleriana
 Anguidae
Ophisaurus apodus
 Scincidae

Ablepharus kitaibelii
Chalcides bedriagai
Chalcides ocellatus
Chalcides sexlineatus
 **Chalcides simonyi*
 (*Chalcides occidentalis*)
Chalcides viridianus
Ophiomorus punctatissimus
 OPHIDIA
 Colubridae
Coluber cypriensis
Coluber gemonensis
Coluber hippocrepis
 **Coluber jugularis*²
 **Coluber najadum*³
Coluber viridiflavus
Coronella austriaca
Elaphe longissima
Elaphe quatuorlineata
Elaphe situla
Natrix megalcephala
Natrix tessellata
Telescopus fallax
 Viperidae
Vipera albizona
Vipera ammodytes
Vipera barani
Vipera kaznakovi
Vipera latasti
 **Vipera lebetina*⁴
Vipera pontica
Vipera ursinii
Vipera wagneri
Vipera xanthina
 Anfibii
 CAUDATA
 Salamandridae
Chioglossa lusitanica
Euproctus asper
Euproctus montanus
Euproctus platycephalus
 **Mertensiella luschani*
 (*Salamandra luschani*)
 **Salamandra atra*⁵
Salamandrina terdigitata
Triturus carnifex
Triturus cristatus
Triturus dobrogicus
Triturus italicus
Triturus karelinii
Triturus montandoni
 Plethodontidae
 **Speleomantes flavus*

(Hydromantes flavus)
 **Speleomantes genei*
(Hydromantes genei)
 **Speleomantes imperialis*
(Hydromantes imperialis)
 **Speleomantes italicus*
(Hydromantes italicus)
 **Speleomantes supramontis*
(Hydromantes supramontis)
 Proteidae
Proteus anguinus

ANURA

Discoglossidae
Alytes cisternasii
Alytes muletensis
Alytes obstetricans
Bombina bombina
Bombina variegata
Discoglossus galganoi
Discoglossus jeanneae
Discoglossus montalentii
Discoglossus pictus
Discoglossus sardus
Neurergus crocatus
Pelobatidae
Pelobates cultripipes
Pelobates fuscus
Pelobates syriacus
Pelodytes caucasicus
Bufonidae
Bufo calamita
Bufo viridis
Hylidae
Hyla arborea
Hyla meridionalis
Hyla sarda
Ranidae
Rana arvalis
Rana dalmatina
Rana holtzi
Rana iberica
Rana italica
Rana latastei

Pesci

AGNATA

PETROMYZONIFORMES

Petromyzonidae
Lethenteron zanandrai (Med.)

CHONDRICHTHYES

LAMNIFORMES

Cetorhinidae
Cetorhinus maximus (Med.)
Lamnidae
Carcharodon carcharias(Med.)
Neurergus strauchi

OSTEICHTHYES (ACTINOPTERYGII)

ACIPENSERIFORMES

Acipenseridae
Acipenser naccarii
Acipenser sturio
Huso huso (Med.)

ESOCIFORMES

Umbridae
Umbra krameri

ATHERINIFORMES

Cyprinodontidae
Aphanius fasciatus (Med.)
Aphanius iberus (Med.)
Valencia hispanica
Valencia leutourneuxi

GASTEROSTEIFORMES

Syngnathidae
Hippocampus hippocampus (Med.)
Hippocampus ramulosus (Med.)

PERCIFORMES

Percidae
Romanichthys valsanicola
Zingel asper
Gobiidae
Pomatoschistus canestrinii (Med.)
Pomatoschistus tortonesei (Med.)

INVERTEBRATI

Artropodi

INSECTA

Mantodea
Apteromantis aptera
Ephemeroptera
Palingenia longicauda
Odonata
Aeshna viridis
Brachythemis fuscopalliata
Calopteryx syriaca
Coenagrion freyi
Coenagrion mercuriale
Cordulegaster trinacriae

Gomphus graslinii
Leucorrhinia albifrons
Leucorrhinia caudalis
Leucorrhinia pectoralis
Lindenia tetrphylla
Macromia splendens
Ophiogomphus cecilia
Oxygastra curtisii
Stylurus (= Gomphus) flavipes
Sympecma braueri
Orthoptera
Baetica ustulata
Saga pedo
Coleoptera
Buprestis splendens
Carabus bessarabicus
Carabus hungaricus
Carabus olympiae
Cerambyx cerdo
Cucujus cinnaberinus
Dytiscus latissimus
Graphoderus bilineatus
Osmoderma eremita
Rosalia alpina
Lepidoptera
Apatura metis
Coenonympha hero
Coenonympha oedippus
Erebia calcaria
Erebia christi
Erebia sudetica
Eriogaster catax
Euphydryas (Eurodryas) aurinia
Fabriciana elisa
Hyles hippophaes
Hypodryas maturna
Lopinga achine
Lycaena dispar
Maculinea arion
Maculinea nausithous
Maculinea teleius
Melanargia arge
Papilio alexanor
Papilio hospiton
Parnassius apollo
Parnassius mnemosyne
Plebicula golgus
Polyommatus galloi
Polyommatus humedasa
Proserpinus prosperpina
Zerynthia polyxena

ARACHNIDA

Araneae
Macrothele calpeiana

CRUSTACEA

Decapoda
Ocypode cursor (Med.)
Pachyplasma giganteum (Med.)

Molluschi

GASTROPODA

Dyotocardia
Gibbula nivosa (Med.)
Patella ferruginea (Med.)
Patella nigra (Med.)
Monotocardia
Charonia rubicunda (= *C. lampas* =
C. nodiferum) (Med.)
Charonia tritonis (= *C. seguenziae*) (Med.)
Dendropoma petraeum (Med.)
Erosaria spurca (Med.)
Luria lurida (= *Cypraea lurida*) (Med.)
Mitra zonata (Med.)
Ranella olearia (Med.)
Schilderia achatidea (Med.)
Tonna galea (Med.)
Zonaria pyrum (Med.)
Stylommatophora
Caseolus calculus
Caseolus commixta
Caseolus sphaerula
**Discus defloratus* ⁶
Discus guerinianus
Discula leacockiana
Discula tabellata
Discula testudinalis
Discula turricula
Elona quimperiana
Geomalacus maculosus
Geomitra moniziana
Helix subplicata
Leiostyla abbreviata
Leiostyla cassida
Leiostyla corneocostata
Leiostyla gibba
Leiostyla lamellosa

BIVALVIA

Unionoida
Margaritifera auricularia
Mytiloida
Lithophaga lithophaga (Med.)
Pinna pernula (Med.)
Myoida
Pholas dactylus (Med.)

Echinodermi

ASTERIDAE

Asterina pancerii (Med.)
Ophidiaster ophidianus (Med.)

ECHINIDAE*Centrostephanus longispinus* (Med.)**Cnidari****HYDROZOA***Errina aspera* (Med.)**ANTHOZOA***Astroides calycularis* (Med.)*Gerardia savaglia* (Med.)**Spugne****PORIFERA***Aplysina cavernicola* (Med.)*Asbestopluma hypogea* (Med.)*Axinelle polyploides* (Med.)*Petrobiona massiliana* (Med.)**Note all'allegato II**

Il 3 dicembre 1993 il Comitato Permanente ha adottato la seguente raccomandazione (n.39/1993):

Il Comitato Permanente della Convenzione sulla Conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, agendo nei termini dell'articolo 14 della Convenzione, raccomanda che le Parti Contraenti prendere in considerazione le seguenti note tecniche nell'attuazione della Convenzione. Gli asterischi indicano i nomi delle specie che sono stati cambiati con denominazioni più recenti, mentre il vecchio nome è riportato tra parentesi. Sono state utilizzate note a piè di pagina per aggiornare tassonomicamente alcuni taxa.

¹ *Mauremys caspica* è stata divisa in due nuove specie:

¹ *Mauremys caspica* a été divisée en deux espèces:

Mauremys caspica

Mauremys leprosa (*Mauremys caspica leprosa*)

² *Coluber jugularis* è stata divisa in due nuove specie:

Coluber jugularis

Coluber caspius (*Coluber jugularis caspius*)

³ *Coluber najadum* è stata divisa in due nuove specie:

Coluber najadum

Coluber rubriceps (*Coluber najadum rubriceps*)

⁴ *Vipera lebetina* è stata divisa in due nuove specie:

Vipera lebetina

Vipera schweizeri (*Vipera lebetina schweizeri*)

⁵ *Salamandra atra* è stata divisa in due nuove specie:

Salamandra atra

Salamandra lanzai (*Salamandra atra lanzai*)

⁶ *Discus defloratus*: questa specie non è più riconosciuta come tassonomicamente valida perchè è stata descritta su pochi individui, attualmente riconosciute come appartenenti a specie differenti di *Discus*.

ALLEGATO III³ ALLA CONVENZIONE SPECIE DELLA FAUNA PROTETTE**VERTEBRATI**

(Med.) = nel Mediterraneo

Mammiferi**INSECTIVORA***Erinaceidae**Erinaceus europaeus**Soricidae*

tutte le specie

MICROCHIROPTERA*Vespertilionidae**Pipistrellus pipistrellus***DUPLICIDENTATA***Leporidae**Lepus capensis* (europaeus)*Lepus timidus***RODENTIA***Sciuridae**Marmota marmota**Sciurus vulgaris**Castoridae**Castor fiber**Muridae**Microtus nivalis* (lebrunii)*Microtus ratticeps* (oeconomus)*Gliridae*

tutte le specie

CETACEA

All species not mentioned in Appendix II/

Toutes les espèces non mentionnées à l'annexe II

CARNIVORA*Mustelidae**Martes foina**Martes martes**Meles meles**Mustela erminea**Mustela nivalis**Putorius* (*Mustela*) *putorius**Viverridae*

tutte le specie

*Felidae**Lynx lynx**Phocidae**Cystophora cristata**Erignathus barbatus*

³ In vigore dal 1 marzo 2002. Gli allegati sono revisionati regolarmente dal Comitato Permanente.

Pagophilus groenlandicus (*Phoca groenlandica*)
Phoca vitulina
Phoca hispida (*Pusa hispida*)
Halichoerus grypus

ARTIODACTYLA

Suidae

Sus scrofa meridionalis

Cervidae

tutte le specie

Bovidae

Bison bonasus

Capra ibex

Capra pyrenaica

Ovis aries (*musimon*, *ammon*)

Rupicapra rupicapra

Uccelli

Tutte le specie non incluse nell'allegato II, ad eccezione di :

Columba palumbus

Corvus corone (*corone* e *cornix*)

Corvus frugilegus

Corvus monedula

Garrulus glandarius

Larus argentatus

Larus fuscus

Larus marinus

Passer domesticus

Sturnus vulgaris

Pica pica

Rettili

Tutte le specie non incluse nell'allegato II

Anfibi

Tutte le specie non incluse nell'allegato II

Pesci

CHONDRICHTHYES

PLEUROTREMATA

Lamnidae

Isurus oxyrinchus (Med.)

Lamna nasus (Med.)

Carcharhinidae

Prionace glauca (Med.)

Squatinaidae

Squatina squatina (Med.)

HYPOTREMATA

Rajidae

Raja alba (Med.)

OSTEICHTHYES

PETROMYZONIFORMES

Petromyzonidae

Eudontomyzon hellenicum

Eudontomyzon mariae

Eudontomyzon vladykovi

Lampetra fluviatilis

Lampetra planeri

Lampetra zanandreae

Petromyzon marinus

ACIPENSERIFORMES

Acipenseridae

Acipenser ruthenus

Acipenser stellatus

Huso huso

CLUPEIFORMES

Clupeidae

Alosa alosa

Alosa fallox

Alosa pontica

SALMONIFORMES

Coregonidae

Coregonus

tutte le specie

Thymallidae

Thymallus thymallus

Salmonidae

Hucho hucho

Salmo salar (§)

(§) Le disposizioni per questo allegato non si applicano ai salmoni nelle acque marine.

CYPRINIFORMES

Cyprinidae

Abramis ballerus

Abramis sapa

Abramis vimba

Alburnoides bipunctatus

Alburnus albidus

Aspius aspius

Barbus bocagei

Barbus comiza

Barbus meridionalis

Barbus microcephalus

Barbus peloponnesis

Barbus plebejus

Barbus sclateri

Barbus steindachneri

Chalcalburnus chalcoides

Chondrostoma genei

Chondrostoma kneri

Chondrostoma lemingi

Chondrostoma lusitanicum

Chondrostoma nasus

Chondrostoma phoxinus

Chondrostoma polylepis

Chondrostoma soetta

Chondrostoma toxostoma
Chondrostoma willkommi
Gobio albipinnatus
Gobio kessleri
Gobio uranoscopus
Leucaspilus delineatus
Leucaspilus stymphalicus
Leuciscus illyricus
Leuciscus lucumotis
Leuciscus microlepis
Leuciscus polylepis
Leuciscus pyrenaicus
Leuciscus soufia
Leuciscus svallize
Leuciscus turskyi
Leuciscus ukliva
Pachychilon pictum
Pelecus cultratus
Phoxinellus adspersus
Phoxinellus hispanicus
Pseudophoxinus marathonicus
Pseudophoxinus stymphalicus
Rhodeus sericeus
Rutilus alburnoides
Rutilus arcasii
Rutilus frisii
Rutilus graecus
Rutilus lemmingii
Rutilus macedonicus
Rutilus macrolepidotus
Rutilus pigus
Rutilus racovitzai
Rutilus rubilio

Cobitidae
Cobitis elongata
Cobitis hassi
Cobitis larvata
Cobitis paludicola
Cobitis taenia
Cobitis trichonica
Misgurnis fossilis
Sabanejewia aurata
Sabanejewia calderoni

SILURIFORMES

Siluridae
Siluris aristotelis
Siluris glanis

ATHERINIFORMES

Cyprinodontidae
Aphanius fasciatus
Aphanius iberus

GASTEROSTEIFORMES

Syngnathidae
Syngnathus abaster

Syngnathus nigrolineatus

Gasterosteidae
Pungitius hellenicus
Tuntitius platygaster

SCORPAENIFORMES

Cottidae
Cottus poecilopus
Myoxocephalus quadricornis

PERCIFORMES

Serranidae
Epinephelus marginatus (Med.)

Sciaenidae
Sciaena umbra (Med.)
Umbrina cirrosa (Med.)

Percidae
Gymnocephalus baloni
Gymnocephalus schraetzer
Stizostedion volgense
Zingel streber
Zingel zingel

Blenniidae
Blennius fluviatilis

Gobiidae
Gobius fluviatilis
Gobius kessleri
Gobius nigricans
Gobius ophiocephalus
Gobius syrman
Gobius thressalus
Padogobius martensi
Padogobius panizzai
Pomatoschistus canestrini
Pomatoschistus microps
Pomatoschistus minutus
Proterorhinus marmoratus

INVERTEBRATI

Artropodi

INSECTA

Coleoptera
Lucanus cervus

Lepidoptera
Graellsia isabellae

CRUSTACEA

Decapoda
Astacus astacus
Austropotamobius pallipes
Austropotamobius torrentium
Homarus gammarus (Med.)
Maja squinado (Med.)
Palinurus elephas (Med.)

Scyllarides latus (Med.)
Scyllarides pigmaeus (Med.)
Scyllarides arctus (Med.)

Molluschi

GASTROPODA

Stylommatophora
Helix pomatia

BIVALVIA

Unionida
Margaritifera margaritifera
Microcondymaea compressa
Unio elongatulus

Anellidi

HIRUDINEA

Arhynchobdellae
Hirudo medicinalis

Echinodermi

ECHINOIDEA

Paracentrotus lividus (Med.)

Cnidari

HEXACORALLIA

Antipathes sp. plur. (Med.)

ALCIONARIA

Corallium rubrum (Med.)

Spugne

PORIFERA

Hippospongia communis (Med.)
Spongia agaricina (Med.)
Spongia officinalis (Med.)
Spongia zimocca (Med.)

Fonte: <http://conventions.coe.int>
(ultima consultazione maggio 2006).

ALLEGATO 5

SPECIE PER LE QUALI SONO PREVISTE MISURE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA DIRETTIVA UCCELLI

ALLEGATO I ALLA DIRETTIVA

Specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la loro sopravvivenza e la riproduzione nell'area di distribuzione naturale. Gli Stati membri classificano in particolare come zone di protezione speciale i territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione di tali specie, tenuto conto delle necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre in cui si applica la presente direttiva.

GAVIIFORMES

Gaviidae

Gavia stellata

Gavia arctica

Gavia immer

PODICIPEDIFORMES

Podicipedidae

Podiceps auritus

PROCELLARIIFORMES

Procellariidae

Pterodroma madeira

Pterodroma feae

Bulweria bulwerii

Calonectris diomedea

Puffinus puffinus mauretanicus (*Puffinus mauretanicus*)

Puffinus yelkouan

Puffinus assimilis

Hydrobatidae

Pelagodroma marina

Hydrobates pelagicus

Oceanodroma leucorhoa

Oceanodroma castro

PELECANIFORMES

Pelecanidae

Pelecanus onocrotalus

Pelecanus crispus

Phalacrocoracidae

Phalacrocorax aristotelis desmarestii

Phalacrocorax pygmeus

CICONIIFORMES

Ardeidae

Botaurus stellaris

Ixobrychus minutus

Nycticorax nycticorax

Ardeola ralloides

Egretta garzetta

Egretta alba (*Ardea alba*)

Ardea purpurea

Ciconiidae

Ciconia nigra

Ciconia ciconia

Threskiornithidae

Plegadis falcinellus

Platalea leucorodia

PHOENICOPTERIFORMES

Phoenicopteridae

Phoenicopus ruber

ANSERIFORMES

Anatidae

Cygnus bewickii (*Cygnus columbianus bewickii*)

Cygnus cygnus

Anser albifrons flavirostris

Anser erythropus

Branta leucopsis

Branta ruficollis

Tadorna ferruginea

Marmaronetta angustirostris

Aythya nyroca

Polysticta stelleri

Mergus albellus (*Mergellus albellus*)

Oxyura leucocephala

FALCONIFORMES

Pandionidae

Pandion haliaetus

Accipitridae

Pernis apivorus

Elanus caeruleus

Milvus migrans

Milvus milvus

Haliaeetus albicilla

Gypaetus barbatus

Neophron percnopterus

Gyps fulvus

Aegypius monachus

Circaetus gallicus

Circus aeruginosus

Circus cyaneus

Circus macrourus

Circus pygargus

Accipiter gentilis arrigonii

Accipiter nisus granti

Accipiter brevipes

Buteo rufinus

Aquila pomarina

Aquila clanga

Aquila heliaca

Aquila adalberti
Aquila chrysaetos
Hieraaetus pennatus
Hieraaetus fasciatus
Falconidae
Falco naumanni
Falco vespertinus
Falco columbarius
Falco eleonora
Falco biarmicus
Falco cherrug
Falco rusticolus
Falco peregrinus
GALLIFORMES
Tetraonidae
Bonasa bonasia
Lagopus mutus pyrenaicus
Lagopus mutus helveticus
Tetrao tetrix tetrix
Tetrao urogallus
Phasianidae
Alectoris graeca saxatilis
Alectoris graeca whitakeri
Alectoris barbara
Perdix perdix italica
Perdix perdix hispaniensis
GRUIFORMES
Turnicidae
Turnix sylvatica
Gruidae
Grus grus
Rallidae
Porzana porzana
Porzana parva
Porzana pusilla
Crex crex
Porphyrio porphyrio
Fulica cristata
Otididae
Tetrax tetrax
Chlamydotis undulata
Otis tarda
CHARADRIIFORMES
Recurvirostridae
Himantopus himantopus
Recurvirostra avosetta
Burhinidae
Burhinus oediconemus
Glareolidae
Cursorius cursor
Glareola pratincola
Charadriidae
Charadrius alexandrinus
Charadrius morinellus (Eudromias morinellus)
Pluvialis apricaria
Hoplopterus spinosus

Scolopacidae
Calidris alpina schinzii
Philomachus pugnax
Gallinago media
Limosa lapponica
Numenius tenuirostris
Tringa glareola
Xenus cinereus (Tringa cinerea)
Phalaropus lobatus
Laridae
Larus melanocephalus
Larus genei
Larus audouinii
Larus minutus
Sternidae
Gelochelidon nilotica (Sterna nilotica)
Sterna caspia
Sterna sandvicensis
Sterna dougallii
Sterna hirundo
Sterna paradisaea
Sterna albifrons
Chlidonias hybridus
Chlidonias niger
Alcidae
Uria aalge ibericus
PTEROCLIFORMES
Pteroclididae
Pterocles orientalis
Pterocles alchata
COLUMBIFORMES
Columbidae
Columba palumbus azorica
Columba trocaz
Columba bollii
Columba junoniae
STRIGIFORMES
Strigidae
Bubo bubo
Nyctea scandiaca
Surnia ulula
Glaucidium passerinum
Strix nebulosa
Strix uralensis
Asio flammeus
Aegolius funereus
CAPRIMULGIFORMES
Caprimulgidae
Caprimulgus europaeus
APODIFORMES
Apodidae
Apus caffer
CORACIIFORMES
Alcedinidae
Alcedo atthis
Coraciidae

Coracias garrulus
PICIFORMES
Picidae
Picus canus
Dryocopus martius
Dendrocopos major canariensis
Dendrocopos major thanneri
Dendrocopos syriacus
Dendrocopos medius
Dendrocopos leucotos
Picoides tridactylus
PASSERIFORMES
Alaudidae
Chersophilus duponti
Melanocorypha calandra
Calandrella brachydactyla
Galerida theklae
Lullula arborea
Motacillidae
Anthus campestris
Troglodytidae
Troglodytes troglodytes fridariensis
Muscicapidae (Turdinae)
Luscinia svecica
Saxicola dacotiae
Oenanthe leucura
Oenanthe cypriaca
Oenanthe pleschanka
Muscicapidae (Sylviinae)
Acrocephalus melanopogon
Acrocephalus paludicola
Hippolais olivetorum
Sylvia sarda
Sylvia undata
Sylvia melanothorax
Sylvia rueppelli

Sylvia nisoria
Muscicapidae (Muscicapinae)
Ficedula parva
Ficedula semitorquata
Ficedula albicollis
Paridae
Parus ater cypriotes
Sittidae
Sitta krueperi
Sitta whiteheadi
Certhiidae
Certhia brachydactyla dorotheae
Laniidae
Lanius collurio
Lanius minor
Lanius nubicus
Corvidae
Pyrrhocorax pyrrhocorax
Fringillidae (Fringillinae)
Fringilla coelebs ombriosa
Fringilla teydea
Fringillidae (Carduelinae)
Loxia scotica
Bucanetes githagineus
Pyrrhula murina (*Pyrrhula pyrrhula murina*)
Emberizidae (Emberizinae)
Emberiza cineracea
Emberiza hortulana
Emberiza caesia

Fonte: <http://ec.europa.eu/environment/nature>
(ultima consultazione maggio 2006).

ALLEGATO 6

SPECIE PROTETTE DELLA DIRETTIVA HABITAT

ALLEGATO II ALLA DIRETTIVA

SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Interpretazione

a) L'allegato II è complementare dell'allegato I per la realizzazione di una rete coerente di zone speciali di conservazione.

b) Le specie riportate nel presente allegato sono indicate:

- con il nome della specie o della sottospecie o
- con l'insieme delle specie appartenenti ad un *taxon* superiore o ad una parte designata di tale *taxon*. L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere serve a designare tutte le specie che appartengono a tale famiglia o genere.

c) Simboli

L'asterisco (*) davanti al nome di una specie indica che si tratta di una specie prioritaria.

La maggior parte delle specie incluse nel presente allegato sono riprese nell'allegato IV. Quando una specie inclusa nel presente allegato non è ripresa né all'allegato IV né all'allegato V, il suo nome è seguito dal segno (o); quando una specie inclusa nel presente allegato non è ripresa all'allegato IV ma figura all'allegato V, il suo nome è seguito dal segno (V).

a) ANIMALI

VERTEBRATI

MAMMIFERI

INSECTIVORA

Talpidae

Galemys pyrenaicus

CHIROPTERA

Rhinolophidae

Rhinolophus blasii

Rhinolophus euryale

Rhinolophus ferrumequinum

Rhinolophus hipposideros

Rhinolophus mehelyi

Vespertilionidae

Barbastella barbastellus

Miniopterus schreibersi

Myotis bechsteini

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis dasycneme

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Pteropodidae

Rousettus aegyptiacus

RODENTIA

Sciuridae

* *Marmota marmota latirostris*

* *Pteromys volans (Sciuropterus russicus)*

Spermophilus citellus (Citellus citellus)

* *Spermophilus suslicus (Citellus suslicus)*

Castoridae

Castor fiber (tranne le popolazioni estoni, lettoni, lituane, finlandesi e svedesi)

Microtidae

Microtus cabreræ

* *Microtus oeconomus arenicola*

* *Microtus oeconomus mehelyi*

Microtus tatricus

Zapodidae

Sicista subtilis

CARNIVORA

Canidae

* *Alopex lagopus*

* *Canis lupus* (tranne le popolazioni estoni; popolazioni greche: soltanto quelle a sud del 39° parallelo; popolazioni spagnole: soltanto quelle a sud del Duero; le popolazioni lettoni, lituane e finlandesi)

Ursidae

* *Ursus arctos* (tranne le popolazioni estoni, finlandesi e svedesi)

Mustelidae

* *Gulo gulo (o)*

Lutra lutra

Mustela eversmannii

* *Mustela lutreola*

Felidae

Lynx lynx (tranne le popolazioni estoni, lettoni e finlandesi)

* *Lynx pardinus*

Phocidae

Halichoerus grypus (V)

* *Monachus monachus*

Phoca hispida bottnica (V)

* *Phoca hispida saimensis*

Phoca vitulina (V)

ARTIODACTYLA

Cervidae

* *Cervus elaphus corsicanus*

Rangifer tarandus fennicus (o)
 Bovidae
 * *Bison bonasus*
Capra aegagrus (popolazioni naturali)
 * *Capra pyrenaica pyrenaica*
Ovis gmelini musimon (*Ovis ammon musimon*)
 (popolazioni naturali - Corsica e Sardegna)
Ovis orientalis ophion (*Ovis gmelini ophion*)
 * *Rupicapra pyrenaica ornata* (*Rupicapra rupicapra ornata*)
Rupicapra rupicapra balcanica
 * *Rupicapra rupicapra tatrica*
 CETACEA
Phocoena phocoena
Tursiops truncatus
RETTILI
 CHELONIA (TESTUDINES)
 Testudinidae
Testudo graeca
Testudo hermanni
Testudo marginata
 Cheloniidae
 * *Caretta caretta*
 * *Chelonia mydas*
 Emydidae
Emys orbicularis
Mauremys caspica
Mauremys leprosa
 SAURIA
 Lacertidae
Lacerta bonnali (*Lacerta monticola*)
Lacerta monticola
Lacerta schreiberi
Gallotia galloti insulanagae
 * *Gallotia simonyi*
Podarcis lilfordi
Podarcis pityusensis
 Scincidae
Chalcides simonyi (*Chalcides occidentalis*)
 Gekkonidae
Phyllodactylus europaeus
 OPHIDIA (SERPENTES)
 Colubridae
 * *Coluber cypriensis*
Elaphe quatuorlineata
Elaphe situla
 * *Natrix natrix cypriaca*
 Viperidae
 * *Macrovipera schweizeri* (*Vipera lebetina schweizeri*)
Vipera ursinii (except *Vipera ursinii rakosiensis*)
 * *Vipera ursinii rakosiensis*
ANFIBI
 CAUDATA
 Salamandridae
Chioglossa lusitanica

Mertensiella luschani (*Salamandra luschani*)
 * *Salamandra aurorae* (*Salamandra atra aurorae*)
Salamandrina terdigitata
Triturus carnifex (*Triturus cristatus carnifex*)
Triturus cristatus (*Triturus cristatus cristatus*)
Triturus dobrogicus (*Triturus cristatus dobrogicus*)
Triturus karelinii (*Triturus cristatus karelinii*)
Triturus montandoni
 Proteidae
 * *Proteus anguinus*
 Plethodontidae
Hydromantes (*Speleomantes*) *ambrosii*
Hydromantes (*Speleomantes*) *flavus*
Hydromantes (*Speleomantes*) *genei*
Hydromantes (*Speleomantes*) *imperialis*
Hydromantes (*Speleomantes*) *strinatii*
Hydromantes (*Speleomantes*) *supramontes*
 ANURA
 Discoglossidae
 * *Alytes muletensis*
Bombina bombina
Bombina variegata
Discoglossus galganoi (incluso *Discoglossus «jeanneae»*)
Discoglossus montalentii
Discoglossus sardus
 Ranidae
Rana latastei
 Pelobatidae
 * *Pelobates fuscus insubricus*
PESCI
 PETROMYZONIFORMES
 Petromyzonidae
Eudontomyzon spp. (o)
Lampetra fluviatilis (V) (tranne le popolazioni finlandesi e svedesi)
Lampetra planeri (o) (tranne le popolazioni estoni, finlandesi e svedesi)
Lethenteron zanandreae (V)
Petromyzon marinus (o) (tranne le popolazioni svedesi)
 ACIPENSERIFORMES
 Acipenseridae
 * *Acipenser naccarii*
 * *Acipenser sturio*
 CLUPEIFORMES
 Clupeidae
Alosa spp. (V)
 SALMONIFORMES
 Salmonidae
Hucho hucho (popolazioni naturali) (V)
Salmo macrostigma (o)
Salmo marmoratus (o)
Salmo salar (soltanto in acque dolci) (V) (tranne le popolazioni finlandesi)

Coregonidae	* <i>Valencia letourneuxi</i> (<i>Valencia hispanica</i>)
* <i>Coregonus oxyrhynchus</i> (popolazioni anadrome in certi settori del Mare del Nord)	PERCIFORMES
Umbridae	Percidae
<i>Umbra krameri</i> (o)	<i>Gymnocephalus baloni</i>
CYPRINIFORMES	<i>Gymnocephalus schraetzer</i> (V)
Cyprinidae	<i>Zingel</i> spp. [(o) tranne <i>Zingel asper</i> e <i>Zingel zingel</i> (V)]
<i>Alburnus albidus</i> (o) (<i>Alburnus vulturius</i>)	Gobiidae
<i>Anaecypris hispanica</i>	<i>Knipowitschia</i> (<i>Padogobius</i>) <i>panizzae</i> (o)
<i>Aspius aspius</i> (V) (tranne le popolazioni finlandesi)	<i>Padogobius nigricans</i> (o)
<i>Barbus comiza</i> (V)	<i>Pomatoschistus canestrini</i> (o)
<i>Barbus meridionalis</i> (V)	SCORPAENIFORMES
<i>Barbus plebejus</i> (V)	Cottidae
<i>Chalcalburnus chalcoides</i> (o)	<i>Cottus gobio</i> (o) (tranne le popolazioni finlandesi)
<i>Chondrostoma genei</i> (o)	<i>Cottus petiti</i> (o)
<i>Chondrostoma lusitanicum</i> (o)	INVERTEBRATI
<i>Chondrostoma polylepis</i> (o) (incluso <i>C. willkommi</i>)	ARTROPODI
<i>Chondrostoma soetta</i> (o)	CRUSTACEA
<i>Chondrostoma toxostoma</i> (o)	Decapoda
<i>Gobio albipinnatus</i> (o)	<i>Austropotamobius pallipes</i> (V)
<i>Gobio kessleri</i> (o)	* <i>Austropotamobius torrentium</i> (V)
<i>Gobio uranoscopus</i> (o)	Isopoda
<i>Iberocypris palaciosi</i> (o)	* <i>Armadillidium ghardalamensis</i>
* <i>Ladigesocypris ghigii</i> (o)	INSECTA
<i>Leuciscus lucumonis</i> (o)	Coleoptera
<i>Leuciscus souffia</i> (o)	<i>Agathidium pulchellum</i> (o)
<i>Pelecus cultratus</i> (V)	<i>Bolbelasmus unicornis</i>
<i>Phoxinellus</i> spp. (o)	<i>Boros schneideri</i> (o)
* <i>Phoxinus phoxinus</i>	<i>Buprestis splendens</i>
<i>Rhodeus sericeus amarus</i> (o)	<i>Carabus hampei</i>
<i>Rutilus pigus</i> (V)	<i>Carabus hungaricus</i>
<i>Rutilus rubilio</i> (o)	* <i>Carabus menetriesi pacholei</i>
<i>Rutilus arcasii</i> (o)	* <i>Carabus olympiae</i>
<i>Rutilus macrolepidotus</i> (o)	<i>Carabus variolosus</i>
<i>Rutilus lemmingii</i> (o)	<i>Carabus zawadzskii</i>
<i>Rutilus frisii meidingeri</i> (V)	<i>Cerambyx cerdo</i>
<i>Rutilus alburnoides</i> (o)	<i>Corticaria planula</i> (o)
<i>Scardinius graecus</i> (o)	<i>Cucujus cinnaberinus</i>
Cobitidae	<i>Dorcadion fulvum cervae</i>
<i>Cobitis elongata</i> (o)	<i>Duvalius gebhardi</i>
<i>Cobitis taenia</i> (o) (tranne le popolazioni finlandesi)	<i>Duvalius hungaricus</i>
<i>Cobitis trichonica</i> (o)	<i>Dytiscus latissimus</i>
<i>Misgurnus fossilis</i> (o)	<i>Graphoderus bilineatus</i>
<i>Sabanejewia aurata</i> (o)	<i>Leptodirus hochenwarti</i>
<i>Sabanejewia larvata</i> (o) (<i>Cobitis larvata</i> e <i>Cobitis conspersa</i>)	<i>Limoniscus violaceus</i> (o)
SILURIFORMES	<i>Lucanus cervus</i> (o)
Siluridae	<i>Macroplea pubipennis</i> (o)
<i>Silurus aristotelis</i> (V)	<i>Mesosa myops</i> (o)
ATHERINIFORMES	<i>Morimus funereus</i> (o)
Cyprinodontidae	* <i>Osmoderma eremita</i>
<i>Aphanius iberus</i> (o)	<i>Oxyporus mannerheimii</i> (o)
<i>Aphanius fasciatus</i> (o)	<i>Pilemia tigrina</i>
* <i>Valencia hispanica</i>	* <i>Phryganophilus ruficollis</i>
	<i>Probatiscus subrugosus</i>
	<i>Propomacrus cypriacus</i>

* *Pseudogaurotina excellens*
Pseudoseriscius cameroni
Pytho kolwensis
Rhysodes sulcatus (o)
 * *Rosalia alpina*
Stephanopachys linearis (o)
Stephanopachys substriatus (o)
Xyletinus tremulicola (o)
 Hemiptera
Aradus angularis (o)
 Lepidoptera
Agriades glandon aquilo (o)
Arytrura musculus
 * *Callimorpha (Euplagia, Panaxia) quadripunctaria* (o)
Catopta thrips
Chondrosoma fiduciarium
Clossiana improba (o)
Coenonympha oedippus
Colias myrmidone
Cucullia mixta
Dioszeghyana schmidtii
Erannis ankeraria
Erebia calcaria
Erebia christi
Erebia medusa polaris (o)
Eriogaster catax
Euphydryas (Eurodryas, Hypodryas) aurinia (o)
Glyphipterix loricatella
Gortyna borelii lunata
Graellsia isabellae (V)
Hesperia comma catena (o)
Hypodryas maturna
Leptidea morsei
Lignyoptera fumidaria
Lycaena dispar
Lycaena helle
Maculinea nausithous
Maculinea teleius
Melanargia arge
 * *Nymphalis vaualbum*
Papilio hospiton
Phyllometra culminaria
Plebicula golgus
Polymixis rufocincta isolata
Polyommatus eroides
Xestia borealis (o)
Xestia brunneopicta (o)
 * *Xylomoia strix*
 Mantodea
Apteromantis aptera
 Odonata
Coenagrion hylas (o)
Coenagrion mercuriale (o)
Coenagrion ornatum (o)
Cordulegaster heros
Cordulegaster trinacriae
Gomphus graslinii
Leucorrhinia pectoralis
Lindenia tetraphylla
Macromia splendens
Ophiogomphus cecilia
Oxygastra curtisii
 Orthoptera
Baetica ustulata
Brachytrupes megacephalus
Isophya costata
Isophya stysi
Myrmecophilus baronii
Odontopodisma rubripes
Paracaloptenus caloptenoides
Pholidoptera transsylvanica
Stenobothrus (Stenobothrodes) eurasius
 ARACHNIDA
 Pseudoscorpiones
Anthrenochernes stellae (o)
MOLLUSCHI
GASTROPODA
Anisus vorticulus
Caseolus calculus
Caseolus commixta
Caseolus sphaerula
Chilostoma banaticum
Discula leacockiana
Discula tabellata
Discus guerinianus
Elona quimperiana
Geomalacus maculosus
Geomitra moniziana
Gibbula nivosa
Helicigona lapicida
 * *Helicopsis striata austriaca* (o)
Hygromia kovacsi
Idiomela (Helix) subplicata
Lampedusa imitatrix
 * *Lampedusa melitensis*
Leiostyla abbreviata
Leiostyla cassida
Leiostyla corneocostata
Leiostyla gibba
Leiostyla lamellosa
 * *Paladilhia hungarica*
Sadleriana pannonica
Theodoxus transversalis
Vertigo angustior (o)
Vertigo genesii (o)
Vertigo geyeri (o)
Vertigo moulinsiana (o)
BIVALVIA
 Unionoida
Margaritifera durrovensis (Margaritifera margaritifera) (V)

Margaritifera margaritifera (V)
Unio crassus
Dreissenidae
Congeria kusceri

b) **PIANTE**

PTERIDOPHYTA

Aspleniaceae
Asplenium jahandiezii (Litard.) Rouy
Rouy *Asplenium adulterinum* Milde
Blechnaceae
Woodwardia radicans (L.) Sm.
Dicksoniaceae
Culcita macrocarpa C. Presl
Dryopteridaceae
Diplazium sibiricum (Turcz. ex Kunze) Kurata
* *Dryopteris corleyi* Fraser-Jenk.
Dryopteris fragans (L.) Schott
Hymenophyllaceae
Trichomanes speciosum Willd.
Isoetaceae
Isoetes boryana Durieu
Isoetes malinverniana Ces. & De Not.
Marsileaceae
Marsilea batardae Launert
Marsilea quadrifolia L.
Marsilea strigosa Willd.
Ophioglossaceae
Botrychium simplex Hitchc.
Ophioglossum polyphyllum A. Braun
GYMNOSPERMAE
Pinaceae
* *Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei
ANGIOSPERMAE
Alismataceae
* *Alisma wahlenbergii* (Holmberg) Juz.
Caldesia parnassifolia (L.) Parl.
Luronium natans (L.) Raf.
Amaryllidaceae
Leucojum nicaeense Ard.
Narcissus asturiensis (Jordan) Pugsley
Narcissus calcicola Mendonça
Narcissus cyclamineus DC.
Narcissus fernandesii G. Pedro
Narcissus humilis (Cav.) Traub
* *Narcissus nevadensis* Pugsley
Narcissus pseudonarcissus L. subsp. *nobilis*
(Haw.) A. Fernandes
Narcissus scaberulus Henriq.
Narcissus triandrus L. subsp. *capax* (Salisb.) D. A.
Webb.
Narcissus viridiflorus Schousboe
Asclepiadaceae
Vincetoxicum pannonicum (Borhidi) Holub
Boraginaceae

* *Anchusa crispa* Viv.
Echium russicum J.F.Gemlin
* *Lithodora nitida* (H. Ern) R. Fernandes
Myosotis lusitanica Schuster
Myosotis rehsteineri Wartm.
Myosotis retusifolia R. Afonso
Omphalodes kuzinskyanae Willk.
* *Omphalodes littoralis* Lehm.
* *Onosma tornensis* Javorka
Solenanthus albanicus (Degen & al.) Degen & Baldacci
* *Symphytum cycladense* Pawl.
Campanulaceae
Adenophora lilifolia (L.) Ledeb.
Asyneuma giganteum (Boiss.) Bornm.
* *Campanula bohémica* Hruby
* *Campanula gelida* Kovanda
* *Campanula sabatia* De Not.
* *Campanula serrata* (Kit.) Hendrych
Campanula zoyisii Wulfen
Jasione crispa (Pourret) Samp. subsp. *serpentinica*
Pinto da Silva
Jasione lusitanica A. DC.
Caryophyllaceae
Arenaria ciliata L. subsp. *pseudofrigida* Ostenf. & O.C. Dahl
Arenaria humifusa Wahlenberg
* *Arenaria nevadensis* Boiss. & Reuter
Arenaria provincialis Chater & Halliday
* *Cerastium alsinifolium* Tausch
Cerastium dinaricum G.Beck & Szysz.
Dianthus arenarius L. subsp. *arenarius*
* *Dianthus arenarius* subsp. *bohemicus* (Novak) O.Schwarz
Dianthus cintranus Boiss. & Reuter subsp. *cintranus* Boiss. & Reuter
* *Dianthus diutinus* Kit.
* *Dianthus lummitzeri* Wiesb.
Dianthus marizii (Samp.) Samp.
* *Dianthus moravicus* Kovanda
* *Dianthus nitidus* Waldst. et Kit.
Dianthus plumarius subsp. *regis-stephani* (Rapcs.) Baksay
Dianthus rupicola Biv.
* *Gypsophila papillosa* P. Porta
Herniaria algarvica Chaudhri
* *Herniaria latifolia* Lapeyr. subsp. *litardierei* Gamis
Herniaria lusitanica (Chaudhri) subsp. *berlengiana* Chaudhri
Herniaria maritima Link
* *Minuartia smejkalii* Dvorakova
Moehringia lateriflora (L.) Fenzl.
Moehringia tommasinii Marches.
Moehringia villosa (Wulfen) Fenzl
Petrocoptis grandiflora Rothm.

- Petrocoptis montsiciana* O. Bolos & Rivas Mart.
Petrocoptis pseudoviscosa FernandezCasas
Silene furcata Rafin. subsp. *angustiflora* (Rupr.) Walters
 * *Silene hicesiae* Brullo & Signorello
Silene hifacensis Rouy ex Willk.
 * *Silene holzmanii* Heldr. ex Boiss.
Silene longicilia (Brot.) Otth.
Silene mariana Pau
 * *Silene orphanidis* Boiss
 * *Silene rothmaleri* Pinto da Silva
 * *Silene velutina* Pourret ex Loisel.
- Chenopodiaceae
 * *Bassia* (*Kochia*) *saxicola* (Guss.) A. J. Scott
 * *Cremnophyton lanfrancoi* Brullo et Pavone
 * *Salicornia veneta* Pignatti & Lausi
- Cistaceae
Cistus palhinhae Ingram
Halimium verticillatum (Brot.) Sennen
Helianthemum alypoides Losa & Rivas Goday
Helianthemum caput-felis Boiss.
 * *Tuberaria major* (Willk.) Pinto da Silva & Rozeira
- Compositae
 * *Anthemis glaberrima* (Rech. f.) Greuter
Artemisia campestris L. subsp. *botnica* A. N. Lundström ex Kindb.
 * *Artemisia granatensis* Boiss.
 * *Artemisia laciniata* Willd.
Artemisia oelandica (Besser) Komaror
 * *Artemisia pancicii* (Janka) Ronn.
 * *Aster pyrenaicus* Desf. ex DC
 * *Aster sorrentinii* (Tod) Lojac.
Carlina onopordifolia Besser
 * *Carduus myriacanthus* Salzm. ex DC.
 * *Centaurea alba* L. subsp. *heldreichii* (Halacsy) Dostal
 * *Centaurea alba* L. subsp. *princeps* (Boiss. & Heldr.) Gugler
 * *Centaurea akamantis* T. Georgiadis & G. Chatzikyriakou
 * *Centaurea attica* Nyman subsp. *megarensis* (Halacsy & Hayek) Dostal
 * *Centaurea balearica* J. D. Rodriguez
 * *Centaurea borjae* Valdes-Berm. & Rivas Goday
 * *Centaurea citricolor* Font Quer
Centaurea corymbosa Pourret
Centaurea gadorensis G. Blanca
 * *Centaurea horrida* Badaro
 * *Centaurea kalambakensis* Freyn & Sint.
Centaurea kartschiana Scop.
 * *Centaurea lactiflora* Halacsy
Centaurea micrantha Hoffmanns. & Link subsp. *herminii* (Rouy) Dostál
 * *Centaurea niederi* Heldr.
 * *Centaurea peucedanifolia* Boiss. & Orph.
- * *Centaurea pinnata* Pau
Centaurea pulvinata (G. Blanca) G. Blanca
Centaurea rothmalerana (Arènes) Dostál
Centaurea vicentina Mariz
Cirsium brachycephalum Juratzka
 * *Crepis crocifolia* Boiss. & Heldr.
Crepis granatensis (Willk.) B. Blanca & M. Cueto
Crepis pusilla (Sommier) Merxmüller
Crepis tectorum L. subsp. *nigrescens*
Erigeron frigidus Boiss. ex DC.
 * *Helichrysum melitense* (Pignatti) Brullo et al
Hymenostemma pseudanthemis (Kunze) Willd.
Hyoseris frutescens Brullo et Pavone
 * *Jurinea cyanoidea* (L.) Reichenb.
 * *Jurinea fontqueri* Cuatrec.
 * *Lamyropsis microcephala* (Moris) Dittrich & Greuter
Leontodon microcephalus (Boiss. ex DC.) Boiss.
Leontodon boryi Boiss.
 * *Leontodon siculus* (Guss.) Finch & Sell
Leuzea longifolia Hoffmanns. & Link
Ligularia sibirica (L.) Cass.
 * *Palaeocyanus crassifolius* (Bertoloni) Dostal
Santolina impressa Hoffmanns. & Link
Santolina semidentata Hoffmanns. & Link
Saussurea alpina subsp. *esthonica* (Baer ex Rupr) Kupffer
 * *Senecio elodes* Boiss. ex DC.
Senecio jacobea L. subsp. *gotlandicus* (Neuman) Sterner
Senecio nevadensis Boiss. & Reuter
 * *Serratula lycopifolia* (Vill.) A. Kern
Tephrosieris longifolia (Jacq.) Griseb et Schenk subsp. *moravica*
- Convolvulaceae
 * *Convolvulus argyrothamnus* Greuter
 * *Convolvulus fernandesii* Pinto da Silva & Teles
- Cruciferae
Alyssum pyrenaicum Lapeyr.
 * *Arabis kennedyae* Meikle
Arabis sadina (Samp.) P. Cout.
Arabis scopoliana Boiss
 * *Biscutella neustriaca* Bonnet
Biscutella vinentina (Samp.) Rothm.
Boleum asperum (Pers.) Desvaux
Brassica glabrescens Poldini
Brassica hilarionis Post
Brassica insularis Moris
 * *Brassica macrocarpa* Guss.
Braya linearis Rouy
 * *Cochlearia polonica* E. Fröhlich
 * *Cochlearia tatrae* Borbas
 * *Coincya rupestris* Rouy
 * *Coronopus navasii* Pau
Crambe tataria Sebeok
Diplotaxis ibicensis (Pau) Gomez-Campo

- * *Diplotaxis siettiana* Maire
Diplotaxis vicentina (P. Cout.) Rothm.
Draba cacuminum Elis Ekman
Draba cinerea Adams
Erucastrum palustre (Pirona) Vis.
 * *Erysimum pieninicum* (Zapal.) Pawl.
 * *Iberis arbuscula* Runemark
Iberis procumbens Lange subsp. *microcarpa*
 Franco & Pinto da Silva
 * *Jonopsidium acaule* (Desf.) Reichenb.
Jonopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
Rhynchosinapis erucastrum (L.) Dandy ex
 Clapham subsp. *cintrana*
 (Coutinho) Franco & P. Silva (*Coincya cintrana* (P.
 Cout.) Pinto da Silva)
Sisymbrium cavanillesianum Valdes & Castroviejo
Sisymbrium supinum L.
Thlaspi jankae A. Kern.
 Cyperaceae
Carex holostoma Drejer
 * *Carex panormitana* Guss.
Eleocharis carniolica Koch
 Dioscoreaceae
 * *Borderea chouardii* (Gaussen) Heslot
 Droseraceae
Aldrovanda vesiculosa L.
 Elatinaceae
Elatine gussonei (Sommier) Brullo et al
 Ericaceae
Rhododendron luteum Sweet
 Euphorbiaceae
 * *Euphorbia margalidiana* Kuhbier & Lewejohann
Euphorbia transtagana Boiss.
 Gentianaceae
 * *Centaurium rigualii* Esteve
 * *Centaurium somedanum* Lainz
Gentiana ligustica R. de Vilm. & Chopinet
Gentianella anglica (Pugsley) E. F. Warburg
 * *Gentianella bohémica* Skalicky
 Geraniaceae
 * *Erodium astragaloides* Boiss. & Reuter
Erodium paularense Fernandez-Gonzalez & Izco
 * *Erodium rupicola* Boiss.
 Globulariaceae
 * *Globularia stygia* Orph. ex Boiss.
 Gramineae
Arctagrostis latifolia (R. Br.) Griseb.
Arctophila fulva (Trin.) N. J. Anderson
Avenula hackelii (Henriq.) Holub
Bromus grossus Desf. ex DC.
Calamagrostis chalybaea (Laest.) Fries
Cinna latifolia (Trev.) Griseb.
Coleanthus subtilis (Tratt.) Seidl
Festuca brigantina (Markgr.-Dannenb.) Markgr.-
 Dannenb.
Festuca duriotagana Franco & R. Afonso
Festuca elegans Boiss.
Festuca henriquesii Hack.
Festuca summilusitana Franco & R. Afonso
Gaudinia hispanica Stace & Tutin
Holcus setiglumis Boiss. & Reuter subsp. *duriensis*
 Pinto da Silva
Micropyropsis tuberosa Romero - Zarco &
 Cabezudo
 * *Poa riphaea* (Ascher et Graebner) Fritsch
Pseudarrhenatherum pallens (Link) J. Holub
Puccinellia phryganodes (Trin.) Scribner + Merr.
Puccinellia pungens (Pau) Paunero
 * *Stipa austroitalica* Martinovsky
 * *Stipa bavarica* Martinovsky & H. Scholz
 * *Stipa styriaca* Martinovsky
 * *Stipa veneta* Moraldo
 * *Stipa zaleskii* Wilensky
Trisetum subalpestre (Hartman) Neuman
 Grossulariaceae
 * *Ribes sardoum* Martelli
 Hippuridaceae
Hippuris tetrphylla L. Fil.
 Hypericaceae
 * *Hypericum aciferum* (Greuter) N. K. B. Robson
 Iridaceae
Crocus cyprius Boiss. et Kotschy
Crocus hartmannianus Holmboe
Gladiolus palustris Gaud.
Iris aphylla L. subsp. *hungarica* Hegi
Iris humilis Georgi subsp. *arenaria* (Waldst. et
 Kit.) A. et D. Löve
 Juncaceae
Juncus valvatus Link
Luzula arctica Blytt
 Labiatae
Dracocephalum austriacum L.
 * *Micromeria taygetea* P. H. Davis
Nepeta dirphya (Boiss.) Heldr. ex Halacsy
 * *Nepeta sphaciotica* P. H. Davis
Origanum dictamnus L.
Phlomis brevibracteata Turril
Phlomis cypria Post
Salvia veneris Hedge
Sideritis cypria Post
Sideritis incana subsp. *glauca* (Cav.) Malagarriga
Sideritis javalambrensis Pau
Sideritis serrata Cav. ex Lag.
Teucrium lepicephalum Pau
Teucrium turredanum Losa & Rivas Goday
 * *Thymus camphoratus* Hoffmanns. & Link
Thymus carnosus Boiss.
 * *Thymus lotocephalus* G. López & R. Morales
 (*Thymus cephalotos* L.)
 Leguminosae
Anhyllis hystrix Cardona, Contandr. & E. Sierra
 * *Astragalus algarbiensis* Coss. ex Bunge

* *Astragalus aquilanus* Anzalone
Astragalus centralpinus Braun-Blanquet
 * *Astragalus macrocarpus* DC. subsp. *lefkarensis*
 * *Astragalus maritimus* Moris
Astragalus tremolsianus Pau
 * *Astragalus verrucosus* Moris
 * *Cytisus aeolicus* Guss. ex Lindl.
Genista dorycnifolia Font Quer
Genista holopetala (Fleischm. ex Koch) Baldacci
Melilotus segetalis (Brot.) Ser. subsp. *fallax* Franco
 * *Ononis hackelii* Lange
Trifolium saxatile All.
 * *Vicia bifoliolata* J.D. Rodriguez
 Lentibulariaceae
 * *Pinguicula crystallina* Sm.
Pinguicula nevadensis (Lindb.) Casper
 Liliaceae
Allium grosii Font Quer
 * *Androcymbium rechingeri* Greuter
 * *Asphodelus bento-rainhae* P. Silva
 * *Chionodoxa lochia* Meikle in Kew Bull.
Colchicum arenarium Waldst. et Kit.
Hyacinthoides vicentina (Hoffmans. & Link) Rothm.
 * *Muscari gussonei* (Parl.) Tod.
Scilla litardierei Breist.
 * *Scilla morrisii* Meikle
Tulipa cypria Stapf
 Linaceae
 * *Linum dolomiticum* Borbas
 * *Linum muelleri* Moris (*Linum maritimum muel-leri*)
 Lythraceae
 * *Lythrum flexuosum* Lag.
 Malvaceae
Kosteletzkya pentacarpos (L.) Ledeb.
 Najadaceae
Najas flexilis (Willd.) Rostk. & W. L. Schmidt
Najas tenuissima (A. Braun) Magnus
 Orchidaceae
Anacamptis urvilleana Sommier et Caruana Gatto
Calypso bulbosa L.
 * *Cephalanthera cucullata* Boiss. & Heldr.
Cypripedium calceolus L.
Gymnigritella runei Teppner & Klein
Himantoglossum adriaticum Baumann
Himantoglossum caprinum (Bieb.) V.Koch
Liparis loeselii (L.) Rich.
 * *Ophrys kotschyi* H.Fleischm. et Soo
 * *Ophrys lunulata* Parl.
Ophrys melitensis (Salkowski) J et P Devillers-Terschuren
Platanthera obtusata (Pursh) subsp. *oligantha* (Turez.) Hulten
 Orobanchaceae
Orobanche densiflora Salzmänn ex Reuter in DC.

Paeoniaceae
Paeonia cambessedesii (Willk.) Willk.
Paeonia clusii F. C. Stern subsp. *rhodia* (Stearn) Tzanoudakis
Paeonia officinalis L. subsp. *banatica* (Rachel) Soo
Paeonia parnassica Tzanoudakis
 Palmae
Phoenix theophrasti Greuter
 Papaveraceae
Corydalis gotlandica Lidén
Papaver laestadianum (Nordh.) Nordh.
Papaver radicum Rottb. subsp. *hyperboreum* Nordh.
 Plantaginaceae
Plantago algarbiensis Sampaio (*Plantago bracteosa* (Willk.) G. Sampaio)
Plantago almogravensis Franco
 Plumbaginaceae
Armeria berlengensis Daveau
 * *Armeria helodes* Martini & Pold
Armeria neglecta Girard
Armeria pseudarmeria (Murray) Mansfeld
 * *Armeria rouyana* Daveau
Armeria soleirolii (Duby) Godron
Armeria velutina Welw. ex Boiss. & Reuter
Limonium dodartii (Girard) O. Kuntze subsp. *lusitanicum* (Daveau) Franco
 * *Limonium insulare* (Beg. & Landi) Arrig. & Diana
Limonium lanceolatum (Hoffmans. & Link) Franco
Limonium multiflorum Erben
 * *Limonium pseudolaetum* Arrig. & Diana
 * *Limonium strictissimum* (Salzmänn) Arrig.
 Polygonaceae
Persicaria foliosa (H. Lindb.) Kitag.
Polygonum praelongum Coode & Cullen
Rumex rupestris Le Gall
 Primulaceae
Androsace mathildae Levier
Androsace pyrenaica Lam.
 * *Cyclamen fatrense* Halda et Sojak
 * *Primula apennina* Widmer
Primula carniolica Jacq.
Primula nutans Georgi
Primula palinuri Petagna
Primula scandinavica Bruun
Soldanella villosa Darracq.
 Ranunculaceae
 * *Aconitum corsicum* Gayer (*Aconitum napellus* subsp. *corsicum*)
Aconitum firmum (Reichenb.) Neill subsp. *moravicum* Skalicky
Adonis distorta Ten.

Aquilegia bertolonii Schott
Aquilegia kitaibelii Schott
 * *Aquilegia pyrenaica* D.C. subsp. *cazorlensis*
 (Heywood) Galiano
 * *Consolida samia* P.H. Davis
 * *Delphinium caseyi* B.L. Burtt
Pulsatilla grandis Wenderoth
Pulsatilla patens (L.) Miller
 * *Pulsatilla pratensis* (L.) Miller subsp. *hungarica*
 Soo
 * *Pulsatilla slavica* G. Reuss.
 * *Pulsatilla subslavica* Futak ex Goliasova
Pulsatilla vulgaris Hill. subsp. *gotlandica*
 (Johanss.) Zaemelis & Paegle
Ranunculus kykkoensis Meikle
Ranunculus lapponicus L.
 * *Ranunculus weyleri* Mares
 Resedaceae
 * *Reseda decursiva* Forssk.
 Rosaceae
Agrimonia pilosa Ledebour
Potentilla delphinensis Gren. & Godron
 * *Pyrus magyarica* Terpo
Sorbus teodorii Liljefors
 Rubiaceae
Galium cracoviense Ehrend.
 * *Galium litorale* Guss.
 * *Galium sudeticum* Tausch
 * *Galium viridiflorum* Boiss. & Reuter
 Salicaceae
Salix salvifolia Brot. subsp. *australis* Franco
 Santalaceae
Thesium ebracteatum Hayne
 Saxifragaceae
Saxifraga berica (Beguinot) D.A. Webb
Saxifraga florulenta Moretti
Saxifraga hirculus L.
Saxifraga osloënsis Knaben
Saxifraga tombeanensis Boiss. ex Engl.
 Scrophulariaceae
Antirrhinum charidemi Lange
Chaenorhinum serpyllifolium (Lange) Lange
 subsp. *lusitanicum* R.
 Fernandes
 * *Euphrasia genargentea* (Feoli) Diana
Euphrasia marchesettii Wettst. ex Marches.
Linaria algarviana Chav.
Linaria coutinhoi Valdés
Linaria loeselii Schweigger
 * *Linaria ficalhoana* Rouy
Linaria flava (Poiret) Desf.
 * *Linaria hellenica* Turrill
Linaria pseudolaxiflora Lojacono
 * *Linaria ricardoi* Cout.
Linaria tonzigii Lona
 * *Linaria tursica* B. Valdes & Cabezudo

Odontites granatensis Boiss.
 * *Pedicularis sudetica* Willd.
Rhinanthus oesilensis (Ronninger & Saarsoo)
 Vassilcz
Tozzia carpathica Wol.
Verbascum litigiosum Samp.
Veronica micrantha Hoffmanns. & Link
 * *Veronica oetaea* L.-A. Gustavsson
 Solanaceae
 * *Atropa baetica* Willk.
 Thymelaeaceae
 * *Daphne arbuscula* Celak
Daphne petraea Leybold
 * *Daphne rodriguezii* Texidor
 Ulmaceae
Zelkova abelicea (Lam.) Boiss.
 Umbelliferae
 * *Angelica heterocarpa* Lloyd
Angelica palustris (Besser) Hoffm.
 * *Apium bermejoi* Llorens
Apium repens (Jacq.) Lag.
Athamanta cortiana Ferrarini
 * *Bupleurum capillare* Boiss. & Heldr.
 * *Bupleurum kakiskalae* Greuter
Eryngium alpinum L.
 * *Eryngium viviparum* Gay
 * *Ferula sadleriana* Lebed.
Hladnikia pastinacifolia Reichenb.
 * *Laserpitium longiradium* Boiss.
 * *Naufraga balearica* Constans & Cannon
 * *Oenanthe conioides* Lange
Petagnia saniculifolia Guss.
Rouya polygama (Desf.) Coincy
 * *Seseli intricatum* Boiss.
Seseli leucospermum Waldst. et Kit
Thorella verticillatinundata (Thore) Briq.
 Valerianaceae
Centranthus trinervis (Viv.) Beguinot
 Violaceae
 * *Viola hispida* Lam.
Viola jaubertiana Mares & Vigineix
Viola rupestris F.W. Schmidt subsp. *relicta* Jalas

PIANTE INFERIORI

Bryophyta
Bruchia vogesiaca Schwaegr. (o)
Bryhnia novae-angliae (Sull & Lesq.) Grout (o)
 * *Bryoerythrophyllum campylocarpum* (C. Müll.)
 Crum. (*Bryoerythrophyllum machadoanum* (Sergio)
 M. O. Hill)) (o)
Buxbaumia viridis (Moug.) Moug. & Nestl. (o)
Cephalozia macounii (Aust.) Aust. (o)
Cynodontium suecicum (H. Arn. & C. Jens.) I.
 Hag. (o)
Dichelyma capillaceum (Dicks) Myr. (o)
Dicranum viride (Sull. & Lesq.) Lindb. (o)

Distichophyllum carinatum Dix. & Nich. (o)
Drepanocladus (Hamatocaulis) vernicosus
(Mitt.) Warnst. (o)
Encalypta mutica (I. Hagen) (o)
Hamatocaulis lapponicus (Norrl.) Hedenäs (o)
Herzogiella turfacea (Lindb.) I. Wats. (o)
Hygrohypnum montanum (Lindb.) Broth. (o)
Jungermannia handelii (Schiffn.) Amak. (o)
Mannia triandra (Scop.) Grolle (o)
* *Marsupella profunda* Lindb. (o)
Meesia longiseta Hedw. (o)
Nothothylas orbicularis (Schwein.) Sull. (o)
Ochyraea tatrensis Vana (o)
Orthothecium lapponicum (Schimp.) C. Hartm. (o)
Orthotrichum rogeri Brid. (o)
Petalophyllum ralfsii (Wils.) Nees & Gott. (o)
Plagiomnium drummondii (Bruch & Schimp.) T.
Kop. (o)
Riccia breidlerii Jur. (o)
Riella helicophylla (Bory & Mont.) Mont. (o)
Scapania massolongi (K. Müll.) K. Müll. (o)
Sphagnum pylaisii Brid. (o)
Tayloria rudolphiana (Garov) B. & S. (o)
Tortella rigens (N. Alberts) (o)

ALLEGATO IV ALLA DIRETTIVA

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA

Le specie che figurano nel presente allegato sono indicate:

– con il nome della specie o della sottospecie oppure
– con l'insieme delle specie appartenenti ad un taxon superiore o ad una parte indicata di detto taxon.

L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere serve a designare tutte le specie che appartengono a tale genere o famiglia.

a) ANIMALI

VERTEBRATI

MAMMIFERI

INSECTIVORA

Erinaceidae

Erinaceus algirus

Soricidae

Crocidura canariensis

Crocidura sicula

Talpidae

Galemys pyrenaicus

MICROCHIROPTERA

Tutte le specie

MEGACHIROPTERA

Pteropodidae

Rousettus aegyptiacus

RODENTIA

Gliridae

Tutte le specie tranne *Glis glis* e *Eliomys quercinus*

Sciuridae

Marmota marmota latirostris

Pteromys volans (Sciuropterus ruscicus)

Spermophilus citellus (Citellus citellus)

Spermophilus suslicus (Citellus suslicus)

Sciurus anomalus

Castoridae

Castor fiber (tranne le popolazioni estoni, lettoni, lituane, polacche, finlandesi e svedesi)

Cricetidae

Cricetus cricetus (tranne le popolazioni ungheresi)

Microtidae

Microtus cabrerai

Microtus oeconomus arenicola

Microtus oeconomus mehelyi

Microtus tatricus

Zapodidae

Sicista betulina

Sicista subtilis

Hystriidae

Hystrix cristata

CARNIVORA

Canidae

Alopex lagopus

Canis lupus (tranne le popolazioni greche a nord del 39° parallelo; le popolazioni estoni, le popolazioni spagnole a nord del Duero; le popolazioni lettoni, lituane, polacche, slovacche e le popolazioni finlandesi all'interno della zona di gestione del patrimonio rangifero quale definita al paragrafo 2 della Legge finlandese n. 848/90, del 14 settembre 1990, sulla gestione del patrimonio rangifero)

Ursidae

Ursus arctos

Mustelidae

Lutra lutra

Mustela eversmannii

Mustela lutreola

Felidae

Felis silvestris

Lynx lynx (tranne le popolazioni estoni)

Lynx pardinus

Phocidae

Monachus monachus

Phoca hispida saimensis

ARTIODACTYLA

Cervidae

Cervus elaphus corsicanus

Bovidae

Bison bonasus

Capra aegagrus (popolazioni naturali)

Capra pyrenaica pyrenaica

<i>Ovis gmelini musimon</i> (<i>Ovis ammon musimon</i>) (popolazioni naturali — Corsica e Sardegna)	<i>Podarcis muralis</i>
<i>Ovis orientalis ophion</i> (<i>Ovis gmelini ophion</i>)	<i>Podarcis peloponnesiaca</i>
<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> (<i>Rupicapra rupicapra ornata</i>)	<i>Podarcis pityusensis</i>
<i>Rupicapra rupicapra balcanica</i>	<i>Podarcis sicula</i>
<i>Rupicapra rupicapra tatraica</i>	<i>Podarcis taurica</i>
CETACEA	<i>Podarcis tiliguerta</i>
Tutte le specie	<i>Podarcis wagleriana</i>
RETTILI	Scincidae
TESTUDINATA	<i>Ablepharus kitaibelli</i>
Testudinidae	<i>Chalcides bedriagai</i>
<i>Testudo graeca</i>	<i>Chalcides ocellatus</i>
<i>Testudo hermanni</i>	<i>Chalcides sexlineatus</i>
<i>Testudo marginata</i>	<i>Chalcides simonyi</i> (<i>Chalcides occidentalis</i>)
Cheloniidae	<i>Chalcides viridianus</i>
<i>Caretta caretta</i>	<i>Ophiomorus punctatissimus</i>
<i>Chelonia mydas</i>	Gekkonidae
<i>Lepidochelys kempii</i>	<i>Cyrtopodion kotschyi</i>
<i>Eretmochelys imbricata</i>	<i>Phyllodactylus europaeus</i>
Dermochelyidae	<i>Tarentola angustimentalis</i>
<i>Dermochelys coriacea</i>	<i>Tarentola boettgeri</i>
Emydidae	<i>Tarentola delalandii</i>
<i>Emys orbicularis</i>	<i>Tarentola gomerensis</i>
<i>Mauremys caspica</i>	Agamidae
<i>Mauremys leprosa</i>	<i>Stellio stellio</i>
SAURIA	Chamaeleontidae
Lacertidae	<i>Chamaeleo chamaeleon</i>
<i>Algyroides fitzingeri</i>	Anguidae
<i>Algyroides marchi</i>	<i>Ophisaurus apodus</i>
<i>Algyroides moreoticus</i>	OPHIDIA
<i>Algyroides nigropunctatus</i>	Colubridae
<i>Gallotia atlantica</i>	<i>Coluber caspius</i>
<i>Gallotia galloti</i>	<i>Coluber cypriensis</i>
<i>Gallotia galloti insulanagae</i>	<i>Coluber hippocrepis</i>
<i>Gallotia simonyi</i>	<i>Coluber jugularis</i>
<i>Gallotia stehlini</i>	<i>Coluber laurenti</i>
<i>Lacerta agilis</i>	<i>Coluber najadum</i>
<i>Lacerta bedriagae</i>	<i>Coluber nummifer</i>
<i>Lacerta bonnali</i> (<i>Lacerta monticola</i>)	<i>Coluber viridiflavus</i>
<i>Lacerta monticola</i>	<i>Coronella austriaca</i>
<i>Lacerta danfordi</i>	<i>Eirenis modesta</i>
<i>Lacerta dugesi</i>	<i>Elaphe longissima</i>
<i>Lacerta graeca</i>	<i>Elaphe quatuorlineata</i>
<i>Lacerta horvathi</i>	<i>Elaphe situla</i>
<i>Lacerta schreiberi</i>	<i>Natrix natrix cetti</i>
<i>Lacerta trilineata</i>	<i>Natrix natrix corsa</i>
<i>Lacerta viridis</i>	<i>Natrix natrix cypriaca</i>
<i>Lacerta vivipara pannonica</i>	<i>Natrix tessellata</i>
<i>Ophisops elegans</i>	<i>Telescopus falax</i>
<i>Podarcis erhardii</i>	Viperidae
<i>Podarcis filfolensis</i>	<i>Vipera ammodytes</i>
<i>Podarcis hispanica atrata</i>	<i>Macrovipera schweizeri</i> (<i>Vipera lebetina schweizeri</i>)
<i>Podarcis lilfordi</i>	<i>Vipera seoanni</i> (tranne le popolazioni spagnole)
<i>Podarcis melisellensis</i>	<i>Vipera ursinii</i>
<i>Podarcis milensis</i>	<i>Vipera xanthina</i>
	Boidae
	<i>Eryx jaculus</i>

ANFIBI

CAUDATA

Salamandridae

*Chioglossa lusitanica**Euproctus asper**Euproctus montanus**Euproctus platycephalus**Mertensiella luschani* (*Salamandra luschani*)*Salamandra atra**Salamandra aurorae**Salamandra lanzai**Salamandrina terdigitata**Triturus carnifex* (*Triturus cristatus carnifex*)*Triturus cristatus* (*Triturus cristatus cristatus*)*Triturus italicus**Triturus karelinii* (*Triturus cristatus karelinii*)*Triturus marmoratus**Triturus montandoni*

Proteidae

Proteus anguinus

Plethodontidae

Hydromantes (*Speleomantes*) *ambrosii**Hydromantes* (*Speleomantes*) *flavus**Hydromantes* (*Speleomantes*) *genei**Hydromantes* (*Speleomantes*) *imperialis**Hydromantes* (*Speleomantes*) *strinatii**(Hydromantes* (*Speleomantes*) *italicus*)*Hydromantes* (*Speleomantes*) *supramontes*

ANURA

Discoglossidae

*Alytes cisternasii**Alytes muletensis**Alytes obstetricans**Bombina bombina**Bombina variegata**Discoglossus galganoi* (incluso *Discoglossus*
«jeanneae»)*Discoglossus montalentii**Discoglossus pictus**Discoglossus sardus*

Ranidae

*Rana arvalis**Rana dalmatina**Rana graeca**Rana iberica**Rana italica**Rana latastei**Rana lessonae*

Pelobatidae

*Pelobates cultripes**Pelobates fuscus**Pelobates syriacus*

Bufonidae

*Bufo calamita**Bufo viridis*

Hylidae

*Hyla arborea**Hyla meridionalis**Hyla sarda***PESCI**

ACIPENSERIFORMES

Acipenseridae

*Acipenser naccarii**Acipenser sturio*

SALMONIFORMES

Coregonidae

Coregonus oxyrhynchus (popolazioni anadrome in
certi settori del Mare

del Nord, tranne le popolazioni finlandesi)

CYPRINIFORMES

Cyprinidae

*Anaocypris hispanica**Phoxinus phoxinus*

ATHERINIFORMES

Cyprinodontidae

Valencia hispanica

PERCIFORMES

Percidae

*Zingel asper**Gymnocephalus baloni*

INVERTEBRATI

ARTROPODI

CRUSTACEA

Isopoda

Armadillidium ghardalamensis

INSECTA

Coleoptera

*Bolbelasmus unicornis**Buprestis splendens**Carabus hampei**Carabus hungaricus**Carabus olympiae**Carabus variolosus**Carabus zawadzskii**Cerambyx cerdo**Cucujus cinnaberinus**Dorcadion fulvum cervae**Duvalius gebhardti**Duvalius hungaricus**Dytiscus latissimus**Graphoderus bilineatus**Leptodirus hochenwarti**Pilemia tigrina**Osmoderma eremita**Phryganophilus ruficollis**Probaticus subrugosus**Propomacrus cypriacus**Pseudogaurotina excellens**Pseudoseriscius cameroni**Pytho kolwensis**Rosalia alpina*

Lepidoptera

Apatura metis
Arytrura musculus
Catopta thrips
Chondrosoma fiduciarium
Coenonympha hero
Coenonympha oedippus
Colias myrmidone
Cucullia mixta
Dioszeghyana schmidtii
Erannis ankeraria
Erebia calcaria
Erebia christi
Erebia sudetica
Eriogaster catax
Fabriciana elisa
Glyphipterix loricatella
Gortyna borelii lunata
Hypodryas maturna
Hyles hippophaes
Leptidea morsei
Lignyoptera fumidaria
Lopinga achine
Lycaena dispar
Lycaena helle
Maculinea arion
Maculinea nausithous
Maculinea teleius
Melanagria arge
Nymphalis vaualbum
Papilio alexanor
Papilio hospiton
Parnassius apollo
Parnassius mnemosyne
Phyllometra culminaria
Plebicula golgus
Polymixis rufocincta isolata
Polyommatus eroides
Proserpinus proserpina
Xylomoia strix
Zerynthia polyxena
Mantodea
Apteromantis aptera
Odonata
Aeshna viridis
Cordulegaster heros
Cordulegaster trinacriae
Gomphus graslinii
Leucorrhina albifrons
Leucorrhina caudalis
Leucorrhina pectoralis
Lindenia tetraphylla
Macromia splendens
Ophiogomphus cecilia
Oxygastra curtisii
Stylurus flavipes
Sympecma braueri

Orthoptera
Baetica ustulata
Brachytrupes megacephalus
Isophya costata
Isophya stysi
Myrmecophilus baronii
Odontopodisma rubripes
Paracaloptenus caloptenoides
Pholidoptera transsylvanica
Saga pedo
Stenobothrus (Stenobothrodes) eurasius
ARACHNIDA
Araneae
Macrothele calpeiana
MOLLUSCHI
GASTROPODA
Anisus vorticulus
Caseolus calculus
Caseolus commixta
Caseolus sphaerula
Chilostoma banaticum
Discula leacockiana
Discula tabellata
Discula testudinalis
Discula turricula
Discus defloratus
Discus guerinianus
Elona quimperiana
Geomalacus maculosus
Geomitra moniziana
Gibbula nivosa
Hygromia kovacsi
Idiomela (Helix) subplicata
Lampedusa imitatrix
Lampedusa melitensis
Leiostyla abbreviata
Leiostyla cassida
Leiostyla corneocostata
Leiostyla gibba
Leiostyla lamellosa
Paladilhia hungarica
Patella feruginea
Sadleriana pannonica
Theodoxus prevostianus
Theodoxus transversalis
BIVALVIA
Anisomyaria
Lithophaga lithophaga
Pinna nobilis
Unionoida
Margaritifera auricularia
Unio crassus
Dreissenidae
Congeria kusceri
ECHINODERMATA
Echinoidea

Centrostephanus longispinus

b) **PIANTE**

L'allegato IV, b) contiene tutte le specie vegetali elencate all'allegato II, b) (1) più quelle indicate in appresso:

PTERIDOPHYTA

Aspleniaceae

Asplenium hemionitis L.

(1) Tranne le briofite di cui all'allegato II, b).

ANGIOSPERMAE

Agavaceae

Dracaena draco (L.) L.

Amaryllidaceae

Narcissus longispathus Pugsley

Narcissus triandrus L.

Berberidaceae

Berberis maderensis Lowe

Campanulaceae

Campanula morettiana Reichenb.

Physoplexis comosa (L.) Schur.

Caryophyllaceae

Moehringia fontqueri Pau

Compositae

Argyranthemum pinnatifidum (L.f.) Lowe * subsp. *succulentum* (Lowe) C.

J. Humphries

Helichrysum sibthorpii Rouy

Picris willkommii (SchultzBip.) Nyman

Santolina elegans Boiss. ex DC.

Senecio caespitosus Brot.

Senecio lagascanus DC. subsp. *lusitanicus* (P. Cout.) Pinto da Silva

Wagenitzia lancifolia (Sieber ex Sprengel) Dostal

Cruciferae

Murbeckiella sousae Rothm.

Euphorbiaceae

Euphorbia nevadensis Boiss. & Reuter

Gesneriaceae

Jankaia heldreichii (Boiss.) Boiss.

Ramonda serbica Pancic

Iridaceae

Crocus etruscus Parl.

Iris boissieri Henriq.

Iris marisca Ricci & Colasante

Labiatae

Rosmarinus tomentosus Huber-Morath & Maire

Teucrium charidemi Sandwith

Thymus capitellatus Hoffmanns. & Link

Thymus villosus L. subsp. *villosus* L.

Liliaceae

Androcymbium europeum (Lange) K. Richter

Bellevalia hackelli Freyn

Colchicum corsicum Baker

Colchicum cousturieri Greuter

Fritillaria conica Rix

Fritillaria drenovskii Degen & Stoy.

Fritillaria gussichiae (Degen & Doerfler) Rix

Fritillaria obliqua Ker-Gawl.

Fritillaria rhodocanakis Orph. ex Baker

Ornithogalum reverchonii Degen & Herv.-Bass.

Scilla beirana Samp.

Scilla odorata Link

Orchidaceae

Ophrys argolica Fleischm.

Orchis scopulorum Simsmerh.

Spiranthes aestivalis (Poiret) L. C. M. Richard

Primulaceae

Androsace cylindrica DC.

Primula glaucescens Moretti

Primula spectabilis Tratt.

Ranunculaceae

Aquilegia alpina L.

Sapotaceae

Sideroxylon marmulano Banks ex Lowe

Saxifragaceae

Saxifraga cintrana Kuzinsky ex Willk.

Saxifraga portosanctana Boiss.

Saxifraga presolanensis Engl.

Saxifraga valdensis DC.

Saxifraga vayredana Luizet

Scrophulariaceae

Antirrhinum lopesianum Rothm.

Lindernia procumbens (Krocker) Philcox

Solanaceae

Mandragora officinarum L.

Thymelaeaceae

Thymelaea broterana P. Cout.

Umbelliferae

Bunium brevifolium Lowe

Violaceae

Viola athis W. Becker

Viola cazorlensis Gandoger

Viola delphinantha Boiss.

ALLEGATO V ALLA DIRETTIVA

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO IL CUI PRELIEVO NELLA NATURA E IL CUI SFRUTTAMENTO POTREBBERO FORMARE OGGETTO DI MISURE DI GESTIONE

Le specie che figurano nel presente allegato sono indicate:

— con il nome della specie o della sottospecie oppure

— con l'insieme delle specie appartenenti ad un taxon superiore o ad una parte indicata di detto taxon.

L'abbreviazione «spp.» dopo il nome di una famiglia o di un genere serve a designare tutte le specie che appartengono a tale famiglia o genere.

a) **ANIMALI**
VERTEBRATI
MAMMIFERI
RODENTIA
Castoridae
Castor fiber (popolazioni finlandesi, svedesi, lettone, lituane, estoni e polacche)
Cricetidae
Cricetus cricetus (popolazioni ungheresi)
CARNIVORA
Canidae
Canis aureus
Canis lupus (popolazioni spagnole a nord del Duero, popolazioni greche a nord del 39° parallelo, popolazioni finlandesi all'interno della zona di gestione del patrimonio rangifero quale definita al paragrafo 2 della Legge finlandese n. 848/90, del 14 settembre 1990, sulla gestione del patrimonio rangifero)
Mustelidae
Martes martes
Mustela putorius
Felidae
Lynx lynx (popolazione estone)
Phocidae
Tutte le specie non menzionate nell'allegato IV
Viverridae
Genetta genetta
Herpestes ichneumon
DUPLICIDENTATA
Leporidae
Lepus timidus
ARTIODACTYLA
Bovidae
Capra ibex
Capra pyrenaica (tranne *Capra pyrenaica pyrenaica*)
Rupicapra rupicapra (tranne *Rupicapra rupicapra balcanica*, *Rupicapra rupicapra ornata* e *Rupicapra rupicapra tatraica*)
ANFIBI
ANURA
Ranidae
Rana esculenta
Rana perezi
Rana ridibunda
Rana temporaria
PESCI
PETROMYZONIFORMES
Petromyzonidae
Lampetra fluviatilis
Lethenteron zanandrai
ACIPENSERIFORMES
Acipenseridae
Tutte le specie non menzionate nell'allegato IV
CLUPEIFORMES

Clupeidae
Alosa spp.
SALMONIFORMES
Salmonidae
Thymallus thymallus
Coregonus spp. (tranne *Coregonus oxyrhynchus* — popolazioni anadrome in certi settori del Mare del Nord)
Hucho hucho
Salmo salar (soltanto in acque dolci)
CYPRINIFORMES
Cyprinidae
Aspius aspius
Barbus spp.
Pelecus cultratus
Rutilus friesii meidingeri
Rutilus pigus
SILURIFORMES
Siluridae
Silurus aristotelis
PERCIFORMES
Percidae
Gymnocephalus schraetzer
Zingel zingel
INVERTEBRATI
COELENTERATA
Cnidaria
Corallium rubrum
MOLLUSCA
GASTROPODA - STYLOMMATOPHORA
Helix pomatia
BIVALVIA - UNIONOIDA
Margaritiferidae
Margaritifera margaritifera
Unionidae
Microcondylaea compressa
Unio elongatulus
ANNELIDA
HIRUDINOIDEA - ARHYNCHOBDELLAE
Hirudinidae
Hirudo medicinalis
ARTHROPODA
CRUSTACEA - DECAPODA
Astacidae
Astacus astacus
Austropotamobius pallipes
Austropotamobius torrentium
Scyllaridae
Scyllarides latus
INSECTA - LEPIDOPTERA
Saturniidae
Graellsia isabellae

b) **PIANTE**
ALGAE
RHODOPHYTA

Corallinaceae	<i>herminii</i> (Rivas-Martinez) Greuter & Burdet
<i>Lithothamnium coralloides</i> Crouan frat.	Gentianaceae
<i>Phymatholithon calcareum</i> (Poll.) Adey & McKibbin	<i>Gentiana lutea</i> L.
LICHENES	Iridaceae
Cladoniaceae	<i>Iris lusitanica</i> Ker-Gawler
<i>Cladonia</i> L. subgenus <i>Cladina</i> (Nyl.) Vain.	Labiatae
BRYOPHYTA	<i>Teucrium salviastrum</i> Schreber subsp. <i>salviastrum</i> Schreber
MUSCI	Leguminosae
Leucobryaceae	<i>Anthyllis lusitanica</i> Cullen & Pinto da Silva
<i>Leucobryum glaucum</i> (Hedw.) AAngstr.	<i>Dorycnium pentaphyllum</i> Scop. subsp. <i>transmontana</i> Franco
Sphagnaceae	<i>Ulex densus</i> Welw. ex Webb.
<i>Sphagnum</i> L. spp. (except <i>Sphagnum pylaisii</i> Brid.)	Liliaceae
PTERIDOPHYTA	<i>Lilium rubrum</i> Lmk
<i>Lycopodium</i> spp.	<i>Ruscus aculeatus</i> L.
ANGIOSPERMAE	Plumbaginaceae
Amaryllidaceae	<i>Armeria sampaio</i> (Bernis) Nieto Feliner
<i>Galanthus nivalis</i> L.	Rosaceae
<i>Narcissus bulbocodium</i> L.	<i>Rubus genevieri</i> Boreau subsp. <i>herminii</i> (Samp.) P. Cout.
<i>Narcissus juncifolius</i> Lagasca	Scrophulariaceae
Compositae	<i>Anarrhinum longipedicelatum</i> R. Fernandes
<i>Arnica montana</i> L.	<i>Euphrasia mendonçae</i> Samp.
<i>Artemisia eriantha</i> Ten	<i>Scrophularia grandiflora</i> DC. subsp. <i>grandiflora</i> DC.
<i>Artemisia genipi</i> Weber	<i>Scrophularia berminii</i> Hoffmanns & Link
<i>Doronicum plantagineum</i> L. subsp. <i>tournefortii</i> (Rouy) P. Cout.	<i>Scrophularia sublyrata</i> Brot.
<i>Leuzea rhaponticoides</i> Graells	
Cruciferae	
<i>Alyssum pintadasilvae</i> Dudley.	
<i>Malcolmia lacera</i> (L.) DC. subsp. <i>graccilima</i> (Samp.) Franco	
<i>Murbeckiella pinnatifida</i> (Lam.) Rothm. subsp.	

Fonte: <http://ec.europa.eu/environment/nature> (ultima consultazione maggio 2006).

